

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

NORD

ARENA	28/02/2018	4	Freddo record, due vittime Neve a Napoli e trasporti in tilt <i>Redazione</i>	7
ARENA	28/02/2018	10	Freddo, Verona si prepara alla nevicata = Vertice per l'allerta neve Ipotesi chiusura scuole <i>Redazione</i>	8
ARENA	28/02/2018	16	Le Penne Nere a portata di clic La vita degli Alpini ora è social <i>Redazione</i>	10
ARENA	28/02/2018	27	Nevischio e ghiaccio, un tir di traverso paralizza la strada per oltre due ore <i>Emanuele Zanini</i>	11
ARENA	28/02/2018	34	Imu, Irpef e Tasi restano invariate con agevolazioni <i>Fabio Tomelleri</i>	12
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	28/02/2018	5	Arriva la neve Restate a casa = Oggi il gelo, domani anche la neve La Regione: se potete, restate in casa <i>Gloria Bertasi</i>	13
CORRIERE DELLE ALPI	28/02/2018	4	Burian, furia senza tregua due uomini uccisi dal gelo <i>Fiammetta Cupellaro</i>	15
CORRIERE DELLE ALPI	28/02/2018	16	Domani neve anche in Valbelluna <i>Martina Reolon</i>	16
CORRIERE DELLE ALPI	28/02/2018	18	Volontariato e comune per le giornate ecologiche <i>Li.be.</i>	17
CORRIERE DI BOLOGNA	28/02/2018	5	Maltempo , il prefetto: Non è finita = Neve e gelo, scuole aperte ma resta l'allerta Ora in Appennino il pericolo sono le frane <i>Claudia Balbi</i>	18
CORRIERE DI COMO	28/02/2018	6	Como - Emergenza acqua: Serve maggiore comunicazione <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DI VERONA	28/02/2018	7	Neve in città, vertice per far fronte ai disagi = Neve in città, Protezione civile preallertata <i>Redazione</i>	20
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/02/2018	2	Neve e gelo, ci sono due vittime Le scuole restano chiuse = AGGIORNATO Scuole ancora chiuse, adesso si teme il gelo <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/02/2018	3	Slavine in Campigna Agriturismo isolato = Nei fossati della Rocca si gioca con la neve Slavine in montagna <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/02/2018	10	Ghiaccio e cadute Due morti in poche ore <i>Daniele Della Strada</i>	24
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/02/2018	11	Traffico ko ieri mattina Scuole chiuse altri due giorni <i>Redazione</i>	25
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/02/2018	13	I video delle telecamere per cercare la donna <i>Daniele Della Strada</i>	26
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/02/2018	41	Scuole ancora chiuse e preoccupano i candelotti di ghiaccio <i>Alberto Merendi</i>	27
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/02/2018	43	Vi ho chiuso le scuole e oggi venite a spalare <i>Iacopo Baiardi</i>	28
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/02/2018	43	In consiglio comunale undici su sedici sempre presenti <i>Giorgio Magnani</i>	29
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/02/2018	2	Gelo, in 20 all'ospedale Sparsi 900mila kg di sale = Aggiornato - Contro il ghiaccio 900mila kg di sale Riaperte le scuole <i>Redazione</i>	30
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/02/2018	3	Intervista a Michele De Pascale - Con le scuole chiuse si sono scatenati gli odiatori sui social <i>Redazione</i>	31
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/02/2018	5	Chiusa la palizzata a Marina di Ravenna <i>Redazione</i>	32
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/02/2018	38	Casola: chiuso il ponte dei Mulini per motivi di sicurezza <i>Redazione</i>	33
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/02/2018	41	Aeroclub, iniziative per avvicinarsi al volo Inaugura il nuovo bar <i>Redazione</i>	34
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/02/2018	42	Riaprono le scuole della vallata = Valle del Santerno: riaprono le scuole A Imola ghiaccio sotto controllo <i>Redazione</i>	35
GAZZETTA DI MANTOVA	28/02/2018	7	Buran, furia senza tregua due uomini uccisi dal gelo <i>Fiammetta Cupellaro</i>	36
GAZZETTA DI MANTOVA	28/02/2018	31	Ambiente: doppia iniziativa Pulizia ciclabile e nuovi alberi <i>M.p.</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

GAZZETTA DI MODENA	28/02/2018	21	Allerta gelo: altro punto di accoglienza notturno per 20 persone <i>Redazione</i>	38
GAZZETTA DI REGGIO	28/02/2018	8	Buran, furia senza tregua due uomini uccisi dal gelo <i>Fiammetta Cupellaro</i>	39
GAZZETTA DI REGGIO	28/02/2018	22	Silveti parla degli "ottomila" e dei progetti di solidarietà <i>M.p.</i>	40
GAZZETTA DI REGGIO	28/02/2018	26	Stasera il piano di protezione civile <i>Redazione</i>	41
GAZZETTINO FRIULI	28/02/2018	34	Intesa sul Comparto Fvg, unioni civili parificate ai matrimoni <i>Redazione</i>	42
GAZZETTINO PADOVA	28/02/2018	8	Ondata di freddo sulle strade anche la salamoia <i>A.r.</i>	43
GAZZETTINO PADOVA	28/02/2018	14	Tecniche di salvataggio con la Protezione civile <i>L.p.</i>	44
GAZZETTINO PADOVA	28/02/2018	19	Sicurezza, mini telecamere sulle divise della polizia locale <i>Germana Cabrelle</i>	45
GAZZETTINO ROVIGO	28/02/2018	9	Riserva Mab, una "vetrina" anche a Matera <i>Giannino Dian</i>	46
GAZZETTINO ROVIGO	28/02/2018	15	Protezione civile, cambio al timone Il nuovo coordinatore è Murciano <i>Mario Rotili</i>	47
GIORNALE DEL PIEMONTE	28/02/2018	1	Fontane gelate e allerta neve <i>Redazione</i>	48
GIORNALE DI BRESCIA	28/02/2018	6	Emergenza freddo: è -10 E c'è il pericolo stalattiti = Freddo record in tutta Italia Oggi il picco, al Nord attesa neve <i>Redazione</i>	49
GIORNALE DI VICENZA	28/02/2018	11	AGGIORNATO E l'aria siberiana gela Vicenza La città più fredda del Veneto <i>Nicola Negrin</i>	51
GIORNALE DI VICENZA	28/02/2018	22	Giornata ecologica Task force anti-rifiuti e lezione di potatura <i>Redazione</i>	52
LIBERTÀ	28/02/2018	2	Neve su Napoli e disagi sui treni Italia nel gelo: morti 2 clochard <i>Redazione</i>	53
LIBERTÀ	28/02/2018	3	L'emergenza dei più fragili riguarda tutta la nostra comunità <i>Elisa Malacalza</i>	55
LIBERTÀ	28/02/2018	22	Musica, balsamo sulla terra alluvionata con il "Coast to Coast" <i>Redazione</i>	56
MATTINO DI PADOVA	28/02/2018	25	In attesa della neve aule più calde e undici punti sale <i>Luca Preziosi</i>	57
MESSAGGERO VENETO	28/02/2018	2	Premi ai "creativi" e ai vigili su strada <i>Maura Delle Case</i>	58
MESSAGGERO VENETO	28/02/2018	8	Buran, furia senza tregua due uomini uccisi dal gelo <i>Fiammetta Cupellaro</i>	60
MESSAGGERO VENETO	28/02/2018	30	Treppo piange il "suo" tecnico comunale <i>Piero Cargnelutti</i>	61
MESSAGGERO VENETO	28/02/2018	33	Protezione civile, tre Comuni fanno squadra <i>Margherita Terasso</i>	62
MESSAGGERO VENETO	28/02/2018	36	Isola d'oro senz'acqua per ore Ed è strage di orate per il gelo <i>Redazione</i>	63
NAZIONE LA SPEZIA	28/02/2018	47	Maltempo, ghiaccia anche il mare <i>Redazione</i>	64
NAZIONE LA SPEZIA	28/02/2018	57	Gelo, torna l'allerta a Ponente <i>Redazione</i>	65
NUOVA FERRARA	28/02/2018	24	Nel piano investimenti opere per oltre tre milioni <i>Redazione</i>	66
PREALPINA	28/02/2018	19	Nuove piante sul monte sfregiato dall'incendio <i>Pasquale Martinoli</i>	67
PROVINCIA DI COMO	28/02/2018	14	Como - Como Caos treni nel gelo Ritardi e convogli cancellati = Al gelo e appiedati I treni saltano, si aspetta a -10 <i>Andrea Quadroni</i>	68
PROVINCIA DI COMO	28/02/2018	42	Tela da restaurare La mostra itinerante <i>Benedet Ta Magni</i>	70
PROVINCIA DI LECCO	28/02/2018	4	Neve a Napoli, città paralizzata <i>Redazione</i>	71
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/02/2018	47	Freddo polare in città, emergenza al canile Domani torna la neve = L'onda lunga del gelo riporta le nevicate <i>Enrico Barbetti</i>	73

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

RESTO DEL CARLINO MODENA	28/02/2018	43	Freddo polare e neve in arrivo Nuovi spazi per i senzatetto = Piano di accoglienza straordinario <i>Luc.sol.</i>	74
RESTO DEL CARLINO MODENA	28/02/2018	43	Neve e freddo, nuova allerta della protezione civile regionale <i>Luc.sol.</i>	75
RESTO DEL CARLINO MODENA	28/02/2018	54	Medolla, Clara la terremotata che vive in roulotte davanti al municipio <i>V.bru.</i>	76
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	28/02/2018	53	Gattatico il piano della protezione civile <i>Redazione</i>	77
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	28/02/2018	57	Ciao Adriano, eri un uomo vero <i>Matteo Barca</i>	78
RESTO DEL CARLINO RIMINI	28/02/2018	38	Sindaci nella bufera = Il ghiaccio non dà tregua: le scuole restano ancora chiuse <i>Redazione</i>	79
RESTO DEL CARLINO RIMINI	28/02/2018	39	La prefettura rassicura i sindaci: le elezioni ci saranno <i>R.c. Redazione</i>	80
RESTO DEL CARLINO RIMINI	28/02/2018	39	Casa pericolante a Sant'Agata marito e moglie evacuati <i>Rita Celli</i>	81
RESTO DEL CARLINO RIMINI	28/02/2018	40	Caos trasporti: stop ai camion, bus cancellati e treni in ritardo = Strade da incubo, camion bloccati Tanti bus si arrendono alla neve <i>Manuel Spadazzi</i>	82
RESTO DEL CARLINO RIMINI	28/02/2018	41	Il gelo `spezza` le ossa In sessanta all'ospedale <i>Manuel Spadazzi</i>	83
RESTO DEL CARLINO RIMINI	28/02/2018	41	Pericolo ghiaccio: cinquanta persone in ospedale per le cadute = Il gelo `spezza` le ossa In sessanta all'ospedale <i>Manuel Spadazzi</i>	84
RESTO DEL CARLINO RIMINI	28/02/2018	43	Riccione, scatta l'allarme pini Bagni in mare sotto la neve <i>Andrea Oliva</i>	85
SECOLO XIX LA SPEZIA	28/02/2018	13	La Provincia si arrende: Restate a casa <i>Sondra Coggio</i>	86
VOCE DI MANTOVA	28/02/2018	2	Milano, prima vittima del gelo Si tratta di un senza tetto <i>Redazione</i>	87
ALTO ADIGE	28/02/2018	7	Sigilli al club della cricca <i>Redazione</i>	88
AVVENIRE MILANO	28/02/2018	1	Gelo, muore clochard Aveva rifiutato il ricovero <i>Caterina Maconi</i>	89
CORRIERE DELLA SERA MILANO	28/02/2018	2	Max lo chef, ucciso da gelo e alcol = Max, ultima notte da clochard Ucciso dal gelo e dall'alcol <i>Nn</i>	90
CORRIERE DELLA SERA MILANO	28/02/2018	3	L'arrivo delle neviccate tra domani e venerdì Unità di crisi in Comune <i>Redazione</i>	92
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	28/02/2018	2	Neve, ghiaccio e disagi In cinquanta all'ospedale = Strade di ghiaccio, 50 all'ospedale E le scuole restano chiuse <i>Redazione</i>	93
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	28/02/2018	3	Neve "sedata" in Valmarecchia Resta l'incognita seggi elettorali <i>Nicola Strazzacapa</i>	95
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	28/02/2018	44	La neve continua scuole chiuse fino a domani <i>Redazione</i>	96
CRONACAQUI TORINO	28/02/2018	25	Vietato bere l'acqua del rubinetto Rifornimenti solo con le autobotti <i>Redazione</i>	97
ECO DI BERGAMO	28/02/2018	4	Neve a Napoli, città paralizzata <i>Redazione</i>	98
GAZZETTA DI PARMA	28/02/2018	13	Giallo a Corcagnano Scoperto un cadavere dentro un cantiere = Giallo a Corcagnano Trovato morto in un capannone, aveva la testa spaccata <i>Chiara Pozzati</i>	100
GAZZETTA DI PARMA	28/02/2018	21	Protezione civile: le allerte sul telefono <i>N.f.</i>	101
GAZZETTA DI PARMA	28/02/2018	23	Calestano Alert system, si parte <i>A.r.</i>	102
GAZZETTINO	28/02/2018	2	Napoli, paralisi sotto la neve De Magistris: previsioni flop <i>Alessandra Camilletti</i>	103
GAZZETTINO	28/02/2018	2	Treni, l'odissea lunga tre giorni = Disastro treni Delrio contro le Ferrovie <i>Redazione</i>	104
GAZZETTINO PORDENONE	28/02/2018	11	Intesa sul Comparto Fvg, soldi alla vigilia delle elezioni <i>M.b.</i>	106
GAZZETTINO TREVISO	28/02/2018	5	Cambio negli alpini: il dopo Panno in 5 nomi = Alpini, si cambia: in 5 per la successione a Panno <i>Mattia Zanardo</i>	107

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	28/02/2018	13	Neve in arrivo, spargisale e Protezione civile in allerta <i>Redazione</i>	108
GIORNO GRANDE MILANO	28/02/2018	39	In strada 200 "irriducibili" <i>Re.mi.</i>	109
GIORNO GRANDE MILANO	28/02/2018	46	C'è una galleria trasformata in discarica <i>A.z.</i>	110
GIORNO GRANDE MILANO	28/02/2018	51	La Croce Rossa arriva in città <i>Patrizia Tossi</i>	111
GIORNO MILANO	28/02/2018	39	La dura vita di 200 irriducibili <i>Re.mi</i>	112
NAZIONE AREZZO	28/02/2018	41	Arezzo tra le città più fredde d'Italia Rischia di congelare: lo salvano i vigili = Burian, temperature a -10 e allerta neve Salvato dai vigili dopo due giorni al gelo <i>Alberto Pierini</i>	113
NUOVA VENEZIA	28/02/2018	16	Il Comune: domani occhio alla neve e al gelo prevista alta marea a quota 105 centimetri <i>Redazione</i>	115
PICCOLO	28/02/2018	15	Buran, furia senza tregua due uomini uccisi dal gelo <i>Fiammetta Cupellaro</i>	116
PICCOLO	28/02/2018	23	Ancora gelo e neve Guasto alla caldaia: Esatto chiude la sede = Esatto chiude per gelo. E domani nevica <i>Enrico Ferri</i>	117
PICCOLO	28/02/2018	23	Termosifoni sempre accesi fino al 15 aprile Via libera per i residenti di Duino Aurisina <i>Redazione</i>	118
REPUBBLICA BOLOGNA	28/02/2018	2	Emilia sotto zero scuole chiuse E rischio neve = L'Emilia resta al gelo e a rischio nevicata Allarme delle Ferrovie <i>Valerio Varesi</i>	119
REPUBBLICA BOLOGNA	28/02/2018	3	Intervista a Marco Fabbri - Fabbri "Noi, isolati a Cornacchie tra le buche E lo scuolabus non è sicuro" <i>C.gius.</i>	121
REPUBBLICA GENOVA	28/02/2018	2	Neve, da oggi tocca alla Liguria Bucci pronto a chiudere le scuole = Liguria sotto assedio tubature bloccate agricoltura già ko <i>Stefano Origone</i>	122
REPUBBLICA GENOVA	28/02/2018	2	Ecco la nevicata, domani fino a 20 centimetri <i>Francesco La Spina</i>	124
RESTO DEL CARLINO CESENA	28/02/2018	39	Scuole chiuse fino a domani <i>Redazione</i>	125
RESTO DEL CARLINO CESENA	28/02/2018	40	Verghereto arriva a due metri <i>Redazione</i>	126
RESTO DEL CARLINO CESENA	28/02/2018	43	Rosa Cangini non si trova: familiari in ansia <i>G.m.</i>	127
RESTO DEL CARLINO CESENA	28/02/2018	47	Stakanovisti in consiglio comunale <i>Redazione</i>	128
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	28/02/2018	40	L'allarme è per il ghiaccio Boom di cadute e fratture <i>Lorenzo Tazzari</i>	129
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	28/02/2018	51	Volontari e dipendenti del Comune all'opera Il maltempo non fa paura ad Occhiobello <i>Redazione</i>	131
SECOLO XIX GENOVA	28/02/2018	14	Emergenza ghiaccio e neve scatta la mobilitazione per scuole e trasporti <i>Tommaso Fregatti</i>	132
SECOLO XIX GENOVA	28/02/2018	29	Un cancelliere nella banda dei pusher <i>Pablo Tommaso Calzeroni Fregatti</i>	133
STAMPA NOVARA	28/02/2018	43	Confermato il sostegno a protezione civile e Aib <i>C.fa.</i>	134
TRIBUNA DI TREVISO	28/02/2018	21	Dal gelo al rischio neve, la Marca si prepara all'emergenza = Dopo il gelo scatta l'allerta neve <i>Redazione</i>	135
LEGGO MILANO	28/02/2018	17	Ondata di gelo, una vittima <i>Simona Romano</i>	136
VOCE DEL POPOLO	28/02/2018	6	Burian. Napoli imbiancata Ancora 24 ore di gelo, poi... <i>Redazione</i>	137
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo Campania: scuole chiuse in alcuni comuni del Vesuviano anche domani 28 Febbraio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	138
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo e neve, l'appello del sindaco di Pozzuoli: "Evitate di uscire" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	139

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo: a Verona durante la notte scorsa 36 persone accompagnate nei dormitori - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	140
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Allerta Meteo della Protezione Civile: temperature gelide e neve anche a bassa quota al Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	141
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Allerta Meteo e Neve: scuole chiuse a Napoli anche domani 28 febbraio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	142
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo Campania: domani 28 Febbraio scuole chiuse nell' area flegrea stop anche a mercati - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	143
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo, gelate dopo la neve: domani 28 Febbraio scuole chiuse nel Casertano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	144
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo Roma, Campidoglio: sala Coc operativa h24, attivi 750 agenti polizia locale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	145
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo Roma, il Campidoglio: "I riscaldamenti delle scuole regolarmente accesi" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	146
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo: scuole chiuse a Frosinone domani 28 Febbraio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	147
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo, niente scuole chiuse a Olbia: domani 28 Febbraio si torna a scuola - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	148
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo Calabria: sull' A2 nel Cosentino obbligo di catene - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	149
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo Sardegna: scuole chiuse domani 28 febbraio ad Arzachena - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	150
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Allerta Meteo Veneto: arriva la neve, dichiarato lo stato di attenzione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	151
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo Puglia, Protezione Civile: miglioramento in serata - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	152
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo: in Veneto in arrivo neve, dichiarato lo stato di attenzione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	153
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo, allerta Burian: gelo e neve in Spagna - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	154
adnkronos.com	27/02/2018	1	Confsal Vvf, contratto e risorse per specificit? Vigili fuoco risultato eccellente <i>Redazione</i>	155
ansa.it	27/02/2018	1	Allerta per gelo e neve in Spagna - Europa <i>Redazione</i>	156
ansa.it	27/02/2018	1	Sardegna gela, termometro a zero gradi - Cronaca <i>Redazione</i>	157
ansa.it	27/02/2018	1	Neveica ancora nel Barese, allerta strade - Cronaca <i>Redazione</i>	158
ansa.it	27/02/2018	1	Maltempo: ancora gelo in Friuli V.G. ma Bora non spira pi? - Friuli V. G. <i>Redazione</i>	159
ansa.it	27/02/2018	1	Liguria, torna allerta gialla per neve - Liguria <i>Redazione</i>	160
ansa.it	27/02/2018	1	Neve a Napoli, scuole chiuse, aerei fermi - Ultima Ora <i>Redazione</i>	161
ansa.it	27/02/2018	1	Allerta per gelo e neve in Spagna - Europa <i>Redazione</i>	162
askanews.it	27/02/2018	1	Allerta Protezione civile: oggi ancora neve anche al Sud <i>Redazione</i>	163
askanews.it	27/02/2018	1	Protezione civile Campania: allerta è tuttora in vigore <i>Redazione</i>	164
askanews.it	27/02/2018	1	Verona: 36 persone nei dormitori a causa del freddo <i>Redazione</i>	165
askanews.it	27/02/2018	1	Allerta Protezione civile: oggi ancora neve anche al Sud <i>Redazione</i>	166
askanews.it	27/02/2018	1	Maltempo, Campidoglio: 190 mezzi operativi già da domenica <i>Redazione</i>	167

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

askanews.it	27/02/2018	1	Clochard morto, Sala: lavoriamo perchè senz'altro accettino aiuto <i>Redazione</i>	168
askanews.it	27/02/2018	1	Maltempo, Campidoglio: nelle scuole riscaldamenti accesi da lunedì <i>Redazione</i>	169
askanews.it	27/02/2018	1	Maltempo, Montanari (Campidoglio): città non è andata in tilt <i>Redazione</i>	170
askanews.it	27/02/2018	1	Neve a Roma, Raggi: liberate dal ghiaccio le strade principali <i>Redazione</i>	171
askanews.it	27/02/2018	1	Neve a Roma, Raggi: "domani riaprono le scuole" <i>Redazione</i>	172
askanews.it	27/02/2018	1	Nevicata Napoli, vicesindaco: si è parlato solo di ghiaccio <i>Redazione</i>	173
askanews.it	27/02/2018	1	La polemica sulla neve a Napoli <i>Redazione</i>	174
askanews.it	27/02/2018	1	Neve: a Roma domani riaprono le scuole, ancora chiuse a Napoli <i>Redazione</i>	175
askanews.it	27/02/2018	1	Neve a Napoli, de Magistris: sbagliate le previsioni meteo <i>Redazione</i>	176
askanews.it	27/02/2018	1	Allerta neve dalla notte in province Genova, Savona e Imperia <i>Redazione</i>	177
askanews.it	27/02/2018	1	Nevica in Puglia anche in pianura: "Nessuna criticità" <i>Redazione</i>	178
repubblica.it	27/02/2018	1	Maltempo, botta e risposta tra Protezione civile della Campania e sindaco di Napoli. I tecnici: "Allerta data in anticipo" <i>Redazione</i>	179

Freddo record, due vittime Neve a Napoli e trasporti in tilt

[Redazione]

L'ONDATA DI MALTEMPO. Dopo la paralisi di lunedì alla stazione Termini di Roma, Deirio tuona: Mai più fatti simili Freddo record, due vittime Neve a Napoli e trasportitill ROMA Il gelo non molla la presa e fa le prime vittime, un senzatetto morto assiderato sotto i portici di un palazzo a due passi dalla stazione di Milano e un irlandese che viveva in una roulotte sulla costa ferrarese. Mentre Napoli è stata investita da una nevicata storica, che non si vedeva da 60 anni. Scuole chiuse in decine di comuni di almeno sette regioni, i treni ancora a rilento: l'Italia fatica a uscire dal grande caos provocato dall'arrivo di Burian e già deve fare i conti con una nuova perturbazione che promette, per domani, altre neviccate. Il blocco pressoché totale sulla linea ferroviaria ha lasciato il segno: Mai più fatti simili ha promesso il ministro delle Infrastrutture Graziano Deirio dopo aver ricevuto dai vertici di Fs e Rfi il piano di investimenti. Fs promette di potenziare Termini, nell'ambito del piano di 100 milioni di investimenti per i principali nodi ferroviari metropolitani. Gli amministratori delegati di Fs Renato Mazzoncini e di Rfi Maurizio Gentile hanno illustrato al ministero un piano finalizzato all'obiettivo richiesto prevedendo, in particolare, un ulteriore potenziamento tecnologico della grande stazione romana. Anche perché il disastro di lunedì si è trasformato ieri in un lungo elenco di disservizi, cancellazioni e disagi per migliaia di utenti. In attesa che l'inchiesta ministeriale chiarisca dunque perché, nonostante gli annunciati piani neve, il sistema antighiaccio degli scambi non abbia funzionato e le famigerate scaldiglie siano andate in tilt per 10 centimetri di neve, il Codacons ha già presentato un esposto a tutte le procure italiane, chiedendo ai magistrati di indagare per interruzione di pubblico servizio. I ritardi ieri sono stati comunque molto più contenuti rispetto a lunedì. NEVE A NAPOLI. Mentre ieri a Roma la situazione tornava gradualmente alla normalità, il capoluogo campano ha vissuto una giornata difficile e storica. La nevicata (per ri trovarne una così intensa bisogna risalire al 1956) ha imbiancato tutto il golfo, comprese Ischia e Capri, e ha mandato in tilt l'intero sistema cittadino, compreso l'aeroporto. Il sindaco Luigi De Magistris ha chiuso le scuole anche per la giornata di oggi e polemizzato con la Protezione civile regionale: Le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato. La neve e Fondata di gelo sul territorio campano, gli ha risposto la Protezione civile, erano previste con abbondante anticipo. Diversa la situazione al Nord, dove le temperature sono ancora scese rispetto a lunedì. A Brescia il Comune ha dovuto transennare la Loggia per evitare la caduta di stalattiti di ghiaccio sui passanti. Temperature rigidissime in varie zone: -36 sul Monte Rosa e sul Bianco, -29 in Val di Susa, -25 a Fusine (Udine), -23 a Piz la Ila, in Val Badia. Un senzatetto a Milano e un uomo nel Ferrarese morti per il gelo Il capoluogo campano bloccato Ancora disagi per l'alta velocità Le Ferrovie presentano al ministro un piano da 100 milioni di investimenti Auto bloccate dalla neve sulla collina del Vomere a Napoli Binari ricoperti di neve alla stazione Centrale di Napoli -tit_org-

Oggi il vertice: si discute anche di una possibile chiusura delle scuole. Gli esperti: domani fiocchi anche in pianura Stamattina in Prefettura si decidono le misure di prevenzione. Senzatetto, altri 36 nei dormitori

Freddo, Verona si prepara alla nevicata = Vertice per l'allerta neve Ipotesi chiusura scuole

[Redazione]

L'EMERGENZA. Oggi il vertice: si discute anche di una possibile chiusura delle scuole. Gli esperti: domani fiocchi anche in pianura Freddo, Verona si prepara alla nevicata Domani e dopodomani la neve è attesa in città, con temperature gelide: si stima una coltre di dieci centimetri. Scatta l'allerta. Le autorità mettono a punto le contromisure sulla viabilità e spunta l'ipotesi di chiudere per un giorno le scuole. Ma per definire tutto questo stamattina è prevista in Prefettura una riunione straordinaria del Comitato per l'ordine e la sicurezza allargata alle società autostradali, al Provveditorato scolastico e all'Azienda ospedaliera per capire come garantire il corretto funzionamento di tutte le attività e impedire che la città vada in tilt. Sul Garda intanto ieri mattina è rimasta bloccata per due ore la Provinciale per Costermano a causa di un camion sbandato per il ghiaccio e il nevischio: lunghe code. PAG 10 e 27 Auto bloccate e caos in tangenziale al Vomero a Napoli: nel capoluogo campano non si verificava da 60 anni una nevicata come quella avvenuta ieri EFFETTO BURIAN. Stamattina in Prefettura si decidono le misure di prevenzione. Senzatetto, altri 36 nei dormitori Verace per Fallera neve Ipotesi chiusura scuole Al tavolo anche Provveditorato, Comune, Azienda ospedaliera e società autostradali. Domani e venerdì le giornate peggiori Domani e dopodomani la neve è attesa in città. Non poca e con temperature gelide. Scatta l'allerta: cosa fare? Si possono limitare danni e disagi? È il caso di chiudere per un giorno le scuole? Si devono prendere provvedimenti viabilistici per i mezzi pesanti? Per rispondere a tutto ciò, questa stamattina è prevista in Prefettura una riunione straordinaria del Comitato per l'ordine e la sicurezza allargata alle società autostradali, al Provveditorato e all'Azienda ospedaliera per capire come garantire il corretto funzionamento di tutte le attività e impedire che la città vada in tilt. Tutte le previsioni concordano: ci attendono due giorni di nevicata: lo conferma il bollettino dell'Arpav che prevede neve in pianura domani e venerdì e la protezione civile del Veneto ha lanciato l'allerta: In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio, sulla base delle previsioni meteo elaborate dall'Arpav, il Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di attenzione per neve, da riconfigurare, a livello locale, in preallarme o allarme a seconda dell'intensità delle nevicata, dalla mezzanotte di oggi alle 14 di venerdì 2 marzo. Cosa significa? Vuoi dire che in considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. Di conseguenza, proprio dopo che i bollettini sono arrivati sul tavolo del sindaco e dei gli assessori non viene esclusa a Palazzo Barbieri l'ipotesi più drastica: quella di chiudere le scuole forse venerdì quando gli spostamenti in auto dovrebbero essere più difficili. Ma per una decisione così drastica si deve attendere il vertice di oggi. Non si escludono, inoltre, provvedimenti anche per la circolazione stradale. In particolare, il Piano neve nazionale prevede anche la possibilità di istituire uscite obbligatorie, nel caso di Verona al casello di Verona sud, per i camion in transito sulle principali arterie, in questo caso la Serenissima. I mezzi pesanti potrebbero essere deviati in aree di parcheggio appositamente individuate per l'occasione. La decisione verrà presa in accordo con la polizia stradale e le autostrade, oltre a polizia municipale e al settore Traffico del Comune. EMERGENZA FREDDO. Intanto sono state 36 le persone senza fissa dimora trovate per strada nella notte tra lunedì 26 e martedì 27 febbraio e accompagnate nei dormitori della città da agenti di Polizia municipale, Forze dell'Ordine e associazioni impegnate sul territorio. I servizi notturni di vigilanza, intensificati per far fronte all'ondata di freddo di questi giorni, hanno permesso di accogliere altri 33 uomini e tre donne che hanno trovato immediata ospitalità nelle strutture per senzatetto. Sono in totale 228 i posti letto messi a disposizione in città, 208 quelli per l'utenza maschile e 20 quelli per l'accoglienza femminile, in sei strutture convenzionate con il Comune. L'allarme gelo Le emergenze nella settimana peggiore dell'inverno 10 Temperature sotto zero trasformeranno in neve le precipitazioni gill;; ' in arrivo giovedì e venerdì con pos CENTIMETRI DI NEVE di gelate al suolo. Già 36 ATTESI IN

CITT senz'atetto portati nei dormitori 1.160 Sotto la tta corrono U60c metri di condotte per l'acquec e di 655 chilometri per Sa I CHILOMETRI Dt CONDOTTE servono oïre 109iTiiaDELL'ACQUEDOTTO pari a circa 240mla verone -tit_org- Freddo, Verona si prepara alla nevicata - Vertice per allerta neve Ipotesi chiusura scuole

Presentato alla Biblioteca Capitolare il nuovo sito della sezione scaligera

Le Penne Nere a portata di clic La vita degli Alpini ora è social

[Redazione]

VITA ASSOCIATI VA. Presentato alla Biblioteca Capitolare il nuovo sito della sezione scaligera. C'è anche un Tg dedicato, l'archivio digitale e le news sui Gruppi Radicati nella storia, proiettati al futuro. Così gli Alpini vogliono entrare nel cuore delle famiglie, come spiega il presidente della sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini (Ana) Luciano Bertagnoli che ieri, in un incontro alla Biblioteca Capitolare con il prefetto monsignor Bruno Fasani e il direttore del periodico degli Alpini veronesi Il Monte Baldo Vasco Senatore Gondola, ha presentato il rinnovato sito della sezione scaligera (www.anaverona.it) che ha lo scopo di allargare il più possibile la platea degli iscritti e dei simpatizzanti ai gruppi sparsi tra città e provincia, 200 tutto. Per iscriversi, ricorda Bertagnoli, non è necessario aver avuto un passato nel Corpo degli Alpini, ma condividere i valori e lo spirito di solidarietà delle Penne Nere, sempre pronti a dare una mano dove c'è bisogno. una nuova veste grafica, nuovi contenuti e un aggiornamento costante per mettersi al servizio della comunità scaligera delle Penne Nere. L'informazione ormai passa del web, è il futuro, aggiunge Bertagnoli. Con questo nuovo sito oltre a dare informazioni delle nostre attività ai soci, intendiamo promuovere il mondo alpino oltre i confini della vita associativa, essere presenti un po' in tutte le famiglie d'Italia. Spiega monsignor Fasani, direttore della rivista L'Alpino: Non intendiamo mettere il cappello (da alpino) sulle nuove generazioni, ma almeno riuscire a trasmettere loro la nostra sensibilità alpina. Esiste un grande mondo al di fuori dei confini associativi, attento ai nostri valori. Nel sito si trovano informazioni sulla sezione veronese e i suoi gruppi, i materiali di studio del Circolo Culturale Balestrieri, il costante aggiornamento con le news relative alle attività di protezione civile e di volontariato portate avanti dalle Penne Nere oltre alla modulistica. Dopo sei mesi di lavoro coordinato dal web designer Fabio Toscano, prosegue il lavoro di digitalizzazione dell'archivio sezionale, presto fruibile online. Il tutto proposto con una nuova grafica grazie all'impiego di template, di modelli grafici, innovativi e una connessione con i canali Youtube e la pagina Facebook della sezione. E poi c'è il link al canale youtube de L'Alpino, con i settimanali televisivi dell'Ana, il Tg Alpino che amplia la visibilità dell'associazione, soprattutto tra i giovani. Con il nuovo sito si potrà procedere all'iscrizione online all'Ana, partecipando alla vita associativa fruendo direttamente dal proprio pc o dallo smartphone, tutte le informazioni Utili. E.CARD- Don Fasani, a sinistra, mostra il sito web dell'Ana di Verona con il presidente Bertagnoli FOTO MARCHIORI -tit_org-

L'incidente alle sette e mezzo del mattino sulla provinciale 8 che collega Garda a Costermano

Nevischio e ghiaccio, un tir di traverso paralizza la strada per oltre due ore

[Emanuele Zanini]

SUL GARDA. L'incidente alle sette e mezzo del mattino sulla provinciale 8 che collega Garda a Costermano Nevischio e ghiaccio, un tir di traverso< paralizza la strada per oltre due ore Emanuele Zanini E stata una mattinata di passione quella di ieri lungo la strada provinciale 8, nel tratto che collega Garda con Costermano. A causa della leggera nevicata caduta nel corso della notte e del ghiaccio che si è formato sul manto stradale rendendolo particolarmente scivoloso, il traffico è andato letteralmente in tilt per oltre due ore. La situazione era critica già alle prime ore del mattino, dal momento che i mezzi spargisale a disposizione della Provincia non erano ancora passati in quel punto. Le condizioni della viabilità sono peggiorate ulteriormente quando un tir, proveniente da Garda, ha perso aderenza con il terreno mentre aveva appena iniziato a percorrere la salita lungo la provinciale, poche centinaia di metri dopo la rotonda vicino alla Val dei Molini, nel territorio di Costermano. Da una prima ricostruzione, il mezzo pesante, sprovvisto di catene, ha dovuto frenare e fermarsi per evitare un'auto che stava sbandando. Nel tentativo di ripartire le ruote del camion hanno iniziato a slittare e il bilico si è ritrovato per traverso invadendo le carreggiate e impedendo così la circolazione, senza per fortuna causare altri danni. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco, la polizia municipale di Costermano e il supporto anche i carabinieri di Peschiera. Poco prima delle 7,30 la strada - su cui diverse automobili avevano a loro volta perso aderenza con l'asfalto è stata chiusa al traffico per consentire le operazioni di sgombero. I pompieri sono riusciti ad ancorare il camion e a portarlo nella carreggiata. A quel punto l'autista è stato obbligato a montare le catene e, lentamente, è riuscito, facendo retromarcia, a scendere verso valle e a liberare in questo modo la strada. L'arteria stradale è stata riaperta solo verso le 9,30. Notevoli i disagi alla circolazione. In entrambe le direzioni si sono infatti rapidamente formate lunghe code di vet ture, che da una parte hanno raggiunto quasi il centro abitato di Garda e dall'altra sono arrivate fino oltre alla rotonda che si trova poco dopo Costermano e nella quale si intersecano le strade provinciali 8 e 9. 11 traffico è rimasto paralizzato. Le auto non erano in grado ne di proseguire la marcia ne di girarsi e di tornare indietro, soprattutto nel tratto in pendenza che collega Garda con Costermano. La mattinata è stata tribolata anche per molti studenti: gli autobus scolastici che dovevano percorrere quel tratto di strada infatti non sono riusciti a completare la corsa. Nella seconda parte del mattino, la situazione è andata poi progressivamente migliorando. Sulle nostre strade comunali non c'è stato alcun tipo di problema, afferma invece il sindaco di Costermano Stefano Passarmi, i nostri addetti sono passati con lo spargisale già tra le 4 e le 7 del mattino. Ma sulla Provinciale 8 deve intervenire la Provincia, non è competenza del Comune. La ditta incaricata di spargere il sale, spiega Pino Caldana, vicepresidente della Provincia con delega alla manutenzione e progettazione viabilistica, era operativa e ha fatto il giro dei punti sensibili. Quel tratto di strada, ammette però, non è stato tra i primi ad essere servito. Ad ogni modo nel corso della mattinata il problema è stato risolto. La neve che ha ricoperto con un sottile manto bianco buona parte dell'entroterra gardesano e del litorale sul lago - da Costermano, a Garda fino a Torri - non ha creato altri particolari disagi. Passerini: I nostri spargisale hanno evitato problemi in paese, ma quel tratto dipende dalla Provincia Il camion ripartendo dopo una frenata è slittato, lunghe code nei due sensi Problemi fin quasi alle dieci Spruzzata di neve sul lago -tit_org-

Il Consiglio comunale ha varato le tariffe da versare nel 2018

Imu, Irpef e Tasi restano invariate con agevolazioni

L'imposta sugli immobili interessa 7.500 cittadini Contraria l'opposizione che auspicava un'ulteriore riduzione della pressione fiscale per i contribuenti

[Fabio Tomelleri]

LEGNAGO. Il Consiglio comunale ha varato le tariffe da versare nel 2018. Inni, Irpefe Tasi restano invariate con agevolazioni. L'imposta sugli immobili interessa 7.500 cittadini. Contraria l'opposizione che auspicava un'ulteriore riduzione della pressione fiscale per i contribuenti. Fabio Tomelleri. Le tasse su immobili e redditi, a Legnago, quest'anno non aumentano, ma nemmeno diminuiscono. Ed il consiglio comunale si spacca visto che l'opposizione auspicava un'ulteriore riduzione delle tariffe. La prima parte della manovra finanziaria valida per il 2018, relativa a Imu, Tasi e addizionale Irpef, è stata infatti varata dall'assemblea civica, lunedì sera, con i soli voti della maggioranza, e sarà completata con l'approvazione in aula, entro fine marzo, del bilancio di previsione. Palazzo de' Stefani, dunque, ha deciso di mantenere inalterate le aliquote dei tributi relativi agli immobili, ai servizi indivisibili ed ai redditi dei contribuenti legnaghesi. Tutto ciò anche per effetto del blocco degli aumenti alle imposte locali, previsto dall'ultima legge finanziaria varata dal governo Gentiloni. Per quel che concerne l'Imu, il sindaco Clara Scapin ha illustrato i vari importi che dovranno essere versati dagli oltre 7.500 proprietari di abitazioni di lusso, seconde case, edifici produttivi e terreni a destinazione edificabile. I proprietari di ville, dimore signorili, palazzi storici e loro pertinenze, dovranno pertanto pagare il 6 per mille. Per le abitazioni secondarie, invece, si dovrà versare il 9,9 per mille. Tale importo salirà al 10,6 per mille dalla terza casa di proprietà in poi. Uffici e studi privati, quindi, sborseranno il 9,9 per mille. Negozi e botteghe, inoltre, corrisponderanno l'8,3 per mille: quota che scenderà all'8 per mille per i laboratori artigianali, mentre fabbriche, capannoni industriali, alberghi, teatri, cinema ed edifici commerciali saranno tenuti a pagare l'8,25 per mille. Di questa aliquota, ha specificato il sindaco, la parte più consistente, pari al 7,6 per mille, finirà direttamente nelle casse dello Stato, mentre al Comune rimarrà appena lo 0,65 per mille. Riguardo ai terreni edificabili, i loro proprietari pagheranno il 9,1 per mille. Tuttavia, ha precisato il primo cittadino, se la costruzione prevista permetterà di raggiungere la classe energetica A la tassa scenderà all'8,1 per mille. Le aree agricole non possedute da coltivatori diretti dovranno invece corrispondere il 10,6 per mille. La Tasi, come nel 2017, sarà prevista in due sole aliquote: quella del 2,5 per mille, dovuta per gli immobili costruiti dalle imprese edili ed attesa di essere venduti o affittati, e quella dell'1 per mille, corrisposta dai titolari di fabbricati rurali ad uso strumentale. Tutte le altre tipologie di edifici saranno invece esentate. Gli introiti della Tasi, previsti in 57 mila euro, serviranno a coprire spese per interventi a favore della città: dai progetti ambientali alla protezione civile passando per i contributi alle fondazioni Salieri e Fioroni. Per ciò che concerne l'Irpaf, il Comune ha confermato l'aliquota del 4 per mille. Così come al di sotto della soglia dei 15 mila euro di reddito non verrà applicata la parte spettante al municipio. Scapin ha puntualizzato: Se, quando vi era la possibilità, avessimo alzato al massimo tutte le aliquote, il municipio incasserebbe 1,3 milioni di euro in più all'anno. Invece, mantenendo le tasse invariate e confermando le agevolazioni, abbiamo dimostrato di voler aiutare soprattutto le categorie economiche e sociali più colpite dalla crisi. Queste parole, tuttavia, non hanno convinto la minoranza, che ha bocciato in blocco la manovra. Gli sgravi per i nuovi edifici a risparmio energetico sono inapplicabili, ha protestato il forzista Loris Bisighin, poiché richiedono tempi lunghi e sono difficili da applicare. Per alcune categorie, come gli uffici e gli edifici realizzati da immobiliari ed in attesa di vendita, ha aggiunto Roberto Danieli, di Centrodestra Legnago, la pressione fiscale non è diminuita, bensì è aumentata già due anni fa. Palazzi nel centro di Legnago: nel 2018 l'Imu resterà invariata -tit_org-

I PIANI DEI COMUNI**Arriva la neve Restate a casa = Oggi il gelo, domani anche la neve La Regione: se potete, restate in casa***Squadre anti-ghiaccio, container ai clochard. Padova ancora indecisa sulle scuole**[Gloria Bertasi]*

I PIANI DEI COMUNI Arriva la neve Restate a casa! a pag. 5 Oggi il gelo, domani anche la neve La Regione: se potete, restate in casa Squadre anti-ghiaccio, container ai clochard. Padova ancora indecisa sulle scuole

VENEZIA È l'ondata di gelo più significativa degli ultimi venticinque anni per il Veneto, specie in montagna. Senza scomodare i meno 40 gradi registrati nella dolina di Campoluzzo, nel Vicentino, in tutta la regione le colonnine di mercurio stanno toccando quote anomale per il periodo. Registriamo fino a dieci gradi sotto la media, spiega il meteorologo Nikos Chiodetto, di 3Bmeteo. E oggi sarà un'altra giornata molto fredda, anche se non si prevedono precipitazioni. Ma l'attenzione di tutti è per domani: Fin dal mattino di giovedì sono previste nevicate, anche intense, che coinvolgeranno l'intero Nordest - spiega l'esperto - e il manto potrebbe raggiungere da 4 a 10 centimetri. La protezione civile ha dichiarato lo stato di attenzione per neve che scatta dalla mezzanotte di oggi e si accompagna all'appello rivolto ai gestori di strade e ferrovie di assumere ogni iniziativa per garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. Trenitalia mette le mani avanti: Domani qualche disagio ci sarà ma comunicheremo subito eventuali cambi nei servizi, spiega il direttore del trasporto regionale, Tiziano Baggio. Qualche imprevisto, insomma, va messo in conto. È vero che in posti come la Lapponia il freddo non crea disagi - azzarda Baggio - ma qua la neve non è normale e una gestione in stile-Lapponia costerebbe troppo. E bene dunque che i pendolari si preparino a un giovedì potenzialmente da bollino nero e magari, per dirla con le parole dell'assessore regionale Elisa De Berti, se non è indispensabile uscire, meglio rimanere in casa. In fondo, la sicurezza deve venire prima di tutto ricorda. Prefetture e Comuni si stanno già muovendo, a volte con qualche cautela che può apparire perfino eccessiva. Ma il rischio di replicaresalsa véneta la figuraccia di Roma, costringe i sindaci a non dare nulla per scontato. A L'amministrazione comunale di Venezia ieri ha inviato ai propri cittadini una lunga serie di consigli per affrontare la nevicata. Ci sono suggerimenti pratici che vanno dall'allestire una protezione per i contatori dell'acqua fino al dotarsi di sale: Con un chilo si copre una superficie di 7 metri per 7, spiegano. Una raccomandazione un po' insolita riguarda però le catene da neve: Provate a montarle prima, così non vi troverete impreparati. Intanto, per le persone senza fissa dimora il Comune ha potenziato l'accoglienza notturna da 35 a 50 posti e il Patriarcato aprirà le chiese in caso di necessità. È La città del Palladio è il capoluogo più freddo del Veneto: ieri la temperatura è scesa a -7,5 gradi. Abbiamo avvisato la popolazione - spiega il sindaco, Achille Variati - ma al momento non abbiamo dati così allarmanti da indurci a pensare a una chiusura anticipata delle scuole. Sono ore di lavoro extra per le strutture che forniscono ricovero notturno ai senzatetto: l'albergo cittadino è al completo, come pure la struttura della Caritas e i container riscaldati che sono stati messi a disposizione dal Comune. Quella di regalare un giorno di vacanza agli studenti, è un'ipotesi che verrà valutata questa mattina dal Comune di Padova. Nel frattempo è stato preparato un piano di emergenza che prevede la distribuzione di sale tra i residenti dei quartieri e una serie di squadre di intervento per evitare la formazione di ghiaccio sul liston, nelle aree pedonali, davanti alla Stazione e sull'area esterna dell'Ospedale. Se le previsioni meteo verranno confermate - spiegano dal Comune - dobbiamo prepararci a una nevicata consistente che porterà inevitabilmente dei disagi alla circolazione e alle normali attività. Per questo chiediamo la massima collaborazione e attenzione: usare la macchina e mettersi in strada solo se strettamente necessario. Se si ha la possibilità, prendersi cura della pertinenza di fronte la propria abitazione spargendo il sale e liberando il marciapiede dalla neve. A Nel capoluogo della Marca già lunedì è stato attivato dalla prefettura il Cov (Comitato operativo viabilità) per individuare le aree di stoccaggio per i mezzi pesanti, ai quali sarà interdetta la circolazione in caso di potenziale paralisi della circolazione nella giornata di domani. Le

questo, non resta che tenere duro e portare pazienza. Già da venerdì la situazione migliorerà: non sono previste nevicate e l'allontanamento dell'aria siberiana riporterà progressivamente le temperature sulla media stagionale. Gloria Bertasi (hanno collaborato S. Madiotto e G. Collicelli) RIPRODUZIONE RISERVATA I. esperio Domani previsti 4-10 centimetri di neve. Da venerdì l'ondata di gelo lascerà il Veneto Il consiglio Le catene da neve? Provate a montarle prima, così non vi ritroverete impreparati 11 Comune Usate l'automobile e mettete strada soltanto se è strettamente necessario tempo trascorso da quando, in Veneto, si sono registrate temperature come quelle di questi giorni di neve che, secondo gli esperti, potrebbe cadere su alcune zone della pianura veneta nella giornata di domani -tit_org- Arriva la neve Restate a casa - Oggi il gelo, domani anche la neve La Regione: se potete, restate in casa

Burian, furia senza tregua due uomini uccisi dal gelo

[Fiammetta Cupellaro]

LA MORSA DEL FREI 00è Burian, ftiria senza tregua due uomini uccisi dal gelo Napoli si sveglia sotto la neve: 40 voli cancellati a Capodichino, anche Bari in tilt Ghiacciati gli scambi e il sistema ferroviario non regge. Deirio: Mai più così di FiammettaCupellaro ROMA La furia di Burian, il vento siberiano che in Gran Bretagna hanno soprannominato "la bestia dell'Est", sta piegando gran parte dell'Europa con i termometri in picchiata e il bilancio dei morti già arrivati a dieci. Due vittime del gelo anche in Italia, a Milano e Ferrara. Massimiliano R., 47 anni, è stato trovato senza vita lungo un viale che conduce alla stazione Centrale. "Probabile vittima del freddo", hanno detto i sanitari del 118 che hanno provato a rianimarlo. "Max" come lo chiamavano tutti alla stazione è morto mentre la città si svegliava con la temperatura scesa sottozero. L'altra vittima è un irlandese sessantenne che abitava in una roulotte nella pineta a Lido delle Nazioni sulla costa ferrarese. Il gelo colpisce soprattutto i senzateo con le città che, per arginare l'emergenza, stanno aprendo le stazioni e le chiese, rafforzando la raccolta di generi di prima necessità, cibo e coperte. Ma il maltempo non è finito. E se ieri in Val di Susa il termometro è sceso fino a meno 32 gradi, in molte località della pianura Padana si viaggia su medie di meno 5 gradi. Burian rimarrà sul nostro Paese almeno fino a domani quando sono previste nevicate dal Nord a Sud, anche sulla laguna di Venezia. Un'altra spruzzatina attesa anche a Roma, dove oggi riapriranno le scuole dopo due giorni. E se il trasporto soprattutto ferroviario non ha retto all'onda d'urto di Burian che ha mandato in tilt anche l'Alta Velocità accumulando ritardi fino a quattro ore (nove per gli Intercity), il ministro dei Trasporti Graziano Deirio promette: Mai più fatti simili. A Napoli nevicata record. Ieri la neve è scesa un po' ovunque, dalla Costa Smeralda a Rimini. Una vera tempesta di neve ha trasformato Napoli in un paesaggio da città alpina con il Vesuvio innevato e piazza Plebiscito completamente bianca. Per risalire ad una simile nevicata, hanno spiegato i meteorologi, bisogna risalire a quella fatidica del 1956. Nel 1985 imbiancò solo le zone collinari, ieri la neve è scesa in grossi fiocchi fino al mare. Enormi i disagi. In tilt i trasporti con le corse della metro sospese e i voli fermi all'aeroporto di Capodichino per la pista gelata e scarsa visibilità. Centinaia i passeggeri bloccati nello scalo. Scambio di accuse tra il sindaco de Magistris e la Protezione civile sulle reali dimensioni del maltempo. Scuole chiuse anche oggi. Ancora disagi per chi viaggia. Prendere un aereo, salire su un treno o mettersi in macchina è ancora problematico. Ieri all'aeroporto di Bari tré voli sono stati dirottati su Brindisi per un'improvvisa nevicata, mentre Capodichino è rimasto chiuso per neve dalle 8 alle 10: cancellati 30 voli in arrivo e 29 in partenza. Al Cristoforo Colombo di Genova, dove è previsto un peggioramento, sono arrivati mezzi speciali per rimuovere il ghiaccio dalle piste. Ma è il sistema ferroviario ad aver causato i problemi maggiori. Il gelo che investito il nodo di Roma e di Napoli ha mandato nel caos l'intero sistema. Ieri alle 16.30 ben 43 treni, solo dell'Alta Velocità, sono stati cancellati in seguito al piano di emergenza predisposto dalle Ferrovie: 11 da Milano e Napoli, 8 da Roma e Torino Porta Nuova. Il motivo? Troppa neve sui binari, per la precisione sui "deviatori", conosciuti come "scambi". A Termini è stato reso necessario l'intervento manuale di 300 operai, che ha causato il ritardo nella partenza dei treni da Roma. Il caos si è riversato sulle principali stazioni italiane. Il 70% dei treni a traffico locale sono stati cancellati con i pendolari rimasti a terra. Per oggi, assicura Rß sarà garantito l'80% dei treni ad alta velocità. Burian permettendo. La neve non abbandona l'Italia, ma ribaltone nel weekend. Sotto i fiocchi tra oggi e domani saranno non solo le regioni adriatiche, ma tutto il Nord, dalla Liguria al Veneto. Secondo i meteorologi nevierà per 36-48 ore. Domani sera è prevista la neve in pianura e sulla laguna di Venezia dove potrebbe verificarsi anche il fenomeno dell'acqua alta. Per salutare una volta per tutte Burian bisognerà aspettare il weekend. Da venerdì le temperature torneranno a salire. Al Sud però si assisterà ad un vero ribaltone: la colonnina di mercurio salirà fino a 20 gradi. Roma si "fermerà" a 16. Scambi ghiacciati dopo la notte di neve egelo -tit_org-

Domani neve anche in Valbelluna

[Martina Reolon]

AIFarpav non hanno dubbi: Precipitazioni sicure, ma saranno di lieve entità di Martina Reolon BELLUNO Tutta la provincia sotto zero. Ieri bastava collegarsi al sito dell'Arpave cliccare sulla cartina del Veneto con il meteo in diretta per rendersi conto di come, ora dopo ora, dal Feltrino all'Agordino e al Cadore, la colonnina di mercurio non sia mai salita sopra gli zero gradi. Unica eccezione Peltre, ma anche in questo caso il dato è significativo: la temperatura più alta è stata di 0.9 gradi, nel primo pomeriggio, tra le 14 e le 15. Gli effetti del gelido vento siberiano, come era stato previsto, continuano a farsi sentire, spiegava ieri Gianni Marigo, previsore del Centro Arpav di Arabba. Nella scorsa notte (per chi legge, quella tra lunedì e ieri, ndr) le temperature sono state ancora molto basse. In alcune località, per effetto della copertura nuvo losa, ha fatto un po' meno freddo rispetto alla nottata precedente. Ma in altre zone, come sulla Marmolada, dove il cielo è stato più sereno, si è scesi a -29.9 gradi, rispetto ai -28.9 di dodici ore prima. Picchi di freddo anche in Pian Cansiglio (-14.8 gradi), Val Visdende (15), Passo Cimabanche (-19.3), Passo Pordoi (-22.9). Anche se meno pungente rispetto alla notte tra domenica e lunedì, il gelo si è fatto sentire ad Arabba (-18.3), Cortina (-15), Santo Stefano (-11,3), San Martino d'Alpago (-9), Agordo (-7,5). A Belluno alle 9 di ieri mattina c'erano -5.4 gradi, a Peltre -5.3. La prossima notte (quella tra ieri e oggi, ndr) potrà essere ancora più fredda, visto che si prevede cielo sereno, sottolineava sempre ieri Marigo, anticipando che oggi il clima sarà ancora gelido, anche se un po' meno in quota. Nelle valli, invece, le minime sono previste in calo. Il tempo sarà abbastanza soleggiato, ma già dalla sera la nuvolosità comincerà ad aumentare, in vista del peggioramento di domani, quando la neve cadrà anche in Val belluna. Non abbiamo nessun dubbio sulla natura delle precipitazioni: saranno senz'altro nevose su tutto il territorio provinciale, ha aggiunto il previsore. Ancora qualche incertezza, invece, sulla quantità. Quasi tutti i modelli parlano comunque di nevicate modeste, con apporti che, in Valbelluna, oscilleranno tra 2 e 5 cm. Per le Dolomiti centro-settentrionali si parla di 1-3 cm. Il clima rimarrà molto rigido, con valori inferiori allo zero. Nevicherà invece di più sulla pianura véneta, in particolare nel Veronese e nel Vicentino, dove sono attesi fino a 15 cm di neve fresca. Il Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione ha dichiarato dalla mezzanotte di oggi e fino alle 14 di venerdì lo stato di attenzione per neve, da riconfigurare, a livello locale, in pre allarme o allarme, a seconda dell'intensità delle precipitazioni. In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità, si legge nella nota della Protezione civile. Ghiaccio nella fontana di piazza Erbe a Belluno -tit_org-

Volontariato e comune per le giornate ecologiche

Incontro a Palazzo Rosso per stabilire le date degli interventi primaverili tre appuntamenti a Lambioi, due al parco Arcobaleno e a San Lorenzo

[Li.be.]

Incontro a Palazzo Rosso per stabilire le date degli interventi primaverili tre appuntamenti a Lambioi, due al parco Arcobaleno e a San Lorenzo BELLUNO Si sono riuniti in Comune assessori, rappresentanti di istituzioni, cooperative, associazioni sportive e volontari: tutti accomunati da un unico obiettivo, la cura dell'ambiente cittadino, in particolare dei parchi. L'invito era partito da Stefania Ganz, assessore alle politiche per l'ambiente, e da Polo Zaitron della Protezione Civile. Un incontro che ha visto attorno ad un tavolo gli assessori Biagio Giannone e Marco Bogo, rappresentanti di Sportivamente Belluno, degli Amici della Bicicletta, del Comitato Scalette, del Consorzio Sviluppo e innovazione, delle Cooperative Lavoro Associato, Croce BlueBlyster. Scopo principale dell'incontro stabilire le date delle giornate ecologiche che ormai sono diventate una bella consuetudine di collaborazione fra il personale "addetto ai lavori", i volontari, i comitati, i richiedenti asilo e tutti coloro che vogliono trascorrere alcune ore nella consapevolezza di fare qualcosa di concreto per la propria città e concludere il tutto in un momento conviviale che è stato spesso occasione di amicizia e integrazione con i migranti ospiti in città. Per quanto riguarda il parco di Lambioi sono state individuate tre date, nei mesi di marzo, maggio e giugno; altre due per il parco Arcobaleno e San Lorenzo, date che hanno bisogno di un'ulteriore verifica e che saranno precisate a breve attraverso le locandine che il Comune prepara e distribuisce come di consueto. Dopo questi interventi primaverili, seguiranno quelli autunnali. L'assessore Ganz ha sottolineato la bontà dell'operazione che ha soprattutto lo scopo di educare e dare il buon esempio soprattutto ai giovani, tuttavia ci sono giornate in cui è necessario unire le forze per fare una bella pulizia del parco, ad esempio dopo l'allegria invasione di studenti alla fine dell'anno scolastico. I comitati e i volontari considerano i parchi una ricchezza che appartiene a tutti e sono attenti nell'individuare migliorie che ne facciano un richiamo per bellunesi e turisti: non sono mancati suggerimenti perché sia più agevole a mamme con passeggini e a persone handicappate e si è auspicata anche l'ipotetica eventualità di collegarlo con altri parchi tramite le piste ciclabili, (li.be.) -tit_org-

Maltempo , il prefetto: Non è finita = Neve e gelo, scuole aperte ma resta l'allerta Ora in Appennino il pericolo sono le frane

[Claudia Balbi]

Maltempo, il prefetto: Non è finita Piantedosi: Roma? Qui un po' più orgogliosi di come stanno andando le cose Riaprono le scuole ma resta alta l'allerta in Appennino, stretto nella morsa del gelo. In attesa di capire cosa accadrà oggi e domani, ancora neve e gelo con la colonnina che scenderà fino a meno dodici gradi, i sindaci dei comuni montano temono ghiaccio e possibili frane. Non è ancora finita ma è andata bene, ha detto il prefetto Matteo Piantedosi che sta marcando il lavoro di Enel. Roma? Qui siamo un po' più orgogliosi. a pagina 5 Balbi Neve e gelo, scuole aperte ma resta l'allerti Ora in Appennino il pericolo sono le frane La preoccupazione dei sindaci dei comuni montani per gli smottamenti. Oggi termometro a meno Il prefetto Piantedosi: Non è ancora finita, ma è andata bene. Roma? Siamo un po' più orgogliosa Riaprono le scuole ma la neve prevista per domani e il gelicidio di venerdì fanno ancora paura in Appennino. Qui nella giornata di ieri sono rimaste chiusi gli istituti di ogni ordine e grado nei comuni di Vergato, Grizzana Morandi, Castel D'Aiano, Monzuno, Monghidoro, Marzabotto e Valsamoggia, colpiti nella notte tra lunedì e martedì scorso da una nevicata copiosa. Oggi riaprono le scuole ma spaventano le previsioni per i prossimi giorni: Ci aspettiamo un giovedì di neve poi il ghiaccio venerdì e nel week end l'innalzamento della temperatura potrebbe far sciogliere la neve e causare frane da noi e alluvioni a valle, siamo preoccupati spiega il sindaco di Monzuno, Marco Mastacchi. In montagna si valuta giorno per giorno il da farsi, come spiega Massimo Gnudi, sindaco di Vergato: Sulla scorta degli ultimi aggiornamenti della protezione civile abbiamo ritenuto di riaprire le scuole domani (oggi per chi legge, ndr). Mentre valuteremo le previsioni per giovedì e venerdì prossimo e in base a quelle decideremo se tenerle chiuse nuovamente. A preoccupare molti primi cittadini sono anche le spese extra-budget fatte per rispondere all'emergenza meteo, pertanto verrà spedita oggi la lettera indirizzata al presidente della regione Stefano Bonaccini con la quale i sindaci di 8 comuni dell'Unione Appennino, dell'Unione Val di Savena e Idice e del comune di Valsamoggia, chiederanno finanziamenti straordinari per il piano neve. Intanto a rinfrancare lo spirito dei sindaci della montagna alle prese con l'ondata di freddo ci hanno pensato le parole del prefetto, Matteo Piantedosi che a proposito del minor numero di blackout in Appennino ha detto: In questi giorni il fenomeno è stato meno marcato e io voglio legare questo parziale miglioramento, nonostante l'importanza dell'evento, al fatto che noi da qualche mese insieme ai sindaci dell'Appennino stiamo marcando molto stretto l'ente gestore del servizio. U prefetto, pur consapevole del fatto che Fondata di freddo e neve purtroppo non è finita si è detto soddisfatto per come ha funzionato la macchina organizzativa: È andata molto bene. Il prefetto ha poi concluso riflettendo sulla situazione della Capitale che ha provocato ripercussioni anche a Bologna, per esempio per i treni: Roma come Bologna è un nodo importante diciamo che come bolognesi siamo un po' più orgogliosi del fatto che abbiamo registrato disagi minori nonostante l'evento fosse più prolungato nel tempo. Le previsioni nella giornata di oggi segnalano l'arrivo di massa d'aria artica che porterà temperature medie tra lo 0 e i - 4 gradipianura e tra i -4 e i -12 nelle restanti zone. Intanto per affrontare l'ondata di freddo la Comunità Papa Giovanni ŒŒØ ha aperto un nuovo punto di accoglienza a Castel Maggiore per le persone senza dimora. Infine il Comune di Bologna ha limitato alle sole ore notturne (dalle 20 alle 9) il divieto di circolazione dei tir con massa superiore alle 7,5 tonnellate in vigore dal 25 febbraio. Claudia Balbi RIPRODUZIONE RISERVATA Ghiacciaia L'ondata di maltempo non ha risparmiato la Riviera, sommersa da una coltre di neve e nella morsa del gelo, Rimini si è svegliata con un panorama inedito e i suoi viali e i bagni sembrano cartoline dalla montagna -tit_org- Maltempo, il prefetto: Non è finita - Neve e gelo, scuole aperte ma restaallerta Ora in Appennino il pericolo sono le frane

Il caso**Como - Emergenza acqua: Serve maggiore comunicazione***Vertice a Palazzo Cernezzì con Acsm-Agam dopo il guasto della settimana scorsa**[Redazione]*

Il caso.. Obiettivo dell'incontro mettere a punto un piano di gestione degli imprevisti per ridurre al minimo i disagi per i cittadini Emergenza acqua: Serve maggiore comunicazione: Verace a Palazzo Cemezzi con Acsm-Agam dopo il guasto della settimana scorsa - - ' - '-ÔÔ una '. aft - ' 7n1 //en Dopo il guasto dell'acquedotto e la vera e propria emergenza idrica vissuta la settimana scorsa nel capoluogo, lunedì in Comune si è tenuto un vertice tra l'assessorato ai Lavori pubblici e Acsm Agam ret gas acqua, società di distribuzione del gruppo Acsm Agam, promosso dall'assessore Vincenzo Bella. Obiettivo dichiarato, mettere a punto un piano di gestione delle emergenze in modo tale da ridurre al minimo l'impatto per la cittadinanza. Per Palazzo Cernezzì, oltre a Bella, hanno partecipato il comandante della Polizia locale e dirigente del settore Reti Donatello Ghezzi e l'ingegner Ciro Di Bartolo; per Acsm Agam reti gasacqua al tavolo l'amministratore delegato Andrea Bighelli, Cesare Sala, responsabile esercizio, Massimo Tettamanti, responsabile reti e pronto intervento e Nicola Colicchio, responsabile dei rapporti istituzionali di Acsm Agam (la capogruppo). In una nota congiunta. Co mune e società hanno definito modalità più puntuali di comunicazione tra i tecnici della società che si occupano degli interventi urgenti e la Protezione civile del Comune, e saranno stabilite procedure per allertare la cittadinanza in modo ulteriormente più puntuale e veloce in occasione di eventuali imprevedibili criticità. È stata una riunione utile e positiva - ha commentato l'assessore Vincenzo Bella - Ho chiesto anche ai tecnici di Acsm Agam reti gas acqua di relazionare sulla situazione della rete idrica e sul suo stato di manutenzione: è stato evidenziato come la manutenzione venga programmata ogni anno ed effettuata come da previsioni. La probabilità che si verificasse un incidente con gli impatti avuti la settimana scorsa era molto bassa e comunque non era certo prevenibile. Acsm Agam reti gas acqua, dal canto suo, ha sottolineato ancora una volta che si è trattato sotto ogni profilo di un caso eccezionale e che, pur con gli inevitabili disagi, la situazione è stata gestita con la capacità e la competenza già dimostrate in tanti anni di attività. Dirigenti e tecnici infine hanno voluto sottolineare che da tempo ogni anno vengono investite somme importanti nella gestione del servizio idrico: 2 milioni e mezzo di euro nel 2017, altrettanti sono in campo per il 2018, tanto che dal 2015 a oggi, grazie agli interventi effettuati, le perdite di rete sono state ridotte del 30%. La distribuzione di sacchetti d'acqua nei giorni dell'emergenza idrica a Como (foto Massa) -tit_org-

IL GRANDE FREDDO**Neve in città, vertice per far fronte ai disagi = Neve in città, Protezione civile preallertata***Domani attese le precipitazioni, oggi vertice in prefettura per il piano anti-disagi**[Redazione]*

IL GRANDE FREDDO Neve in città, vertice per far fronte ai disagi a pagina 7 Neve in città, Protezione civile preallertata Domani attese le precipitazioni, oggi vertice in prefettura per il piano anti-disa VERONA Finora i danni e i disagi (vedi articoli in questa pagina) li ha creati la temperatura gelida, non il maltempo. Ma domani è attesa la neve in città, non pochissima: si parla di precipitazioni per 5-10 centimetri in area urbana, anche 15 e oltre in collina. Per intenderci, è la media annuale delle precipitazioni nevose a Verona, che domani si concentrerà (sempre che le previsioni siano rispettate) in una sola giornata. Secondo i bollettini meteo, le precipitazioni inizieranno al mattino e dovrebbero rafforzarsi durante le ore pomeridiane. Viste le temperature attese, inferiori a zero gradi, la neve dovrebbe ghiacciare rapidamente e questo ovviamente potrà creare più di un problema alla sicurezza. Per affrontare l'emergenza, stamane è convocato in prefettura un vertice cui parteciperanno come sempre i rappresentanti delle forze dell'ordine e il sindaco Federico Sboarina, stavolta affiancato dal dirigente scolastico provinciale e dai manager delle società autostradali e dell'Azienda ospedaliera. Si discuterà sul da farsi domani e venerdì, partendo da alcune certezze: la Protezione civile è già preallertata, la polizia municipale attraverso la centrale operativa seguirà minuto per minuto la situazione, in stretto collegamento con Amia e il u8. Pronto a scattare il piano neve nazionale, con Viabilità Italia, per il blocco dei mezzi pesanti che potranno essere fatti uscire al casello di Verona Sud (parcheggi Fiera) o Verona Nord (parcheggi Stadio A e C), in base alle indicazioni delle società autostradali in stretto raccordo con la polizia stradale. Per quanto riguarda la tutela sociale, sono stati attivati tutti i presidi per assistenza ai senza fissa dimora, d'intesa con l'assessorato ai servizi sociali. Sono state 36 le persone gli homeless trovati per strada nella notte tra lunedì e ieri e accompagnati nei dormitori della città da agenti e associazioni impegnate sul territorio. E sono in totale 228 i posti letto messi a disposizione ĩ Città. RIPRODUZIONE RISERVATA 36 i senzateo accompagnati nelle strutture nella notte tra lunedì e ieri Gli ultimi fiocchi Questa è la nevicata del dicembre '12, forse l'ultima vera in città. Altre ce ne sono state di recente, ma di modesta entità -ÛÜïéöïïø *. 1 sut te -tit_org- Neve in città, vertice per far fronte ai disagi - Neve in città, Protezione civile preallertata

FOTO BLACO

Neve e gelo, ci sono due vittime Le scuole restano chiuse = AGGIORNATO Scuole ancora chiuse, adesso si teme il gelo

[Redazione]

Neve e gelo, ci sono due vittime Le scuole restano chiuse A Cesena un 70enne trovato a terra vicino a casa, un 53enne muore nella sua abitazione qualche ora dopo essere scivolato sul ghiaccio e aver sbattuto la testa //paggio eFORLÌ - CESENA. Ci sono due vittime della neve nel Cesenate. Una colta da infarto mentre spalava attorno a casa. L'altro trovato morto in casa, a letto. Colto da malore ma evidentemente gravato anche da un trauma cranico. Dai primi accertamenti pare che al mattino fosse scivolato a causa del ghiaccio. Scuole ancora chiuse, adesso si teme il gelo Anche per oggi niente lezioni, aule chiuse dall'asilo all'università, Sospesa temporaneamente ieri la raccolta dei rifiuti, oggi riprenderà normalmente Un'altra giornata senza lezioni per gli studenti forlivesi di ogni ordine e grado, università compresa. Dopo un giorno di stop riprendono invece i servizi di raccolta rifiuti. L'ordinanza Alla luce delle previsioni meteorologiche che annunciano sì il cessare della neve almeno per oggi, ma l'abbassamento ulteriore delle temperature (le stesse previsioni stimavano poi per le ore notturne appena trascorse un elevato rischio di formazione di ghiaccio), l'amministrazione comunale di Forlì ha deciso di adottare il provvedimento di sospensione dell'attività didattica in tutte le scuole di ordine e grado anche per la giornata di oggi. Lo stesso ha deciso l'Università di Bologna per il Campus di Forlì. Potrebbero così ripetersi le scene viste ieri nei parchi e anche in piazza Saffi dove erano molti gli studenti che si divertivano con la neve. Tutti gli impianti sportivi sono invece regolarmente a disposizione e lo svolgimento o meno dei corsi e delle attività è a discrezione delle società assegnatarie degli spazi. L'amministrazione comunale ricorda ai cittadini l'importanza di pulire davanti a casa in modo da evitare il rischio di scivolamento, dedicando massimo impegno e collaborazione per far fronte a questi momenti di difficoltà. Raccolta rifiuti Pervia dell'impraticabilità di molte strade, Alea ieri aveva sospeso temporaneamente i servizi di gestione dei rifiuti e di raccolta a chiamata domiciliare, da oggi però i servizi di gestione dei rifiuti e quelli di raccolta a chiamata domiciliare si svolgeranno regolarmente. Gli orari di partenza dei mezzi, avverte l'azienda, potranno subire delle variazioni a causa delle importanti ghiacciate previste dall'Arpa. Restano comunque chiusi i Centri di raccolta a Tredozio, Modigliana, Rocca San Casciano, Galeata e Predappio, mentre sono regolarmente accessibili quelli di Forlì (via Isonzo e via Mazzatinti), di Forlimpopoli, di Bertinoro (Santa Maria Nuova, in via Caduti di Via Fani) e di Castrocaro. Per qualsiasi informazione è regolarmente aperto il Punto Alea di Forlì, in via Golfarelli 123, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. I potenziali pericoli I pericoli collegati alla formazione di ghiaccio nelle strade e sui marciapiedi, soprattutto durante le ore notturne e quelle del mattino (rischio accresciuto dalla neve presente e dall'inizio di scioglimento avvenuto durante il pomeriggio di ieri che potrebbe determinare lastre e blocchi), ha IL I A CONTRIBUIRE portato a questa decisione. Tutto ciò è stato valutato anche in considerazione dell'allerta di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, diramata in data odierna - ha fatto sapere il Comune -. La situazione è costantemente monitorata dal Centro operativo comunale insediato nel Municipio di Forlì e attivo fino al termine dell'evento meteorologico che è caratterizzato da una forte perturbazione di carattere nazionale ed europeo. Mezzi In funzione A partire dalle 20 di lunedì scorso, con l'uscita programmata in funzione preventiva di 4 mezzi spargisale, è di fatto entrato in funzione il "Piano ghiaccio e neve" predisposto dal Comune di Forlì che, dopo l'arrivo della copiosa nevicata a partire dalle 20 e alla luce delle previsioni meteorologiche, ha portato a decidere la sospensione delle attività scolastiche per la giornata di ieri e l'attivazione dei mezzi spazzane

ve a pieno regime. A partire dalle PER TEMPERATURE IN A -12 20.30 sempre di lunedì nelle zone collinari e dalle 21.30 nell'intero territorio comunale, quando cioè le precipitazioni nevose hanno cominciato ad assumere rilevanza in termini di spessore di accumulo, è stato attivato il servizio di spazzature che per tutta la notte ha impegnato 50

automezzi spartineve. Sono inoltre operativi 4 mezzi (2 bob cat e due mezzi di scorta) e alcuni "soffioni" per ridurre il carico sulle alberature. Nell'organizzazione degli interventi è stata assegnata massima priorità alla viabilità di accesso e alle aree di sosta del polo ospedaliero Morgagni - Pierantoni. Da segnalare che alle 4 di ieri si è registrata una intensificazione della nevicata che si è protratta per alcune ore. SPAZI PUBBLICI E SERVIZI Tutti gli impianti sportivi sono invece regolarmente a disposizione, la normale attività sportiva dipenderà dai gestori -tit_org- Neve e gelo, ci sono due vittime Le scuole restano chiuse - AGGIORNATO Scuole ancora chiuse, adesso si teme il gelo

Slavine in Campagna Agriturismo isolato = Nei fossati della Rocca si gioca con la neve

Slavine in montagna

// pag. 2 e 3

[Redazione]

Slavine in Campagna Agriturismo isolato // pag. 2 e 3 Nei fossati della Rocca si gioca con la neve Slavine in montagna FORLÌ Scuole chiuse oggi, e qualcuna anche domani, anche nel circondario. Fanno eccezione Forlimpopoli, Meldola e Castrocaro Terme-Terra del Sole. A motivare la decisione, che alcuni hanno già annunciato estesa anche a giovedì, le temperature bassissime (previste fino a -12 gradi centigradi) che si dovrebbero registrare in mattinata. Per domani, invece, è prevista una nuova nevicata. Campagna Il Passo della Calla, che porta alle piste da sci di Monte Falco, è isolato da domenica sera, a causa di una serie di alberi caduti sulla carreggiata che da Campagna sale al passo. Martedì (ieri, ndr) racconta Davide Navacchi, responsabile della viabilità della Provincia di Forlì-Cesena - è caduta una piccola slavina che ha trascinato altri alberi a terra, per fortuna nel tratto che era chiuso. Cercheremo di riaprire tutto al più presto. I gestori delle piste avranno poi bisogno di un paio di giornate per rimettere a posto l'area, visto che sono caduti un paio di metri di neve. Val Bidente Oggi scuole chiuse anche nel circondario ad eccezione di Forlimpopoli, Meldola e Castrocaro Il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi ha disposto la chiusura delle scuole anche oggi: Facciamo fatica a garantire i trasporti scolastici da tutto il territorio comunale. Anche a Civitella l'Amministrazione del sindaco Claudio Milandri ha disposto la chiusura delle scuole, mentre il ghiaccio ha permesso di contenere le frane che hanno flagellato parte del territorio. La sindaca Elisa Deo a Galeata ha spiegato che la viabilità è stata ripristinata, ma che per sicurezza verranno chiuse le scuole oggi e domani. Meldola invece le riapre: In accordo con la dirigente spiega il sindaco Gian Luca Zattini - abbiamo deciso di riaprire, anche perché dovrebbe nevicare giovedì e potrebbe portare una nuova chiusura. Ad ora non ci sono giustificazioni per chiuderle. Val Montone A Castrocaro terme e Terra del Sole strade pulite e situazione buona, come spiega la sindaca Marianna Tonellato, che aveva disposto la chiusura delle scuole ieri, mentre oggi ne ha disposto la riapertura: Le temperature dovrebbero scendere, ma tutto è stato ripulito e abbiamo sparso il sale. Per giovedì, quando è prevista una nuova nevicata vedremo. Mentre nell'alta vallata del Montone Portico San Benedetto, Rocca San Casciano e Dovadola hanno già disposto la chiusura fino a giovedì compreso, soprattutto per le basse temperature annunciate. A San Benedetto in Alpe, come spiegato dal sindaco Luigi Toledo la neve è altissima e rendere le strade sicure nelle prime ore del giorno non è per nulla semplice. Forlimpopoli e Bertinoro Anche a Bertinoro il sindaco ha deciso di chiudere ancora le scuole, per evitare rischi, soprattutto per chi viene dalle località alte del territorio come Polenta e Collinello. I volontari della Protezione civile e gli uomini del Comune hanno lavorato molto per garantire l'apertura di una viabilità per nulla semplice da curare. Forlimpopoli invece riapre. Val Tramazzo Nella vallata del Tramazzo si è deciso per la chiusura: Chiuderemo le scuole mercoledì (oggi, ndr) - spiega l'assessora Maria Cristina Rossi - la situazione è sotto controllo e ripartiremo a spargere il sale mercoledì stesso alle 5. Stesso discorso a Tredozio dove il sindaco Simona Vietina ha voluto ringraziare i volontari della Protezione civile: Stanno facendo un lavoro enorme giorno e notte. Abbiamo avuto qualche problema con l'agriturismo "La rosa canina" di Monte Freddo che è rimasto isolato. Val Rabbi A Premilcuore scuole chiuse da lunedì e fino ad oggi, come spiega il sindaco Marco Menghetti e per la chiusura protratta a oggi ha disposto anche il collega di Predappio Giorgio Frassinetti: Le strade sono pulite ma temiamo il ghiaccio e le basse temperature. -tit_org- Slavine in Campagna Agriturismo isolato - Nei fossati della Rocca si gioca con la neve Slavine in montagna

Ghiaccio e cadute Due morti in poche ore

Un 70enne morto mentre spalava sotto casa Un 53enne trovato cadavere in casa dopo che era scivolato per il ghiaccio al mattino

[Daniele Della Strada]

MALTEMPO. NELLA MORSA DEL FREDDO Un 70enne morto mentre spalava sotto casa Un 53enne trovato cadavere in casa dopo che era scivolato per il ghiaccio al mattino CESENA DANIELE DELLA STRADA La neve ed il ghiaccio hanno fatto due vittime a Cesena. Oltre a scatenare una serie di incidenti tra auto finite a sbattere o nei fossi, e pedoni scivolati a terra che hanno dovuto richiedere aiuto alle ambulanze e cure al Pronto Soccorso del Bufalini. Infarto spalando La tormenta di neve del mattino era quasi conclusa anche su Martorano attorno alle 10 quando è stato visto accasciato a ridosso di casa (e già parzialmente ricoperto di neve) Walter Bravetti: 70enne residente in via Don Eugenio Medii a Martorano. Quando le ambulanze sono arrivate nella sua casa per lui ormai non c'era più nulla da fare. Da quanto ricostruito si stava prodigando per sgomberare l'area attorno a casa dalla neve caduta durante la notte. È stato trovato a terra con a fianco il badile. L'ipotesi più probabile è che il decesso non sia stato causato da una caduta e da un successivo trauma, ma che possa essere stato causato invece da un malore di origine cardiaca che lo ha colto durante lo sforzo per rimuovere la neve. Inutili i soccorsi del 118 che hanno tentato di rianimarlo. Ormai per lui non c'era più nulla da fare. Trovato morto in casa Potrebbe aver avuto origine da una caduta per colpa del ghiaccio, invece, la morte di un altro cesenate: il 53enne Marco Gattamorta. Erano le 16.30 circa quando l'uomo, che convive con altre persone in un appartamento di viale Bovio al civico 465, è stato trovato nel suo letto: colpito da malore e gravato da un trauma cranico. Sul posto, oltre all'auto medicalizzata per la constatazione di decesso, sono intervenute anche squadre dei carabinieri. Dai primissimi accertamenti sembra che in mattinata l'uomo fosse scivolato a terra a causa del ghiaccio ed avesse sbattuto. Rientrato a casa deve essersi sentito male e si è coricato. L'ipotesi è che sia stato colto da un malore causato dalle lesioni riportate già nella scivolata traumatica del mattino. Lesioni che soltanto nel cuore del pomeriggio lo avrebbero messo in difficoltà tanto da coricarsi e non alzarsi più. Quando è stato ritrovato, questa l'unica certezza, era già morto. I sanitari del 118 non hanno potuto far altro se non constatare il decesso ed i carabinieri hanno verificato con dovizia ogni traccia sull'accaduto, che dovrà essere consegnata alla magistratura assieme agli esiti di una eventuale autopsia, qualora venga ritenuto necessario eseguirla per chiarire al 100% le cause di morte. Incidenti e cadute Fin dalla sera prima la neve ed il ghiaccio avevano iniziato a fare danni in tutto il territorio cesenate. A partire fin dalle 20 di lunedì quando un'automobile, uscendo dalle rampe della E45, non era riuscita a frenare in direzione del casello Cesena Nord dell'A4 e si era andata a schiantare contro un camioncino dei cantonieri al lavoro per l'emergenza. Fin da ieri mattina, con le strale lastrate di ghiaccio, innumerevoli in tutto il Cesenate sono state le fuori uscite di strada di veicoli. Poco più di una ventina gli interventi di soccorso delle ambulanze per persone invece che sono cadute a terra cercando di spolarsi a piedi. Le più gravi, medicate in pronto soccorso, hanno riportato fratture di femore o alle ossa delle braccia. INCIDENTI Strade gelate auto fuori strada e pedoni finiti in serie al pronto soccorso con fratture Carabinieri e 118 in viale Bovio dove è stato trovato morto un 53enne I mezzi di soccorso e le linee di trasporto pubblico hanno avuto le maggiori difficoltà a) mattino quando la neve ancora cadeva e le strade erano quasi tolte lastrate di ghiaccio FOTO ZA' -tit_org-

Traffico ko ieri mattina Scuole chiuse altri due giorni

[Redazione]

CESENA Ancora due giorni di 'vacanza' per gli studenti cesenati. L'ordinanza del Sindaco prevede scuole chiuse oggi, mentre domani sarà in servizio solo il personale "non docente" per preparare gli istituti alla ripresa dell'attività. Due gironi di vacanza Ragazzi e insegnanti rimarranno comunque a casa almeno fino a venerdì se non ci saranno altre (per ora inattese) perturbazioni. Qualcuno in realtà a scuola andrà davvero poco in questo periodo. Visto che ben presto molti plessi diventeranno anche seggi elettorali. I ragazzi ne hanno già approfittato di questa pausa "insperata". Mentre al mattino le strade erano ghiacciate e la tormenta era ancora in atto, dal primo pomeriggio avanti ieri il sole ha invogliato tanti a munirsi di sacchetti di plastica e piccoli slittini, per fruttare le discese presenti in area urbana e divertirsi a scivolare. Viabilità ko al mattino La mattinata era stata molto più complicata per chi aveva dovuto "tuffarsi" nel traffico per motivi di lavoro o per altri tipi d'emergenze. Le precipitazioni, al mattino, avevano aggiunto altri 30 centimetri. Al lavoro anche i richiedenti asilo per liberare la città dalle insidie del gelo metri di neve a quella caduta due giorni fa. Le strade si presentavano quasi tutte come lastre di ghiaccio, difficili da percorrere se non a passo d'uomo e con qualche rischio. Sindaco e assessori, dopo una riunione di giunta lampo, si sono buttati nelle verifiche delle strade di tutto il circondario. La tranquillità (sia pur "gelata") è tornata attorno a mezzogiorno quando le principali assi viarie erano ormai del tutto sgombre da neve e ghiaccio e le laterali tutte percorribili, sia pur con prudenza. Al termine dei sopralluoghi, al netto delle strade collinari difficili da marciare sia a Cesena che nei comuni del comprensorio, sono stati richiesti interventi specifici per migliorare ancora la situazione. Anche i profughi al lavoro Nel frattempo, varie squadre avevano lavorato per liberare i passaggi pedonali in centro, a partire da piazza del Popolo e poi nelle zone limitrofe, anche grazie alla collaborazione dei volontari del Gruppo comunale Protezione Civile e ai richiedenti asilo coinvolti nel progetto "Attiviamoci per Cesena". Bus e disagi La maggior parte delle linee di trasporto pubblico urbane è tornata a marciare in orario solo attorno alle 13. Qualche problema è proseguito sulla linea 5, che da Ponte Abbadesse non riusciva a raggiungere il capolinea di Rio Eremo, sulla linea 11, regolare fino a San Giorgio, ma non in grado di arrivare a Bagnile. Ritardi poi si registravano ancora nel primo pomeriggio sulle linee verso Tipano, San Martino in Fiume, S. Andrea in Bagnolo, Capannaguzzo. Più problematici i collegamenti con il circondario. Sono state sospese a lungo le linee Cesena-Borello-Ranchio-Spinello, Cesena-Oriola-Montecodruzzo-Sorrioli, Cesena-Case Castagnoli -Calisese - Casale- C. Marani, Cesena- Tessello -Collinello -Paderno -Cesena (linea 3/216). Niente mercato Neve e ghiaccio hanno fatto altare oggi a Cesena il mercato ambulante. È in corso di valutazione se prendere lo stesso provvedimento anche per il mercato di Borello, previsto per la giornata di domani. Un richiedente asilo rimuove i ghiaccio davanti alla sede di CasaPound in via Albertini -tit_org-

I video delle telecamere per cercare la donna

[Daniele Della Strada]

MEI-Da Ricerche sul fiume stoppate dalle condizioni meteo La videosorveglianza potrebbe aiutare le investigazioni
CESENA DANIELE DELLA STRADA Le condizioni meteorologiche di ieri mattina (nevicata in atto copiosa e percorribilità in sicurezza delle strade pressoché azzerata) non hanno permesso alle squadre di ricerca di battere il Fiume Savio per cercare di rintracciare Rosa Cangini: la donna ultraottantenne scomparsa di casa venerdì scorso. Le ricerche ed il loro coordinamento ora sono in capo alla Prefettura ed al Protocollo che viene attivato per le perone scomparse. L'idea era quella di monitorare le sponde cittadine del fiume per capire se la donna, una volta scomparsa da casa, fosse in qualche maniera finita dentro al Savio o in difficoltà in quella porzione di città. Soltanto al meglio delle condizioni meteo potrà essere messa in atto una ricerca di questo tipo. Intanto, per provare almeno a dare una "direzione fisica" alle future investigazioni, sono state acquisite dalle forze dell'ordine le immagini delle telecamere di sicurezza della zona, che sono a disposizione della centrale operativa della polizia municipale. Si provvederà a visionare quanto più possibile i fotogrammi di tutta la zona di viale Oberdan e limitrofe nel tentativo di scorgere la sagoma della donna attorno all'ora di pranzo di venerdì. Rosa Cangini è uscita da casa senza cellulare e con addosso vestiti che non le potevano permettere di affrontare la tempesta d'acqua che stava abbattendo su Cesena. Aveva appena avuto una lite domestica. I suoi parenti quando non l'hanno vista rientrare (pensavano fosse uscita perché arrabbiata ma che sarebbe tornata di lì a poco) si sono subito preoccupati ed hanno chiesto aiuto ai carabinieri. Ma da allora, pur avendo controllato numerosi luoghi che la donna frequenta di solito, e pur avendo verificato alcune segnalazioni ricevute su luoghi in cui era "stata vista", nessuno della donna ha saputo più nulla: e le speranze dei parenti di ritrovarla viva ormai sono ridotte al lumicino. Rosa Cangini La protezione civile venerdì davanti a casa della donna in viale Oberdan -tit_org-

Scuole ancora chiuse e preoccupano i candelotti di ghiaccio

[Alberto Merendi]

LA Il sindaco Bacchi invita i ragazzi con le slitte a moderare la velocità in centro storico VALLE SAVIO ALBERTO MERENDI L'aggiornamento della situazione neve vede gli amministratori preoccupati, dopo l'intensa nevicata dei giorni scorsi e della notte tra lunedì e martedì, per le punte di ghiaccio previste per la primissima mattinata di oggi e per la "grande nevicata" prevista per domani. Per questo tutu e 4 i Comuni della Valle già dalla mattina di ieri avevano disposto la chiusura delle scuole per oggi. Sarsina e Mercato Saraceno hanno tra l'altro già deciso la chiusura delle scuole anche per domani e Vergherete ha dedso la chiusura anche per domani e per venerdì (al sabato sono chiuse). Il sindaco di Vergherete Enrico Salvi comincia a essere preoccupato per i costi del "nevone" e per le difficoltà a mantenere transita bili in sicurezza alcune strade. Alcune turbine che dovevano arrivare dalla Protezione Civile non sarebbero ancora arrivate. Tra i disagi, oltre ai problemi di ricezione canali Rai e ora anche di collegamento telefonico nella valle del Borello, si segnala, sempre per la valle del Borello, la sospensione del collegamento di trasporto pubblico Cesena-Borello - Ranchio - Spinello. A S.Piero oggi non si terrà il tradizionale mercato ambulante, nonostante che i mezzi del Comune abbiano ripulito la piazza. Tra i problemi cominciano a preoccupare i candelotti di ghiaccio che si sono formati al limite dei tetti con relativi rischi di caduta sui marciapiede. A S.Piero è stato transennato un ampio spazio di marciapiede in piazza Allende e i vigili del fuoco hanno cominciato a compiere le prime verifiche. Un "curioso" invito a moderare la velocità è stato poi diramato dal sindaco Marco Baccini ai bambini e ragazzi che si divertono con le slitte anche nel centro abitato. Raccomandiamo di rispettare la velocità nei centri abitati - dice tra il serio e il faceto Baccini -, alcuni vigili sono stati avvistati con il tele laser a tracolla. La neve a Cióla dl Mercato Saraceno e candelotti di ghiaccio che sporgono dai tetti -tit_org-

Vi ho chiuso le scuole e oggi venite a spalare

Filippo Giovannini su Facebook manda un messaggio scherzoso e si presentano in una trentina

[Iacopo Baiardi]

TRA ILE IDELNE Filippo Giovannini su Facebook manda un messaggio scherzoso e si presentano in una trentina SAVIGNANO IACOPOBAIARDI Non si potrà dire che il sindaco Filippo Giovannini. Lunedì aveva ricevuto il simpatico invito realizzato da un gruppo di studenti di quinta liceo che avevano scritto a caratteri cubitali nella neve sotto le finestre del municipio l'invito "Filippo chiudile", con ovvio riferimento alle scuole. Una foto fatta dallo stesso sindaco di cui si è parlato anche ieri nella trasmissione Caterpillar di Radio Due. Ma ieri il primo cittadino è andato all'incasso rivolgendosi sui social direttamente ai giovani: Ragazzi, anche domani niente scuola. Vi aspetto oggi pomeriggio alle 14.30 assieme ai volontari della protezione civile e a Natascia Bertozzi sotto al Comune per andare assieme in giro per Savignano a spargere il sale (i sacchetti sono pronti) e magari fare anche 2 palate. Mi raccomando, vi aspetto... o riapro le scuole. Insomma, si è inventato una nuova "alternanza scuola - lavoro". E gli studenti ci sono stati. Si sono presentati in quasi una trentina e si sono messi a lavorare per il centro. Contentissimo il primo cittadino ha dato conto sui social network: lo lo sapevo che i ragazzi non avrebbero mancato l'appuntamento. Eccoli qua che ci stanno dando una mano a spargere il sale in centro, grazie ragazzi per aver subito risposto all'appello, tutti promossi!. Ancor più felice a fine pomeriggio: Quella che era nata come una simpatica e scherzosa provocazione ha coinvolto giovani e giovanissimi di Savigna no, oltre naturalmente alla protezione civile in un momento di sincera e divertente condivisione per il bene comune. Grazie ragazzi per l'entusiasmo e il senso di appartenenza alla nostra comunità che avete dimostrato. E racconta: La gente passava, vedeva amministratori e ragazzi e rimaneva incuriosita. Abbiamo dato un'ottima immagine del sensodicomunità. Voglio pensare a un progetto che coinvolga Comune e studenti per far tesoro di questo rapporto che si è crea- Uno del gruppi di ragazzi al lavoro contro Il ghiaccio Un altro gruppetto di giovani In azione con i badili -tit_org-

In consiglio comunale undici su sedici sempre presenti

[Giorgio Magnani]

SAVIGNANO Consiglio comunale, ecco i i dati del 2017. L'assenteismo non abita qui: nessuna assenza nelle 11 sedute per 11 consiglieri su 16 e anche gli altri sono stati piuttosto presenti. Due i consiglieri che hanno lasciato: a maggio Morena Campidelli di "Savignano cambia passo", sostituita da Barbara De Luca, mentre a novembre Giovanni Roderò di Forza Italia ha lasciato il posto a Ombretta Pecci. 14 gruppi consiliari si sono pronunciati su 105 delibere, 13 interpellanze, 14 interrogazioni, 7 mozioni e 2 ordini del giorno. I provvedimenti votati all'unanimità sono stati 26 (di cui 9 approvazioni dei verbali delle sedute precedenti). Tra i provvedimenti più significativi l'approvazione del piano di emergenza comunale di protezione civile, il nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi Erp, l'adesione adAter Associazione teatrale Emilia Romagna, l'approvazione del regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie legate al gioco d'azzardo, che limita la presenza di sale e attrezzature da giocoprossimità di luoghi sensibili quali scuole, centri aggregativi e luoghi di culto. Ben 11 su 16 i consiglieri che non sono mancati nemmeno a una delle 11 sedute convocate nel 2017 (Rodolfo Baldacci, Giuliano Barbieri, Christian Campedelli, Marco Foschi, Mauro Frisoni, Andrea Lombardi, Stefania Parini, Luca Pirini, Secondo Ramilli, oltre al presidente del consiglio Lorenzo Silvagni e al sindaco Filippo Giovannini), così come gli assessori Nicola Dellapasqua, Natascia Bertozzi e Stefania Morara. Nella "classifica presenze" seguono, con una sola assenza, i consiglieri Alberto Amadori e Nazario Teodorani e l'assessore Francesca Castagnoli. GIORGIO MAGNANI -tit_org-

GLI ULTIMI COLPI DELL' INVERNO

Gelo, in 20 all'ospedale Sparsi 900mila kg di sale = Aggiornato - Contro il ghiaccio 900mila kg di sale Riaperte le scuole

[Redazione]

Gelo, in 20 all'ospedale Sparsi 900mila kg di sale Contestata la decisione di aver lasciato aperte le scuole a Faenza, Malpez; reagisce a chi lo ha nsultato: Chiariamoci o vi denuncio //â Contro il ghiaccio 900mila kg di sale Riaperte le scuole Emergenza contenuta con 12 spargisale e 58 lame Mezzi rimasti in funzione tutta la notte nel comune In centro uomini al lavoro dalle 7 di mattina RAVENNA Dodici spargisale, sei squadre operative e 58 lame per raschiare la neve dall'asfalto. Il risultato della gestione dell'emergenza gelo a Ravenna, come spesso accade, divide i cittadini. Ma è innegabile che le principali arterie urbane siano state ripulitetempi rapidi dal Comune che ha già disposto la riapertura delle scuole. Il servizio affidato alla società consortile Sistema 3 è stato attivato da Palazzo Merlato fin da lunedì per ripristinare le normali condizioni di viabilità in presenza di ghiaccio. Sono quindi entrati in azione i 12 spargisale, otto dalle 19 fino alle 2 di ieri mattina, e altri quattro senza tregua. Tonnellate di sale Le sei squadre operative sono invece entrate in servizio alle 7 di ieri mattina per spargere sale per le vie del centro. Secondo il servizio tecnico del comune, complessivamente sono stati utilizzati 900 quintali di sale, sparsi con un ritmo di 18,75 quintali ogni oranel'arco delle 48 ore. Considerato il peggioramento delle condizioni meteorologiche della serata di lunedì, sono stati inviati altri dnque bilici da280 quintali l'uno, arrivati ieri mattina. Considerata l'intensità della nevicata nelle ore notturne è stato attivato il Piano neve approvato il 1 dicembre scorso. L'azio ne ha compreso 58 lame in funzione dalle 3 di ieri mattina. Di queste 55 sono rimaste attive anche per tutto martedì. Revocato lo stop al tir Il prefetto invece ha deciso di revocare l'ordinanza che da domenica vietava la circolazione dei mezzi di massa superiore alle 7,5 tonnellate. Lo ha fatto al termine del Comitato operativo viabilità - l'organismo di sicurezza che coinvolge le forze dell'ordine e le autorità cittadine - che si era riunito nuovamente anche ieri sera in prefettura. La presenza di ghiaccio e neve vede però ancora in vigore il divieto ditransito per tutti i veicoli a due ruote, biciclette comprese, in tutte le strade, piazze e pertinenze stradali di competenza del Comune. L'allerta meteo Fino alla mezzanotte di questa sera rimarrà attiva l'allerta meteo gialla emessa dall'agenzia regionale di Protezione civile e da Arpa Emilia Romagna per criticità idrogeologica, temperature estreme, neve, ghiaccio e pioggia che gela. A queste si aggiunge anche lo stato del mare, che nella mattinata di ieri ha portato la Capitaneria di porto a emettere il divieto di ac cesso su palizzate e dighe foranee. Per questo la raccomandazione è di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, alle strade eventualmente allagate e gelate e ai sottopassi e non accedere a questi ultimi nel caso li si trovi allagati o impraticabili; prestare la massima attenzione alla guida e alla segnaletica stradale nonché accertarsi dell'adeguatezza delle dotazioni del proprio veicolo; non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge. Trattori con pale In azione per le strade della città per raschiare Il pericoloso strato ghiacciato -tit_org- Gelo, in 20 all'ospedale Sparsi 900mila kg di sale - Aggiornato - Contro il ghiaccio 900mila kg di sale Riaperte le scuole

Intervista a Michele De Pascale - Con le scuole chiuse si sono scatenati gli odiatori sui social

[Redazione]

L'INTERVISTA MICHELE DE PASCALE / SINDACO Con le scuole chiuse si sono scatenati gli odiatori sui social Il primo cittadino difende la scelta e da un voto alla gestione della prima emergenza freddo RAVENNA FEDERICO SPADONI Chiudere le scuole? Tornassi indietro rifarei la stessa scelta. Michele De Pascale difende la decisione presa nella tarda serata di lunedì, all'aumentare della nevicata che per il sindaco rappresenta la prima vera emergenza freddo dall'inizio del mandato. E non sembra nemmeno stupirsi delle reazioni schizofreniche dei cittadini: se a Ravenna hanno criticato la chiusura degli istituti, a Faenza, dove le scuole sono rimaste invece aperte, i commenti sulla pagina Facebook del collega manfredo Giovanni Malpezzi sono degenerati in insulti e bestemmie, tanto da spingerlo a minacciare querele a tutti coloro che hanno scritto, minori compresi (altro articolo a pagina 37). De Pascale, un freddo annunciato. Si dia un voto? Abbiamo cercato di fare il nostro meglio, anche se in questi casi si parla di contenimento del danno. Più che danni, questa volta si parla di disagi. Sono decine i tir rimasti bloccati. Ravenna è un grande centro di approvvigionamento per aziende che si trovano in Emilia. Il blocco è stato una misura necessaria per garantire la sicurezza in un momento di emergenza, che abbiamo gestito con un ottimo lavoro di squadra con le forze del Cov e le aziende convenzionate con il Comune. E le scuole chiuse? Sono assolutamente consapevole che abbia comportato disagi alle famiglie. Li comprendo appieno e me ne dispiace sinceramente, ma ho valutato avendo come riferimento primario quello della sicurezza della circolazione e quindi di tutti gli utenti della strada, che la scelta più opportuna fosse quella della chiusura. A Faenza è stato deciso diversamente... Mi sono confrontato a lungo con i sindaci degli altri comuni, poi ognuno ha preso una decisione anche in base alla conformazione del proprio territorio. Ravenna è il secondo comune in Italia per estensione e ha una maggiore difficoltà di gestione Chiuse o aperte, le critiche ve le slete presi tutti. Guardi gli insulti al povero Malpezzi. È inevitabile che a seconda della decisione ci siano categorie avvantaggiate e svantaggiate. Ma ciò che è successo a Malpezzi è un fatto grave. Non hanno giustificazione certi haters di professione e penso che l'abuso di insulti e atteggiamenti violenti sulle pagine social, che siano di amministratori pubblici o no, sia un problema serio. Ha fatto bene il sindaco di Faenza a reagire così. A Ravenna, con le scuole chiuse, abbiamo generato più simpatie che odio. IL SINDACO RISULTATI POSITIVI Sulla chiusura delle scuole comprendo i disagi delle famiglie ma ho privilegiato la sicurezza CONTINUA L'ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE La segnalazione "gialla" della protezione civile rimarrà valida fino alla mezzanotte di oggi -tit_org-

Chiusa la palizzata a Marina di Ravenna

[Redazione]

RAVENNA Il mare si alza, le onde si fanno violente e le temperature sotto lo zero trasformano moli e dighe foranee in lastre di ghiaccio. Nella mattinata di ieri la Capitaneria di porto di Ravenna ha emesso il divieto di accesso alla palizzata di Marina di Ravenna e a tutti i moli guardiani del litorale, dopo aver valutato le condizioni metereologiche avverse. L'ordine arriva in seguito all'allarme da parte dell'agenzia regionale della Protezione civile con la ventinovesima allerta dell'anno, e proibisce l'accesso fino alla mezzanotte di domani. A preoccupare sono le temperature comprese fra lo zero e i -4 gradi centigradi, uniti al mare molto mosso, di intensità tali da costituire possibilità di peri colo per la popolazione. Per questo la Capitaneria di porto di Ravenna ha deciso di sensibilizzare la cittadinanza al rispetto della propria Ordinanza, la numero 02/2014, che, tra l'altro, prevede già il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni metereologiche avverse. In alto a destra la riunione di ieri mattina In prefettura, nelle altre foto uno spalaneve in azione nel centro storico di Ravenna. Sopra una veduta della spiaggia di Marina e della palizzata poi chiusa per motivi di sicurezza FOTOSERVIZIO MASSIMO FIORENTINI -tit_org-

Casola: chiuso il ponte dei Mulini per motivi di sicurezza

[Redazione]

Rilevate gravi lesioni strutturali alle travi principali: stabilita la totale non idoneità CASOLA VALSENIO È stata disposta la chiusura al traffico del Ponte dei Mulini (in località Ça' Canzola) a causa di criticità strutturali. I primi accertamenti, effettuati a seguito di una segnalazione pervenuta al Comune di Casola Valsenio, avevano evidenziato la necessità di procedere ad un approfondimento tecnico per valutare l'effettivo stato di sicurezza del ponte dei Mulini. Il tecnico incaricato dall'amministrazione ha rilevato in seguito gravi lesioni strutturali alle travi principali ed effettuato prove di laboratorio sui materiali costituenti la struttura, confermando la totale non idoneità del ponte che è stato classificato al livello 5 della scala livelli di esercizio, posizione di massima criticità che non permette la transitabilità in sicurezza per pedoni e veicoli. Il ponte è stato quindi chiuso immediatamente al traffico ed è stata segnalata l'emergenza alla Regione Emilia-Romagna, dipartimento di Protezione civile, in quanto l'interruzione crea un notevole disagio alle famiglie residenti in zona e rende impossibile l'accesso a mezzi di soccorso ed emergenza. Per ridurre i problemi alla viabilità, in attesa della costruzione di un nuovo ponte, l'amministrazione intende procedere nel più breve tempo possibile alla posa di un ponte Bailey con la formula del noleggio.

Aeroclub, iniziative per avvicinarsi al volo Inaugura il nuovo bar

[Redazione]

PRESENTATE LE ATTIVITÀ PER IL 2018 Il presidente Callegati: Siamogrado di concorrere a tutte le operazioni di soccorso aereo e di protezione civile LUGO Il 2018 è un anno di grandi novità per l'aeroclub Francesco Baracca: il nuovo consiglio direttivo, eletto a fine anno, ha deciso di rilanciare le proprie attività. I progetti sono stati presentati dal presidente Oriano Callegati durante l'inaugurazione del nuovo bar del club, il circolo "Al volo", tenutasi alla presenza dei soci e del sindaco Davide Ranalli. Addestramento completo Il nostro club nasce per unire gli appassionati del volo e dare a tutti la possibilità di avvicinarsi alle discipline dell'aria - ha sottolineato Callegati -: la nostra scuola di volo è in grado di fornire un addestramento completo, in linea con la normativa europea, a tutti i cittadini italiani e stranieri che intendono svolgere attività di volo. Inoltre, siamo in grado di concorrere, su richiesta delle preposte autorità e con propri uomini e mezzi, a tutte le operazioni di soccorso aereo e di protezione civile. Corsi, modellismo e show Le attività dell'aeroclub coprono tutte le declinazioni del volo: dalla scuola di volo per ultraleggeri a quella per elicotteri, dal noleggio di aeroplani da turismo fino ai corsi per ottenere il permesso di conduzione dei droni. Attiva anche la sezione aeromodellismo, che comprende una scuola di aeromodellismo certificata, ovvero che rilascia l'attestato di aeromodellista e l'abilitazione al pilotaggio (involo vincolato o radiocomando), al termine dei relativi corsi teorici e pratici. La sezione ospita inoltre ogni anno la Coppa d'oro, che è una delle più grandi competizioni internazionali di volo vincolato. Tra i primi In Italia Puntiamo su un costante aggiornamento della nostra offerta formativa e dei nostri mezzi - ha rimarcato ancora Callegati -. Questo fattore determinato dalla grande passione degli associati, unito a un'esperienza lunga oltre mezzo secolo, ci pone ai massimi livelli nazionali, e non solo tra gli aeroclub, per ampiezza e qualità dell'offerta di servizi. Il consiglio direttivo è composto, oltre che dal presidente Callegati, dai consiglieri Marco Buscaroli, Claudio Tavoni, Giuseppe Berardo, Gianluca Babini, Rodolfo Rigucci, Fulvio Salucci, Claudio Pocaterra, Corrado Foschi, Dante Gobbi e Daniele Garavini. L'aeroclub è attivo dai primi anni Cinquanta e conta 160 soci, di cui 72 piloti. Dispone di cinque hangar (che contengono due officine), una pista di decollo di 800 metri con torre di controllo, aula didattica, foresteria, nonché gli spazi ricreativi della sede del club e un'area all'aperto attrezzata con giochi per bambini. Laerodub Baracca Foto di gruppo a margine della presentazione delle nuove attività del "Francesco Baracca" -tit_org-

Riaprono le scuole della vallata = Valle del Santerno: riaprono le scuole A Imola ghiaccio sotto controllo

[Redazione]

IMOLA Riaprono le scuole della vallata E Valle del Santerno: riaprono le scuoi A Imola ghiaccio sotto controllo Mezzi spargisaleazione anche ieri e oggi, in vista del peggioramento previsto dal meteo per domani IMOLA SOFIA FERRANTI Il maltempo di questi giorni non ha creato troppi problemi nella zona di Imola, dove la neve non è stata abbondante e dove si sono creati disagi alla viabilità solo nelle ore notturne a causa della formazione di ghiaccio in alcune zone. Permane però il divieto di circolazione in autostrada dei veicoli commerciali con massa superiore a 7,5 tonnellate, anche se solo sul tratto bolognese dellaA14direzione sud esullaSS9"ViaEmilia" dal Km 101+980 Bologna San Lazzaro al Km 73+241 (Imola). Sono quindi ancora attivi i presidi dei caselli autostradali. Anche ieri in fatti polizia stradale e polizia municipale hanno controllato il transito al casello di Imola, dove è stato fermato qualche mezzo pesante. Previsioni Ora a preoccupare sono le previsioni di domani e venerdì. Ieri il commissario straordinario Adriana Cogode insieme ai dirigenti del Comune e del comandante della Polizia Municipale ha incontrato i rappresentanti dei Vigili del Fuoco, della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, oltre che dei rappresentanti di Area Blu per fare il punto della situazione sull'organizzazione dei dispositivi di protezione civile preordinati per fronteggiare eventuali ulteriori nevicate o avversità atmosferiche che provochino ghiaccio lungo le strade comunali. Area Blu ha programmato la distesa di sale, già da ieri sera nelle strade principali e zone difficili, procedendo nella distesa in modo tale da ottenere uno strato funzionale in caso di neve e durante la notte ha monitorato la situazione. Vallata, oggi scuole aperte La situazione è migliorata nella Valle del Santerno dopo la bufera di lunedì pomeriggio che aveva costretto i sindaci dei vari Comuni a chiudere le scuole nella giornata di ieri. Continua a nevicare, ma in maniera leggera e la situazione è migliorata - afferma Gisella Rivola sindaco di Casalfiumanese - permane qualche criticità solo nella zona di Sassoleone, per via del ghiaccio, dove si sono raggiunte temperature di -11 gradi. In generale la viabilità è buona e cerchiamo di tenere pulite le strade anche nelle zone più critiche. Lunedì sera il ghiaccio ha creato disa gi sulle strade, ma speriamo che le temperature crescano un po'. I sindaci della vallata hanno quindi deciso di riaprire le scuole oggi, ma restano in allerta poiché le previsioni per domani prevedono ancora neve. Giovedì e venerdì sono previste nevicate importanti -prosegue Gisella Rivola - con i sindaci della Vallata del Santerno abbiamo deciso di riaggiomarci (oggi pomeriggio, ndr) per stabilire se chiudere le scuole in via precauzionale per la giornata di giovedì. Resta ottimista il sindaco di Castel del Rio Alberto Baldazzi: Siamo dei montanari, la neve non ci fa paura, sappiamo come muoverci. Il problema è il ghiaccio, adesso siamo a -7 gradi, ma la temperatura dovrebbe salire nei prossimi giorni. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Riaprono le scuole della vallata - Valle del Santerno: riaprono le scuole A Imola ghiaccio sotto controllo

Buran, furia senza tregua due uomini uccisi dal gelo

[Fiammetta Cupellaro]

Buran, furia senza tregua due uomini uccisi dal gelo Napoli si sveglia sotto la neve: 40 voli cancellati a Capodichino, anche Bari in tilt Ghiacciati gli scambi e il sistema ferroviario non regge. Deirio: Mai più così di FiammettaCu pellaro ROMA La fùria di Buran, il vento siberiano che in Gran Bretagna hanno soprannominato "la bestia dell'Est", sta piegando gran parte dell'Europa con i termometri in picchiata e il bilancio dei morti già arrivati a dieci. Due vittime del gelo anche in Italia, a Milano e Ferrara. Massimiliano R., 47 anni, è stato trovato senza vita lungo un viale che conduce alla stazione Centrale. "Probabile vittima del freddo", hanno detto i sanitari del 118 che hanno provato a rianimarlo. "Max" come lo chiamavano tutti alla stazione è morto mentre la città si svegliava con la temperatura scesa sottozero. L'altra vittima è un irlandese sessantenne che abitava in una roulotte nella pineta a Lido delle Nazioni sulla costa ferrarese. Il gelo colpisce soprattutto i senzatetto con le città che, per arginare l'emergenza, stanno aprendo le stazioni e le chiese, rafforzando la raccolta di generi di prima necessità, cibo e coperte. Ma il maltempo non è finito. E se ieri in Val di Susa il termometro è sceso fino a meno 32 gradi, in molte località della pianura Padana si viaggia su medie di meno 5 gradi. Buran rimarrà sul nostro Paese almeno fino a domani quando sono previste nevicate dal Nord a Sud, anche sulla laguna di Venezia. Un'altra spruzzatina attesa anche a Roma, dove oggi riapriranno le scuole dopo due giorni. E se il trasporto soprattutto ferroviario non ha retto all'onda d'urto di Buran che ha mandato in tilt anche l'Alta Velocità accumulando ritardi fino a quattro ore (nove per gli Intercity), il ministro dei Trasporti Graziano Deirio promette: Mai più fatti simili. A Napoli nevicata record. Ieri la neve è scesa un po' ovunque, dalla Costa Smeralda a Rimini. Una vera tempesta di neve ha trasformato Napoli in un paesaggio da città alpina con il Vesuvio innevato e piazza Plebiscito completamente bianca. Per risalire ad una simile nevicata, hanno spiegato i metereologi, bisogna risalire a quella fatidica del 1956. Nel 1985 imbiancò solo le zone collinari, ieri la neve è scesa in grossi fiocchi fino al mare. Enormi i disagi. In tilt i trasporti con le corse della metro sospese e i voli fermi all'aeroporto di Capodichino per la pista gelata e scarsa visibilità. Centinaia i passeggeri bloccati nello scalo. Scambio di accuse tra il sindaco di Magistris e la Protezione civile sulle reali dimensioni del maltempo. Scuole chiuse anche oggi. Ancora disagi per chi viaggia. Prendere un aereo, salire su un treno o mettersi in macchina è ancora problematico. Ieri all'aeroporto di Bari tre voli sono stati dirottati su Brindisi per un'improvvisa nevicata, mentre Capodichino è rimasto chiuso per neve dalle 8 alle 10: cancellati 30 voli in arrivo e 29 in partenza. Al Cristoforo Colombo di Genova, dove è previsto un peggioramento, sono arrivati mezzi speciali per rimuovere il ghiaccio dalle piste. Ma è il sistema ferroviario ad aver causato i problemi maggiori. Il gelo che investito il nodo di Roma e di Napoli ha mandato nel caos l'intero sistema. Ieri alle 16.30 ben 43 treni, solo dell'Alta Velocità, sono stati cancellati in seguito al piano di emergenza predisposto dalle Ferrovie: 11 da Milano e Napoli, 8 da Roma e Torino Porta Nuova. Il motivo? Troppa neve sui binari, per la precisione sui "deviatori", conosciuti come "scambi". A Termini è stato reso necessario l'intervento manuale di 300 operai, che ha causato il ritardo nella partenza dei treni da Roma. Il caos si è riversato sulle principali stazioni italiane. Il 70% dei treni a traffico locale sono stati cancellati con i pendolari rimasti a terra. Per oggi, assicura Rii sarà garantito l'80% dei treni ad alta velocità. Buran permettendo. La neve non abbandona l'Italia, ma ribaltone nel weekend. Sotto i fiocchi tra oggi e domani saranno non solo le regioni adriatiche, ma tutto il Nord, dalla Liguria al Veneto. Secondo i metereologi nevich

erà per 36-48 ore. Domani sera è prevista la neve in pianura e sulla laguna di Venezia dove potrebbe verificarsi anche il fenomeno dell'acqua alta. Per salutare una volta per tutte Buran bisognerà aspettare il weekend. Da venerdì le temperature torneranno a salire. Al Sud però si assisterà ad un vero ribaltone: la colonnina di mercurio salirà fino a 20 gradi. Roma si "fermerà" a 16. CRIPRODUZIONE RISERVATA Scambi ghiacciati dopo la notte di neve e gelo - tit_org-

Ambiente: doppia iniziativa Pulizia ciclabile e nuovi alberi

[M.p.]

iGONZAGA Doppio appuntamento dedicato all'ambiente e alla cittadinanza attiva a Gonzaga. Sabato alle 14.30, si svolge la Ciclamabile, iniziativa ecologica per la pulizia della ciclabile Gonzaga-Bondeno che, ogni anno, coinvolge un nutrito gruppo di studenti, famiglie e volontari. Il ritrovo è fissato vicino alla farmacia di Bondeno e della chiesa di Gonzaga: l'attività consiste nel recupero e nella rimozione dei rifiuti che vengono incivilmente abbandonati lungo il percorso; ai partecipanti saranno consegnati strumenti idonei a svolgere gli interventi in sicurezza. L'iniziativa terminerà in Corte Matilde con le premiazioni e una merenda offerta. Sabato 10 alle 14.30, con ritrovo in oratorio, è invece in programma un'edizione speciale di Palidambiente: oltre alla pulizia della riva del canale in strada Carlo Guerrieri Gonzaga a Palidano, quest'anno è prevista la piantumazione di nuovi alberi nei giardini di piazza Sordello. Ciclamabile e Palidambiente sono organizzati dal comune di Gonzaga in collaborazione con le parrocchie di Bondeno, Gonzaga e Palidano, Gruppo Scout, Legambiente, Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, Istituto Comprensivo di Gonzaga, Polisportiva Palidanese, Bunden in Piasa e con il sostegno di Protezione Civile Città di Suzzara, Edilizia Calzolari, Ferramenta Belletti, Ferramenta Malavasi, Mantova Ambiente, Tecnoverde Zani, Nuovo Panificio di Gonzaga, Non Solo Pane e BM Pane di Bondeno. (m.p.) La Dulizia fatta nel 2016 -tit_org-

Allerta gelo: altro punto di accoglienza notturno per 20 persone

[Redazione]

Piano di accoglienza straordinario per aiutare le persone senza fissa dimora in queste giornate di allerta gelo. Dalla serata di ieri dalle ore 20 alle 7 e sino a quando non sarà superato lo stato emergenziale, è aperto un nuovo spazio di ospitalità per persone senza dimora. La struttura, che ha una capacità ricettiva di una ventina di posti, viene attivato dal Comune sulla base del Piano di emergenza freddo, a seguito della diramazione da parte della Protezione civile regionale dell'Allerta di colore arancione. Si tratta di un'arcade accoglienza straordinaria, che si aggiunge ai 90 posti già attivati in zone diverse della città dallo scorso novembre nell'ambito del più generale Piano di accoglienza invernale 2017-2018, attivo fino al 31 marzo. L'accoglienza straordinaria è rivolta a persone non ancora collocate o note ai servizi o che si sono rese particolarmente difficili da intercettare perché probabilmente si nascondono volontariamente, che si ostinano a stare all'aperto o in rifugi di fortuna, ma che si presume potrebbero cercare un riparo anche a tarda ora a causa del gelo di queste notti. Grazie alla collaborazione dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, viene quindi allestita dai volontari della Protezione civile comunale una saletta parrocchiale destinata a eventuali accoglienze notturne sulla base delle segnalazioni delle unità di strada in uscita per la notte e del Centro stranieri attivo fino a sera. E' previsto un presidio notturno da parte di operatori professionali. -tit_org-

Buran, furia senza tregua due uomini uccisi dal gelo

[Fiammetta Cupellaro]

Napoli si sveglia sotto la neve: 40 voli cancellati a Capodichino, anche Bari in tilt Ghiacciati gli scambi e il sistema ferroviario non regge. Deirio: Mai più così di riammetta Cu pellarò ROMA La fùria di Buran, il vento siberiano che in Gran Bretagna hanno soprannominato "la bestia dell'Est", sta piegando gran parte dell'Europa con i termometri in picchiata e il bilancio dei morti già arrivati a dieci. Due vittime del gelo anche in Italia, a Milano e Ferrara. Massimiliano R., 47 anni, è stato trovato senza vita lungo un viale che conduce alla stazione Centrale. "Probabile vittima del freddo", hanno detto i sanitari del 118 che hanno provato a rianimarlo. "Max" come lo chiamavano tutti alla stazione è morto mentre la città si svegliava con la temperatura scesa sottozero. L'altra vittima è un irlandese sessantenne che abitava in una roulotte nella pineta a Lido delle Nazioni sulla costa ferrarese. Il gelo colpisce soprattutto i senzatetto con le città che, per arginare l'emergenza, stanno aprendo le stazioni e le chiese, rafforzando la raccolta di generi di prima necessità, cibo e coperte. Ma il maltempo non è finito. E se ieri in Val di Susa il termometro è sceso fino a meno 32 gradi, in molte località della pianura Padana si viaggia su medie di meno 5 gradi. Buran rimarrà sul nostro Paese almeno fino a domani quando sono previste nevicate dal Nord a Sud, anche sulla laguna di Venezia. Un'altra spruzzatina attesa anche a Roma, dove oggi riapriranno le scuole dopo due giorni. E se il trasporto soprattutto ferroviario non ha retto all'onda d'urto di Buran che ha mandato in tilt anche l'Alta Velocità accumulando ritardi fino a quattro ore (nove per gli Intercity), il ministro dei Trasporti Graziano Deirio promette: Mai più fatti simili. A Napoli nevicata record. Ieri la neve è scesa un po' ovunque, dalla Costa Smeralda a Rimini. Una vera tempesta di neve ha trasformato Napoli in un paesaggio da città alpina con il Vesuvio innevato e piazza Plebiscito completamente bianca. Per risalire ad una simile nevicata, hanno spiegato i metereologi, bisogna risalire a quella fatidica del 1956. Nel 1985 imbiancò solo le zone collinari, ieri la neve è scesa in grossi fiocchi fino al mare. Enormi i disagi. In tilt i trasporti con le corse della metro sospese e i voli fermi all'aeroporto di Capodichino per la pista gelata e scarsa visibilità. Centinaia i passeggeri bloccati nello scalo. Scambio di accuse tra il sindaco de Magistris e la Protezione civile sulle reali dimensioni del maltempo. Scuole chiuse anche oggi. Ancora disagi per chi viaggia. Prendere un aereo, salire su un treno o mettersi in macchina è ancora problematico. Ieri all'aeroporto di Bari tre voli sono stati dirottati su Brindisi per un'improvvisa nevicata, mentre Capodichino è rimasto chiuso per neve dalle 8 alle 10: cancellati 30 voli in arrivo e 29 in partenza. Al Cristoforo Colombo di Genova, dove è previsto un peggioramento, sono arrivati mezzi speciali per rimuovere il ghiaccio dalle piste. Ma è il sistema ferroviario ad aver causato i problemi maggiori. Il gelo che investito il nodo di Roma e di Napoli ha mandato nel caos l'intero sistema. Ieri alle 16.30 ben 43 treni, solo dell'Alta Velocità, sono stati cancellati in seguito al piano di emergenza predisposto dalle Ferrovie: 11 da Milano e Napoli, 8 da Roma e Torino Porta Nuova. Il motivo? Troppa neve sui binari, per la precisione sui "deviatori", conosciuti come "scambi". A Termini è stato reso necessario l'intervento manuale di 300 operai, che ha causato il ritardo nella partenza dei treni da Roma. Il caos si è riversato sulle principali stazioni italiane. Il 70% dei treni a traffico locale sono stati cancellati con i pendolari rimasti a terra. Per oggi, assicura Rfi sarà garantito l'80% dei treni ad alta velocità. Buran permettendo. La neve non abbandona l'Italia, ma ribaltone nel weekend. Sotto i fiocchi tra oggi e domani saranno non solo le regioni adriatiche, ma tutto il Nord, dalla Liguria al Veneto. Secondo i metereologi nevicata sarà per 36-48 ore. Domani sera è prevista la neve in pianura e sulla laguna di Venezia dove potrebbe verificarsi anche il fenomeno dell'acqua alta. Per salutare una volta per tutte Buran bisognerà aspettare il weekend. Da venerdì le temperature torneranno a salire. Al Sud però si assisterà ad un vero ribaltone: la colonnina di mercurio salirà fino a 20 gradi. Roma si "fermerà" a 16. CRIPRODUZIONE RISERVATA Napoli 1 ragazzi giocano a palle di neve davanti al Maschio Angioino; a destra alcune auto In difficoltà sulla collina del vomero Scambi doDO la notte di neve e eelo - tit_org-

Silvetti parla degli "ottomila" e dei progetti di solidarietà

[M.p.]

MARTINO IN RIO Silvetti parla degli e dei progetti di solidarietà SAN MARTINO IN RIO Una serata dedicata aua montagna e alla solidarietà. Oggi alle 21, organizzata dall'assessorato allo sport di San Martino in Rio nella sala d'Aragona della rocca estense, si svolge un incontro-conversazione con Fabrizio Silvetti, alpinista di Casteinovo Monti che ha raggiunto tré vette oltre gli ottomila metri, in Nepal, Tibet e Pakistan, e che ha legato queste sue imprese ad attività di sostegno alle popolazioni locali. "Manaslu project: dalla montagna all'anima" è il titolo dell'iniziativa che riconduce alla dimensione con cui Silvetti ha sempre inteso e vissuto queste sue ascese, effettuate ogni volta senza ossigeno e senza l'ausilio di portatori, non tanto come sfide alla montagna ma come figlie di un rapporto profondo, intimo e innato, tra lui e l'ambiente, tra lui e le rocce (peraltro è anche geólogo). Un percorso iniziato alle pendici della Pietra di Bismantova e arrivato fino all'Himalaya. La montagna intesa quindi come uno stato d'animo, una dimensione dell'anima. Che comunque lo ha portato a traguardi straordinari. L'ultima ascensione oltre gli ottomila metri è avvenuta lo scorso ottobre, quando Silvetti ha raggiunto la vetta del Manaslu, a quota 8.163, dopo che era arrivato sulla cima del Shisha Pangma nel 2013 e sul Gasherbrum, assieme all'altro alpinista dell'Appennino reggiano Samuele Sentieri, nel 2011. È stata un'esperienza provante quella su questa affascinante montagna - raccontava Fabrizio Silvetti lo scorso ottobre, appena sceso dalla vetta -. Dura per il lungo impegno sui 4 campi alti, tra difficoltà tecniche e maltempo. L'essere riuscito a ottenere il massimo da questa esperienza di vita con il raggiungimento dell'obiettivo mi da fiducia per il futuro, oltre che una intensa felicità. Il progetto alpinistico di Silvetti è associato a quello solidaristico: nel caso dell'ascensione al Manaslu, una raccolta di fondi per sostenere l'iniziativa Damar di Ngima Sherpa, che prevede la ricostruzione di scuole e presidi medici nell'area del Damar, in Nepal, dopo il terremoto del 2015. La serata è stata fortemente voluta dall'assessore allo sport Luisa Ferrari, che ha seguito il viaggio di Silvetti in diretta sui social. Info: 0522 636724. fm.p.J L'alpinista Fabrizio Silvetti questa sera alle 21 sarà alla sala d'Aragona della rocca di San Martino in Rio -tit_org- Silvetti parla degli ottomila e dei progetti di solidarietà

Stasera il piano di protezione civile

[Redazione]

6ÀÒÃÒ ÑÎ Oggi alle 21, nella sala del consiglio comunale di Praticello, sarà presentato il piano della protezione civile. Intervengono il sindaco Gianni Maiola e Cristina Caggiati della Municipale Val d'Enza. -tit_org-

Intesa sul Comparto Fvg, unioni civili parificate ai matrimoni

[Redazione]

LE NOVITÀ Intesa sul Comparto Fvg, unioni civili parificate ai matrimoni T81ESTE Non c'è soltanto un aumento medio lordo mensile di 82 euro e non ci sono soltanto le nuove forme di permesso "breve" per visite mediche o esami clinici o la cessione solidale di parte delle ferie. Sono parecchie le novità indotte dalla firma del nuovo contratto per i quasi Minila addetti, comunali e regionali, del Comparto unico del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia. Fra queste campeggia l'equiparazione delle unioni civili al matrimonio: Le disposizioni riferite al matrimonio nonché quelle contenenti le parole "coniuge" o equivalenti si applicheranno anche alle parti dell'unione civile, chiarisce la Regione. Veniamo alla Polizia locale, i cui agenti che prestano servizi esterni riceveranno un'indennità di "disagio" fino a 10 euro lordi per giorno effettivamente lavorato. Altre forme d'indennità, per analoghi importi, sono invece previste per il resto del personale dei Corpi di Polizia locale, come spiega la segretaria regionale della Funzione pubblica Cgil Mafalda Ferletti. Su un fronte simile, per volontà dell'assessore regionale alle Autonomie locali, Paolo Panontin, al personale della Protezione civile viene riconosciuta - in forza dei lavori disagiati e delle necessità dettate dalle situazioni di emergenza - un'indennità fissa mensile variabile dai 350 ai 400 euro lordi, a seconda dei livelli retributivi. Quanto alle condizioni di salute dei dipendenti di Comuni, Unioni e Regione, le parti hanno convenuto di riconoscere permessi retribuiti non soltanto per le giornate impegnate da terapie salvavita, ma anche per i giorni successivi che servono al recupero delle condizioni di efficienza della persona (un esempio su tutti la chemioterapia). Il testo del nuovo contratto del Comparto Fvg, inoltre, contempla un aumento delle cosiddette fasce stipendiali, che attualmente erano generalmente 8 (qualcuna in meno per il Corpo forestale regionale): ebbene vengono tutte portate a 9 con i relativi incrementi retributivi alla voce "progressioni orizzontali". Per capirci - ma l'accostamento è piuttosto improprio - si tratta di qualcosa di simile agli scatti di anzianità. Ferma restando la circostanza che materie delicate come la ripartizione del Fondo produttività e il perimetro delle materie oggetto di contrattazione saranno affrontate in separati confronti (la seconda questione fin da martedì prossimo), resta il quesito decisivo: quando regionali e comunali riceveranno gli aumenti nelle rispettive buste-paga? Ora Regione ed Enti locali devono inoltrare una relazione sull'intesa raggiunta nella notte fra lunedì e ieri alla Sezione di controllo della Corte dei conti, che avrà 15 giorni di tempo dalla ricezione dei documenti per esprimersi. In parallelo, i sindacati dovranno organizzare assemblee dei dipendenti del Comparto per spiegare e porre ai voti l'intesa. Una rapida stima dei tempi conduce allo stipendio del mese di marzo, erogabile martedì 27, ma è possibile uno slittamento ad aprile, venerdì 27, ossia due giorni prima delle elezioni regionali. M.B. PREVISTE LE NUOVE EROGAZIONI IL 27 APRILE ISTITUITE INDENNITÀ PER POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE SALUTE: PIÙ PERMESSI EGONE Aumenti strutturali la anche nuove indennità -tit_org-

Ondata di freddo sulle strade anche la salamoia

[A.r.]

PADOVA Allarme neve: per la chiusura delle scuole, previsioni alla mano, si deciderà questa mattina. Per questa mattina alle 7, infatti, è convocata a palazzo Moroni una riunione tecnica in cui si deciderà se far scattare o meno domani la chiusura degli istituti scolastici cittadini. Si è deciso di convocare il vertice di buon mattino per avere più tempo possibile a disposizione per avvertire con largo anticipo tutte le scuole interessate. Una decisione che non sarà presa a cuore leggero. Molti plessi scolastici, infatti, il prossimo fine settimana saranno sede di seggio elettorale e quindi già da venerdì alle 12 e 30 verranno chiusi. Il rischio è quello che molti studenti rimangano a casa da domani fino a martedì prossimo. Una circostanza che potrebbe mettere in difficoltà migliaia di famiglie. Ieri, intanto, a palazzo Moroni si è tenuta un'altra riunione legata all'emergenza meteo e alla quasi certa nevicata di domani. L'amministrazione comunale è in stato di allerta e in continuo contatto con i previsori meteo e il servizio neve è già attivo 24 ore su 24. In particolare, continua la salatura notturna delle strade fino alla fine dell'emergenza, e ieri sono stati già dislocati nei quartieri undici "Punti Sale" dove i cittadini possono gratuitamente rifornirsi dello speciale sale da spargere davanti ai propri cancelli e sui marciapiedi di fronte a casa. Già ieri molte persone hanno fatto rifornimento in vista della prossima nevicata. Anche le scuole sonogà state rifornite di sale da spargere agli ingressi e sui vialetti di accesso. Accanto ai tradizionali spargisale, sono pronti anche i mezzi speciali per lo spargimento della salamoia antighiaccio. In azione anche le squadre di Protezione Civile per la salatura preventiva delle aree pedonali e per pulire poi piazze e marciapiedi. Se l'accumulo della neve a terra supererà i 5 centimetri, entreranno in funzione i mezzi con le lame spazzaneve, che ope reranno a partire dai principali nodi stradali, sottopassi e cavalcavia, per passare poi alle strade interne dei quartieri. Stiamo seguendo l'evoluzione delle previsioni ora dopo ora - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Micalizzi - e stiamo mettendo in campo tutti le risorse disponibili. Detto questo, specie se la nevicata sarà lunga e consistente, cosa che al momento non è prevedibile, qualche disagio sarà inevitabile. Chiedo a tutti i cittadini la massima collaborazione. A.R. Più potente del sale resta attaccata all'asfalto asciutto L'ALLERTA NODO SCOOLE: METEO MONITORATO È ANCORA CONCRETA LA POSSIBILITÀ DELLA CHIUSURA DEGLI ISTITUTI RIMEDI In vista dell'ondata di gelo, pronto anche il sale -tit_org-

Tecniche di salvataggio con la Protezione civile

[L.p.]

MONTEGROTTO Nemmeno temperature di domenica scorsa hanno spaventato i volontari della Protezione civile di Teolo, Abano ed Albignasego, impegnati in alcune tecniche per affrontare il rischio idraulico in caso di piena dei corsi d'acqua. L'esercitazione ha visto sperimentare alcune tecniche di salvataggio. L.P. -tit_org-

Sicurezza, mini telecamere sulle divise della polizia locale

[Germana Cabrelle]

SAN MARTINO DI LUPARI ^Ordinato l'acquisto di dispositivi ^Tecnologicamente molto avanzate che offrono prestazioni di alto livello vengono usate anche per lo spionaggio Una piccola videocamera da applicare all'uniforme di servizio degli agenti di Polizia Locale, da appuntare come una spilla sulla giacca, attivare in modalità wireless e dotata di video ed audio in alta definizione. Un minuscolo dispositivo. quasi impercettibile allo sguardo, ma molto efficace. Un sofisticato apparecchio da utilizzare a scopo preventivo e di sicurezza del personale operante su strada. Un "occhio virtuale" che offre prestazioni ottimali di altissimo livello anche in condizioni di scarsa visibilità. Una apparecchiatura bonsai, insomma, resistente agli agenti atmosferici e agli urti ma soprattutto alla nebbia salina. Vanta moltissime funzioni ed è in grado di processare una crittografia delle immagini con una durata di registrazione per un minimo di 12 ore. Insomma, il top che c'era in commercio. L'Area Vigilanza e Protezione Civile del Comune di San Martino di Lupari, infatti, ha recentemente proceduto all'acquisto di una telecamera mobile da divisa per un costo complessivo di 786,90 euro, spesa che sarà contabilizzata sotto la voce "Acquisto attrezzature polizia locale" del Bilancio istituzionale. L'ordine di acquisto è stato ultimato, ma le videocamere devono ancora arrivare. Alla domanda se ci sono stati casi che hanno determinato questa scelta, il sindaco Gerry Aî ratto risponde: A me piace lavorare in prevenzione - spiega - e oggi giorno bisogna tutelare prima di tutto le forze dell'ordine perche gli agenti sono i primi a cui puntano l'indice addosso e adesso, avendo tutto registrato e documentato, non ci saranno più dubbi. Tuttavia, oltre a questi dispositivi per gli agenti, abbiamo ordinato anche una telecamera mobile e un'altra è stata sistemata in una zona di divieto di scarico. Le minitelecamere compatte sono l'ultima novità in fatto di déte rre nti e vengono impiegate anche in attività investigative e di spionaggio. Un prodotto progettato e realizzato specificatamente per le forze dell'ordine, perfetto per essere fissato alla divisa o al cinturone, per poter riprendere e documentare con la massima qualità tutto quello che accade durante il turno di servizio e in alcuni casi anche oltre. Il Comune di San Martino di Lupari ha proceduto dunque all'acquisto diretto dell'oggetto (da una ditta con sede in provincia di Várese che si è rivelata essere l'unica in grado di fornire il prodotto con le caratteristiche richieste. Germana Cabrelle IL SINDACO Gerry A me per la ñ i e le le -tit_org-

Riserva Mab, una "vetrina" anche a Matera

[Giannino Dian]

Riserva Mab, una "Vetrina" anche a Matera La Riserva della Biosfera del Delta del Po è stata presentata a Matera nel corso dell'ultimo Unesco Italian Youth Forum tenutosi lo scorso fine settimana) a cui hanno partecipato i giovani tra i 18 e i 35 anni soci dell'associazione Unesco Giovani. L'evento ha visto la partecipazione di due giovani ragazze dell'associazione My Delta: Chiara Marchina e Francesca Bertaglia. LE DELEGATE Chiara Marchina già delegata al Primo Forum Mondiale del Giovani Mab Unesco tenutosi nel Delta nel settembre scorso e rappresentante del Delta al forum Onu "ECOSOC" a New York a gennaio, grazie all'invito della socia Giovani Unesco, Francesca Bertaglia, ha parlato delle opportunità del programma Mab Unesco (Man and biosphere - Uomo e Biosfera), portando esempi pratici legati al territorio del Delta del Po. L'intervento è avvenuto durante il workshop ambiente di sabato, aperto ai soci e al pubblico. Attraverso Chiara Marchina e Francesca Bertaglia al forum nazionale VIRO il racconto del percorso della candidatura del Delta sono stati spiegati i punti chiave del programma Unesco, come lo sviluppo di attività legate all'uso sostenibile e razionale, oltre che alla conservazione, delle risorse della biosfera, incoraggiando, allo stesso tempo, formule equilibrate di gestione nel rapporto uomo/ambiente a livello globale. IL CONFRONTO Nel corso dell'incontro non sono mancati i momenti di dibattito e discussione, anche grazie al supporto degli altri interventi della sessione focalizzata sui programmi ambientali di Unesco, con Lucilia Minelli (Responsabile del programma Unesco per l'Acqua Un World Water Assessment) e i fratelli Davide e Gioele Tagliabue, vincitori del progetto Box 336 am, nato dopo il terremoto di Amatrice dalla forte volontà di dare aiuto concreto alle zone terremotate focalizzandosi in particolare sull'aspetto culturale e sociale. L'idea alla base del progetto "Box 336 am" consiste nella realizzazione di box di legno, modulari al cui interno le associazioni dei luoghi colpiti dal sisma, giovani, bambini o curiosi potranno trovare tutto il kit necessario per la realizzazione di eventi culturali e ricreativi a seconda delle esigenze: un proiettore, casse, mixer, schermo, stampante, libri, utensili per l'artigianato. LA VALORIZZAZIONE L'obiettivo del primo Forum Italiano dei Giovani Unesco era fortemente incentrato sulla valorizzazione, trasmissione e sviluppo del cultural heritage italiano in occasione del 2018 Anno europeo del patrimonio culturale. Sono state inoltre affrontate tematiche sull'educazione, l'innovazione, fundraising, divulgazione e sviluppo sostenibile, cogliendone le opportunità, momenti di crescita e promozione future. Giannino Dian DELTA Chiara Marchina e Francesca Bertaglia a Matera -tit_org- Riserva Mab, una vetrina anche a Matera

Protezione civile, cambio al timone Il nuovo coordinatore è Murciano

[Mario Rotili]

Protezione civile, cambio al timone Il nuovo coordinatore è Murciano Il gruppo volontario di protezione civile di Fiesso Umbertino, nei giorni scorsi ha provveduto al rinnovo degli incarichi nel suo interno eleggendo nuovo coordinatore Lorenzo Murciano (vedi foto allegata). Età 50 anni, architetto, uno dei firmatari dello statuto di fondazione e volontario del gruppo sin dalla sua costituzione e nell'ultimo periodo ha ricoperto l'incarico di vice coordinato- DIMISSIONI La sua nomina resa necessaria dopo le dimissioni del precedente responsabile Nicola Furini il quale, per motivi di lavoro ha dovuto rinunciare all'incarico intrapreso all'inizio del 2016. L'assemblea dei volontari ha provveduto inoltre a nominare i nuovi collaboratori eleggendo vice coordinatore Svetlana Thernogorova e quali componenti aggiuntivi del direttivo Stefania Zerbinati e Francesco Pullini responsabili di magazzino Roberto Balzan, Simone Fantato e Nicola Furini. Dalla sua fondazione nell'anno 2006 la Protezione civile di Fiesso Umbertino con i suoi volontari è più volte intervenuta in varie calamità nazionali raccogliendo pubblici riconoscimenti raggiungendo anche l'obiettivo della quarta squadra operati va. Determinante e significativa l'esperienza maturata con il sisma in Abruzzo, località ove sono state operative almeno tre squadre. Mario Rotili riproduzione riservata -tit_org-

BURAN SFERRA L'ATTACCO FINALE
Fontane gelate e allerta neve

[Redazione]

BURAN SFERRA L'ATTACCO FINALE Cartoline da Genova con la fontana di De Ferrari gelata e ironici cartelli che pubblicizzano un'improvvisata pista di pattinaggio con affitto di pattini in loco a cura di Buran. L'ondata di gelo regala anche sorrisi e punti di vista piacevoli, ma da oggi torna a preoccupare la Liguria. La Protezione Civile ha emesso un nuovo bollettino di allerta gialla su tutto il ponente e il centro della regione fino alla mezzanotte di oggi (ma solo perché per domani sarà emesso un aggiornamento, visto che la situazione potrebbe non migliorare) con concreta possibilità di nevicata anche sulla costa. Le temperature resteranno molto rigide e arriveranno sotto lo zero in tutta la regione, dopo i pesanti record negativi di ieri con il picco di -18,5 raggiunto in Val d'Avete. Il Comune di Genova ha attivato Amiu, Aster e Amt per attivare i piani antineve. Allertati anche i dirigenti scolastici e i singoli Municipi, in caso ci fosse bisogno di interventi e di adottare altre decisioni. -tit_org-

Emergenza freddo: è -10 E c'è il pericolo stalattiti = Freddo record in tutta Italia Oggi il picco, al Nord attesa neve

[Redazione]

Emergenza freddo: è -10 E' è il pericolo stalattiti Il freddo siberiano non da tregua: anche ieri Brescia e provincia sotto zero, con le temperature che oggi dovrebbero toccare i -10. Nei centri abitati è allarme per le stalattiti che si staccano dai palazzi: transennata la Loggia. Centro-Sud paralizzato: è nevicato anche a Napoli. A PAGINA 6,7, io EBrescia e provincia sotto zero: oggi temperature in picchiata, domani neve Allarme per caduta ghiaccio dai cornicioni: Loggia transennata. Viaggio tra i senzatetto....., - -' - - A Freddo record in tutta Italia Oggi il picco, al Nord attesa nev(ROMA. È previsto per oggi il picco del gelo siberiano, con temperature minime che toccheranno -6/7 gradi in pianura. In tre quarti del Paese, infatti, da domani pomeriggio le temperature cominceranno ad aumentare, con la neve che si trasformerà gradualmente in pioggia. Ma è proprio in tutta la Lombardia (Brescia compresa) che nelle prossime ore arriveranno la neve e il gelo anche in pianura. Allerta massima in tutta la regione e la macchina degli interventi è pronta a mettersi in moto. Italia spezzata. E mentre nel weekend al Sud sono previste massime di ben 18-20 gradi, almeno 15 in più di questi giorni, a Roma resta confermata la possibile nevicata di giovedì mattina. Ma è al Nord che la situazione peggiorerà radicalmente. A seguito della perturbazione si potranno avere nevicate, tra domani e venerdì, su costa toscana e ligure, ma anche in Pianura Padana, Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e in Friuli, in particolare questa notte e nella mattinata di domani. Tra le grandi città, la neve cadrà a Firenze, mentre è probabile a Milano e Torino. Anas, Autostrade, Ferrovie ed Aeroporti sono pronte, in caso di precipitazioni, a mettere in campo il loro piano anti-neve. Emergenza a Napoli. Sulla Tangenziale di Napoli e auto si bloccano improvvisamente per il ghiaccio, nella zona ospedaliera la circolazione si ferma: problemi per le ambulanze, in difficoltà i medici che devono raggiungere le strutture sanitarie della zona. Al centro vanno in tilt gli autobus e la metro mentre a Capodichino gli aerei restano fermi sulla pista. Napoli vive due ore di passione, paralizzata dall'incredibile nevicata. Che si intensifica proprio mentre molti genitori con i figli stanno scendendo di casa per andare a scuola. È il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, che annuncia anche per domani la chiusura, a spiegare: Le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato. Avevamo avuto indicazioni rassicuranti dalle previsioni e dalla Protezione civile regionale. Non c'era alcun indicatore di tipo precauzionale tale da far emettere qualsiasi tipo di provvedimento. Oggi ancora scuole chiuse a Napoli, Caserta e in molti comuni, mentre Benevento terrà bloccate le lezioni addirittura fino a sabato. Due clochard morti. A Milano un clochard è morto nella notte. Il 47enne Massimiliano era un cosiddetto clochard di ritorno, per tutti soprannominato semplicemente il Max. Dormiva sotto i portici nei pressi della stazione centrale, in una città stretta nella morsa del gelo. Era uno chef, e aveva lavorato in alberghi e ristoranti, anche di lusso. Poi i problemi familiari, la depressione e l'alcol. Così ha perso il lavoro e ha cominciato la vita di strada. Proprio la strada su cui ha perso la vita. Il gelo ha fatto anche un secondo morto in una delle notti più fredde; un irlandese che viveva in una roulotte sulla costa ferrarese. // Da domani Paese diviso: al Sud massime di 20 gradi Ancora disagi sui treni a causa di binari ghiacciati A Milano un senzatetto di 47 anni è morto vicino la Stazione centrale prima dell'alba Graziano Deirio, "Mai più fatti simili". È il dkitat del ministro delle Infrastrutture Graziano Oetrio all'indomani del caos ferroviario delle scorse ore che ha paralizzato l'Italia. Virginia Raggi. i fatti, è quanto dichiara seccamente sindaco di Roma rispondendo alle polemiche sui disagi riscontrati a Roma- Antonio Decaro. Il sindaco di Bari aveva twittato: Cari studenti, non iniziate con messaggi strappalacrime, perché per ora non c'è alcuna emergenza meteo. Poche ore dopo ha dovuto ordinare la chiusura delle scuole cittadine. Gualdo. ECCO il cantiere della nuova scuola di Gualdo dopo l'ultima nevicata Napoli. Piazza del Plebiscito imbiancata a causa dell'inedita nevicata ne! capoiuogo partenopeo B.D. 'Ó"!:,,, I Fori imperiali. L'intera area archeologica di Roma ricoperta di neve Roma. L'area del Colosseo è diventata meta di giochi e divertimento -tit_org- Emergenza freddo: è -10 E' è il pericolo stalattiti - Freddo record in tutta Italia

Oggi il picco, al Nord attesa neve

La Regione nella giornata di ieri ha diramato lo stato di attenzione in vista delle precipitazioni

AGGIORNATO E l'aria siberiana gela Vicenza La città più fredda del Veneto

[Nicola Negrin]

L'ARIA DALLA RUSSIA. La Regione nella giornata di ieri ha diramato lo stato di attenzione in vista delle precipitazioni E l'aria siberiana gela Vicenza La città più fredda del Veneto Nicola Negrin Gelo record, si era detto, e gelo record è stato. In particolare a Vicenza, che si conquista il primo gradino del podio nella speciale classifica dei luoghi più freddi del Veneto. Facile, verrà subito da dire, nel territorio berico ci sono le due doline, come ricorda Arpav, vale a dire le località notoriamente più fredde della montagna véneta: la piana di Marcesina con i suoi 1.310 metri di altitudine e i -29 gradi, ma anche Campoluzzo che si trova a 1.768 metri di altezza e che è scesa fino ai meno 40 (quaranta) gradi. Eppure non è finita qui. Perché il primato lo conquista anche Vicenza, che è risultato il capoluogo più freddo della regione con -7,5 gradi. Un record che è destinato a durare, perché secondo i dati dell'agenzia regionale oggi potrebbe iniziare lentamente la risalita delle temperature i cui effetti si manifesteranno in particolare domani con possibili nevicate anche in pianura. Fenomeni che in Nel capoluogo berico la colonnina di mercurio è scesa a -7 gradi Oggi è previsto un lieve aumento e domani le probabili nevicate alcune zone potrebbero essere anche più intense, tant'è che la Regione ha diramato stato di attenzione. LA SITUAZIONE Il grande freddo di questi giorni - fanno sapere dalla stazione di Teolo - rappresenta una delle ondate di gelo più significative degli ultimi 25 anni, per il Veneto e soprattutto per la montagna analizzando l'intera stagione invernale. Nel recente passato bisogna risalire alla fine di febbraio/primi di marzo 2005 per ritrovare una situazione simile a quella di quest'anno. In effetti, come anticipato nei giorni scorsi, la colonnina di mercurio è scesa dai 10 ai 15 gradi sotto la media del periodo. E ne è la prova il fatto che a Vicenza si sia toccata la temperatura minima di tutti i capoluoghi del Veneto, con 7,5 gradi. In graduatoria seguono Verona con -6,1 gradi, Belluno con -5,4, Rovigo con -5,2, Padova e Treviso entrambi con -4,2, Venezia con -3,3. GLI INTERVENTI. Nonostante freddo record, a Vicenza non ci sono state criticità. Mi ero preso una valangata di parole perché avevo detto che arrivava il grande freddo, e il grande freddo è arrivato. Una volta tanto che uno avvisa prima le persone..., afferma stizzito Achille Variati. In città sono stati sparsi 950 quintali di sale sulle strade e quest'operazione - continua - è stata fatta perché c'era il rischio che deboli precipitazioni formassero ghiaccio. Gli interventi continueranno. Anche perché, come specifica Arpav, domani è atteso il transito di un impulso perturbato che porterà, soprattutto nel pomeriggio/sera, la neve su tutta la regione, specie in pianura dove sono attesi accumuli che potranno andare da qualche centimetro sui settori nord-orientali, fino anche a 5-10 centimetri sui settori centro-occidentali e meridionali. ATTENZIONE. Per questo il Centro funzionale decentrato della protezione civile della Regione ha dichiarato lo stato di attenzione per neve, da riconfigurare, a liveBo locale, in preallarme o allarme a seconda dell'intensità delle nevicate, dalla mezzanotte di oggi alle 14 di venerdì. Visto quanto successo in giro per l'Italia, la domanda è d'obbligo. Le scuole chiuderanno? Al momento - risponde Achille Variati - non abbiamo in mano dati che ci facciano pensare a un peggioramento così notevole della situazione da costringersi a interrompere il servizio scolastico. I fenomeni nevosi previsti ora non sono così intensi da dovere chiudere le scuole ACHILLE VARIATI SINDACO DI VIGENZA -tit_org- AGGIORNATO Earia siberiana gela Vicenza La città più fredda del Veneto

Appuntamento domenica 11

Giornata ecologica Task force anti-rifiuti e lezione di potatura

[Redazione]

Appuntamento domenica 11 L'invito a pulire il suo marciapiede anche a chi non può partecipare La pulizia e il decoro, a Caldogno, sono un affare collettivo. Sull'onda ambientalista che, dall'inaugurazione del rinnovato ecocentro non accenna ad esaurirsi, amministrazione comunale, associazioni e cittadini si preparano a mobilitarsi per il loro territorio. L'appuntamento con la nuova "Giornata ecologica" promossa dal Comune è per domenica 11 marzo: in programma, grazie alla collaborazione dei Fanti, di P.a-b.a.t, del gruppo Aree Verdi di Caldogno, degli alpini, di Pro Loco, Protezione Civile, Ana e del gruppo Marciatori calidonensi, sotto l'ombrello di Soraris, una mezza giornata al servizio della natura, per ripulire gli spazi pubblici dai rifiuti abbandonati. Il ritrovo, sarà alle 8 nel parco di villa Caldogno, dove si rientrerà poi, al termine della "spedizione", per una dimostrazione di potatura in tree climbing prevista alle 11.30, cui seguirà un brindisi prima di salutarsi. Per chi volesse partecipare, è necessario presentarsi con abbigliamento adatto e cioè stivali, scarponi, guanti e giubbino catarifrangente. Anche per chi non potrà esserci, l'invito del Comune è fare comunque la propria parte pulendo la porzione di marciapiede o strada nelle zone di residenza. GAR. Una vecchia edizione. ARCHIVIO -tit_org-

Neve su Napoli e disagi sui treni Italia nel gelo: morti 2 clochard

[Redazione]

IL MALTEMPO NON MOLLA. ANCORA RITARDI SUI BINARI. DELRIO: MAI PIÙ FATTI SIMILI Il gelo che non molla la presa e che fa la prime vittime, un senzatetto morto assiderato sotto i portici di un palazzo a due passi dalla stazione di Milano e un irlandese che viveva in una roulotte sulla costa ferrarese. Una nevicata storica che a Napoli non si vedeva da 60 anni, le scuole chiuse in decine di comuni di almeno sette regioni, i treni ancora a rilento: l'Italia fatica ad uscire dal grande caos provocato dall'arrivo di Buran e già deve fare i conti con una nuova perturbazione che promette giovedì altre nevicature. Il blocco pressoché totale sulla linea ferroviaria ha lasciato il segno; mai più fatti simili ha promesso il ministro delle Infrastrutture Graziano Deirio dopo aver ricevuto dai vertici di Fs e Rii il piano di investimenti che punta ad un potenziamento di Termini. Lungo elenco di disservizi Anche perché il disastro di lunedì si è trasformato ieri in un lungo elenco di disservizi, cancellazioni e disagi permigliaia di utenti. Chi da Milano doveva raggiungere il sud Italia si è trovato, nonostante il bigliettotasca, a dover affrontare lunghe file alle biglietterie in stazione, spesso senza risultato visto che tutti i treni erano già pieni. In attesa che l'inchiesta ministeriale chiarisca dunque perché, nonostante gli annunciati piani neve, il sistema antighiaccio degli scambi non abbia funzionato e le famigerate "scaldiglie" siano andate in tilt per 10 centimetri di neve, il Codacons ha già presentato un esposto a tutte le procure italiane, chiedendo ai magistrati di indagare per interruzione di pubblico servizio. I ritardi sono stati comunque molto più contenuti rispetto a ieri ma se la situazione nel nodo di Roma- con tuttiitreni ad alta velocità deviati sulla stazione Tiburtina - si è andata via via risolvendo, i problemi stavolta si sono registrati su quello di Napoli e sulla linea adriatica Ancona-Bari. Almeno 55 convogli dell'alta velocità, tra quelli di Trenitalia e quelli di Italo, sono stati cancellati: alcuni sulle tratte Roma-Torino e Roma-Venezia; la maggior parte sulla direttrice Milano-Napoli. Ospedali in tilt Proprio il capoluogo campano ha vissuto una giornata difficile e storica. La nevicata - per ritrovarne una così intensa bisogna risalire al 1956 - ha imbiancato tutto il golfo, comprese Ischia e Capri, e ha mandato in tilt l'intero sistema cittadino: bus e metro fermi, pesanti disagi nella zona ospeda- liera che si trova nella parte alta della città, con anche le ambulanze bloccate, traffico sospeso all'aeroporto di Capodichino. Il sindaco Luigi De Magistris ha chiuso le scuole anche per la giornata di oggi e polemizzato con la Protezione Civile regionale: le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato. Avevamo avuto indicazioni rassicuranti, non c'era alcun indicatore tale da far emettere qualsiasi tipo di provvedimento. La neve e l'ondata di gelo sul territorio campano, gli ha risposto la Protezione Civile, erano previste con abbondante anticipo. Così come erano preventivate le nevicature sulle altre aree del centrosud Italia: dalle zone interne dell'Abruzzo alle Marche, dalla Puglia alla Basilicata fino ai rilievi della Calabria. Neve e problemi anche nelle zone terremotate del centro Italia dove diversi sfollati nelle casette parlano di tubature gelate e tetti dai quali entra umidità. Completamente diversa la situazione al nord, dove le temperature sono ulteriormente scese rispetto a lunedì: 36 sul monte Rosa e sul Bianco, 29 in Val di Susa, -25 a Fusine, in provincia di Udine, -23 a Piz la Ila, in vai Badia. La città più fredde, con -8 gradi di minima, sono state Parma, Arezzo, LAquila e Campobasso. Milano ha fatto segnare invece un -4, sufficiente ad uccidere un senzatetto di 47 anni. La sua storia è uguale a quella di tanti altri disperati come lui: nell'altra vita "il Max", così lo chiamavano i suoi compagni di strada, era stato uno chefalberghi e ristoranti. P

oi la separazione, la depressione, l'alcol. E infine i portici dove l'hanno trovato i volontari che più volte gli avevano offerto un riparo in una delle strutture d'accoglienza cittadine. Treni garantiti, all'80"o Garantito per oggi l'80% delle corse Alta velocità sulla direttrice Napoli- Roma-Milano e il 70% delle corse regionali del Lazio. Lo rende noto Rfi, alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, secondo cui permane lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. In particolare, si legge in una nota, per la giornata di domani (oggi per chi legge, ndr) sarà garantito l'80% dei treni alta velocità; le imprese ferroviarie attraverso i loro canali di comunicazione

renderanno note ai propri clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative. La riduzione si rende necessaria, spiega Rfi, stante le previsioni di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. 1956 l'anno dell'ultima nevicata così intensa sul Vesuvio: imbiancate anche Ischia e Capri Le previsioni meteo - dice il sindaco De Magistris - non hanno funzionato La gelata kffler Un senzatetto muore assiderato in una pineta del litorale ferrarese, un altro a due passi dalla Stazione Centrale a Milano Due bambini giocano con la neve in piazza Plebiscito, Il cuore di Napoli -tit_org-

L'emergenza dei più fragili riguarda tutta la nostra comunità

[Elisa Malacalza]

L'emergenza dei più fragili riguarda tutta la nostra comunità. È un momento in cui, per quanto possiamo, dobbiamo appoggiare, perché questa emergenza, che tocca i più bisognosi e fragili fra noi, riguarda la nostra comunità intera. Così l'assessore comunale ai servizi sociali Federica Sgorbati tira le fila dei tre giorni di gelo e freddo: le temperature abbondantemente sotto lo zero hanno messo a rischio soprattutto i senzatetto, accalcati nei luoghi abbandonati, come l'exmercato ortofrutticolo (si veda l'articolo di ieri su Libertà). Schierati in strada, spiegano da palazzo Mercanti in una nota, vi sono volontari, il centro di coordinamento di Protezione civile della Polizia municipale: le iniziative messe in atto coinvolgono le Ferrovie dello Stato, Asp, Protezione Civile, Anpas e Croce Rossa. "Da segnalare, in particolare, l'accordo siglato con le Ferrovie dello Stato grazie anche all'intervento del sindaco Patrizia Barbieri"; spiega la nota. L'accordo dell'amministrazione con i vertici piacentini delle Ferrovie dello Stato, che ringrazio, ci ha consentito di posizionare nel piazzale della stazione due tende per dare rifugio alle persone che non hanno un luogo dove ripararsi e prestare assistenza con coperte e bevande calde, spiega il sindaco di Piacenza. Due tende con bevande e coperte sono in piazzale Marconi. Dieci persone accolte in via Gaspare Landi senza Patrizia Barbieri. Inoltre, la sala d'aspetto della stazione in queste notti rimane aperta per far fronte al disagio dei senzatetto senza fissa dimora. Anpas e Croce Rossa, ai quali va il mio grazie, hanno potenziato tutte le proprie postazioni per garantire la massima operatività durante questa ondata di gelo polare e la collaborazione in atto permette la copertura totale del territorio. Aggiunge l'assessore Sgorbati: Considerato il freddo molto intenso e visto che le previsioni meteorologiche annunciano anche per i prossimi due giorni temperature sotto lo zero soprattutto di notte ci siamo fortemente impegnati già nei giorni scorsi per avvicinare le persone che dormono per strada e necessitano di assistenza. Sono stati aperti nuovi servizi d'emergenza per l'ospitalità notturna. Necessità derivata dal fatto che essendo al completo sia il Rifugio Segadelli che la casa accoglienza di via Buttalari, i servizi comunali, grazie all'impegno di alcuni partner, hanno potuto coordinare donatori e punti di ristoro per intensificare i servizi di accoglienza. Palazzina a disposizione L'Asp ha messo a disposizione una palazzina ristrutturata, attualmente vuota e riscaldata in via Gaspare Landi, di circa 450 metri quadrati. Continua la raccolta di coperte in via Emilia Parmense 19 dove possono trovare ospitalità una decina di senzatetto, usufruendo di brande, coperte, docce con acqua calda e bagni, prosegue Sgorbati. L'Ufficio di protezione civile del Comune, tramite il commissario Giuseppe Addabbo, ha preso i contatti al fine di garantire il potenziamento del servizio. Accolti 1 cane in stazione. Il sindaco Elena Baio, con delega alla tutela degli animali, comunica che in queste serate di emergenza gelo è possibile che vengano ammessi nell'atrio della stazione ferroviaria di Piacenza i clochard anche con i loro animali. Tale servizio umanitario evita che vengano separati i cani dai loro proprietari, solo perché senza un ricovero per la notte. Nessun senzatetto dovrà separarsi dal proprio amico a quattro zampe, che potrà quindi essere alloggiato al caldo nell'atrio della stazione messo a disposizione dalle Ferrovie dello Stato. L'assessore Sgorbati e il sindaco Barbieri: stiamo potenziando il sistema di aiuti. Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it La sala d'aspetto della stazione resta aperta per i senzatetto -tit_

org-emergenza dei più fragili riguarda tutta la nostra comunità

Musica, balsamo sulla terra alluvionata con il "Coast to Coast"

[Redazione]

La neve e il freddo siberiano non hanno fermato la prima edizione del "Coast to Coast tour" con pullman, camion e buona musica del cantautore piacentino Daniele Ronda, partito domenica da Settima e con tappe a Pontedellolio, Bettola, Farini e Ferriere. Un concerto itinerante e orgogliosamente viaggiante: il sindaco Sergio Copelli di Pontedellolio e il presidente della Provincia Francesco Rolleri hanno fatto da "padrini" a questo evento originale ("Primo in Italia"; recitavano le locandine), supportato dal "truck" del ristorante "Settima Sosta" che ha distribuito "picula ad cavai" (piccola di cavallo), trippa e bortellina con il salume ai sostenitori raccolti nelle varie piazze della Valnure. Una "carovanata" nata con l'obiettivo di portare festa nelle località che il 14 settembre 2015, due anni e mezzo fa, hanno purtroppo con tanto vittime e subito gravi danni a causa dell'alluvione imprevista che ha colpito la Valnure, la Valtrebbia, la Valdaveto e Roncaglia. Il progetto, sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna, è il frutto della collaborazione tra la Pro loco di Ferriere e quella di Settima. Si tratta di una diversa espressione di cultura che unisce la musica del noto cantante piacentino di fama nazionale e l'enogastronomia, denominatore comune dei nostri territori, ha sottolineato, tra gli organizzatori, Oreste Guglielmetti. Sicuramente la formula scelta inedita ha creato tanta attenzione di pubblico. L'iniziativa ha messo al centro anche il valore delle instancabili Pro loco, le quali "producono" in tutto il territorio provinciale valore sociale. Altri bandi regionali, per finanziare analoghe iniziative, sono previsti tra marzo e aprile. Ronda aveva già partecipato a diverse iniziative a scopo solidale per le terre alluvionate: si ricorda ad esempio il brano "Terra Ubriaca" scritto dopo l'indimenticabile tragedia. Nonostante il gelo siberiano, il cantautore Ronda ha tenuto il primo "concerto viaggiante" Gli organizzatori Scaramuzza, Ronda, Rolleri, Copelli, Guglielmetti, Opizzi -tit_org- Musica, balsamo sulla terra alluvionata con il Coast to Coast

In attesa della neve aule più calde e undici punti sale

Oggi la decisione sulla chiusura delle scuole domani Micalizzi: Seguiamo le previsioni, i cittadini ci aiutino

[Luca Preziosi]

hi attesa della neve aule più calde e undici punti sale Oggi la decisione sulla chiusura delle scuole domani Micalizzi: Seguiamo le previsioni, i cittadini ci aiutino La chiusura delle scuole domani sembra scongiurata, ma già stamattina ogni decisione potrebbe essere ribaltata, dipende dai capricci del tempo. Durante la riunione operativa di ieri pomeriggio a Palazzo Moroni, convocata per valutare eventuali disposizioni d'emergenza in vista della forte nevicata attesa domani, il sindaco Sergio Giordani e l'assessore Andrea Micalizzi hanno scelto di prendersi una notte e valutare le previsioni meteo di stamattina per prendere una decisione definitiva. Il nostro obiettivo è garantire i servizi, quindi chiuderemo le scuole solamente se sarà necessario, ha chiarito ieri Micalizzi nel post riunione. Riunione riconvocata per oggi alle 7 per un nuovo aggiornamento delle previsioni meteo, che ieri erano leggermente migliorate, ed eventualmente comunicare ai dirigenti scolastici la chiusura per domani. Il grande freddo però rappresenta una delle ondate di gelo più significative degli ultimi 25 anni e domani potrebbe nevicare anche per più di 12 ore (minime a -2 gradi). Stiamo seguendo l'evoluzione delle previsioni ora dopo ora, ha proseguito l'assessore ai lavori pubblici, e stiamo mettendo in campo tutti le risorse disponibili. Da Palazzo Moroni quindi è stato lanciato un vero e proprio stato di allerta, tant'è che tecnici, operatori e componenti della giunta sono in costante contatto con i meteorologi. Anche nella notte tra ieri e oggi i mezzi a disposizione del Comune hanno sparso sale lungo le strade della città per evitare che si crei il ghiaccio e continueranno fino alla conclusione dell'emergenza con l'aiuto della Protezione Civile. Ieri sono stati dislocati nei quartieri undici "punti sale", dove i cittadini potranno rifornirsi gratuitamente dello speciale sale da versare davanti ai propri cancelli e sui marciapiedi di fronte a casa. Anche le scuole sono state rifornite di sale per i vialetti di accesso ed è stato dato l'ordine di accendere il riscaldamento già due ore prima dell'ingresso degli studenti. Se l'accumulo della neve domani dovesse superare i 5 centimetri, entreranno in funzione anche i mezzi spazzaneve, che opereranno a partire dai principali nodi stradali, sottopassi e cavalcavia, fino alle strade interne dei quartieri. Se la nevicata sarà lunga e consistente, qual che disagio sarà inevitabile, ha chiuso Micalizzi, e quindi chiedo a tutti la massima collaborazione: bisogna evitare, se possibile, di usare l'auto, in modo da lasciare le strade più libere per i mezzi, e pulire l'area davanti alla propria abitazione. Noi abbiamo squadre di spalatori e volontari, ma è impossibile pulire tutti i marciapiedi della città. Luca Preziosi

Una suggestiva foto scattata da Valentino Turetta della Cascata Schivanoia sui Colli Euganei, nel territorio di Teolo sotto Rocca Pendice -tit_org-

Premi ai "creativi" e ai vigili su strada

[Maura Delle Case]

Premi ai e ai vigili su strada Sono alcuni incentivi previsti dal contratto firmato nella notte Ai dipendenti di Regione e Comuni da 73 a 91 euro in più al mese Dopo nove anni di vacanza contrattuale e 18 mesi di trattative, i 13 mila dipendenti del comparto unico regionale possono contare sull'atteso rinnovo del contratto. La firma è arrivata nella notte tra lunedì e martedì, dopo quasi 13 ore di trattativa. Soddisfatto il sindacato, che non solo ha strappato alla parte datoriale un aumento superiore - 80 euro medi mensili - rispetto a quello pattuito a novembre 2016, ma anche la revisione e la creazione di alcune indennità apportando una ventata di novità al contratto. Gli aumenti a regime (dal primo gennaio 2018) valgono da un minimo di 73,87 euro di un Ai ai 91,59 euro euro di un D8, passando agli 82,02 euro di un C5 che rappresenta la categoria media del comparto unico. Gli aumenti, che trovano copertura su più norme regionali per un totale di 20 milioni di euro, vanno ad incidere nella quasi totalità sullo stipendio tabellare, salvo 1,7 milioni destinati al salario aggiuntivo dei comunali. I lavoratori li potranno toccare con mano subito: l'aumento a regime decorre infatti dall'inizio di quest'anno e si aggiunge agli arretrati che spettano ai dipendenti dal primo gennaio 2016. Per quanto riguarda le progressioni ogni categoria aumenta di una fascia così da garantire a chi ha già raggiunto il massimo della progressione orizzontale di fare ancora un passo avanti. Viene inoltre consolidata l'indennità di vacanza contrattuale, che diventa tabellare a far data dal 31 dicembre 2015 e aumenta il salario aggiuntivo per il solo personale degli enti locali. contratto istituisce una nuova indennità per particolari condizioni di lavoro - attività disagiate, esposte a rischi e per il maneggio valori -: saranno remunerate da un minimo di 1 a un massimo di 10 euro al giorno fino a 220 euro al mese andando così ad uniformare la disparità esistente oggi tra dipendenti regionali e comunali, che per le stesse mansioni percepiscono rispettivamente 90 e 30 euro mensili, e ad aumentare la retribuzione. Del tutto nuova è invece l'indennità di servizio esterno per la polizia locale che mira a riconoscere un plus economico agli agenti che operano sulla strada. La remunerazione prevista è la stessa dell'indennità di rischio: massimo 10 euro e 220 per l'intero mese. Infine, sono state introdotte l'indennità per particolari funzioni operative della Protezione civile (350 euro al mese) e l'indennità per il personale della motorizzazione civile. Le posizioni organizzative (ovvero i funzionari) delle Uti percepiranno un'indennità potenzialmente maggiorata rispetto ai collegi parigrado in forze ai Comuni. Se per questi ultimi il massimo è 10 mila euro l'anno, per le Po delle Unioni si andrà da un minimo di 5 mila 200 euro a un massimo di 16 mila. Contestualmente, il contratto prevede la possibilità di riconoscere alle figura che hanno "particolarità di responsabilità nelle Uti" un'indennità di 3 mila euro l'anno a patto che complessivamente negli enti diminuiscano le ben più onerose posizioni organizzative, che negli ultimi anni sono andate dilagando con conseguente aggravio dei costi. Un dipendente del comparto unico contribuisce al buon funzionamento della pubblica amministrazione in cui lavora grazie a una sua "invenzione"? Merita un riconoscimento. Lo prevede il nuovo contratto che lascia all'iniziativa della singola amministrazione fissare il quantum. Norme di civiltà: così il sindacato battezza un pacchetto di misure previste dal contratto che interessano più strettamente la vita privata dei lavoratori. Tra queste, spiccano le assenze dovute a terapie salvavita: fino a oggi il rientro al lavoro era previsto il giorno successivo, ora il contratto precisa che il lavoratore si può assentare anche nei giorni seguenti (per un massimo di 4 mesi l'anno) in caso di effetti collaterali. Altra novità, l'applicazione delle disposizioni contrattuali riferite al matrimonio anche alle unioni civili e l'introduzione di 48 ore l'anno di permessi retribuiti in caso di visite o terapie. Resta ancora aperta la vertenza sul salario aggiuntivo, unico motivo d'insoddisfazione per il sindacato. Abbiamo chiuso un buon contratto - afferma Mafalda Ferletti, segretaria di Fp Cgil Fvg -. Tutte le risorse sono state destinate a stipendio tabellare e aggiuntivo andando così ad incidere concretamente sulle buste paga. Siamo riusciti a rivedere e aggiungere diverse indennità prima non previste.

di Maura Delle Case UDINE AUMENTO REGIME DAL 1° GENNAIO 2018 QUALIFICA illi"" 'ÉÉ ÉãÉ-ÉâÉ i - i' i

AUMENTO QUALIFICA -tit_org- Premi ai creativi e ai vigili su strada

Burian, furia senza tregua due uomini uccisi dal gelo

[Fiammetta Cupellaro]

ITALIA LA MORSA DEL FREDDO Burian, fùria senza tregua due uomini uccisi dal gelo Napoli si sveglia sotto la neve: 40 voli cancellati a Capodichino, anche Bari in tilt Ghiacciati gli scambi e il sistema ferroviario non regge. Deirio: Mai più così La furia di Burian, il vento siberiano che in Gran Bretagna hanno soprannominato "la bestia dell'Est", sta piegando gran parte dell'Europa con i termometri in picchiata e il bilancio dei morti già arrivati a dieci. Due vittime del gelo anche in Italia, a Milano e Ferrara. Massimiliano R., 47 anni, è stato trovato senza vita lungo un viale che conduce alla stazione Centrale. "Probabile vittima del freddo", hanno detto i sanitari del 118 che hanno provato a rianimarlo. "Max" come lo chiamavano tutti alla stazione è morto mentre la città si svegliava con la temperatura scesa sottozero. L'altra vittima è un irlandese sessantenne che abitava in una roulotte nella pineta a Lido delle Nazioni sulla costa ferrarese. Il gelo colpisce soprattutto i senzatetto con le città che, per arginare l'emergenza, stanno aprendo le stazioni e le chiese, rafforzando la raccolta di generi di prima necessità, cibo e coperte. Ma il maltempo non è finito, E se ieri in Val di Susa il termometro è sceso fino a meno 32 gradi, in molte località della pianura Padana si viaggia su medie di meno 5 gradi, Burian rimarrà sul nostro Paese almeno fino a domani quando sono previste nevicate dal Nord a Sud, anche sulla laguna di Venezia. Un'altra spruzzatina attesa anche a Roma, dove oggi riapriranno le scuole dopo due giorni. E se il tra sporto soprattutto ferroviario non ha retto all'onda d'urto di Burian che ha mandato in tilt anche l'Alta Velocità accumulando ritardi fino a quattro ore (nove per gli Intercity), il ministro dei Trasporti Graziano Deirio promette: Mai più fatti simili. A Napoli nevicata record. Ieri la neve è scesa un po' ovunque, dalla Costa Smeralda a Rimini. Una vera tempesta di neve ha trasformato Napoli in un paesaggio da città alpina con il Vesuvio innevato e piazza Plebiscito completamente bianca. Per risalire ad una simile nevicata, hanno spiegato i metereologi, bisogna risalire a quella fatidica del 1956. Nel 1985 imbiancò solo le zone collinari, ieri la neve è scesa in grossi fiocchi fino al mare. Enormi i disagi. In tilt i trasporti con le corse della metro sospese e i voli fermi all'aeroporto di Capodichino per la pista gelata e scarsa visibilità. Centinaia i passeggeri bloccati nello scalo. Scambio di accuse tra il sindaco de Magistris e la Protezione civile sulle reali dimensioni del maltempo. Scuole chiuse anche oggi. Ancora disagi per chi viaggia. Prendere un aereo, salire su un treno o mettersi in macchina è ancora problematico. Ieri all'aeroporto di Bari tre voli sono stati dirottati su Brindisi per un'improvvisa nevicata, mentre Capodichino è rimasto chiuso per neve dalle 8 alle 10: cancellati 30 voli in arrivo e 29 in partenza. Al Cristoforo Colombo di Genova, dove è previsto un peggioramento, sono arrivati mezzi speciali per rimuovere il ghiaccio dalle piste. Ma è il sistema ferroviario ad aver causato i problemi maggiori. Il gelo che investito il nodo di Roma e di Napoli ha mandato nel caos l'intero sistema. Ieri alle 16.30 ben 43 treni, solo dell'Alta Velocità, sono stati cancellati in seguito al piano di emergenza predisposto dalle Ferrovie: 11 da Milano e Napoli, 8 da Roma e Torino Porta Nuova. Il motivo? Troppa neve sui binari, per la precisione sui "deviatori", conosciuti come "scambi". A Termini è stato reso necessario l'intervento manuale di 300 operai, che ha causato il ritardo nella partenza dei treni da Roma. Il caos si è riversato sulle principali stazioni italiane. Il 70% dei treni a traffico locale sono stati cancellati con i pendolari rimasti a terra. Per oggi, assicura Rfi sarà garantito l'80% dei treni ad alta velocità. Burian permettendo. La neve non abbandona l'Italia, ma ribaltone nel weekend. Sotto i fiocchi tra oggi e domani saranno non solo le regioni adriatiche, ma tutto il Nord, dalla Liguria al Veneto. Secondo i metereologi nevierà per 36-48 ore. Domani sera è prevista la neve in pianura e sulla laguna di Venezia dove potrebbe verificarsi anche il fenomeno dell'acqua alta. Per salutare una volta per tutte Burian bisognerà aspettare il weekend. Da venerdì le temperature torneranno a salire. Al Sud però si assisterà ad un vero ribaltone: la colonnina di mercurio salirà fino a 20 gradi. Roma si "fermerà" a 16. di Fiammetta Cupel laro ROMA Scambi ghiacciati dopo la notte di neve egelo - tit_org-

Treppo piange il "suo" tecnico comunale

[Piero Cargnelutti]

Treppo piange il suo tecnico comunale Umberto Minutti è scomparso a 64 anni, lavorava in municipio dal 1980. È stato anche responsabile della Protezione civile IOG Aveva iniziato a lavorare con la macchina da scrivere, ma era uno che amava aggiornarsi: in municipio era stato il primo a padroneggiare il computer e quando, due anni fa, era andato in pensione utilizzava con disinvoltura anche la pec. Sono giorni di lutto per la comunità di Treppo Grande, rimasta orfana di Umberto Minutti, 64 anni, storico e apprezzato tecnico del Comune di Treppo Grande, dove ha lavorato per quarant'anni. È stato trovato morto ieri, nella sua casa, dove viveva da solo. A portarselo via è stato un malore. Minutti iniziò il suo lavoro come tecnico comunale nel 1980, dopo un breve periodo alla Fornace Patini di Zegliacco e alcuni anni all'Alala di Buja. Accompagnò il Comune collinare durante gli anni della ricostruzione, dallo sviluppo urbanistico alla realizzazione delle grandi opere pubbliche. È stato il primo responsabile del gruppo comunale di Protezione civile, coordinando i rapporti tra i volontari e il Comune, ma il suo impegno per la comunità non si fermò lì: fondatore dell'Atletica Buja-Treppo Grande, di cui è stato segretario per vent'anni curando tutta la parte organizzativa, Umberto partecipò anche all'organizzazione della "Sagra di ducj", festività ben nota in paese. Grande amante del ciclismo, Minutti faceva parte dell'associazione Cence Frenos e dedicava alla bici, che era il suo mezzo di trasporto preferito, gran parte del suo tempo libero, sempre pronto per gite e viaggi con gli amici di Treppo. Per il mio ruolo di sindaco - lo ricorda il primo cittadino Manuela Celotti - è stato una presenza molto importante, capace di insegnare e di consigliare: ci è dispiaciuto moltissimo perderlo così, la pensione l'aveva rincorsa per anni, ma senza mai far mancare la sua professionalità. Ventiquattro anni vissuti gomito a gomito al servizio della comunità - aggiunge Giordano Menis, consigliere comunale e già sindaco - non sono facili da dimenticare. Sono costernato e incredulo. Ci mancherà tantissimo. Umberto Minutti lascia la sorella Marina. La data dei funerali non è ancora stata decisa. Stasera alle 19, nella chiesa parrocchiale di Treppo Grande, sarà celebrato il rosario in ricordo dell'ex tecnico comunale. di Piero Cargnelutti > TREPPO GRANDE Umberto Minutti incontra una scolaresca in visita al municipio -tit_org- Treppo piange il suo tecnico comunale

Protezione civile, tre Comuni fanno squadra

[Margherita Terasso]

Protezione civile, tre Comuni fanno squadra Una convenzione legherà le amministrazioni di Pagnacco, Tavagnacco e Udine. In totale 150 volontari Una sempre più stringente collaborazione tema di risorse umane e materiali per garantire un'attività strutturata e coordinata: è la funzione primaria della "Convenzione per l'associazione dei Comuni di Udine, Tavagnacco e Pagnacco per un ambito territoriale omogeneo per la Protezione civile" approvata all'unanimità in consiglio. Integrate da tempo, le squadre dei tre Comuni si organizzeranno in modo ancor più puntuale grazie a un testo rafforzato e specifico nei compiti e nella gestione. Con la convenzione andiamo a rinnovare un'unione per altri 9 anni - dice il sindaco di Pagnacco, Luca Mazzaro -. Partiamo dalla comune e condivisa consapevolezza che le competenze della Pc in ambito territoriale possono essere ottimizzate coordinando attività e interventi d'emergenza. Come? Attraverso razionalizzazione e potenziamento della dotazione e dell'impiego di mezzi e attrezzature tenuto conto che, trattandosi di comuni con caratteristiche territoriali simili, problemi e i rischi sono gli stessi. Testo della convenzione La convenzione - che sarà discussa nei consigli comunali di Tavagnacco e Udine - prevede che le funzioni di Comune capofila, per due anni, siano assegnate a rotazione: comincerà Pagnacco, poi Tavagnacco e quindi Udine, salvo diversi accordi tra le parti. Tutte le spese inerenti a convenzione e gestione dell'associazione saranno attribuite a Udine in ragione del 60%, a Tavagnacco del 30% e a Pagnacco del 10%: suddivisione che tiene conto dei rischi di calamità in relazione a numero degli abitanti, estensione del territorio e tipo degli insediamenti. La squadra Sono circa 40, complessivamente, i volontari della squadra comunale guidata dal coordinatore Simone Colle. Del gruppo fanno parte anche tre donne (entrare tutte all'inizio dell'anno scorso) e i giovani, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, sono una decina. Sono orgoglioso di loro. Dimostrano impegno e spirito di sacrificio, sono sempre pronti a intervenire nelle difficoltà e nelle emergenze nei comuni limitrofi e non solo - dice ancora Mazzaro. - Stanno facendo un lavoro egregio. Con i 50 volontari di Tavagnacco e i circa 60 di Udine l'associazione per l'ambito territoriale omogeneo mette quindicampo 150 persone. Passaggio di consegne Il consiglio comunale di Pagnacco si è pronunciato positivamente anche sull'assegnazione del referato relativo alla Pc all'assessore Gabriele Pecile. In questi anni si è dato molto da fare con la Protezione civile a livello operativo - spiega il sindaco -. Era giusto rendere merito al suo impegno: l'assessore Pecile, nell'incarico, si avvarrà del supporto del consigliere e volontario della Pc Matteo Ganzini. di Margherita Terasso Pagnacco Volontari della PC di Pagnacco con il sindaco Mazzaro (quarto da destra) -tit_org-

Isola d'oro senz'acqua per ore Ed è strage di orate per il gelo

[Redazione]

GRADO Isola Toro senz'acqua per ore Ed è strage di orate per il gelo GRADO Ieri l'Isola è rimasta senz'acqua per quasi tutto il giorno, dalle 11 fino alle 17.30 circa, a causa della rottura di una valvola di sfogo lungo la tubatura principale che parte dall'acquedotto che si trova, con la sua alta torre piezometrica, in località Luseo, a Fossalon. Naturalmente a soffrirne, in particolare, sono stati anche gli alberghi e gli esercizi pubblici già aperti in questo periodo. Ma non è stato questo l'unico grave inconveniente causato dal grande freddo. Sempre per colpa del gelo sono già morte in queste ore, in una sola valle da pesca, circa 40mila orate, che erano state "seminate" appena due anni or sono dopo una gelata simile a quella attuale. Ma in altre valli da pesca si segnala il profilarsi dell'identico problema. Inizialmente sembrava che il guasto si potesse riparare in poco tempo. Il sindaco Dario Raugna ha adottato il sistema dei messaggi via social per tenere informati i gradesi: Sono stati rilevati dei problemi alla rete idrica. Irisacqua (sul posto anche tecnici di Comune e Protezione civile, ndr) è già al lavoro per risolvere il problema. Vi terremo aggiornati. Questo il primo messaggio. Alle 12.10, poi, sembrava già tutto risolto. Il secondo messaggio, però, venti minuti dopo è stato purtroppo smentito. Se inizialmente la "colpa" era stata del guasto alla pompa principale dell'acquedotto, a causare invece la seconda prolungata mancanza d'acqua è stata proprio la pressione inaspettata, un "colpo d'ariete", che ha fatto saltare appunto una grande valvola di sicurezza nei pressi dell'idrovora prima di Valle Goppion, in direzione Pineta. Il gelo ha causato inoltre grossi problemi a più di qualche impianto di riscaldamento. Pure in alcune scuole dove, in certi casi, sono state portate delle stufe in modo da poter proseguire regolarmente con le lezioni. L'altro "effetto" estremamente serio, di cui si diceva, sta riguardando il ghiaccio, che si sta formando nelle valli da pesca. Nella sola Valle Artalina, come sottolinea Ferruccio Polo, sono già morte circa 40 mila orate. Ma altre - prevede - moriranno sicuramente, senza contare che tante altre, ancora a] di fuori delle nostre stime, sono a loro volta già morte ma si trovano ancora sul fondo, (a.b.))ltre 40 mila orate morte nelle valli da pesca a Grado -tit_org- Isolaoro senz acqua per ore Ed è strage di orate per il gelo

Maltempo, ghiaccia anche il mare

[Redazione]

Le regole antiaielo di Acam -GOIFO- SPECCHI di mare completamente ghiacciato, una location insolita come il nostro Golfo dei Poeti. Il particolare fenomeno si è presentato alla Spezia e in alcune zone delle Grazie, nella vicina Porto Venere. IL FREDDO artico di questi giorni ha provocato anche numerose rotture di tubazioni, a causa dell'acqua ghiacciata, per i quali sono stati chiamati i vigili del fuoco e Acam, che ha diffuso un vademécum. Si tratta di semplici accorgimenti per evitare guasti improvvisi e black out idrici che possono verificarsi in presenza di temperature al di sotto dello zero: coibentare le tubazioni esterne nonché i bauletti o le nicchie dei contatori poste all'esterno dei fabbricati, sportello compreso, con materiali isolanti, come polistirolo o poliuretano espanso, facilmente reperibili dai rivenditori del settore edile. MA sarà importante anche chiudere il rubinetto a monte del misuratore e provvedere allo svuotamento dell'impianto se i contatori sono in fabbricati che rimangono disabitati per lungo tempo; in presenza di impianti privati aventi tratti significativi di tubazioni esterne non coibentate, è bene lasciare, durante le ore notturne, che da un rubinetto fuoriesca un filo d'acqua, facendo attenzione che si tratti di una minima quantità e per il tempo strettamente necessario, evitando, ovviamente, anche gli inutili sprechi. IN CASO di rottura del misuratore, contattare Acam acque al numero verde del pronto intervento guasti 800-804083 attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. - tit_org-

Gelo, torna l'allerta a Ponente

[Redazione]

MALTEMPO COLDIRETTI CHIEDE LO STATO DI CALAMITÀ Gelo. torna l'allerta a Ponente TORNA L'ALLERTA meteo per neve. Secondo quanto previsto da Protezione civile e Arpal, l'allerta, scattata ieri sera a mezzanotte, terminerà questa sera alle 23.59. Riguarda la costa e l'interno del Ponente Ligure e del genovesato, le valli alle spalle di Genova e di Savona (ma dalle 8 di questa mattina alle 23.59). La sala operativa di Protezione civile regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta. Da mercoledì notte e per tutta la giornata di venerdì è poi previsto un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo, con nevicata diffuse su tutto il territorio regionale, in prevalenza di debole intensità sulle coste e di moderata o forte intensità nell'interno. Alla Spezia, il picco è atteso nella notte tra mercoledì e giovedì. Intanto, la neve a bassa quota e le ghiacciate notturne hanno procurato pesanti conseguenze sull'agricoltura, tanto da spingere la Federazione di Coldiretti Liguria a chiedere immediatamente alla Regione di proclamare lo stato di calamità naturale. Raccolti distrutti e campi di ortaggi ghiacciati - afferma il presidente di Coldiretti Liguria Gerolamo Calieri -, danni alle serre e agli impianti d'irrigazione provocati dall'abbondante nevicata e acqua degli abbeveratoi delle stalle che rischia di gelare: è questo lo scenario che si presenta oggi del settore agricolo del ponente. Le nostre aziende stanno facendo tutto il possibile per salvare parte del raccolto e mettere al sicuro gli animali. Per fronteggiare il gelo e la neve, anche all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova hanno approntato un piano speciale, con mezzi speciali per rimuovere la neve da pista e piazzale, interventi per garantire la viabilità in area demaniale, un sistema d'allerta per assicurare la presenza del personale a servizio di compagnie aeree e passeggeri.

-tit_org- Gelo, tornaallerta a Ponente

Nel piano investimenti opere per oltre tre milioni

Codigoro, la manovra di bilancio presentata dalla giunta al consiglio comunale Previsti interventi per piscina, Palazzo del Vescovo e comparto di Pomposa

[Redazione]

Nel piano investimenti opere per oltre tre milioni Codigoro, la manovra di bilancio presentata dalla giunta al consiglio comunale Previsti interventi per piscina, Palazzo del Vescovo e comparto di Pomposa La giunta ha presentato ieri pomeriggio al consiglio comunale la manovra complessiva di bilancio per quest'anno. La successiva seduta consiliare, dedicata alla discussione del documento finanziario e di programmazione e per la successiva approvazione, è stata convocata per martedì 13 marzo. Un bilancio 2018 che potrà contare su un'entrata straordinaria di poco superiore al milione di euro derivante dalla procedura fallimentare del Gruppo Trombini, che ha poi ceduto gli stabilimenti tra cui l'ex Falco al Gruppo turno Kastamonu. Un importo che, ha sottolineato il vicesindaco ed assessore delegato, Marcello Barbe, consente di investire in opere pubbliche che potranno attestarsi su una spesa di oltre 3 milioni e 300 mila complessivi. A beneficiarne saranno sia Codigoro, in cui sono previsti tra l'altro, lavori su piscina, Palazzo del Vescovo e campo sportivo comunale e nelle frazioni per interventi su strade e marciapiedi ed in particolare per la strada dell'Agrifoglio in Valle Giralda, molto dissestata e pericolosa, nonché per ulteriori interventi di riqualificazione del comparto di Pomposa. Di bilancio sano ha parlato il sindaco, Alice Zanardi, attento ad interventi in campo sociale (2milioni e 300 mila euro), nelle scuole (900 mila euro) con mantenimento dei contributi corrisposti lo scorso anno. Ed ancora, la conferma che il carico fiscale sui cittadini resterà invariato rispetto l'anno precedente, con riferimento in particolare alla tassazione Tasi, Imu ed all'addizionale comunale Irpef. Tutti provvedimenti approvati a maggioranza con i due consiglieri Psi e l'astensione dei quattro consiglieri pentastellati e del consigliere di centrodestra. Quindi, con riferimento a due convenzioni per il trasferimento delle competenze su catasto e protezione civile all'Unione dei Comuni, in modo che la stessa possa finalmente uscire dal letargo, Marco Finotti (Psi) astenuto insieme al collega Francesco Fabbri, ha sottolineato che due servizi facili da mettere assieme e per i cittadini non cambierà niente. Serve che vengano ceduti anche altri servizi, magari i servizi sociali per un trattamento equo, oppure per edilizia residenziale pubblica ed anche la polizia municipale, che diventi Corpo di polizia dell'Unione. Il sindaco ha ricordato le traversie passate dall'Unione tra Comacchio non entrata e la fusione di tre Comuni in Fiscaglia. Adesso è solo l'inizio dell'operatività. Anche i pentastellati ed il centro destra si sono astenuti. Infine, sul progetto di implementazione della videosorveglianza, la giunta ha comunicato che saranno installate due telecamere per lettura targhe e due telecamere mobili come sorveglianza di aree sensibili all'abbandono rifiuti. (pg) CODIGORO -tit_org-

Nuove piante sul monte sfregiato dall'incendio

Dalla Regione i fondi per il rimboschimento di Mondonico

[Pasquale Martinoli]

Nuove piante sul monte sfregiato dall'incendio Dalla Regione i fondi per il rimboschimento di Mondonico VALGANNA - L'incendio scoppiò il 4 novembre scorso. Era un sabato pomeriggio. Dieci ore di fiamme. Il bilancio finale: due ettari di bosco andati in fumo. Nel mirino dei piromani accertata la natura dolosa del fuoco - il monte Mondonico e quindi l'omonimo borgo che guarda dall'alto la Valganna. Un danno ambientale certo non paragonabile, per estensione, a quello che ha divorato il Parco del Campo dei Fiori, ma comunque rilevante. E sarebbe stata una catastrofe se non fossero scattate tempestivamente le operazioni di spegnimento che hanno visto in prima linea i vigili del fuoco, la locale protezione civile e singoli gruppi di cittadini, sia di Ganna, sia di Mondonico. Ebbene, l'Amministrazione comunale di Valganna, guidata dal sindaco Bruna Jardini, si era subito mossa per valutare i danni alla montagna e i possibili rimedi. Da qui, una relazione inviata a Regione Lombardia con l'analisi della situazione e una richiesta di contributi per "curare" le ferite di Mondonico. L'esito? E di questi giorni la risposta definitiva: arrivano 35.000 euro. Lo conferma il vice sindaco di Valganna, Giacomo Bignotti, che si è occupato appunto del post-incendio. Ora passeremo al progetto definitivo degli interventi necessari per recuperare le aree boschive colpite dal fuoco. L'incarico è stato affidato ad un esperto. Guido Locatelli, di uno studio professionale con sede a Borgomanero. Sarà lui - in qualità appunto di tecnico forestale e dell'ambiente - a indicare la cura che consisterà, sostanzialmente, nel rimboschimento della parte di versante divorata dalle fiamme. L'esperto dirà quale piante, autoctone, collocare, con quali modalità e in quale periodo. Il vice sindaco Bignotti fa una cauta previsione sui tempi: Penso che l'intervento potrà essere eseguito in autunno. Di certo, Mondonico potrà tornare come prima: con una vegetazione piena anche lì dove la mano dei piromani ha fatto "tabula rasa". L'incendio aveva scosso la Valganna perché, come detto, c'era il rischio, in quell'autunno di siccità, di assistere ad un rogo di proporzioni gigantesche come avvenne alla fine degli anni '90 quando le fiamme flagellarono mezza montagna, dalla strada provinciale giù tra Ganna e Bedero fino alla vetta. Stavolta, grazie al fatto che l'incendio era stato visto subito, sul nascere, le conseguenze finali erano state appunto contenute. E una mano l'aveva data anche la pioggia che, seppure fiacca, aveva cominciato a cadere dalla serata di quell'infuocato sabato. Adesso si apre un altro capitolo: la rinascita. Pasquale Martinoli Accolta la richiesta del Comune. Il vice sindaco: Alberi autoctoni, lavori in autunno Le prime fiamme divampate a Mondonico -tit_org- Nuove piante sul monte sfregiato dall'incendio

Como - Como Caos treni nel gelo Ritardi e convogli cancellati = Al gelo e appiedati I treni saltano, si aspetta a -10

Emergenza. Freddo record, corse cancellate e in ritardo Problemi anche in asili e scuole: Serramenti vecchi

[Andrea Quadroni]

Como Caos treni nel gelo Ritardi e convogli cancellati Temperature anche a -15 in provincia, bufera e disagi in Val d'Intelvi. Oggi il freddo potrebbe aumentare e per domani è attesa anche la neve. Giornata nera per i pendolari di Trenord. Un problema alla stazione di Camerlata ha provocato pesanti ripercussioni sulla linea Como-Milano con attese che hanno raggiunto anche i 56 minuti. SERVIZI ALLE PAGINE 14-15 Al gelo e appiedati I treni saltano, si aspetta a 10 Emergenza. Freddo record, corse cancellate e in ritardo Problemi anche in asili e scuole: Serramenti vecchi ANDREA QUADRONI '. Cancellazioni, ritardi e disagi. Giornata di passione per i pendolari che, oltre al freddo, hanno dovuto fare i conti con alcuni disservizi. Il convoglio delle 13.43 (treno da Cadorna, direzione Como Lago) e quello delle 15.16 (da Como Lago, direzione Cadorna) sono stati cancellati. Ferrovie Nord Milano, la società che si occupa dell'infrastruttura, fa sapere che si è verificato, in mattinata, un problema al deviatoio (lo strumento che permette il cambio di direzione ai treni) all'altezza di Como Camerlata. Il guasto ha reso necessario un intervento tecnico e le procedure di sicurezza che hanno causato ritardi ai treni e soppressioni, in particolare nella fascia oraria tra le 11 e le 15 (ritardi fino a 56 minuti e 4 cancellazioni). Convogli non in orario anche sull'altro ramo, quello della stazione San Giovanni. Diverse le segnalazioni arrivate e le lamentele: un inizio di settimana davvero difficile per chi si sposta in treno per lavoro. Temperature bassissime Oltre a ritardi e cancellazioni, l'altro problema è stato il gelo. Attendere a lungo il treno sulla banchina oppure a Cadorna, così, si è rivelato doppiamente fastidioso. Le temperature registrate ieri mattina sono eccezionali, specie per periodo. Il termometro è sceso sotto zero in tutta la provincia: il record alla colma di Sormano, 1.123 metri sul livello del mare, dove alle 6.52 è stata toccata quota meno 15 gradi Al secondo posto nella classifica Brúñate con meno 10,6 gradi. A seguire Casasco d'Intelvi con meno 10,2, Olgiate Comasco e Valmorea con -8,9, Guanzate con -8,3, Albavilla con -8,2, Bulgarograsso con -8,1, Mariano Comense con -8 e Villa Guardia con -7,9. La temperatura ha fatto fatica ad alzarsi: alle 12.30 tutte le stazioni del Comasco segnate dal Centro meteo lombardo non superavano quota zero. La neve, invece, a differenza dei due giorni precedenti, non ha fatto capolino. Si attende, però, una caduta di fiocchi più cospicua, anche se non particolarmente intensa, già in serata e nella giornata di domani. Previsti, in città come in provincia, non più di dieci centimetri. Oggi dovrebbe essere ü gior no più freddo: secondo Meteo Valmorea, nel complesso le minime oscilleranno fra i meno 10 e i meno 4, mentre le massime fra meno 4 e zero; forte gelo nel primo mattino, progressivo addensamento delle nubi nel corso della giornata fino a diventare molto nuvoloso con prime deboli nevicate in serata e in nottata. Asili e scuola a 18 gradi Ieri mattina alla materne di via Raschi, via Varesina e alle elementari di via Cuzzi si sono registrate temperature basse, attorno ai 18 gradi. Dal Comune spiegano che dipende dai serramenti vecchi e non dai riscaldamenti, i tecnici sono comunque intervenuti per portare al massimo l'impianto e così si sono risolti i problemi senza interrompere la didattica. Il Comune fa sapere che sono intervenuti i mezzi spargisale a Caviglio (lasciando però scoperta via Mincio, come segnalato da una lettrice) e Camnago. Stasera torneranno in azione i volontari della Protezione civile per salare, a cominciare dal piazzale della stazione San Giovanni. Come sempre, col freddo e il gelo è importante guidare con prudenza e fare ancora più attenzione adove si mettono i piedi. Tra lunedì e martedì si sono registrati sei interventi del 118 per cadute, di cui quattro a Como (via Anzani, largo Leopardi, via Carloni, via Kolbe), una a Mozzate e una a Carbonate. Ritardi fino a 56 minuti per un guasto allo scambio in zona Camerlata Dove fa più freddo Le temperature più basse a Como e in provincia FONTE: CENTRO METEO LOMBARDO é é Colma di Sormano -15 Brúñate Casasco d'Intelvi -10,6 Olgiate Comasco Valmorea Guanzate Albavilla Bulgarograsso Mariano Gómense Villa Guardia ' Breccia -8,9 -8,9 -8,3 -8,2 -8,1 -8 -7,9 -8,4 Sagnino Trecallo -7 -6,9 Loeatelli: Non serve aprire IH stazione

per ilMi sono confrontata con a Caritas e t  altre associazioni, hanno detto che la situai   sotto. I posti letto nelle strutture ci   a chi non vuole andarci garantiamo coperte eQuindi, oltre a non essere una richiesta percor e di buon senso, non   necessaria l      : Qualcuno ha perso senso lella misura io suro priva dihuon senso - ha detto Ritmici l   consigliere di Fratelli' Italia, commen tando il "no" arrivato dal vicesindaco - ma qualcuno ha perso il fu misura. Maesani ' a chiesto in consiglio comunale di aprire la stazione San (liwanni di noi li viste le temperature molto rigide ^lerrazzaiTtentl'ijnnoiiitantvistl; da Stazzona in una foto inviata da Claudia Marchetti Candele di ghiaccio nel porto di Gravedona. Foto di Orazio Mazzocchi -tit_org- Como - Como Caos treni nel gelo Ritardi e convogli cancellati - Al gelo e appiedati I treni saltano, si aspetta a -10

Tela da restaurare La mostra itinerante

[Benedet Ta Magni]

Nasce dalla collaborazione tra il museo civico di Erba, con la sua direttrice Barbara Cermesoni, e la biblioteca di Caslino d'Erba, con la vicepresidente Chiara Meroni, l'idea di proporre una raccolta di fondi per aiutare il recupero del patrimonio artistico e culturale dei paesi terremotati del centro Italia. Un'iniziativa che oltre a proporre un'azione di solidarietà concreta abbina l'approfondimento di tematiche di alto livello e spessore attraverso un ciclo di conferenze scientifiche. Un progetto supportato dalla Comunità montana del Triangolo lariano e condiviso da diversi comuni quali Asso e Canzo, oltre che da enti come Villa Parravicino Sossnovsky, il Club Soroptimist di Como, la Protezione Civile Erba Laghi e il comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Como, distaccamenti di Canzo ed Erba. L'iniziativa sarà itinerante: a girare nei vari comuni erbesi la mostra fotografica che presenta i danni alle opere artistiche riportati in seguito al terremoto. E contemporaneamente a ogni inaugurazione verrà presentata una conferenza di alto profilo. Diversi gli appuntamenti. Il primo venerdì 9 marzo nella sala della Comunità montana di Canzo alle 21 con la conferenza Il terremoto ed il rapporto uomo-natura con il geólogo Salvo Bordonaro. Seguiranno appuntamenti a Caslinobiblioteca, adAsso nella sala consiliare, a Erba presso il museo di villa Ceriani e sempre a Erba nella villa Parravicini Sossnovski. Con la somma raccolta durante il ciclo di incontri si contribuirà al restauro di una tela, conservata dopo il sisma nel deposito regionale di Santo Chiodo a Spoleto, proveniente dalla chiesa di Sant'Anatolia Comune della Valnerina di Sant'Anatolia di Narco, dipinto di notevole fattura e interessante iconografia, segnalata dal museo diocesano di Spoleto. A una delle serate sarà invitata Emanuela D'Abbraccio restauratrice di Norcia e collaboratrice del museo diocesano di Spoleto: sarà lei ad occuparsi del restauro della tela. Benedetta Magni Erba Museo e biblioteca di Caslino si alleano con altre realtà per salvare un'opera delle zone terremotate -tit_org-

Neve a Napoli, città paralizzata

Buran imperversa. Bus e metro fermi, ambulanze bloccate, traffico sospeso all'aeroporto Treni, ancora ritardi e cancellazioni sulle tratte nord-sud. Milano e Ferrara, morti due clochard

[Redazione]

Neve a Napoli, città paralizzata. Buran imperversa. Bus e metro fermi, ambulanze bloccate, traffico sospeso all'aeroporto Treni, ancora ritardi e cancellazioni sulle tratte nord-sud. Milano e Ferrara, morti due clochard. ROMA Il gelo che non molla la presa e che fa la prime vittime, un senzatetto morto assiderato sotto i portici di un palazzo a due passi dalla stazione di Milano e un irlandese che viveva in una roulotte sulla costa ferrarese. Una nevicata storica che a Napoli non si vedeva da sessant'anni, le scuole chiuse in decine di Comuni di almeno sette regioni, i treni ancora a rilento: l'Italia fatica a uscire dal grande caos provocato dall'arrivo di Buran e già deve fare i conti con una nuova perturbazione che promette giovedì altre neviccate. Il blocco pressoché totale sulla linea ferroviaria ha lasciato il segno: Mai più fatti simili, ha promesso il ministro delle Infrastrutture, Graziano De Sio, dopo aver ricevuto dai vertici di Fs e Rfi il piano di investimenti che punta al potenziamento di Termini. Anche perché il disastro di lunedì si è trasformato ieri in un lungo elenco di disservizi, cancellazioni e disagi per migliaia di utenti. Chi da Milano doveva raggiungere il Sud Italia si è trovato, nonostante il biglietto in tasca, a dover affrontare lunghe file alle biglietterie in stazione, spesso senza risultato, visto che tutti i treni erano già pieni. Alta velocità, stop a 55 convogli. In attesa che l'inchiesta ministeriale chiarisca dunque per ché, nonostante gli annunciati piani neve, il sistema antighiaccio degli scambi non abbia funzionato e le famigerate scaldiglie siano andate in tilt per dieci centimetri di neve, il Codacons ha già presentato un esposto a tutte le Procure italiane, chiedendo ai magistrati di indagare per interruzione di pubblico servizio. I ritardi, ieri, sono stati comunque molto più contenuti rispetto a lunedì ma se la situazione nel nodo di Roma - con tutti i treni ad alta velocità deviati sulla stazione Tiburtina - si è andata via via risolvendo, i problemi stavolta si sono registrati sul nodo di Napoli e sulla linea adriatica Ancona-Bari. Almeno 55 convogli dell'alta velocità, tra quelli di Trenitalia e quelli di Italo, sono stati cancellati: alcuni sulle tratte Roma-Torino e Roma-Venezia; la maggior parte sulla direttrice Milano-Napoli. Proprio il capoluogo campano ha vissuto una giornata difficile e storica. La nevicata per ritrovarne una così intensa bisogna risalire al 1956 - ha imbiancato tutto il golfo, comprese Ischia e Capri, e ha mandato in tilt l'intero sistema cittadino: bus e metro fermi, pesanti disagi nella zona ospedaliera che si trova nella parte alta della città, con anche le ambulanze bloccate, traffico sospeso all'aeroporto di Capodichino. Il sindaco, Luigi De Magistris, ha chiuso le scuole anche per la giornata di oggi e polemizzato con la Protezione civile regionale: Le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato. Avevamo avuto indicazioni rassicuranti, non c'era alcun indicatore tale da far emettere qualsiasi tipo di provvedimento. La neve e l'ondata di gelo sul territorio campano, gli ha risposto la Protezione civile, erano previste con abbondante anticipo. I terremotati del Centro Italia Così come erano preventivate le neviccate sulle altre aree del Centro-Sud Italia: dalle zone interne dell'Abruzzo alle Marche, dalla Puglia alla Basilicata fino ai rilievi della Calabria. Neve e problemi anche nelle zone terremotate del Centro Italia, dove diversi sfollati nelle casette parlano di tubature gelate e tetti dai quali entra umidità. Completamente diversa la situazione al Nord, dove le temperature sono ulteriormente scese rispetto alla giornata di lunedì: -36 sul Monte Rosa e sul Bianco, -29 in Val di Susa, -25 a Fusine, in provincia di Udine, -23 a Piz la Ila, in Val Badia. Le città più fredde, con -8 gradi di minima, sono state Parma, Arezzo, L'Aquila e Campobasso. Milano ha fatto segnare invece un -4, sufficiente a uccidere un senzatetto di 47 anni. La sua storia è uguale a quella di tanti altri disperati come lui: nell'altra vita il Max, così lo chiamavano i suoi compagni di strada, era stato uno chef in alberghi e ristoranti. Poi la separazione, la depressione, l'alcol. E infine i portici dove l'hanno trovato i volontari che più volte gli avevano offerto un riparo in una delle strutture d'accoglienza cittadine. Il primo cittadino del capoluogo campano accusa la Protezione civile: previsioni fuorvianti 11 centri più freddi, con -8 gradi di minima: Parma, Arezzo, L'Aquila e Campobasso

Freddo polare in città, emergenza al canile Domani torna la neve = L'onda lunga del gelo riporta le nevicate

Battono i denti anche i cani del Trebbo. Allerta meteo, domani nuova perturbazione

[*Enrico Barbetti*]

SOSDALTREBBO Freddo polare città, emergenza al canile Domani torna la neve APAG.11 FREDDATI L'onda lunga del gelo riporta le nevicate Battono i denti anche i cani del Trebbo. Allerta meteo, domani nuova perturbazione di ENRICO BARBETTI NON È ANCORA finita. L'onda lunga del vento siberiano continua a far sentire i suoi effetti e ieri la Protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo gialla fino a stasera a mezzanotte. Una massa d'aria fredda di origine artica insisterà ancora sul nostro territorio regionale - recita il bollettino dell'Arpa - determinando temperature medie giornaliere sulle zone di pianura comprese tra 0 e -4 gradi centigradi, mentre nelle restanti zone temperature medie giornaliere comprese tra -4 e -12 gradi centigradi. Gelate diffuse particolare dove persiste l'accumulo di neve al suolo. SUL TERRITORIO bolognese non sono previste precipitazioni, ma per domani è previsto l'arrivo di una nuova perturbazione che apporterà precipitazioni a carattere nevoso anche in pianura. Il nuovo fronte sarà accompagnato da aria più mite che porterà a un rialzo delle temperature, il che potrebbe causare nelle ore successive nuovi problemi, dalla pioggia gelata al repentino scioglimento di importanti quantitativi di neve accumulata. Per conoscere con maggiore precisione gli effetti della perturbazione alle porte bisognerà però attendere le nuove previsioni elaborate nella giornata di oggi. Le temperature siberiane degli ultimi due giorni, hanno costretto ieri il Comune a chiudere i cimiteri della Certosa e di Borgo Panigale, dove la formazione di ghiaccio può costituire un pericolo per i cittadini. In assenza di precipitazioni, i cimiteri verranno riaperti oggi. La minima alla stazione meteo dell'Arpa di Bologna Urbana è stata ieri mattina alle 7 con -6,1, un valore prossimo al record storico della terza decade di febbraio, mentre al Lago Scaffaiolo, dove è collocata la centralina più elevata del nostro Appennino, la colonnina di mercurio è precipitata fino a -18,7. Oggi le minime dovrebbero mantenersi su livelli simili e proseguono gli appelli delle organizzazioni di strada per intercettare i bisogni di chi non ha un tetto. L'Antoniano ricorda che in via Guinizzelli 3 è attiva tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 la sala di accoglienza in cui è possibile avere una colazione calda e ricevere vestiti e coperte, mentre dalle 12.30 viene servito il pranzo nella mensa Padre Ernesto. La Comunità Papa Giovanni XXIII fa sapere invece che a Castel Maggiore, in via Saimnarina 50, sorge la 'Capanna di Betlemme', casa di accoglienza per senza fissa dimora. Il freddo polare è un problema non solo per le persone, ma anche per gli animali. LA PRESIDENTE di Animai Liberation Lilia Casali denuncia una situazione drammatica al canile comunale di Trebbo, con le ciotole dell'acqua ridotte a blocchi di ghiaccio. I cani battono i denti per il freddo - spiega -. Se in metà canile i radiatori sono freddi, significa che c'è qualcosa che non va, che qualcuno lavora male e i soldi pubblici vanno spre- LA DENUNCIA Lilia Casali: Mezzo canile ha i riscaldamenti guasti ieri registrati -6,1 in città cati per opere e servizi fatti male. Avendo gestito il canile per quattro anni (dal 2013 al 30 settembre 2017), in qualità di presidente di Animai Liberation, posso affermare che, in ogni caso, se il gestore si impegna sollecitando con energia la ditta che ha l'appalto col Comune per la manutenzione, ovvero Manutencoop, i problemi vengono risolti. Adesso siamo alla fine di febbraio e la situazione è indecente. EMERGENZA CLOCHARD L'ANTONIANO E LA COMUNITÀ GIOVANNI XXIII RICORDANO CHE LE LORO STRUTTURE SONO APERTE PER L'ACCOGLIENZA Prudenza sui monti Gli impianti del Corno alle Scale marciano a pieno regime con un manto di oltre due metri: occhio però ai fuoripista, il rischio valanghe è 'marcato' -tit_org- Freddo polare in città, emergenza al canile Domani torna la neve -onda lunga del gelo riporta le nevicate

Freddo polare e neve in arrivo Nuovi spazi per i senzatetto = Piano di accoglienza straordinario

Allerta meteo per domani anche in pianura Il Comune, in collaborazione con la Diocesi, ha aperto una nuova struttura

[Luc.sol.]

SOS MALTEMPO Freddo polare e neve arrivo Nuovi spazi per i senzatetto Allerta meteo per domani anche in pianura A PAGINA 7 SOS MALTEMPO Piano di accoglienza straordinario) Il Comune, in collaborazione con la Diocesi, ha aperto una nuova struttura ATTIVATO un piano di accoglienza straordinario per clochard e persone in difficoltà. L'annuncio arriva dal settore Welfare del Comune. E la decisione è stata presa in considerazione del picco di freddo e soprattutto del protrarsi delle temperature estreme previste anche nei prossimi giorni. Fino a quando non sarà superato lo stato emergenziale, dalle 20 di sera alle 7 del mattino rimarrà aperto quello che viene definito un nuovo spazio di ospitalità per persone senza dimora. Grazie alla collaborazione dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, è infatti stata allestita dai volontari della Protezione civile comunale una saletta parrocchiale destinata ad accoglienze notturne, sulla base delle segnalazioni delle unità di strada in uscita per la notte e del Centro stranieri attivo fino a sera. Previsto un presidio notturno da parte di operatori professionali. La disponibilità di questo nuovo punto di accoglienza viene comunicata alle persone in difficoltà dagli stessi operatori sociali e volontari e dagli operatori di strada che hanno un contatto diretto con le realtà più complesse e marginalizzate. La struttura, che ha una capacità ricettiva di una ventina di posti, è stato attivato dal Comune sulla base del Piano di emergenza freddo, a seguito della diramazione da parte della Protezione civile regionale dell'allerta di colore arancione. Si tratta di un'area di accoglienza straordinaria, che si aggiunge ai 90 posti già attivati in zone diverse della città dallo scorso novembre nell'ambito del più generale Piano di accoglienza invernale, che sarà attivo fino a sabato 31 marzo. L'accoglienza straordinaria è rivolta a persone non ancora collocate, note ai servizi o che si sono rese particolarmente difficili da intercettare perché probabilmente si nascondono volontariamente. Si ostinano a stare all'aperto o in rifugi di fortuna, ma si presume potrebbero cercare un riparo anche a tarda ora a causa del gelo di queste notti. Una decina di loro, ad esempio, ha recentemente bussato a 'Porta Aperta' cercando aiuto. Le persone sono state prontamente collocate in strutture del territorio. INTANTO continuano le uscite serali dei volontari, dieci le associazioni che partecipano. Vengono distribuiti generi di conforto come bevande calde, coperte e alimenti. Ma non è tutto. L'Unità di strada professionale negli ultimi giorni ha infatti intensificato le uscite, svolte non solo in orario serale ma anche di giorno per intercettare le situazioni d'emergenza. Gli operatori monitorano il territorio, presidiano i luoghi frequentati solitamente dalle persone senza fissa dimora, raccolgono le segnalazioni provenienti dai servizi e dai cittadini. Da quando il Piano di accoglienza invernale è partito, sono state 91 le persone accolte nelle diverse strutture modenesi. lucsol -tit_org- Freddo polare e neve in arrivo Nuovi spazi per i senzatetto - Piano di accoglienza straordinario

PREVISIONI**Neve e freddo, nuova allerta della protezione civile regionale***[Luc.sol.]*

PREVISIONI 'THE big snow'. L'incubo di ogni automobilista potrebbe materializzarsi da stanotte quando, salvo improvvisi cambiamenti deUe previsioni meteo, inizieranno a cadere anche in città i primi fiocchi. E la nevicata proseguirà fino alle prime ore di domani. In città la coltre bianca dovrebbe superare i dieci centimetri, la coltre sarà ben più consistente in Appennino. Intanto la Protezione Civile regionale ha emesso una nuova allerta. Nella giornata di oggi, sono previste temperature particolarmente rigide, in pianura sempre sotto lo zero, sui rilievi ancora ai livelli delle ultime 24 ore. Previste gelate diffuse, con valori minimi nelle aree di pianura compresi tra -3 e -6 gradi, mentre nelle aree appenniniche la colonna di mercurio potrà scendere fino a -12. Da stasera è previsto un aumento della nuvolosità che preannuncia una nuova perturbazione, con nevicata, anche in pianura. Attenzione al fenomeno del gelicidio. Intanto in queste ore è previsto l'impiego del sale su tutta la rete provinciale di oltre mille chilometri di strade. I tecnici raccomandano prudenza anche perché l'effetto del sale a temperature rigide diminuisce fino a risultare nullo.

lucsol -tit_org-

Medolla, Clara la terremotata che vive in roulotte davanti al municipio

[V.bru.]

-MEDOUA Continua la sua battaglia Clara Donatelli, e anche stamane sarà davanti al municipio di Medolla per protestare. Voglio far valere i miei diritti, dopo il terremoto mi hanno tolto la casa, la dignità e anche la salute. Condizioni, queste, riportate anche sul cartello che accompagna il suo sit in davanti al municipio. Ieri mattina - racconta - ho visto 'sfilare' le persone che entravano e uscivano dal municipio, ma nessuno mi ha chiesto nulla, tantomeno le assistenti sociali si sono fatte vedere. Non c'è più religione a questo mondo. La signora Clara, tuttavia, è determinata e continuerà a oltranza la sua battaglia. Dopo il sisma, è stata sfrattata dalla casa popolare dove abitava, a Mirandola, e da allora vive in una piccola roulotte, ed è senza lavoro. Viste le temperature glaciali di questi giorni dorme con il cappotto al posto del pigiama e cinque coperte. La sua 'casa' ambulante è parcheggiata nel cortile di casa della figlia, in via Puccini, ma ho preteso dall'ufficio anagrafe del Comune una via fittizia, per non pesare in alcun modo sul nucleo familiare dei miei congiunti. Dal 2013 abito così in via Della Comunità I. v.bru. Clara Donatelli davanti al municipio di Medolfa -tit_org-

Gattatico il piano della protezione civile

[Redazione]

IL PIANO DELLA PROTEZIONE CIVILE Oggi alle 21 in municipio (piazza Cervi, Praticello) presentazione del 'Piano protezione civile', col sindaco Gianni Maiola e Cristina Caggiati, responsabile Protezione Civile e Polizia Municipale - tit_org-

VEZZANO FOLLA PER L'ADDIO AL GESTORE DELL'HOSTARIA VENTURI
Ciao Adriano, eri un uomo vero

[Matteo Barca]

VEZZANO FOLLA PER L'ADDIO AL GESTORE DELL'HOSTARIA VENTURI Ciao Adriano, un uomo vero - VEZZANO- anni fa dai suoi genitori. Era anche UNA FOLLA commossa ha partecipato ieri mattina a Montalto ai funerali dello storico ristoratore Henne Adriano Venturi (foto al centro). Il corteo funebre è partito dall'obitorio dell'ospedale di Reggio e ha raggiunto la chiesa di Montali per la Messa presieduta dal parroco don Pietro Pattacini, coadiuvato da don Giuseppe Bassissi, don Natale Menozzi e dal diacono Giuseppe Bigi. Alle esequie del titolare dell'Hostaria Venturi di Montalto hanno preso parte moltissime persone arrivate, nonostante il freddo, nella frazione vezzanese. Tanti gli amici, conoscenti, sportivi, paesani e clienti del locale che gestiva con impegno assieme al figlio Marco e alla moglie Loretta. Presenti anche il sindaco Mauro Bigi. Carabinieri, polizia municipale e volontari della Protezione civile hanno coordinato la viabilità. Venturi era noto e stimato in tutta la provincia e non solo per la sua attività ristorativa, aperta 50 anni, impegnato nel promuovere manifestazioni sportive ed eventi con scopi benefici. Don Pietro durante l'omelia ha evidenziato la disponibilità di Adriano, ringraziandolo a nome dell'unità pastorale, della parrocchia, della scuola dell'infanzia di La Vecchia. Sono intervenuti gli amici del 7 tenne. Vorrei ricordare - ha detto il presidente del Montalto sport e tempo libero Asd Fabrizio Neri le tante attività che abbiamo svolto assieme con entusiasmo e in amicizia, le vittorie e le sconfitte sui campi di calcio, le cene di beneficenza e le iniziative che organizzavamo nel tuo ristorante dove ci ospitavi. Le tue battute sempre pronte ci facevano vivere le situazioni con spirito lieto e con il sorriso sulle labbra. Sei stato un grande ristoratore, un grande appassionato di sport, un amico sincero, un uomo vero da ammirare. L'amico Leandro Sassi ha invece sottolineato che Adriano è stato un esempio di generosità. Mariasanta Giaroli, rappresentante della compagnia dialettale 'Coma la vin la vin' di Montalto, ha ricordato che nel passato Adriano accoglieva nel suo ristorante tutto il paese per la festa di carnevale. Il feretro di Venturi, terminata la cerimonia religiosa, è stata accompagnata in auto al cimitero di Montalto. Matteo Barca -tit_org-

Sindaci nella bufera = Il ghiaccio non dà tregua: le scuole restano ancora chiuse

Oggi le lezioni riprenderanno regolarmente soltanto a Bellaria

[Redazione]

LA MORSA DEL MALTEMPO ghiaccio non dà tregua: le scuole restano ancora chiuse. Oggi le lezioni riprenderanno regolarmente soltanto a Bellaria. AUTOMOBILISTI difficoltà ma scolari e studenti - oltre 43 mila in provincia - al settimo cielo in questi giorni. Confermata anche per oggi la chiusura delle scuole nell'intera provincia, con l'unica eccezione di Bellaria. La Repubblica di San Marino si porta avanti preannunciando già lo stop alle lezioni anche per domani. A dare il 'la' alla proroga della sospensione delle lezioni sono stati, mattinata, i comuni di Piccione, Misano e Coriano. Seguiti a ruota dal comune di Santarcangelo, il cui sindaco, Alice Parma, ha diffuso la notizia del secondo giorno di 'fermo' nella tarda mattinata di ieri. Il Comune di Rimini ha confermato la chiusura degli istituti alle 13,38, appena terminata la riunione dell'Unità di intervento che sta monitorando l'evoluzione del meteo, predisponendo azioni mirate a seconda delle necessità. Saranno chiuse anche nella giornata di mercoledì tutte le scuole di ogni ordine e grado e dei servizi educativi di nido d'infanzia situate nel territorio del Comune di Rimini, la nota di Palazzo Garampi. Durante l'incontro della task-force presieduta dal sindaco Andrea Gnassi (presenti gli assessori Montini, Sade-gholvaad, Morelli, Frisoni e i rap presentanti di polizia municipale, Lavori pubblici, Istruzione, Protezione civile, Anthea, Hera, Start Romagna) sono state valutate le azioni in corso e definite quelle del rafforzamento mettendo in campo tutte le forze disponibili. Tra gli interventi, priorità a quelli degli spazzaneve in primis alle scuole, all'ospedale e ai luoghi di cura. Nel corso della giornata sono arrivate le notizie del prolungamento della chiusura delle scuole di tutti gli altri comuni della provincia. Da quelli della costa a quelli di Valconca e Valmarecchia. La protezione civile regionale annuncia che una massa d'aria fredda di origine artica insisterà ancora nella giornata di domani sul nostro territorio regionale determinando temperature medie giornaliere sulle zone di pianura comprese tra 0 e -4 gradi centigradi. PROTEZIONE CIVILE gradi, mentre nelle restanti zone temperature medie giornaliere comprese tra -4 e -12 gradi centigradi. Gelate diffuse in particolare dove persiste l'accumulo di neve al suolo. Temperature 'perfette' per la formazione di ghiaccio con pericolo per la sicurezza della circolazione e l'incolumità delle persone. Mario Gradara RIPRODUZIONE RISERVATA Per effetto di una massa fredda dall'Artico le temperature in provincia oscilleranno tra zero e meno dodici gradi IN VACANZA Bambini che giocano con la neve: scuole chiuse anche oggi MONTAGNE DI NEVE NELLA PIAZZA DI SANT'AGATA FELTRIA -tit_org- Sindaci nella bufera - Il ghiaccio non dà tregua: le scuole restano ancora chiuse

INCUBO BIANCO SUL VOTO ALLARME PER L'ALLESTIMENTO DEI SEGGI E LA CONSEGNA DELLE SCHEDE ELETTORALI
La prefettura rassicura i sindaci: le elezioni ci saranno

[R.c. Redazione]

SUL VOTO ALLARME PER L'ALLESTIMENTO DEI SEGGI E LA CONSEGNA DELLE SCHEDE ELETTORALI ELEZIONI a rischio in alta Valmarecchia? Sembra proprio di no. Dopo le continue segnalazioni inviate anche ieri mattina dalle amministrazioni dell'entroterra riminese alla prefettura, tutto è confermato per domenica. I sindaci chiedono aiuto a forze dell'ordine e Regione per affrontare questi giorni di bufera. Il primo a segnalare problemi e disagi, è stato il sindaco di Sant'Agata Feltria, Guglielmino Cerbara: Stiamo continuando a dare priorità alle emergenze, naturalmente. Non sappiamo se davvero riusciremo a partire giovedì con gli allestimenti dei seggi. Se continua a nevicare i problemi aumentano. Dello stesso parere i colleghi Stefano Zanchini di Novafeltria e Luigi Cappella di Castel delci: Prima dobbiamo pensare ai nostri cittadini. A liberare le strade e le abitazioni. A non far mancare nulla ai residenti anche delle frazioni più isolate. Poi passeremo alla preparazione dei seggi. Dalla prefettura rassicurano: le elezioni ci saranno, nonostante il maltempo. Verrà data la priorità alla Valmarecchia, per la consegna delle schede elettorali e di tutto il necessario per gli allestimenti dei seggi. Le strade sono costantemente pulite e monitorate. Dalla prefettura ringraziano per l'impegno svolto i vigili del fuoco, gli agenti di Polizia Stradale e Polizia Municipale di vallata, ma anche le amministrazioni, i carabinieri, la Protezione Civile e tutti i volontari che giorno e notte presidiano l'entroterra in questi giorni. Anche per la consegna dei beni di prima necessità, lo spostamento di mezzi viene fatto ogni giorno, in Valmarecchia muniti di mezzi attrezzati si raggiunge tutto il territorio. Domenica insomma tutto si svolgerà come programmato. r.c. -tit_org-

Casa pericolante a Sant'Agata marito e moglie evacuati

In molte zone dell'alta Valmarecchia superati i due metri di neve

[Rita Celli]

Casa pericolante a Sant'Agata marito e moglie evacuati In molte zone dell'alta Valmarecchia superati i due metri di neve LA PAURA del 'nevone bis' è arrivata in Valmarecchia. Il Buran continua a non dare tregua nell'entroterra e in alcune zone la coltre bianca ha già superato i due metri d'altezza. A Sant'Agata il sindaco ha fatto evacuare una coppia, dalla propria casa, ieri mattina. L'abitazione si trova nella frazione di Santa Mustiola, ma i coniugi mi hanno chiamato allarmati per le condizioni precarie della casa dopo l'ultima nevicata. In accordo con forze dell'ordine, enti e Protezione Civile, ho deciso di trasferirli in un albergo del capoluogo. Hanno fra i 50 e i 60 anni e sono originari di Sant'Agata. Come nel 2012, ieri a Novafeltria, nella sede dell'Unione dei Comuni, si è attrezzato il Centro operativo di Protezione Civile, aperto anche durante la notte per tenere monitorata la situazione su tutta l'alta Valmarecchia e intervenire prontamente sulle emergenze. Da Maiolo, passando per Pennabilli, Perticara e Casteldelci, nelle parti più alte, la neve ha superato i due metri d'altezza. Ma anche a San Leo, Talamello, Verucchio e Poggio Ternana si è superato il metro e 20. Le strade restano tutte aperte, anche se con tante difficoltà. In azione ci sono oltre 200 persone fra privati, forze dell'ordine, uomini della Protezione civile che con spazzaneve, trattori e turbine cercano di liberare le carreggiate e gli ingressi delle abitazioni. Siamo una sessantina di persone - spiega Samuele Cerbara di Alta Valmarecchia Soccorso - volontari della Protezione civile, insieme a 5 squadre arrivate in soccorso da Rimini. C'è tanto da fare. Anche i carabinieri della compagnia di Novafeltria raggiungono le frazioni più lontane, vegliando sulla popolazione 24 ore su 24, in sinergia con i sindaci. I vigili del fuoco sono in azione per il taglio e la rimozione delle piante e i presidi in strada sono anche della Polizia municipale e Stradale. Restano oggi chiuse per sicurezza due strade: Passo Cantoniera a Pennabilli, e la via che collega Torricella a Libiano. Sulla Marecchiese, da Villa Verucchio in avanti, si circola solo con le catene. A Casteldelci il sindaco Luigi Cappella, ieri mattina, ha dovuto raggiungere la frazione di Durceto armato solo di ciaspole. Abbiamo fatto visita a una coppia di anziani - racconta Cappella - per portare viveri e medicine. Tutti i casolari più lontani sono costantemente in contatto con noi. A Perticara è arrivato un mezzo in più per la pulizia delle strade, tutta la neve in eccesso la stiamo spostando e stoccando sotto il vecchio museo minerario. Poi vedremo dove metterla - dice l'assessore Fabio Pandolfi - il monitoraggio più grosso ora è quello dei tetti. Altro problema è la mancanza di sale: molti comuni hanno chiesto risorse in Provincia e ai consorzi. Rita Celli SINDACO A DONICILIO IL SINDACO DI CASTELDELICI CON LE CIASPOLE HA PORTATO VIVERI E MEDICINALI A UNA COPPIA DI ANZIANI CHE VIVONO ISOLATI SCORTE FINITE SCATTA L'EMERGENZA SALE: MOLTI COMUNI HANNO FINITO LE SCORTE E HANNO CHIESTO RISORSE ALLA PROVINCIA QUIETE E... TEMPESTA PER OGGI È PREVISTA UNA TREGUA, MA GIÀ DALLA NOTTATA POTREBBERO TORNARE A CADERE NEVICATE INTENSE Numerosi gli interventi della protezione civile e dei carabinieri nelle zone più isolate della Valmarecchia -tit_org- Casa pericolante a Sant'Agata marito e moglie evacuati

Caos trasporti: stop ai camion, bus cancellati e treni in ritardo = Strade da incubo, camion bloccati Tanti bus si arrendono alla neve

A pagina 4 Regolari solo 8 linee su 33. Decine di auto fuoripista e tamponamenti

[Manuel Spadazzi]

Caos trasporti: stop ai camion, bus cancellati e treni in ritardo A pagina 4 LAMORSADELMALTEMPO Strade da incubo, camion bloccati Tanti bus si arrendono alla neve< Regolan solo 8 linee su 33. Decine di auto fuoripista e tamponamenti UNA GIORNATA da incubo ieri per chi si è messo alla guida sulle strade riminesi. Il ghiaccio e la nevicata hanno provocato fortissimi disagi in tutta la provincia, anche sulle principali arterie dove i mezzi spazzaneve sono intervenuti per primi. Diverse le telefonate di protesta, anche alla nostra redazione, per le condizioni in cui versavano moltissime strade di Rimini. Polizia, carabinieri e vigili hanno dovuto fare gli straordinari per soccorrere tanti automobilisti e camionisti in panne. La polizia stradale ha bloccato nella giornata di ieri oltre 150 camion all'ingresso dell'A14, lungo la statale Adriatica e la via Emilia. Gli autisti sono stati costretti a fermarsi per ore all'uscita dei caselli e nelle zone individuali dalla polizia per la sosta forzata: a rifocillarli con del tè caldo ci ha pensato la Protezione civile. Per alcune ore (fino alle 14) è stato impedito per ragioni di sicurezza l'ingresso in A 14 anche ai camion sopra le 7,5 tonnellate che trasportavano prodotti alimentari, nonostante siano gli unici dispensati dal divieto di circolazione firmato dal prefetto. Diversi i tir e le auto che hanno richiesto assistenza. Nel tardo pomeriggio i vigili del fuoco sono dovuti intervenire ad Albereto (Montescudo) per un'auto uscita di strada: le tre persone a bordo si sono salvate, ma la macchina rischiava di cadere nel burrone. Lungo le strade della Valmarecchia si circola solo con catene da neve da Novafeltria in su. Tanti tamponamenti causati dal ghiaccio e dal mancato rispetto delle distanze di sicurezza. IL CALVARIO di ieri non ha risparmiato i mezzi pubblici. Solo 8 linee su 33 di Start Romagna sono state regolari, tutte le altre invece sono state costrette ad accorciare i percorsi e a rivedere le fermate. I problemi maggiori sulla linea 9, e poi a Coriano, Piccione, Misano e in Valconca dove sei linee si fermavano a Morciano. A Rimini la linea 2 non riusciva a raggiungere San Giuliano mare. Alcuni mezzi, come quelli della linea 16, hanno dovuto montare le catene. Fortissimi i disagi anche per chi viaggiava in treno: tutti i convogli hanno accumulato forti ritardi, dai regionali a quelli a lunga percorrenza, in particolare sulla linea Bologna-Rimini. Manuel Spadazzi RIPRODUZIONE RISERVATA PER TUTTA LA GIORNATA DI IERI LA VIABILITÀ HA REGISTRATO MOLTI PROBLEMI TRA GHIACCIO E NEVE L'INTERVENTO Ad Albereto vigili del fuoco al lavoro per salvare una macchina da un burrone FINE CORSA Oltre 150 tir fermati dalla polizia all'ingresso dell'A14 e lungo le arterie principali iloeala, i ii! ae un Roliatiotu: TOi Si ii -tit_org- Caos trasporti: stop ai camion, bus cancellati e treni in ritardo - Strade da incubo, camion bloccati Tanti bus si arrendono alla neve

Il gelo `spezza` le ossa In sessanta all'ospedale

[Manuel Spadazzi]

D gelo Spezza5 le ossa hi sessanta alTospedale Al pronto soccorso molti anziani con fratture al femore o alla spalk
MA IL SALE qui non l'hanno proprio messo?. Neanche il tempo di finire la frase, e Marta si fa uno scivolone di un paio di metri in piazza Cavour, per fortuna senza conseguenze. Le è andata bene, perché al contrario ieri decine di riminesi sono stati costretti ad andare in ospedale, a causa di traumi e fratture per le cadute provocate da ghiaccio e neve. Ieri sera si contavano una sessantina di accessi (nel corso della giornata) nei pronto soccorso dei vari ospedali del Riminese. Nella maggior parte dei casi sono stati gli anziani ad aver la peggio, ma non sono mancati ricoveri anche per alcuni ragazzi e ragazze. Molte cadute sono avvenute durante la mattinata, perché poi nel pomeriggio, grazie anche agli interventi di pulizia lungo strade e piazze, la situazione è andata migliorando. L'INFIRMI di Rimini è stato l'ospedale che ha registrato il maggior numero di pazienti feriti per colpa di neve e ghiaccio. Oltre una ventina gli accessi nel corso della giornata. A Santarcangelo sono stati una quindicina a richiedere le cure del pronto soccorso, a Novafeltria oltre una decina. E' andata meglio al 'Ceccarini' di Piccione e al 'Cervesi' di Cattolica, dove si registravano (fino a ieri sera) pochi casi. Moltissimi pazienti si sono presentati in ospedale con traumi e contusioni. Una quindicina invece quelli che hanno riportato fratture (in alcuni casi anche serie), in particolare al femore e alla spalla. Il ghiaccio resta il pericolo numero uno anche nella giornata di oggi, per chi si muove in auto e per chi va a piedi. IERI a Rimini, dal pomeriggio, sono scesi in campo decine di uomini per ripulire le strade, le piazze, i parcheggi, le scuole dalle neve e dal ghiaccio. Hera ha dirottato 4 squadre (normalmente impegnate nell'ordinaria pulizia delle strade) allo spazzamento della neve, che oggi diventeranno 8 divise in due turni. Impegnati anche gli operai di Anthea e tanti volontari della Protezione civile, che in queste ore lavoreranno per garantire l'accesso a ospedali, case di ricovero e alle strutture aperte al pubblico. Ai 33 mezzi spazzaneve in azione, si sono aggiunti anche i bobcat dotati di lame messi a disposizione da alcune aziende private. In campo per l'emergenza anche 11 gruppi dei volontari Civico, che si prenderanno cura delle scuole in vista della riapertura. Ieri pomeriggio il vicesindaco Gloria Lisi ha chiesto e ottenuto l'impiego dei richiedenti asilo. Abbiamo contattato le strutture che accolgono i profughi, e dopo appena mezzora erano già sul posto a spalare la neve. Una quarantina i profughi impiegati, soprattutto nella zona del centro storico e della stazione ferroviaria, per liberare dalla neve strade, piazze e marciapiedi. Un impegno che proseguirà in questi giorni sotto la guida di Anthea, che ha fornito loro l'attrezzatura. Manuel Spadazzi CARABINIERI, POLIZIA, VIGILI DEL FUOCO, PROTEZIONE CIVILE E VIGILI URBANI MOBILITATI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA IL SALE DOVE? ^ RESIDENTI INFURIATI PER LE CONDIZIONI DELLE STRADE: MA QUANDO PASSA LO SPARGISALE? DALLA SPIAGGIA AL CENTRO: LE IMMAGINI DI RIMINI SOTTO LA NEVE -tit_org- Il gelo spezza le ossa In sessanta all'ospedale

Pericolo ghiaccio: cinquanta persone in ospedale per le cadute = Il gelo `spezza` le ossa In sessanta all'ospedale

Al pronto soccorso molti anziani con fratture al femore o alla spalla

[Manuel Spadazzi]

. 'encolo ghiaccio: cinquanta persone in ospedale per le cadute gelo le ossa hi sessanta alTospedale Al pronto soccorso molti anziani con fratture al femore o alla spali MA IL SALE qui non l'hanno proprio messo?. Neanche il tempo di finire la frase, e Marta si fa uno scivolone di un paio di metri in piazza Cavour, per fortuna senza conseguenze. Le è andata bene, perché al contrario ieri decine di riminesi sono stati costretti ad andare in ospedale, a causa di traumi e fratture per le cadute provocate da ghiaccio e neve. Ieri sera si contavano una sessantina di accessi (nel corso della giornata) nei pronto soccorso dei vari ospedali del Riminese. Nella maggior parte dei casi sono stati gli anziani ad aver la peggio, ma non sono mancati ricoveri anche per alcuni ragazzi e ragazze. Molte cadute sono avvenute durante la mattinata, perché poi nel pomeriggio, grazie anche agli interventi di pulizia lungo strade e piazze, la situazione è andata migliorando. L'INFIRMI di Rimini è stato l'ospedale che ha registrato il maggior numero di pazienti feriti per colpa di neve e ghiaccio. Oltre una ventina gli accessi nel corso della giornata. A Santarcangelo sono stati una quindicina a richiedere le cure del pronto soccorso, a Novafeltria oltre una decina. E' andata meglio al 'Ceccarini' di Piccione e al 'Cervesi' di Cattolica, dove si registravano (fino a ieri sera) pochi casi. I altissimi pazienti in ospedale con traumi e contusioni. Una quindicina invece quelli che hanno riportato fratture (in alcuni casi anche serie), in particolare al femore e alla spalla. Il ghiaccio resta il pericolo numero uno anche nella giornata di oggi, per chi si muove in auto e per chi va a piedi. IERI a Rimini, dal pomeriggio, sono scesi in campo decine di uomini per ripulire le strade, le piazze, i parcheggi, le scuole dalle neve e dal ghiaccio. Hera ha dirottato 4 squadre (normalmente impegnate nell'ordinaria pulizia delle strade) allo spazzamento della neve, che oggi diventeranno 8 divise in due turni. Impegnati anche gli operai di Anthea e tanti volontari della Protezione civile, che in queste ore lavoreranno per garantire l'accesso a ospedali, case di ricovero e alle strutture aperte al pubblico. Ai 33 mezzi spazzaneve in azione, si sono aggiunti anche i bobcat dotati di lame messi a disposizione da alcune aziende private. In campo per l'emergenza anche 11 gruppi dei volontari Civivo, che si prenderanno cura delle scuole in vista della riapertura. Ieri pomeriggio il vicesindaco Gloria Lisi ha chiesto e ottenuto l'impiego dei richiedenti asilo. Abbiamo contattato le strutture che accolgono i profughi, e dopo appena mezzora erano già sul posto a spalare la neve. Una quarantina i profughi impiegati, soprattutto nella zona del centro storico e della stazione ferroviaria, per liberare dalla neve strade, piazze e marciapiedi. Un impegno che proseguirà in questi giorni sotto la guida di Anthea, che ha fornito loro l'attrezzatura. Manuel Spadazzi Una quarantina di richiedenti asilo ieri ha aiutato a ripulire le strade e le piazze del centro TUTTI SH CARABINIERI, POLIZIA VIGILI DEL FUOCO, PROTEZIONE CIVILE E VIGILI URBANI MOBILITATI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA -tit_org- Pericolo ghiaccio: cinquanta persone in ospedale per le cadute - Il gelo spezza le ossa In sessanta all'ospedale

Riccione, scatta l'allarme pini Bagni in mare sotto la neve

Disagi sulle strade segnalati anche a Coriano e Misano

[Andrea Oliva]

Riccione, scatta l'allarme pini Bagni in mare sotto la neve Disagi sulle strade segnalati anche a Coriano e Misano BAGNI in mare e tintarelle di neve. Per sdrammatizzare c'è chi si è fatto prendere dall'entusiasmo dimenticando per qualche minuto i disagi che l'ondata di maltempo ha portato anche a Riccione. Partiamo dai disagi. La pioggia, il vento e infine la neve hanno messo a dura prova i rami degli alberi, a partire dalle chiome dei pini. Vigili del fuoco e Protezione civile sono dovuti intervenire in più zone per evitare che qualcuno si facesse male. In viale Céccharini sono stati tagliati i rami pericolanti di due pini. In viale Romagna è intervenuta la Protezione civile per scongiurare la caduta della chioma di un grande pino pericolosamente a rischio caduta. Problemi simili ci sono stau anche nel Corianese, lungo via Marañón e in altri punti. Mentre la neve cadeva senza pausa, ha rischiato di andare in tilt il traffico sulla statale 16. I mezzi spazzaneve di Anas sono stati dirottati sulla superstrada di San Marino dopo un incidente e Geat ha dovuto moltiplicare gli sforzi con i propri mezzi per garantire la percorribilità della strada evitando che si bloccassero statale e città. A Sant'Andrea in Besanigo un tir è finito fuori strada poco dopo le 13 in via Rio Melo. La strada è stata liberata poco prima delle 18. Verso mezzogiorno la polizia municipale ha soccorso alcuni automobilisti rimasti bloccati in via Del Bianco a Misano. Le lamentele per le condizioni delle strade non sono mancate, come anche le richieste di pale alla Protezione civile da parte dei cittadini per uscire di casa. Altri riccionesi, invece, l'hanno presa con filosofia sfornando folli video da social. Una coppia di ragazzi in costume da bagno si è 'tuffata' in giardino nella neve con tanto di bracciate. Fabio Vannucci ed Enrico Valbonetti si sono presentati sulla una spiaggia innevata con ciabatte e accappatoio bianco prima di spogliarsi e buttarsi tra le onde. Si sta meglio in acqua che fuori - ha commentato Vannucci, il freddo si sentiva davvero, tant'è che per riprenderci abbiamo impiegato più del solito, soprattutto per mani e piedi. Non è stata una toccata e fuga visto che in acqua si sono dati al salto dell'onda. Altri, al bagno Novella 114, hanno preferito prendere la tintarella in mezzo alla neve. Andrea Oliva DA Si stava meglio in acqua che fuori, hanno subito commentato i due nuotatori E UN LA PIOGGIA E POI LA NEVE HANNO MESSO A DURA PROVA LE CHIOME DEGLI ALBERI: DECINE GLI INTERVENTI TINTARELLA SPIAGGIA E' STATA PRESA D'ASSALTO DAI COLLEZIONISTI DI SELFIE: IN DUE SI SDRAIANO SUI LETTINI TRA LE CABINE A SANT'ANDREA IN UN TIR E' FINITO FUORI STRADA E CI SONO VOLUTE CINQUE ORE PRIMA CHE IL TRAFFICO TORNASSE REGOLARE O I surfisti di Aquafan Anche lontre e delfini sono stati sorpresi dalla neve. All'Aquafan imbiancati gli scivoli e la grande piscina ad onde, dove alcuni temerari si sono divertiti a scendere lungo il Surfin Hill armati di teli di plastica, come veri e propri surfisti. Ad Italia in Miniatura e all'Acquario di Cattolica gli gli animali sembrano essere più elettrizzati: la neve usata nel modo giusto rappresenta infatti uno stimolo nuovo - dicono dai parchi -. I delfini della Laguna di Oltremare si sono divertiti tra i fiocchi e le palle di neve con gli addestratori.: ' é ' et Éntleo'Valbonètti^ -tit_org- Riccione, scatta allarme pini Bagni in mare sotto la neve

L'ONDATA DI GELO STA METTENDO IN GINOCCHIO IL TERRITORIO. E L'ENTE SI ADEGUA
La Provincia si arrende: Restate a casa

[Sondra Coggio]

L'ONDATA DI GELO STA METTENDO IN GINOCCHIO IL TERRITORIO. E L'ENTE SI ADEGUA) Il sale è stato sparso nelle strade ma potrebbe non bastare con irrimediabili perdite di aderenza. SONORA COGGIO LA morsa del gelo non è finita, durerà almeno fino a domani, con nuove neviccate e gelate notturne. I sindaci firmano le ordinanze straordinarie per l'accensione continuativa degli impianti di riscaldamento, la Caritas aumenta i posti letto per chi non ha una fissa dimora. E la Provincia mette le mani avanti, invitando tutti ad adottare le misure di auto protezione, utilizzando in modo ridotto le strade provinciali, "se non per motivi di urgenza comprovata". L'invito, è quello di evitare di mettersi in viaggio, se si può. La competenza sulla gran parte delle strade che dalla costa salgono all'alta valle del Vara, è tutta sulle spalle dell'ente provinciale, che preferisce giocare d'anticipo, e sventola bandiera bianca. Sale ne è stato sparso, precisa, ma potrebbe non bastare, di fronte alle temperature previste, ampiamente sotto lo zero. Pertanto, se proprio non si deve uscire di casa, meglio restarci, e tenere ferma la macchina. L'avviso è stato formalizzato a tutti i sindaci, e alla stessa Prefettura. Ormai, fra alluvioni e calamità, la parola d'ordine è quell'astruso termine di quattro sillabe, che fino a qualche tempo fa quasi nessuno conosceva: resilienza. Si usava per indicare la capacità di un materiale, di assorbire un urto senza rompersi. Tradotto in ambito di protezione civile, esprime la necessità di adattarsi, proteggersi, e evitare di esporsi a situazioni di pericolo. E il pericolo di sbandare, nei prossimi due giorni, ci sarà. Il rischio, dice la Provincia, è che il cloruro di sodio non risulti pienamente efficace, e che si formino comunque lastre di ghiaccio, "con effetti di irrimediabile perdita di aderenza". E già ieri, s'è avuta più di una avvisaglia. C'era ghiaccio, a terra, al sotto passo della Maggiolina. Era diventata un blocco di ghiaccio perfino la ciotola dell'acqua, al parco dei cani. E s'era ghiacciato ad- SOTTO ZERO A San Benedetto si è registrato -8. Anche il centro città è finito sotto zero dritta il mare, al Mirabello: uno spettacolo davvero inconsueto, nel golfo spezzino. Chi detesta il freddo, dovrà rassegnarsi. Per oggi, l'agenzia per l'ambiente prevede possibili neviccate, che domani si faranno abbondanti. Le temperature minime, dice Arpal, saranno ancora sotto lo zero. La pagina meteospezia.com, ritiene che fra oggi e domani sarà probabile che si imbianchi anche la città: anche se da domani pomeriggio dovrebbero arrivare temperature più elevate. Certo è che ieri sera alle 21.30, a San Benedetto c'erano -5.1, a Levante -2.3, alla Lizza -2.6, al Felettino -2.8, ad Ortonovo -3.1, e alla Serra di Lerici -1.8 gradi. Scorrendo le minime, San Benedetto è risultato il punto più freddo, con -8.3. Se l'è giocata con Varesè Ligure, che resta la località meno calda di tutto il territorio provinciale. Freddissime anche via Fratelli Rosselli, -2, e via XX Settembre-1.7. Galaverna alla Venere Azzurra, il mare ghiacciato davanti al Porto Mirabelle) e la fontana ghiacciata di Varesè Ligure -tit_

Milano, prima vittima del gelo Si tratta di un senza tetto

[Redazione]

Milano, prima vittima del gelo Si tratta di un senza tetto MILANO Un senzatetto è deceduto ieri mattina, a Milano nell'area della stazione Centrale, sotto i portici di via Vittor Pisani, dove abitualmente pernottano i tanti senza fissa dimora. È intervenuto personale del 118 nel tentativo di rianimarlo ma invano, l'uomo, 47 anni italiano, privo di documenti, è morto per un attacco cardiaco. A Milano le temperature degli ultimi giorni sono particolarmente rigide. "La tragica notizia della scomparsa di un senzatetto rafforza la nostra convinzione che queste persone vadano aiutate. Per questo non fermeremo la nostra azione: già da stamane Polizia locale, Protezione civile e operatori sociali sono di nuovo all'opera per aiutare e convincere i senzatetto ad accettare l'aiuto di Milano", il commento del sindaco meneghino Giuseppe Sala. -tit_org-

Sigilli al club della cricca

Inchiesta G8, confiscato il Salaria Sport Village riconducibile a Diego Anemone

[Redazione]

Sigilli al club della cricca Inchiesta G8, confiscato il Salaria Sport Village riconducibile a Diego Anemone. È uno dei circoli sportivi più grandi e importanti di Roma. Il Salaria Sport Village, confiscato dal tribunale di Roma, sezione misure di prevenzione, era finito agli onori della cronaca perché diventato simbolo delle presunte attività illecite della cricca: il gruppo formato da imprenditori e da alti funzionari pubblici che puntava a condizionare appalti importanti come quelli per il G8 della Maddalena o dei Grandi Eventi progettati in concomitanza con i 150 anni dell'Unità d'Italia. I giudici di piazzale Clodio hanno proceduto alla confisca della struttura che si estende per circa 75 mila metri quadri e che sorge lungo via Salaria, nel quadrante nord della Capitale. La confisca è stata disposta perché i magistrati hanno ritenuto che il complesso sia stato acquistato e costruito con il provento di specifici reati. Il Salaria Village, già posto sotto sequestro nel maggio 2014 nell'ambito del procedimento sul G8, fa capo alla Società Sportiva Roma Sri riconducibile all'imprenditore Diego Anemone, condannato nei giorni scorsi a 6 anni nell'ambito del processo sugli appalti G8. La misura di prevenzione fu presa in relazione ai vari processi per reati tributari e di corruzione. Nel decreto di sequestro emesso all'epoca, i giudici scrivevano appunto di un meccanismo estesissimo di corruzione da cui è derivato per Anemone un esponenziale arricchimento e la trasformazione da imprenditore di modeste dimensioni a dominus di fatto di un gruppo societario di grande rilievo, che si è visto aggiudicare nel periodo 1999-2009 appalti pubblici per 450 milioni di euro. La Società Sportiva Roma Sri risulta proprietaria del circolo, del terreno e degli immobili che sorgono sul terreno, compresa una palazzina di nove mila metri quadri con piscina olimpionica che fungeva da residence per un valore complessivo di circa 70 milioni di euro. La struttura in questi anni non ha mai smesso di funzionare ed è gestita dagli amministratori giudiziari. L'attività di indagine che portò al sequestro della struttura ha accertato come la società abbia 11 centro sportivo, 75 mila metri quadri, è stato valutato la cifra record di 70 milioni di euro. L'esterno del centro sportivo romano (Ansa) beneficiato di oltre 30 milioni di euro ottenuti dalle imprese del gruppo Anemone grazie al metodo attuato dalla cricca, ovvero spartizione degli appalti pubblici in cambio di favori. Tali fondi, ha accertato la Guardia di Finanza, sono stati utilizzati per realizzare ed acquisire da parte di Anemone il maxi centro sportivo. Nel processo per il G8 della Maddalena, l'8 febbraio scorso, i giudici della ottava sezione penale hanno condannato anche l'ex presidente delle Opere pubbliche Angelo Balducci (sei anni e mezzo), a quattro anni l'ex generale della Gdf Francesco Pitto rru, a quattro anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis. Assolto l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso perché il fatto non sussiste. gruppo formato da imprenditori e da alti funzionari pubblici puntava a condizionare appalti importanti -tit_org-

Gelo, muore clochard Aveva rifiutato il ricovero

Il sindaco Sala: Non possiamo obbligarli ad accettare un letto al caldo in un centro

[Caterina Maconi]

Gelo, muore clochard Aveva rifiutato il ricovero Il sindaco Sala: Non possiamo obbligarli ad accettare un letto al caldo in un centro CATERINA MAGONI assimiliano R., o semplicemente "Max", è il clochard di 47 anni morto in via Vittor Pisani l'atra notte. Ancora non sono certe le cause del decesso, ma viste le temperature di questi giorni, l'ipotesi è per sospetto assideramento. Come la maggior parte di quanti dormono in strada, era noto ai volontari. Nel 2015 era stato accolto nelle strutture di emergenza del Comune e aveva dormito più volte nel mezzanino della metropolitana in stazione Centrale. Nelle ultime notti ha sempre rifiutato l'accoglienza che più volte gli è stata offerta. I suoi amici senza tetto raccontano fosse un cuoco, ma non si hanno conferme. Di sicuro risulta residente a Paderno Dugnano, dove ha una moglie. Sono circa 200-250 i clochard che si rifiutano di dormire in una delle 23 strutture che mettono a loro disposizione un letto e un pasto caldo, questi giorni il Piano freddo approntato dal Comune ha potenziato gli sforzi e ci sono 2.700 posti disponibili. Più di 2.400 sono occupati, un numero in crescita rispetto ai 2 mila di qualche settimana fa, ha puntualizzato l'assessore alle Politiche sociali di Palazzo Marino, Pierfrancesco Majorino, che ieri ha fatto il punto sul tema. È del 2015 l'ultima morte legata al freddo. La legge non ci permette di obbligarli ad accettare un letto al caldo nei nostri centri, ha specificato il sindaco Beppe Sala su Facebook, che ricorda come polizia locale. Protezione civile e operatori sociali sono di nuovo all'opera per aiutare e convincere i senza tetto ad accettare l'aiuto di Milano. Sono numerosi, ha specificato ancora Majorino i volontari e i cittadini che prestano aiuto. Dalle unità mobili notturne delle associazioni che passano con coperte e pasti caldi, a milanesi che scendono in strada per donare qualcosa. La struttura milanese che ha più posti letto a disposizione è Casa Jannacci in viale Orties: oltre 600 letti. In questi giorni hanno aperto altre soluzioni di emergenza come il mezzanino della stazione Centrale. Ma anche nuovi poli: l'ospedale Niguarda ha messo a disposizione 30 posti cercando di intercettare i senza tetto del territorio. Aumentano gli sforzi anche con più posti nei centri di via Aldini e al Palasharp, ma anche in un centro anziani in via Sammartini. Insomma, i posti ci sarebbero per tutti, ma non tutti vogliono accedervi, per svariati motivi. E non è mancata la polemica politica. Per il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Gianluca Comazzi, spesso i senza tetto si rifiutano di entrare nei centri di ricovero per paura di essere picchiati, derubati e per l'alto tasso di stranieri. Majorino ha rivelato che su 2.400 persone ospitate il 72% sono immigrati. Stoppa però sul nascere la discussione la deputata di Forza Italia e coordinatrice lombarda, Mariastella Gelmini, che twitta: Nessuna polemica, solo l'impegno di tutti, volontari, cittadini, Polizia Locale per convincere chi non ha un tetto ad accettare il ricovero del Comune. Sono quasi 250 i senza fissa dimora in città che dicono di no ai dormitori. Comune, enti caritatevoli e privato sociale in giro di notte a convincere gli irriducibili Clochard in piazza Duca d'Aosta -tit_org-

L'emergenza Posti liberi nei dormitori, ma in duecento li rifiutano. I compagni della vittima: aveva lavorato negli hotel
Max lo chef, ucciso da gelo e alcol = Max, ultima notte da clochard Ucciso dal gelo e dall'alcol

Il clochard irriducibile trovato sotto i portici di via Vittor Pisani. Da domani allarme neve

[Nn]

L'emergenza Posti liberi nei dormitori, ma in duecento li rifiutano. I compagni della vittima: aveva lavorato negli hotel Max lo chef, ucciso da gelo e aleo Đ clochard irriducibûe trovato sotto i portici di via Vittor Pisani. Da domani allarme nevi di Maurizio Giannattasio e Gianni Santucci I a morsa di Burian ha fatto.la sua prima vittima. A trovare il corpo senza vita di Massimiliano Enrico Rovelli, 47 anni, è stato il custode del palazzo di via Vittor Pisani davanti al quale Max aveva trovato riparo insieme ad altri clochard. Max si era sempre rifiutato di andare in dormitorio. Sono 200 i senzatetto irriducibili. L'appello di Sala e Majorino. alle pagine 2 e 3 Max, ultima notte da clochard Ucciso dal gelo e dalTalcol di Maurizio Giannattasio e Gianni Santucci Ivolontari della Fondazione Arca sono passati intomo alle 9 di lunedì sera, ma Massimiliano Enrico Rovelli, 47 anni, di Paderno Dugnano, non s'era ancora sistemato al suo posto, quello che ogni notte occupava, tra una ventina d'altri clochard sotto i portici davanti al civico 22 di via Vittor Pisani, dove quel gruppo di uomini senza casa si ritrovano sempre: e sempre rifiutano le offerte di un posto letto in dormitorio, un riparo, un aiuto. In quel gruppo, dicono che Rovelli fosse uno dei più refrattari, piuttosto chiuso, di solito stordito dall'alcol. È dunque assai probabile che nella tarda serata di lunedì, dopo che i volontari di Arca avevano avvicinato gli altri clochard e offerto loro qualco sa di caldo, sia arrivato lui: ha srotolato il largo piumino marrone sul marmo, s'è avvolto una coperta verde, se n'è tirata addosso anche un'altra e alla fine si è addormentato, mentre tutta la città, intomo, cominciava a ghiacciarsi. La scena di ieri mattina ha ripercorso un copione ripetitivo: Arrivo sempre prima dell'apertura della portineria ha raccontato il custode del palazzo ero andato a prendere il caffè. Siamo tornati sotto i portici e abbiamo replicato quello che ci tocca fare ogni mattina. Chiamare la Polizia locale, per fare allontanare i senzatetto qui davanti, e poi l'Arrisa, per far ripulire tutto. Quando sono arrivati i vigili, tutti gli altri si sono alzati, uno per volta. Lui purtroppo no. È arrivata l'ambulanza. Rovelli era morto. Assiderato; il freddo ha pe sato su tutti i guai che l'alcol e la vita di strada avevano già provocato al suo corpo. Altri senzatetto della zona hanno raccontato che lo conoscevano come Max lo chef, perché nella sua prima vita sarebbe stato un cuoco, anche di alberghi di livello, informazioni difficile da verificare. Che l'origine di tutto sia stato l'alcolismo lo ripetono invece più persone, conoscenti più o meno stretti, nei palazzi intomo alla sua casa di un tempo, a Pademo. La sua dipendenza l'aveva allontanato dalla famiglia e dal la- VOTO, poi era arrivata la depressione, e alla fine l'abuso era arrivato a un punto distruttivo. Aveva una moglie e un figlio di 20 anni. Adesso riparte la corsa contro il tempo e contro la morsa del gelo che raggiungerà il suo apice oggi. Polizia locale, protezione civile e operatori sociali sono in strada per cercare di convincere gli irriducibili a trovare riparo in una struttura del Comune. Le unità mobili ne hanno avvicinati duecento. Ma solo in otto hanno accettato la nostra offerta dice il sindaco Beppe Sala. Le armi sono spuntate. Non manca però la volontà: La legge non ci permette di obbligarli ad accettare un letto al caldo nei nostri centri continua il sindaco. La tragica notizia della scomparsa di un senzatetto rafforza la nostra convinzione che que ste persone vadano aiutate. Per questo non fermeremo la nostra azione. Anche perché, come spiega l'assessore al Weifare, Pierfrancesco Majorino, i posti letto nei 23 dormitori ci sono. Attualmente ospitano 2.400 persone, ma la capienza arriva a 2.700 posti letto. Più difficile capire il numero dei che non sono ancora stati avvicinati dalle strutture del Comune, oltre i duecento irriducibili (40 in Centrale, 94 nel centro storico, un gruppo a Lampugnano, un altr o a Lambrate, più singoli sparsi nel resto della città). Una cifra che secondo le stime di Palazzo Marino varia tra le cinquanta e le cento persone. U sindaco, in qualità di garante della salute pubblica, ha anche valutato la possibilità di emettere un'ordinanza che preveda il ricovero coatto dei senzatetto. La questione è stata sottoposta al microscopio dell'avvocatura. Giuridicamente non è possibile. Quindi, l'unica via possibile è quella del convincimento e dell'aiuto in

strada. Abbiamo bisogno di tutti è l'appello di Majorino. Online Dopo il corpo assiderato è stato trovato a ScLd sotto i portici di via Vittor Pisani SS Era uno dei senzatetto irremovibili nel rifiutare l'ospitalità del Comune Se.. Si one Solo otto su 200 hanno accettato Ma noi non possiamo obbligarli SaTr i senzatetto dimenl1(ire ^sisie fy 1 dormitori presenti in città. Tra questi, la storica Casa dell'Accoglienza, in viale Orties..69, intitolata a Enzo Jannacci. Sono invece 30 nel complesso le organizzazioni che si occupano dei senzatetto sul territorio, otto quelle coordinate come squadre notturne Centrale: 1 posti letto disponibili, in totale, nei dormitori. Attualmente la capienza non è al completo, perché nelle strutture sono presenti 2.400 persone. Ma soltanto nell'arco delle ultime tre settimane sono stati ricoverati circa 400 senzatetto A Gli Irriducibili che rifiutano il ricovero, soltanto nella zona della Stazione Centrale. \Sono state contate altre 94 persone che hanno scelto di restare per strada nell'area del centro storico, tra San Babila e Duomo, più altre ancora sparse nel resto della città qualsiasi Come spiega l'assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino (foto in cui sono ancora posti letto disponibili nei 23 dormitori cittadini Il dramma Impossibile la prima notte alla vestito per bene, con il libro in mano sembravo un passeggero Volontario Aldo Scaiano, 66 anni, laureato, ha lavorato in grandi aziende prima di diventare un senzatetto La classifica lo ci andavi in quei dormitori pubblici tra noi una classifica zione in base alla qualità: canile uno, canile due e canile tre -tit_org- Max lo chef, ucciso da gelo e alcol - Max, ultima notte da clochard Ucciso dal gelo e dall'alcol

Atm, Amsa e Protezione civile

L'arrivo delle nevicate tra domani e venerdì Unità di crisi in Comune

[Redazione]

Afin, A Misa e Protezione civile L'arrivo delle nevicate tra domani e venerdì Unità di crisi in Comune Dopo il grande freddo, la neve. Palazzo Marino si prepara ad affrontare la prima vera nevicata dell'anno prevista per domani e venerdì. Oggi si riunirà il Centro operativo comunale che dovrà pianificare tutte le azioni da mettere in campo. Ci saranno tutti: gli assessorati all'Ambiente e alla Sicurezza, Polizia locale, Protezione civile, dall'Amsa ad Atm e Mm. L'unità di crisi coordina tutte le attività e pianifica le comunicazioni da dare ai cittadini, ricordando ad esempio l'impegno di pulizia dei marciapiedi davanti alle proprie abitazioni. A seguito della conferma di allarme vengono dislocati sul territorio i mezzi operativi di Amsa per la pulizia delle strade e si dispongono le pattuglie della polizia locale nei nodi stradali più critici. In caso di necessità viene preventivamente effettuato lo spargimento di sale sulle strade. La spazzatura meccanica con i mezzi Amsa è effettuata quando la neve supera i 5 centimetri. Particolare attenzione alle sedi tranviarie e viarie dei mezzi pubblici, le fermate Atm e le scalinate di ingresso alle stazioni della metropolitana, le scuole, gli ospedali e gli altri luoghi di maggior passaggio. -tit_org-arrivo delle nevicate tra domani e venerdì Unità di crisi in Comune

Neve, ghiaccio e disagi In cinquanta all'ospedale = Strade di ghiaccio, 50 all'ospedale E le scuole restano chiuse

// pag. 2 e 3 Temperature polari, lastre sui marciapiedi, in campo i volontari della protezione civile I mezzi pesanti prima liberano le grandi arterie, poi quelle minori. Proteste e lamentele

[Redazione]

LA FURIA DI "BURIAN" Neve, ghiaccio e disagi In cinquanta all'ospedale Anche oggi scuole chiuse quasi tutti i comuni, in campo i volontari della Protezione civile, In Valmarecchia l'incognita dei seggi elettorali // pag. 2 e 3 Non solo disagi per la neve: c'è anche chi si è divertito costruendo pupazzi di neve In spiaggia. E dopo la tregua di oggi il meteorologo annuncia altre "ifievlcâteÎlomanl" FOTO DIEGO GASPERONI LA FURIA DI BURIAN CRONACA DI UNA "GIORNATA BIANCA" Strade di ghiaccio, 50 all'ospedale E le scuole restano chiuse Temperature polari, lastre sui marciapiedi, in campo i volontari della protezione civile I mezzi pesanti prima liberano le grandi arterie, poi quelle minori. Proteste e lamentele RIMINI Neve, strade ghiacciate, gente che cade e finisce al pronto soccorso, caos, viabilità complicata, mezzi pubblici in ritardo. E scuole chiuse anche oggi. È la sintesi di una "giornata bianca", divertente solo per ragazzi che si sono dedicati alle classiche battaglie nei parchi, al mare o in centro. Come sempre in questi casi, non sono mancate le proteste: il sale poteva essere gettato prima, gli spalaneve stanno pulendo solo le strade del centro, l'autobus non passa mai. Resta il fatto che sistemare tutta la città nello stesso momento, è un'impresa impossibile. Il Piano neve prevede la pulizia prima delle grandi arterie di scorrimento, per dedicarsi via via a quelle minori. Il Comune intanto avverte: non usare la propria auto in assenza di catene o gomme termiche. Scuole chiuse Dopo il blocco di martedì, oggi si replica: scuole chiuse a Rimini, Riccione, Coriano, Misano Adriatico, Cattolica e Valconca. Si va invece in classe a Bellaria. Per quanto riguarda Rimini, la decisione è stata presa ieri mattina a Palazzo Garampi durante il incontro dell'Unità d'intervento. Il bollettino della Protezione civile era piuttosto eloquente: temperature medie nelle zone pianeggianti fra 0 e meno 4 gradi centigradi, meno 4 e meno 12 in collina. Ovviamente: gelate diffuse, soprattutto dove persiste l'accumulo di neve. "Arrivano i nostri" Per fronteggiare l'emergenza nelle prime ore di ieri, sono scesi in campo i grandi mezzi spazzaneve che sono stati utilizzati prima sulla grande viabilità e poi in quella minore, dove è anche necessario intervenire su marciapiedi, aree di fermata, accessi ai servizi pubblici a partire dai luoghi di cura. In totale il Comune ha schierato 16 pattuglie di polizia municipale, mentre nel pomeriggio sono arrivati i volontari della Protezione civile e quelli dei gruppi Civivo. In particolari ieri pomeriggio Anthea ha potuto contare sull'aiuto di una squadra di ragazzi a Rimini grazie al progetto di accoglienza profughi. Strade di sale Oltre allaneve, in queste ore il nemico è il gelo. Sono così entrati in funzione gli otto mezzi spargisale, mentre sono circa 400 le tonnellate di sale in dotazione che continueranno a essere sparse sulle strade cittadine. Il Piano neve del Comune prevede l'impiego di 33 spargisale che ieri hanno iniziato a operare nella zona collinare a monte della Statale, per poi raggiungere anche le aree urbane. I SUGGERIMENTI Il Comune invita alla prudenza: limitare l'uso delle automobili solo a casi di estrema necessità Il Comune invita a usare prudenza e buon senso: ovvero limitare il più possibile l'uso delle vetture, indossare calzature adeguate, non utilizzare la auto se non si hanno catene o gomme da neve. Pericolo ghiaccio Neve e ghiaccio si traducono anche in cadute e persone che finiscono al pronto soccorso: una cinquantina in tutta la provincia. In particolare a Santarcangelo e a Novafeltria, sono 25 le "vittime" del maltempo, soprattutto anziane. Un'altra ventina di "capitomboli" a Rimini, in particolare nelle frazioni periferiche. Un po' meno a Riccione e Cattolica. Si tratta per lo più di fratture a femore, polso e braccia. Cattolica e Valconca Tra Cattolica e la Valconca i disagi principali si sono registrati nei collegamenti tra le zone collinari e la costa, dove ieri si procedeva in auto con un ritmo lento, vista la presenza senza di ghiaccio sulle strade, ma anche sul versante che collega San Giovanni alle Marche attraverso Tavullia. A Mordano, attivi tre spazzaneve e un bobcat per il centro storico, mentre il mezzo spargisale sin dall'alba di ieri ha

iniziato a operare nelle arterie provinciali per poi passare alle strade con dislivelli. A pulire i marciapiedi ci hanno pensato i volontari degli Scout. Bambino In passeggino e cane: nonostante la neve non si rinuncia a una passeggiata In spiaggia Profughi Impegnati nella pulizia delle strade in centro -tit_org- Neve, ghiaccio e disagi In cinquanta all'ospedale - Strade di ghiaccio, 50 all'ospedale E le scuole restano chiuse

Neve "sedata" in Valmarecchia Resta l'incognita seggi elettorali

[Nicola Strazzacapa]

Neve "sedata" in Valmarecchia Resta l'incognita seggi elettorali VALMARECCHIA NICOLA STRAZZACAPA La neve in certi casi ha raggiunto anche i due metri e le scuole resteranno chiuse anche oggi, ma in Valmarecchia le vere emergenze sono ghiaccio, alberi ed... elezioni. Burian sta trasformando l'istallazione dei seggi e il raggiungimento della cabina elettorale in una corsa ad ostacoli, tanto che diversi sindaci hanno già allertato la Prefettura facendo presente le oggettive difficoltà logistiche. Tornando alla coltre bianca, ecco la situazione del primo pomeriggio di ieri, quando, dopo una piccola tregua e qualche raggio di sole, è subito ripreso a nevicare e dagli uffici dell'Unione trasformati in centrale operativa interforze con Protezione Civile, Croce Rossa e volontari sono state raccolte segnalazioni e smistati gli interventi. A Casteldelci il primo cittadino Luigi Cappella ha raggiunto con le ciaspole una famiglia di Durceto, frazione sopra Fragheto a quota 950 metri ed è da 1 che fa il un punto della situazione. Ci sono 150 centimetri di neve e i mezzi non riuscivano ad arrivare, così insieme a due amici ci siamo recati a portare medicine, viveri e pane secco per i cani alla famiglia Gabrielli e abbiamo pranzato con loro. Ora è entrata in azione una turbina della Protezione Civile nelle frazioni più impervie e si aprono così tutte le aree isolate. Per fortuna non ci sono stati black out di linee elettriche e telefoniche, con la collaborazione di Provincia e altri Comuni ce la caviamo. Tutto sotto controllo anche a Pennabilli, dove il sindaco Mauro Giannini parla di situazione normalizzata anche se si va dal metro nelle frazioni più basse ai due metri di Miratoio. L'unica strada chiusa è quella per Cantoniera, mentre con le turbine si stanno allargando le altre. Sulla stessa linea il collega di Novafeltria Stefano Zanchini: Nel capoluogo ce n'è sui 40 centimetri, a Perticara ben oltre un metro, ma è tutto sotto controllo. Ieri abbiamo portato medicinali e viveri a una famiglia, abbiamo raggiunto il canile di Fagnano che era rimasto un po' isolato. I veri pericoli sono il ghiaccio e la caduta piante, ma cerchiamo anche operatori con camion catenati con le ruspe per portare via un po' di neve perché non si sa dove buttarla. Incrocia le dita, ma è tranquillo anche Mauro Guerra a San Leo: Nel capoluogo ha raggiunto il metro, ma il problema resta il ghiaccio. Il resto è tutto sotto controllo e non ci sono emergenze ne elettriche, ne telefoniche. Ancora più rassicurante il sindaco di Maiolo e presidente dell'Unione Marcello Fattori: Si vai 70-80 centimetri a quasi un metro e mezzo sopra Tagliata, ma eravamo preparati e si gestisce abbastanza bene tutto sommato. Il problema più grosso per Comuni piccoli come il nostro sarà il conto dei mezzi che girano da gior ni.... A Talamello fa il punto l'assessore Gianluca Zucchi: Le strade sono coperte ma transitabili e la neve è oltre i 70 centimetri. A parte gli alberi a rischio, è tutto nella routine di queste neviccate. Idem a Sant'Agata Feltria, conferma Guglielmino Cerbara: La neve supera il metro, il metro e venti con cumuli di oltre due. Stiamo intervenendo con tutti i mezzi pubblici e privati e le strade sono tutte aperte. Scendendo più a valle, a Verucchio si sono raggiunti i 40 centimetri in alcuni punti e dal municipio la prima cittadina Stefania Sabba ribadisce: Situazione sotto controllo, con spazzaneve e spargisale in azione di continuo. Le scuole resteranno chiuse anche qui per l'allerta ghiaccio. Così come a Poggio Torriana e Santarcangelo. Oltre alle tre turbine della Protezione Civile e ai tantissimi volontari, il territorio è presidiato dalla Polstrada e dai carabinieri, come conferma il capitano Silvia Guerrini, tutti sulle strade per presidiare le frazioni, raggiungere le case isolate e raccogliere le esigenze dei residenti. CASTELDELICI; IL SINDACO DA FAMIGLIA ISOLATA CON LE CIASPOLE TURBINE IN AZIONE PER LIBERARE LE STRADE: TUTTE APERTE EMERGENZA ELEZIONI Dopo quello di Sant'Agata altri sindaci hanno scritto alla prefettura facendo presente le difficoltà logistiche Pennabilli. In basso la Valmarecchia -tit_org- Neve sedata in Valmarecchia Restaincognita seggi elettorali

La neve continua scuole chiuse fino a domani

[Redazione]

PICCIONE Le neviccate abbondanti sul Titano "regalano" tre giorni di vacanza agli studenti sammarinesi. La Segreteria di Stato per l'Istruzione e la Segreteria di Stato per il Lavoro, in accordo con il Servizio di Protezione Civile, che già lunedì avevano annunciato la chiusura delle scuole per ieri, hanno deciso di prolungare la sospensione delle attività didattiche degli istituti di ogni ordine e grado (asili nido, scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuole medie, scuola secondaria superiore, centro di formazione professionale) anche per oggi e domani. La decisione - spiega una nota della segreteria di Stato per l'Istruzione - è dovuta alle condizioni meteorologiche particolarmente avverse, che nei prossimi due giorni prevedono il maltempo blocca anche i lavori del Consiglio, rinviati al 6 e 7 marzo temperature molto rigide e ulteriori precipitazioni nevose. La sospensione delle attività scolastiche permetterà di ridurre il traffico sulla rete viaria, offrendo condizioni di migliore operatività al servizio Rotta Neve. La neve "congela" anche Palazzo Pubblico e l'attività parlamentare. Lunedì sera infatti la seduta consiliare è stata interrotta in anticipo, evitando le ore notturne, a causa delle abbondanti precipitazioni nevose. Ma non solo: per accordo dei capigruppo, la seduta di ieri è stata annullata e il Consiglio Grande e Generale tornerà a riunirsi per proseguire l'ordine del giorno dei lavori solo la prossima settimana, martedì e mercoledì. La seduta di lunedì si è interrotta terminando la ratifica dei decreti delegati con l'ok a quello che istituisce lo Sportello unico, al n.5 che fissa la soglia delle 50 residenze elettive annue rilasciabili, infine al decreto relativo agli obblighi assicurativi per i professionisti medici dell'Iss. Martedì i lavori ripartiranno invece con il riferimento del governo e il dibattito sulla rsa La Fiorina. San Marino Città -tit_org-

CAMBIANO Il problema sarebbe stato causato da un improvviso aumento di pressione

Vietato bere l'acqua del rubinetto. Rifornimenti solo con le autobotti

[Redazione]

CAMBIANO Il problema sarebbe stato causato da un improvviso aumento di pressione. Vietato bere l'acqua del rubinetto. Rifornimenti solo con le autobotti - Cambiano. Emergenza acqua potabile per i cittadini di Cambiano che da ieri mattina non possono utilizzare l'acqua delle proprie abitazioni per bere o cucinare. Il divieto di utilizzo a scopo potabile dell'acqua è dovuto alla modifica delle caratteristiche organolettiche della stessa. L'ordinanza emanata dal sindaco Carlo Vergnano durerà fino a quando l'Asl non comunicherà i risultati delle analisi effettuate sui campioni, si spera nel giro di pochi giorni. Fino ad allora i cittadini potranno rifornirsi alle autobotti prontamente allestite da Comune e Protezione civile davanti al Municipio, in viale Roma, al punto Smat di via d'Ovia, in via San Rocco e a Madonna della Scala. Purtroppo è da diverso tempo che in città sono presenti problematiche rispetto alla qualità dell'acqua distribuita dall'acquedotto municipale: talvolta sporca e di colore terroso. Il problema pare essersi aggravato particolarmente da domenica quando, a seguito di diverse segnalazioni, il sindaco ha deciso di emanare l'ordinanza proprio per evitare qualunque tipo di allarmismo e procedere con le verifiche del caso. A dare l'improbabile colore all'acqua di Cambiano non è infatti un guasto alla rete, come si potrebbe pensare, bensì un improvviso aumento di pressione su una parte delle condotte dell'acquedotto. In sostanza, un problema completamente diverso da quello che si era verificato nei mesi scorsi. Considerato che l'episodio ha riguardato una parte rilevante dei cittadini, incluse utenze sensibili come i tre plessi scolastici dell'istituto comprensivo, lunedì mattina l'Asl ha effettuato i prelievi sui quali sta effettuando le opportune analisi - spiega Vergnano -. In attesa di tali risultati, a scopo precauzionale ho emesso l'ordinanza e ricordo che, a tutela della salute pubblica valgono i risultati delle analisi Asl. E non quelle dell'ente gestore, che pure attivando tutti i canali prioritari, necessitano dei tempi tecnici del caso. La rete idrica di Cambiano è passata a Smat a partire dal 2008. Per mettere gli impianti totale efficienza, l'azienda si è occupata di effettuare nuove opere come un nuovo pozzo e l'innalzamento della vasca di riserva per l'acquedotto oltre a interventi relativi alle fognature. Da qualche settimana è stato avviato un piano di risanamento delle condotte per la sistemazione di quelle vetuste. A volte può capitare che le operazioni in atto su pezzi di condotta particolarmente lunghi facciano staccare dalle reti ciò che rimane sedimentato, come sabbia e ferro che possono poi fuoriuscire dai rubinetti. Problema che dovrebbe risolversi in un paio di giorni. [le.n.i -tit_org-](#) Vietato bere acqua del rubinetto. Rifornimenti solo con le autobotti

Neve a Napoli, città paralizzata

Buran imperversa. Bus e metro fermi, ambulanze bloccate, traffico sospeso all'aeroporto Treni, ancora ritardi e cancellazioni sulle tratte nord-sud. Milano e Ferrara, morti due clochard

[Redazione]

Neve a Napoli, città paralizzata. Buran imperversa. Bus e metro fermi, ambulanze bloccate, traffico sospeso all'aeroporto Treni, ancora ritardi e cancellazioni sulle tratte nord-sud. Milano e Ferrara, morti due clochard. ROMA Il gelo che non molla la presa e che fa la prime vittime, un senzatetto morto assiderato sotto i portici di un palazzo a due passi dalla stazione di Milano e un irlandese che viveva in una roulotte sulla costa ferrarese. Una nevicata storica che a Napoli non si vedeva da sessant'anni, le scuole chiuse in decine di Comuni di almeno sette regioni, i treni ancora a rilento: l'Italia fatica a uscire dal grande caos provocato dall'arrivo di Buran e già deve fare i conti con una nuova perturbazione che promette giovedì altre nevicata. Il blocco pressoché totale sulla linea ferroviaria ha lasciato il segno: Mai più fatti simili, ha promesso il ministro delle Infrastrutture, Graziano Deirio, dopo aver ricevuto dai vertici di Fs e Rfi il piano di investimenti che punta a un potenziamento di Termini. Anche perché il disastro di lunedì si è trasformato ieri in un lungo elenco di disservizi, cancellazioni e disagi per migliaia di utenti. Chi da Milano doveva raggiungere il Sud Italia si è trovato, nonostante il biglietto in tasca, a dover affrontare lunghe file alle biglietterie in stazione, spesso senza risultato, visto che tutti i treni erano già pieni. Alta velocità, stop a 55 convogli. In attesa che l'inchiesta ministeriale chiarisca dunque per ché, nonostante gli annunciati piani neve, il sistema antighiaccio degli scambi non abbia funzionato e le famigerate scaldiglie siano andate in tilt per dieci centimetri di neve, il Codacons ha già presentato un esposto a tutte le Procure italiane, chiedendo ai magistrati di indagare per interruzione di pubblico servizio. I ritardi, ieri, sono stati comunque molto più contenuti rispetto a lunedì ma se la situazione nel nodo di Roma - con tutti i treni ad alta velocità deviati sulla stazione Tiburtina - si è andata via via risolvendo, i problemi stavolta si sono registrati sul nodo di Napoli e sulla linea adriatica AnconaBari. Almeno 55 convogli dell'alta velocità, tra quelli di Trenitalia e quelli di Italo, sono stati cancellati: alcuni sulle tratte Roma-Torino e RomaVenezia; la maggior parte sulla direttrice Milano-Napoli. Proprio il capoluogo campano ha vissuto una giornata difficile e storica. La nevicata per ritrovarne una così intensa bisogna risalire al 1956 - ha imbiancato tutto il golfo, comprese Ischia e Capri, e ha mandato in tilt l'intero sistema cittadino: bus e metro fermi, pesanti disagi nella zona ospedaliera che si trova nella parte alta della città, con anche le ambulanze bloccate, traffico sospeso all'aeroporto di Capodichino. Il sindaco, Luigi De Magistris, ha chiuso le scuole anche per la giornata di oggi e polemizzato con la Protezione civile regionale: Le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato. Avevamo avuto indicazioni rassicuranti, non c'era alcun indicatore tale da far emettere qualsiasi tipo di provvedimento. La neve e l'ondata di gelo sul territorio campano, gli ha risposto la Protezione civile, erano previste con abbondante anticipo. I terremotati del Centro Italia Così come erano preventivate le nevicata sulle altre aree del Centro-Sud Italia: dalle zone interne dell'Abruzzo alle Marche, dalla Puglia alla Basilicata fino ai rilievi della Calabria. Neve e problemi anche nelle zone terremotate del Centro Italia, dove diversi sfollati nelle casette parlano di tubature gelate e tetti dai quali entra umidità. Completamente diversa la situazione al Nord, dove le temperature sono ulteriormente scese rispetto alla giornata di lunedì: -36 sul Monte Rosa e sul Bianco, -29 in Val di Susa, -25 a Fusine, provincia di Udine, -23 a Piz la Ila, in Val Badia. Le città più fredde, con -8 gradi di minima, sono state Parma, Arezzo, L'Aquila, Campobasso. Milano ha fatto segnare invece un -4, sufficiente a uccidere un senzatetto di 47 anni. La sua storia è uguale a quella di tanti altri disperati come lui: nell'altra vita il Max, così lo chiamavano i suoi compagni di strada, era stato uno chef in alberghi e ristoranti. Poi la separazione, la depressione, l'alcol. E infine i portici dove l'hanno trovato i volontari che più volte gli avevano offerto un riparo in una delle strutture d'accoglienza cittadine. Il primo cittadino del capoluogo campano accusa la Protezione civile: previsioni fuorvianti. I centri più freddi, con -8 gradi di minima: Panna, Arezzo, L'Aquila e Campobasso -

tit_org-

Giallo a Corcagnano Scoperto un cadavere dentro un cantiere = Giallo a Corcagnano Trovato morto in un capannone, aveva la testa spaccata

L'uomo di 63 anni giaceva a terra vicino alle impalcature che stava usando per ristrutturare lo stabile Forse un incidente, ma non sono escluse altre ipotesi. Il cadavere notato dal proprietario dell'immobile

[Chiara Pozzati]

Giallo a Corcagnano Scoperto un cadavere dentro un cantiere PARMA Giallo a Corcagnano. 11 cadavere di uomo di circa cinquant'anni è stato ritrovato in un cantiere edile per le ristrutturazione di un capannone di strada Cava. A dare l'allarme alcuni abitanti della zona. Sul luogo sono intervenuti pattuglie delle volanti e investigatori della squadra mobile insieme al magistrato per fare luce sulle cause. POZZATIlapaginal3 Giallo a Corcagnano Trovato morto in un capannone, aveva la testa spaccati L'uomo di 63 anni giaceva a terra vicino alle impalcature che stava usando per ristrutturare lo stabile Forse un incidente, ma non sono escluse altre ipotesi. Il cadavere notato dal proprietario dell'immobil CHIARA POZZATI Un incidente sul lavoro. Una storia crudele, come ogni vita spezzata dalla fatica, ma pur sempre una fatalità. Almeno, così sembrava. Eppure sono ancora tutti da dissipare i dubbi che pesano sulla morte di Luigi Vilardo, artigiano áçãĩã, di origini calabresi, trovato all'interno del capannone di strada Cava in Vigatto. L'sos è scattato ieri, poco dopo le 15, a un chilometro e mezzo dal centro di Corcagnano. A lanciare rallarme il proprietario della struttura, che aveva assoldato Vilardo per la alcuni lavori di ristrutturazione. E' stato lui a chiamare i soccorsi dopo aver scoperto il corpo senza vita nella struttura, ai piedi di un'impalcatura. L'INTERVENTO DEL 118 Nonostante l'arrivo dei medici del 118, era già troppo tardi: l'uomo era riverso a terra, con il capo fracassato forse per la caduta. Eppure qualcosa all'interno del cortile ancora chiazato di neve non ha convinto gli investigatori. Nume rose infatti erano le tracce di sangue trovate in più angoli del capannone. Tanto che gli investigatori della Squadra mobile, insieme agli uomini della Scientifica e ai vigili del fuoco, sono rimasti nel podere fino a tarda sera. E nessuna pista è stata esclusa. Sono state rilevate tracce ematiche che oggi saranno esaminate nei laboratori assieme ad altri reperti recuperati (gli effetti personali dell'uomo e alcuni attrezzi presenti nell'area). SCRUPOLOSI ACCERTAMENTI Le divise, insieme al magistrato Emanuela Podda, hanno ispezionato per ore il capannone torreggiante color rosso sbiadito alle spalle di una graziosa villetta bifamiliare. I poliziotti hanno frugato in ogni angolo, anfratto o cantuccio in un fuori e dentro incessante. Prima al sole poi sciabolando il buio con le torce elettriche. Offlimits per i giornalisti la proprietà immersa nei campi di strada Cava in Vigatto: il messaggio è stato recapitato con fermo garbo da gli uomini di una Volante rimasti a tenere a bada la stampa. Solo dopo diverse ore, quando l'autobotte dei pompieri e le Pantere faranno ritorno nelle rispettive caserme, qualcuno deciderà di rispondere alle domande dei cronisti. Si tratta dei dirimpettai, gli abitanti di strada Cava in Vigatto. Sia il proprietario del capannone che il áçãĩã erano conosciuti dai vicini, che alle domande alzano le spalle con aria smarrita: Non sappiamo nulla davvero - spiega un uomo sulla quarantina -. Non abbiamo mai assistito a liti o episodi strani, anzi ci spiace per quel che è accaduto al signor Vilardo. Poche parole scambiate prima di stringersi nel bavero della giacca e rientrare dentro casa. Lasciando chi rimane all'aperto con dubbi che so- vrastano i sibili di un vento gelido. Nel frattempo in Questura si lavorerà fino a notte per capire fino in fondo cosa si cela dietro questa tragedia, ancora senza nome.:) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Giallo a Corcagnano Scoperto un cadavere dentro un cantiere - Giallo a Corcagnano Trovato morto in un capannone, aveva la testa spaccata

MONTECHIARUGOLO**Protezione civile: le allerte sul telefono***[N.f.]*

MONTECHIARUGOLO PROTEZIONE CIVILE: LE ALLERTE SUL TELEFONO Le allerte che riguardano il territorio comunale di Montechiarugolo arrivano con una telefonata I cittadini possono, infatti, beneficiare del sistema gratuito volto a ricevere gli avvisi della Protezione Civile. Per restare informati è possibile registrarsi gratuitamente, fornendo il proprio numero di telefono fisso o di cellulare e ricevere gli avvisi tramite un messaggio vocale. Per iscriversi è sufficiente accedere all'apposito link sul sito comunale e inserire i dati richiesti. N.F. -tit_org-

Calestano Alert system, si parte

[A.r.]

CALESTANO Partirà nei liti. L'iscrizione è semplice e prossimi giorni il servizio gratuita attraverso un link sul Alert System per la comuni- slto deì Comune. Il recapito cazione ai cittadini degli av- fomlto velTa usato s010 Per visi di Protezione civile. Sarà auerte e emergenze dalla Proinviata la chiamata zero rè- te;zlone clvue regionale. gistrata dal sindaco Francesco Peschiera ai telefoni fissi delle utenze domestiche e ai cellulari di coloro che si sono iscritti. 11 sistema proverà a contattare, per un massimo di tré volte, i numeri registrati e alla risposta si potrà ascoltare il sindaco che comunica l'inizio del servizio e le moda- A.R. -tit_org-

Napoli, paralisi sotto la neve De Magistris: previsioni flop

[Alessandra Camilletti]

ROMA Una nevicata così intensa, a Napoli, non si ricordava dal 1956. E a guardare i tempi più recenti, comunque la neve non si vedeva abbondante dall'85. Ed è stata subito emergenza, ieri mattina. La paralisi. La riunione del Comitato convocata in Prefettura per fronteggiare la situazione è durata due ore. Chiudono le scuole, anche oggi, dopo che ieri mattina - in assenza di una preventiva ordinanza di chiusura - i genitori si sono mossi per accompagnare i figli in classe, trovandosi in strada proprio quando la neve ha iniziato a cadere più fitta. E allo stesso summit si decide di ingaggiare pure i mezzi spargisale di Autostrade per sgomberare le strade del capoluogo campano ma soprattutto per contrastare la formazione di ghiaccio. LE DIFFICOLTÀ Una giornata campale. La cronaca racconta di auto bloccate sulla tangenziale di Napoli, all'altezza del Vomero; diventa difficile anche raggiungere la zona dell'ospedale per medici, pazienti e mezzi di soccorso. Saltano decine di voli da e per l'aeroporto Capodichino (che poi riprende ad operare). In città si bloccano gli autobus, si ferma pure la metro della linea uno (che riparte nella seconda metà della mattinata). Difficoltà a salire nelle zone collinare ci sono pure per i taxi. Difficili i collegamenti ferroviari, anche dalla zona di piazza Garibaldi. Nevica ovunque, da Mergellina a Posillipo, a Capri e ad Ischia. Nevica nel resto della Campania. 11 prefetto di Napoli vieta la circolazione dei mezzi pesanti sulle strade extraurbane dell'area metropolitana (ad eccezione dei tratti principali, a partire dall'autostrada). Il Comune apre un altro centro per i senzatetto, che si affianca ai presidi atti vi. BOTTA E RISPOSTA Rapidamente s'accende la polemica. Le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato - dice il sindaco, Luigi De Magistris - Avevamo avuto indicazioni rassicuranti dalle previsioni e dalla Protezione civile regionale. Non c'era alcun indicatore di tipo precauzionale tale da far emettere qualsiasi tipo di provvedimento. E spiega: Le decisioni prese stamattina (ieri, ndr) sono frutto di nostre valutazioni empiriche e non perché qualcuno ci abbia chiamato dalla Protezione civile o da altri luoghi deputati. Non si fa attendere la risposta della Protezione civile campana, che in una nota sottolinea come aveva previsto con abbondante anticipo l'arrivo di un'ondata di neve e gelo, rilanda l'allerta meteo fino alla serata di domani e rimette in fila i bollettini. La Protezione civile fa presente di aver diffuso già sabato un comunicato di avvertenze a tutti i sindaci e gli enti competenti. Una nota, si spiega, che conteneva un elenco dettagliato di attività tecniche che ciascun ente avrebbe potuto attuare in via precauzionale. Un altro avviso, si spiega, è stato diramato domenica valevole fino alle 23.59 del lunedì. Avviso lunedì stesso ulteriormente prorogato e siamo tuttora in allerta. Alessandra Caminetti GIORNATA CAMPALE, CITTA' BLOCCATA. LA PROTEZIONE CIVILE REPLICA: TUTTI AVVISATI FIN DA SABATO -tit_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000

Treni, l'odissea lunga tre giorni = Disastro treni Delrio contro le Ferrovie

[Redazione]

Treni, l'odissea lunga tre giorni ^Fermo anche oggi il 20% dell'alta velocità. E il Veneto si prepara alla neve: domani possibile il taglio delle linee L'onda lunga di "Burian" colpisce ancora i binari dopo la paralisi di lunedì a Roma: anche ieri disagi e ritardi in tutta Italia. Le parole chiave sono "scambi" e "scaldiglie", i deviatori che indirizzano i convogli e i sistemi elettrici che avrebbero dovuto impedire di bloccarsi per il freddo. Disagi anche per oggi: garantito l'80% delle corse Alta velocità sulla direttrice Napoli-Roma-Milano. In Veneto intanto ci si prepara alla neve prevista per domani. La direzione regionale di Trenitalia sta mettendo a punto alcune strategie. La mossa che appare più probabile è una riduzione "ragionata" del traffico per consentire ai convogli rimanenti di viaggiare sicuri e il più possibile puntuali. Con adeguate restrizioni di traffico i treni potranno dare un servizio adeguato, dice il direttore di Trenitalia per il Veneto, Tiziano Baggio. Caminetti e Fullin alle pagine 2 e 3 Maltempo e polemiche Disastro treni Delrio contro le Ferrovie richiamo del ministro dei trasporti: Mai più fatti simili Alta velocità, garantito per oggi solo l'80 per cento delle corse L'onda lunga di "Burian" colpisce ancora i binari delle ferrovie italiane dopo la semiparalisi di lunedì a Roma e neve e ghiaccio provocano disagi e ritardi in tutta Italia. Ieri, un'altra giornata di passione. Le parole chiave sono "scambi" e "scaldiglie", i deviatori che indirizzano i convogli e i sistemi elettrici che devono impedire di bloccarsi per il freddo. Le temperature molto più basse del normale e le precipitazioni mettono alla prova il sistema di Rete ferroviaria italiana (Rfi) - del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (Fs), ma usata anche da Italo - soprattutto al centro-sud, tra Roma e Napoli. Mai più fatti simili, chiede il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio. In risposta alle sue sollecitazioni Fs promette di potenziare Termini, nell'ambito del piano di 100 milioni di investimenti per i principali nodi ferroviari metropolitani. Gli amministratori delegati di Fs Renato Mazzoncini e di Rfi Maurizio Gentile hanno illustrato al ministero un piano finalizzato all'obiettivo richiesto prevedendo, in particolare, un ulteriore potenziamento tecnologico della grande stazione romana. Garantito per oggi l'80% delle corse Alta velocità sulla direttrice Napoli-Roma-Milano e il 70% delle corse regionali del Lazio, assicura Rfi. Italo ieri ha subito soppressioni e ritardi causati da gravi problemi dell'infrastruttura di rete, fa sapere la compagnia concorrente di Fs, che parla di disservizio non dipendente dalla sua responsabilità. L'ANALISI Intanto ci si chiede cosa sia successo esattamente lunedì nella più grande stazione romana. problema principale è legato agli scambi - dice l'ingegnere Sandro Simoncini, docente di Urbanistica e progettazione ambientale all'Università La Sapienza di Roma, già consulente di Fs e Grandi Stazioni - l'infrastruttura ferroviaria è sicuramente da migliorare e necessita di più manutenzione per essere meno esposta a situazioni di collasso nelle criticità. Il quesito è sapere quanti dei 300 scambi di Termini abbiano funzionato. Rfi deve immediatamente fare un riesame dei processi di manutenzione, scrive l'Agenzia nazionale sicurezza ferrovie (Ansf) nelle disposizioni del 19 febbraio alla stessa Rfi dopo il gravissimo incidente di Pioltello (Milano). Un treno ha deragliato con tre morti e 46 feriti. Il mancato adeguamento alle prescrizioni, scrive ancora l'Agenzia, può costituire grave inadempimento in relazione al mantenimento dell'autorizzazione di sicurezza rilasciata e possibile oggetto di provvedimenti restrittivi e/o sanzioni. I DISSERVIZI Il disastro di lunedì si è trasformato ieri in un lungo elenco di disservizi, cancellazioni e di disagi per migliaia di utenti. Chi da Milano doveva raggiungere il sud Italia si è trovato, nonostante il biglietto in tasca, a dover affrontare lunghe file alle biglietterie in stazione, spesso senza risultato visto che tutti i treni erano già pieni. In attesa che l'inchiesta ministeriale chiarisca dunque perché, nonostante gli annunciati piani neve, il sistema antighiaccio degli scambi non abbia funzionato, il Codacons ha già presentato un esposto a tutte le procure italiane, chiedendo ai magistrati di indagare per interruzione di pubblico servizio. I ritardi sono stati comunque molto più contenuti rispetto a lunedì ma se la situazione nel nodo di Roma si è via via risolta, i problemi stavolta si sono registrati su quello di Napoli e sulla linea adriatica Ancona-Bari. Almeno 55 convogli dell'alta velocità, tra quelli di Trenitalia e quelli di Italo, sono stati cancellati: alcuni sulle tratte Roma-Torino e

Roma-Venezia; la maggior parte sulla direttrice Milano-Napoli. Proprio il capoluogo campano ha vissuto una giornata difficile e storica. La nevicata - per ritrovarne una così intensa bisogna risalire al 1956 - ha imbiancato tutto il golfo, comprese Ischia e Capri, e ha mandato in tilt l'intero sistema cittadino. Il sindaco Luigi De Magistris ha chiuso le scuole anche per la giornata di oggi e polemizzato con la Protezione Civile regionale: Le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato. LE VITTIME Il gelo che non molla la presa ha fatto anche le prime vittime: un senzatetto morto assiderato sotto i portici di un palazzo a due passi dalla stazione di Milano e un irlandese che viveva in una roulotte sulla costa ferrarese. Temperature ancora in picchiata con un minimo di 36 gradi sotto zero sul monte Rosa e sul Bianco, -29 in Val di Susa, -25 a Fusine, in provincia di Udine, -23 a Piz la Ila, in vai Badia. La città più fredde, con -8 gradi di minima, sono state Parma, Arezzo, L'Aquila e Campobasso. RIPRODUZIONE RISERVATA TRA FRECCIAROSSA E ITALO 55 CONVOGLI CANCELLATI ESPOSTO COOACONS DUE MORTI PER IL GELO A MILANO E FERRARA ITALIA SPEZZATA IN DUE Treni nel caos da Nord a Sud lunedì per la neve a Roma (e in misura minore anche ieri). 11 ministro Dclrio alle Ferrovie: Mai più fani amili -tit_org- Treni, odisea lunga tre giorni - Disastro treni Delrio contro le Ferrovie

Intesa sul Comparto Fvg, soldi alla vigilia delle elezioni

[M.b.]

Intesa sul Comparto Fvg, soldi alla vigilia delle elezioni TRIESTE Non c'è soltanto un aumento medio lordo mensile di 82 euro e non ci sono soltanto le nuove forme di permesso "breve" per visite mediche o esami clinici o la cessione solidale di parte delle ferie. Sono parecchie le novità indotte dalla firma del nuovo contratto per i quasi 40 mila addetti, comunali e regionali, del Comparto unico del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia. Cominciamo dalla Polizia locale, i cui agenti che prestano servizi estemi riceveranno un'indennità di "disagio" pari a 19 euro lordi per giorno effettivamente lavorato. Altre forme d'indennità, per analoghi importi, sono invece previste per il resto del personale dei Corpi di Polizia locale, come spiega la segretaria regionale della Funzione pubblica Cgil Mafalda Ferletti. Su un fronte simile, per volontà dell'assessore regionale alle Autonomie locali. Paolo Panontin, al personale della Protezione civile viene riconosciuta in forza dei lavori disagiati e delle necessità dettate dalle situazioni di emergenza - un'indennità fissa mensile variabile dai 350 ai 400 euro lordi, a seconda dei livelli retributivi. Quanto alle condizioni di salute dei dipendenti di Comuni, Unioni e Regione, le parti hanno convenuto di riconoscere permessi retribuiti non soltanto per le giornate impegnate da terapie salvavita, ma anche per i giorni successivi che servono al recupero delle condizioni di efficienza della persona (un esempio su tutti la chemioterapia). Il testo del nuovo contratto del Comparto Fvg, inoltre, contempla un aumento delle cosiddette fasce stipendiali, che attualmente erano generalmente 8 (qualcuna in meno per il Corpo forestale regionale): ebbene vengono tutte portate a 9 con i relativi incrementi retributivi alla voce "progressioni orizzontali". Per capirci - ma l'accostamento è piuttosto improprio - si tratta di qualcosa di simile agli scatti di anzianità. Ferma restando la circostanza che materie delicate come la ripartizione del Fondo produttività e il perimetro delle materie oggetto di contrattazione saranno affrontate in separati confronti (la seconda questione fin da martedì prossimo), resta il quesito decisivo: quando regionali e comunali riceveranno gli aumenti nelle rispettive buste-paga? Ora Regione ed Enti locali devono inoltrare una relazione sull'intesa raggiunta nella notte fra lunedì e ieri alla Sezione di controllo della Corte dei conti, che avrà 15 giorni di tempo dalla ricezione dei documenti per esprimersi. In parallelo, i sindacati dovranno organizzare assemblee dei dipendenti del Comparto per spiegare e porre ai voti l'intesa. Una rapida stima dei tempi conduce allo stipendio del mese di aprile, erogabile venerdì 27, ossia due giorni prima delle elezioni regionali. Che sia una mera fatalità? M.B. PREVISTE LE NUOVE EROGAZIONI IL 27 APRILE ISmWE INDENNITÀ D'ASPIRANTE POLIZIA LOCALE E P80IGIQNE CIVILIA SALUTE; PIÙ PERMESSI REGBNE Aumenti strutturali ma anche nuove indennità -tit_org-

Fine di un ciclo

Cambio negli alpini: il dopo Panno in 5 nomi = Alpini, si cambia: in 5 per la successione a Panno

[Mattia Zanardo]

Fine di un ciclo Cambio negli alpini: il dopo Panno in 5 nomi Alpini trevigiani alle urne domenica prossima. E non si tratta (solo) delle elezioni politiche: il 4 marzo, infatti, è in programma l'assemblea dei delegati chiamata a rinnovare il presidente della sezione di Treviso dell'Associazione nazionale Alpini. Dopo 7 anni e due mandati Raffaele Panno lascia la guida della più numerosa organizzazione delle penne nere della Marca. Zanardo a pagina Alpini, si cambia: in 5 per la successione a Pann lft SCELTA_____ T8EVISO Alpini trevigiani alle urne domenica prossima. E non si tratta (solo) delle elezioni politiche: il 4 marzo, infatti, è in programma l'assemblea dei delegati chiamata a rinnovare il presidente della sezione di Treviso dell'Associazione nazionale Alpini. Dopo sette anni e due mandati (sui tre potenzialmente disponibili) e, soprattutto, dopo la 90esima Adunata nazionale "del Piave" del maggio scorso, Raffaele Panno lascia la guida della più numerosa organizzazione delle penne nere della Marca con 10.890 soci (8.699 alpini, il resto aggregati e aiutanti). Il suo incarico in realtà scadeva l'anno scorso, ma era stato prorogato per poter concentrare ogni sforzo in vista del raduno nazionale. Lo stesso Panno aveva annunciato di non voler ricandidarsi, considerando il suo impegno concluso con il grandioso evento. A raccogliergli lo zaino, come sono soliti dire gli Alpini, si sono candidati ben in cinque: in ordine alfabetico, Sergio Comin, Dario Dal Borgo, Sergio Furlanetto, Adriano Giuriato e Marco Piovesan. I DELEGATI Per effetto dal nuovo regolamento nazionale, per la prima volta il numero uno dell'Ana Treviso sarà scelto direttamente dall'assemblea dei 350 delegati (ciascuno degli 89 gruppi ha diritto ad un rappresentante ogni 25 iscritti o per ogni frazione superiore a 12), anziché, come avveniva in precedenza, al proprio interno dal Consiglio direttivo sezionale. Un ulteriore elemento di democrazia, che ha portato gli aspiranti alla massima carica a partecipare in questi ultimi mesi a diversi incontri per presentare se stessi e i propri programmi e conquistare così la fiducia dei soci (e dei delegati loro espressione), suscitando anche qualche malumore per la "campagna elettorale" generatasi. Ecco allora gli sfidanti: il "bocia" del lotto è Marco Piovesan, del gruppo di Montebelluna, 44 anni, dirigente alla Geox, è vicepresidente uscente. Adriano Giuriato e Dario Dal Borgo sono entrambi soci del gruppo Città di Treviso Salsa Reginato (nato dalla fusione di tre gruppi del capoluogo): il primo, 71 anni, per 17 è stato capogruppo del Salsa, già consigliere e vicepresidente, il secondo, geometra 67enne, a sua volta in consiglio e nel direttivo del Portello Sile. Diversi incarichi associativi anche per Sergio Furlanetto, 63 anni, ex funzionario della Cis], per 33 anni alla guida del gruppo di Nervesa e fondatore della Protezione civile sezionale. e Sergio Comin, imprenditore in pensione, 69 anni, capogruppo di Signoressa e, tra l'altro, coordinatore del censimento "Gli Alpini raccontano la Grande guerra", sulle testimonianze alpine del primo conflitto mondiale in provincia. Verrà eletto chi ottiene il 50% più uno dei voti: se nessuno raggiungerà la maggioranza assoluta alla prima tornata, si procederà con un ballottaggio tra i due più votati.. Mattia Zanardo A FINE MANDATO Panno lascerà la guida dell'Ana di Treviso -tit_org- Cambio negli alpini: il dopo Panno in 5 nomi - Alpini, si cambia: in 5 per la successione a Panno

Neve in arrivo, spargisale e Protezione civile in allerta

[Redazione]

Neve in arrivo, spargisale e Protezione civile in allert MESTBE La prudenza non è mai troppa, ma forse a volte ci si fa prendere la mano. E così, viste le previsioni di nevicate e di strade ghiacciate per domani, dal Comune raccomandano agli automobilisti di guidare con la massima attenzione, mentre la Protezione civile si spinge anche oltre, invitando mestrini e veneziani a "procurarsi i medicinali e i generi di prima necessità, in particolare quelli necessari a bambini, anziani e persone non autosufficienti". SPARGISALE IN AZIONE Ieri, come praticamente in tutte le serate di questa gelida settimana sferzata dal Buran, gli spargisale sono tornati in azione lungo tutte le strade e i cavalcavia indicati dal Piano neve, dalla terraferma al Lido, fino a Pellestrina. Si raccomanda comunque agli automobilisti di guidare con la massima prudenza è l'invito che arriva dalla Centrale operativa della Polizia municipale, vista anche la conferma arrivata ieri dal Centro meteorologico dell'Arpav delle previsioni di possibili nevicate per la giornata di domani, giovedì 1 marzo. Le precipitazioni nevose dovrebbero iniziare nella mattinata e intensificarsi nel pomeriggio, con accumuli di neve fino a qualche centimetro. Gli spargisale torneranno dunque in strada anche stasera e domani mattina, per continuare le operazioni, qualora necessario, anche per tutta la giornata di giovedì, dato che le nevicate potrebbero determinare diffuse gelate. I CONSIGLI Dalla Protezione civile comunale arrivano quindi i consigli per ridurre i rischi associati alla presenza di neve e ghiaccio, a partire da quel "fare scorta" di medicinali e generi di prima necessità, fino al sale da spargere prima che si verifichi la nevicata (con una scatola da un chilo si può trattare una superficie di circa 707 metri, viene precisato). Meglio anche "evitare di andare in bicicletta o in moto e, se possibile, anche di utilizzare l'automobile preferendo i mezzi pubblici". Per chi si muove a piedi, "utilizzare calzature idonee e camminare con cautela". Nella giornata di domani, per garantire la sicurezza dei percorsi pedonali, potrebbe essere inoltre sospesa l'attività di raccolta dei rifiuti così da garantire lo spargimento di sale a cura del personale Veritas. A Venezia, con riferimento all'alta marea prevista con un picco di 105 cm alle 23, potrà essere ridotto o sospeso il servizio di posa delle passerelle. FARE SCORTA DI MEDICINALI E GENERI DI PRIMA NECESSITÀ OPERATORI DIVERITAS MOBILITATI ^ Confermate dall'Arpav le previsioni per domani Attenzione in strada ALLARHE METEO PRONTI A INTERVENIRE Gli spalatori dopo la nevicata del 12 febbraio 2012 -tit_org-

In strada 200 "irriducibili"

MILANO

[Re.mi.]

hi strada 200 ' irriducibili" Majorino: Avanti con gli aiuti per chi rifiuta l'accoglienza^ -MILANO- È UNA GIORNATA triste, perché dobbiamo commentare la morte di un senza dimora. È la prima riflessione dell'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino alla notizia della morte di un uomo, un clochard che dormiva all'addiaccio sotto il portico di via Vittor Pisani, vittima della morsa del gelo. Oltre al cordoglio, ribadiamo la convinzione del nostro intervento e della nostra iniziativa, in collaborazione con la polizia locale e la Protezione civile, perché abbiamo posti per tutti e dobbiamo convincere chi li rifiuta. In queste notti siamo preoccupati, viste le temperature molto rigide. Entrando nello specifico del caso, Majorino riferisce che la vittima era un nostro connazionale di 47 anni, la cui ultima residenza nota era a Paderno Dugnano e che viveva da tempo per strada con problemi di alcolismo. Questo lo sappiamo grazie alle nostre unità mobili a cui era noto dal momento che rifiutava continuamente le proposte di accoglienza. Al momento, ricorda Majorino, il Comune dispone di 2700 posti letto sparsi in 23 strutture e ogni notte vengono ospitate oltre 2400 persone, segno che sta funzionando l'azione di ricovero, considerando che tre settimane fa eravamo sotto quota 2000. CHI SONO le persone accolte? La metà dei senza dimora che ospitiamo non è milanese e questo dice che tutti i comuni dovrebbero dotarsi di un piano freddo come a Milano. Dei 2400 accolti quotidianamente, il 72% è straniero. Ma ci sono circa 200 "irriducibili" che continuano a rifiutare l'accoglienza. Per questo dobbiamo andare avanti, perché ci sono persone che altrimenti mettono a rischio la loro stessa vita. Già nei giorni scorsi, con l'abbassamento delle temperature in vista, l'Amministrazione aveva rinnovato l'appello ai cittadini affinché segnalassero l'eventuale presenza di senzatetto e persone in difficoltà ai numeri 02/88447645-646-647-648-649 o direttamente al Centro Aiuto (Case) di via Ferrante Aporti 3 aperto dalle 9 alle 24 dal lunedì al venerdì, dalle 12 alle 24 il sabato e la domenica e dalle 12 alle 20 nei festivi. SONO 15 le strutture del territorio comunale adibite all'accoglienza e in cinque di queste sono stati aumentati i posti letto a disposizione per questa settimana. Per intercettare coloro che non si recano spontaneamente nei centri a chiedere un ricovero per la notte, il Comune, in collaborazione con 19 associazioni del terzo settore, ha predisposto un minimo di otto unità mobili che ogni sera contemporaneamente passano al setaccio le vie della città per distribuire coperte e bevande calde e convincere chi è diffidente ad accettare una sistemazione al chiuso. A queste si aggiungono le unità mobili sanitarie e le unità di pronto intervento sociale diurne. La Diocesi evidenzia l'attività di Caritas Ambrosiana, che per la notte gestisce una mensa e un dormitorio ma ha anche deciso di aprire un centro diurno: "La Piazzetta" in viale Famagosta 2, frequentato da una sessantina di senzatetto. Quanto alla tragedia di Max, se da un lato - il commento - è un bene aumentare i posti nei dormitori, dall'altro occorre un lavoro continuo per convincere le persone ad andarci. Re.Mi. Segnalare la presenza di clochard al numero 02/88447645 o al Centro aiuto di Ferrante Aporti -tit_org-

IN VIA PAPA XXIII MAI ENTRATA IN FUNZIONE**C'è una galleria trasformata in discarica**

[A.z.]

IN MAI ENTRATA IN FUNZIONE C'è una galleria trasformata in discarica -SANGIUUANO- SE IL SOTTOPASSO di via Po è tornato finalmente percorribile, un'altra galleria viabilistica è chiusa e in disuso. Si tratta del tunnel di via Giovanni XXIII, al confine tra le frazioni Borgolombardo e Serenella. Costruita negli anni Novanta come collegamento col quartiere Civesio, l'opera, a ridosso della scuola Enrico Fermi, non è mai entrata in funzione. Da sempre il tracciato è in balia delle precipitazioni atmosferiche, ma anche dai vandali che spesso lo trasformano in una discarica abusiva. Una situazione che impone periodici interventi di pulizia, l'ultimo dei quali è stato realizzato lo scorso settembre dalla protezione civile, nell'ambito di una maxi esercitazione che ha interessato vari punti del territorio. In quell'occasione il sottopasso è stato liberato dall'acqua stagnante e dai rifiuti. Per molti cittadini quel tunnel è tra i simboli della San Giuliano da cambiare. A.Z. Sud Milano -tit_org-è una galleria trasformata in discarica

La Croce Rossa arriva in città

[Patrizia Tossi]

Aprirà un centro di stoccaggio e distribuzione di aiuti umanità] di PATRIZIA TOSSI - SEGRATE - APRIRÀ in città un centro di stoccaggio e distribuzione di aiuti umanitari, una rete di solidarietà per migliaia di persone in tutta l'area metropolitana. Ogni mese, verranno consegnati pacchi viveri anche a 50 famiglie segratesi che vivono in situazione di difficoltà. Ad avviare il progetto sarà la Croce Rossa Italiana, che realizzerà il nuovo centro con i fondi del programma Agea - l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura della Comunità Europea. LA GIUNTA, fin dalla prima richiesta, ha lavorato a questa importante e prestigiosa possibilità spiegando dal Comune -, mettendo temporaneamente a disposizione del Comitato di Milano della Croce Rossa una parte del magazzino comunale di via Morandi: circa 900 metri quadrati al civico 22, attualmente non utilizzati. Questa soluzione consentirà alla Croce Rossa Italiana di proseguire nel suo impegno a favore della collettività, supportando oltre 50 strutture caritatevoli dedite all'assistenza di 45 mila persone bisognose nell'area metropolitana. Nel magazzino, inoltre, verranno sistemate attrezzature utili per i servizi di protezione civile come tende da campo, generatori elettrici, idrovore, coperte, lenzuola, torri faro, ambulatori, cucine mobili e altro materiale. In cambio della disponibilità, la Croce Rossa si è impegnata a collaborare con il settore dei Servizi sociali di Segrate e con le associazioni di volontariato già presenti sul territorio per distribuire con cadenza mensile pacchi di viveri, contenenti alimenti secchi e freschi, ad almeno 50 famiglie bisognose di Segrate e a organizzare attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole sui temi della solidarietà, del valore del cibo e di stili di vita salutari, coinvolgendo gli studenti nella raccolta dei viveri e nella distribuzione dei pacchi. IL PERSONALE della Croce Rossa di Milano proporrà lezioni gratuite di primo soccorso, anche pediatrico, ai segratesi e nelle scuole cittadine e, in accordo con l'Amministrazione, svolgerà attività di informazione e addestramento in materia di protezione civile. Ý RIPRODUZIONE RISERVATA IL SOSTEGNO VERRANNO CONSEGNATI OGNI MESE PACCHI VIVERI A 50 FAMIGLIE DELLA CITTÀ IL FINANZIAMENTO GRAZIE AL PROGRAMMA DELL'AGENZIA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA L'OFFERTA La mercé sarà stoccata temporaneamente in un magazzino comunale di via Morandi: circa 900 metri quadrati -tit_org-

La dura vita di 200 irriducibili

Majorino: Avanti con gli aiuti per chi rifiuta l'accoglienza

[Re.mi]

Majorino: Avanti con gli aiuti per chi rifiuta l'accoglienza - È UNA GIORNATA triste, perché dobbiamo commentare la morte di un uomo, un clochard che dormiva all'addiaccio sotto il portico di via Vittor Pisani, vittima della morsa del gelo. Oltre al cordoglio, ribadiamo la convinzione del nostro intervento e della nostra iniziativa, in collaborazione con la polizia locale e la Protezione civile, perché abbiamo posti per tutti e dobbiamo convincere chi li rifiuta. In queste notti siamo preoccupati, viste le temperature molto rigide. Entrando nello specifico del caso, Majorino riferisce che la vittima era un nostro connazionale di 47 anni, la cui ultima residenza nota era a Paderno Dugnano e che viveva da tempo per strada con problemi di alcolismo. Questo lo sappiamo grazie alle nostre unità mobili a cui era noto dal momento che rifiutava continuamente le proposte di accoglienza. Al momento, ricorda Majorino, il Comune dispone di 2700 posti letto sparsi in 23 strutture e ogni notte vengono ospitate oltre 2400 persone, segno che sta funzionando l'azione di ricovero, considerando che tre settimane fa eravamo sotto quota 2000. CHI SONO le persone accolte? La metà dei senza dimora che ospitiamo non è milanese e questo dice che tutti i comuni dovrebbero dotarsi di un piano freddo come a Milano. Dei 2400 accolti quotidianamente, il 72% è straniero. Ma ci sono circa 200 "irriducibili" che continuano a rifiutare l'accoglienza. Per questo dobbiamo andare avanti, perché ci sono persone che altrimenti mettono a rischio la loro stessa vita. Già nei giorni scorsi, con l'abbassamento delle temperature in vista, l'Amministrazione aveva rinnovato l'appello ai cittadini affinché segnalassero l'eventuale presenza di senzatetto e persone in difficoltà ai numeri 02/88447645-646-647-648-649 o direttamente al Centro Aiuto (Case) di via Ferrante Aporti 3 aperto dalle 9 alle 24 dal lunedì al venerdì, dalle 12 alle 24 il sabato e la domenica e dalle 12 alle 20 nei festivi. SONO 15 le strutture del territorio comunale adibite all'accoglienza e in cinque di queste sono stati aumentati i posti letto a disposizione per questa settimana. Per intercettare coloro che non si recano spontaneamente nei centri a chiedere un ricovero per la notte, il Comune, in collaborazione con 19 associazioni del terzo settore, ha predisposto un minimo di otto unità mobili che ogni sera contemporaneamente passano al setaccio le vie della città per distribuire coperte e bevande calde e convincere chi è diffidente ad accettare una sistemazione al chiuso. A queste si aggiungono le unità mobili sanitarie e le unità di pronto intervento sociale diurne. La Diocesi evidenzia l'attività di Caritas Ambrosiana, che per la notte gestisce una mensa e un dormitorio ma ha anche deciso di aprire un centro diurno: "La Piazzetta" in viale Famagosta 2, frequentato da una sessantina di senzatetto. Quanto alla tragedia di Max, se da un lato - il commento - è un bene aumentare i posti nei dormitori, dall'altro occorre un lavoro continuo per convincere le persone ad andarci. Re.Mi. Segnalare la presenza di clochard al numero 02/88447645 o al Centro aiuto di Ferrante Aporti APPELLO L'assessore comunale ai Servizi sociali e Welfare Pierfrancesco Majorino (Newpress) -tit_org-

LA MAPPA DELLE TEMPERATURE**Arezzo tra le città più fredde d'Italia Rischia di congelare: lo salvano i vigili = Burian, temperature a -10 e allerta neve Salvato dai vigili dopo due giorni al gelo***[Alberto Pierini]*

LA MAPPA DELLE TEMPERATURE Arezzo tra le città più fredde d'Italia Rischia di congelare: lo salvano i vigili E da stanotte scatta l'allerta neve i A pagina 5 Bunan, temperature a -10 e allerta neve Salvato dai vigili dopo due giorni al gel(Arezzo con -8 tra le 4 città record d'Italia. Così la mappa del freddo di ALBERTO PIERINI LO SCHIAFFO di Burian: l'uomo del nord, o forse il tricheco chissà, non ci risparmia nulla. Prima la neve, anche se sotto tono ed esplosiva solo nei lembi estremi della Valtiberina e del Casentino. Poi il ghiaccio. Ieri le temperature a picco. Arezzo con - 8 gradi è nel poker delle città più fredde d'Italia. Temperature vertiginose: alla Stazione - 8 ma già a Palazzo del Pero - 10 e un carosello di dati in doppia cifra, che ritaglia il top a Sestino. con un - 11,8 che è davvero più da trichechi che da cavalli, quelli che vivono negli allevamenti della zona. Temperatura stanotte scesa ulteriormente: il -10 in città era scontato in una morsa la cui percezione va perfino al di là dei numeri scritti sul termometro. Un carosello che si muove fino ai 11,4 di Camaldoli e agli 11,8 di Sestino. Ma ci torneremo. Intanto in serata c'è spazio anche per un salvataggio acrobatico: ai Mandrioli una persona è in difficoltà per la neve e il freddo, rischia l'assideramento. L'elicottero dei vigili del fuoco lo raggiunge, un pompiere si cala e lo aggancia, riuscendo a portarlo a bordo grazie al verricello. Arriva in ospedale con un principio di ipotermia. E' un sessantenne di Bibbiena, era scomparso da casa da un paio di giorni: ha davvero rischiato grosso se da allora è rimasto se non sempre fuori ma a temperature polari. Ma ha dato subito segni di miglioramento. Intanto il quadro generale si schiarisce. Riaperta ieri pomeriggio la E45, anche se con il versante romagnolo ancora critico. Riaperta la Marechiese. Riaperta la Viamaggio. Migliorata la situazione a Badia Tedalda e a Sestino, come al solito i comuni nella tormenta. Il sindaco Santucci ha scritto una lettera alla Regione: Siamo facendo da soli, siamo ben attrezzati: ma chiediamo un sostegno economico immediato per il gasolio e le altre spese vive. Intestazione? Se ci sei batti un colpo. Chiusi ancora i valichi dei Mandrioli e della Calla. ORA IL NEMICO da Burian diventa Big Snow: dai baffi del tricheco ad un nome yankee. Indica nevicata di quelle robuste. Arriverà? Le previsioni del Lamina indicano neve a valle da stanotte. E il meteo del comune è sulla stessa linea. AL MOMENTO attuale - spiega Giovanni Baldini - saremmo su un fenomeno che potrebbe assestarsi a valle e in città intorno ai dieci centimetri, non di più. Ma abbiamo visto in queste ore cosa i dieci centimetri siano riusciti a fare ad altre latitudini. Certezze, ce ne sono sempre, non ce ne sono. La corrente più calda incrocia quella fredda: un incrocio fatale, finché la temperatura non risalirà e a quel punto la neve diventerà pioggia, ma sarà già il pomeriggio di giovedì. Però non è detto che tutta la provincia venga coinvolta. Di fatto è un allerta che moltiplicherà stasera i passaggi dei mezzi di emergenza: e terrà con il telefono sul cuscino domattina tutti i reperibili. Anzi stanotte, visto che il fenomeno potrebbe partire intorno all'una. Sulla E45 la Romagna basta a tenere sulle spine tutti. Teri accessi chiusi e addirittura spostamento del prefiltraggio in Umbria per allentare la morsa sui parcheggi pieni di Tir a Sansepolcro. Poi la schiarita. Anche se condizionata alle previsioni. Mentre intorno l'albero delle temperature si era colorato di cifre, grazie ai meticolosi rilevatori di Arezzo Meteo. In città - 6,2 in via Fiorentina, - 6,8 ad Antria, - 8,1 a Ca' de Frati, - 7,4 a Stroppiello. E intorno? Meno 9,7 a Tavemelle, -6 a Bibbiena, - 8,9 al Corsalone, - 7,8 a Salutio, - 7,1 a Montevarchi - 8,6 a Cortona, - 9,1 a Castiglion Fibocchi. Fino a quote alte: -10 a Palazzo del Pero, - 11,4 a Camaldoli, - L'APPELLO DI BADIA Il sindaco ha scritto alla Regione: Facciamo da soli ma mandateci più risorse 11,8 a Sestino e addirittura un -

12 a La Verna. Come se Burian volesse salutarci con un'ultima stretta di mano: gelata, come una bistecca tenuta in freezer per mesi e di colpo appoggiata sul collo. Che anche i trichechi abbiano il cuore caldo? LA MOBILITAZIONE E I REPERIBILI LA PREVISIONE DI NEVICATE PIÙ ROBUSTE TRA STANOTTE E DOMANI RIMETTE IN MOTO

TUTTA LA MACCHINA DEGLI SPARGISALE E POI DEGLI SPAZZANEVE, PRONTI A PARTIRE IN OGNI MOMENTO Così i quartieri SI OSCILLA dai -6,2 gradi di via Fiorentina ai - 8 della Stazione, dagli 8,1 di Ca' de Frati ai 6,8 di Antria. Queste e altre misurazioni grazie ai mezzi di Arezzo Meteo I top del gelo PER UNA notte guida La Verna con -12, seguita da Sestino con 11,8eCamaldol con 11,4. Ma c'è anche Mercatale che piazza un rigidissimo -11,9. Anghiari la più calda Schede elettorali SONO ATTESEarrivi proprio dagli Appennin e il maltempo di quell zone qualche brivido le fa correre: ma la macchina è pronta ad evitare qualunque disguido IL GRANDE FREDDO Temperature a picco in tutta la provincia. In alto i vigili del fuoco con l'elicottero per un salvataggio ai Mandrioli -tit_org- Arezzo tra le città più freddetalia Rischia di congelare: lo salvano i vigili - Burian, temperature a -10 e allerta neve Salvato dai vigili dopo due giorni al gelo

Il Comune: domani occhio alla neve e al gelo prevista alta marea a quota 105 centimetri

[Redazione]

Il Centro Meteorologico dell'Arpav ha confermato la previsione di possibili nevicate per domani. Le precipitazioni nevose dovrebbero iniziare di mattina e intensificarsi al pomeriggio. In questi giorni, viste le basse temperature, spiega il Comune in un certificato, ha già attivato il Piano neve con numerosi interventi di spargimento di sale (in foto alcuni spargisale della Cav) lungo le principali arterie stradali della Terraferma e del Litorale e su tutti i ponti del Centro storico. Queste attività saranno ripetute anche oggi e domani, si evidenzia che data la previsione di temperature prossime, se non inferiori allo zero, le nevicate potrebbero determinare diffuse gelate. Visti i possibili disagi la Protezione civile comunale raccomanda ai cittadini di seguire i seguenti consigli utili per ridurre i rischi associati alla presenza di neve e ghiaccio. Eccoli. Procurarsi i medicinali e i generi di prima necessità, in particolare quelli che possono essere necessari a bambini, anziani e persone non autosufficienti; evitare di utilizzare cicli e motocicli; se possibile evitare di utilizzare l'automobile e preferire i mezzi pubblici; se si utilizza la macchina guidare con prudenza. Se non si hanno gli pneumatici invernali provare a montare le catene così da non trovarsi impreparati; utilizzare calzature idonee e camminare con cautela; procurarsi sale da spargere prima che si verifichi la nevicata. Il sale va sparso uniformemente del terreno e in quantità di circa 20 grammi per metro quadrato; proteggere i contatori e i tubi dell'acqua a rischio gelo. Possono tornare utili anche vecchie coperte e stracci di lana. Si ricorda infine che il regolamento di polizia urbana dispone l'obbligo, per i proprietari, gli inquilini delle case, gli esercenti di negozi, laboratori ed esercizi di sgomberare dalla neve o dal ghiaccio i marciapiedi antistanti gli immobili di rispettiva competenza. Vietato, inoltre, depositare o scaricare sul suolo pubblico la neve o il ghiaccio provenienti da luoghi o gettare o spargere acqua che possa gelare. Infine, domani, il Comune ricorda che per garantire la sicurezza dei percorsi pedonali, potrà essere sospesa l'attività di raccolta dei rifiuti così da garantire lo spargimento di sale a cura del personale Ventas. Con riferimento all'alta marea prevista sempre domani, con un picco di 105 cm alle ore 23, si informa che potrà essere ridotto ed eventualmente sospeso il servizio di posa delle passerelle. MimatalzioBe sotto accili jisteiBiitooiBidli pilone -tit_org-

Buran, furia senza tregua due uomini uccisi dal gelo

[Fiammetta Cupellaro]

Buran, furia senza tregua due uomini uccisi dal gelo Napoli si sveglia sotto la neve: 40 voli cancellati a Capodichino, anche Bari in tilt Ghiacciati gli scambi e il sistema ferroviario non regge. Deirio: Mai più così di Fiammetta Cupellaro

ROMA La furia di Buran, il vento siberiano che in Gran Bretagna hanno soprannominato "la bestia dell'Est", sta piegando gran parte dell'Europa con i termometri in picchiata e il bilancio dei morti già arrivati a dieci. Due vittime del gelo anche in Italia, a Milano e Ferrara. Massimiliano R., 47 anni, è stato trovato senza vita lungo un viale che conduce alla stazione Centrale. "Probabile vittima del freddo", hanno detto i sanitari del 118 che hanno provato a rianimarlo. "Max" come lo chiamavano tutti alla stazione è morto mentre la città si svegliava con la temperatura scesa sottozero. L'altra vittima è un irlandese sessantenne che abitava in una roulotte nella pineta a Lido delle Nazioni sulla costa ferrarese. Il gelo colpisce soprattutto i senzatetto con le città che, per arginare l'emergenza, stanno aprendo le stazioni e le chiese, rafforzando la raccolta di generi di prima necessità, cibo e coperte. Ma il maltempo non è finito. E se ieri in Val di Susa il termometro è sceso fino a meno 32 gradi, in molte località della pianura Padana si viaggia su medie di meno 5 gradi. Buran rimarrà sul nostro Paese almeno fino a domani quando sono previste nevicate dal Nord a Sud, anche sulla laguna di Venezia. Un'altra spruzzatina attesa anche a Roma, dove oggi riapriranno le scuole dopo due giorni. E se il trasporto soprattutto ferroviario non ha retto all'onda d'urto di Buran che ha mandato in tilt anche l'Alta Velocità accumulando ritardi fino a quattro ore (nove per gli Intercity), il ministro dei Trasporti Graziano Deirio promette: Mai più fatti simili. A Napoli nevicata record. Ieri la neve è scesa un po' ovunque, dalla Costa Smeralda a Rimini. Una vera tempesta di neve ha trasformato Napoli in un paesaggio da città alpina con il Vesuvio innevato e piazza Plebiscito completamente bianca. Per risalire ad una simile nevicata, hanno spiegato i meteorologi, bisogna risalire a quella fatidica del 1956. Nel 1985 imbiancò solo le zone collinari, ieri la neve è scesa in grossi fiocchi fino al mare. Enormi i disagi. In tilt i trasporti con le corse della metro sospese e i voli fermi all'aeroporto di Capodichino per la pista gelata e scarsa visibilità. Centinaia i passeggeri bloccati nello scalo. Scambio di accuse tra il sindaco di Magistris e la Protezione civile sulle reali dimensioni del maltempo. Scuole chiuse anche oggi. Ancora disagi per chi viaggia. Prendere un aereo, salire su un treno o mettersi in macchina è ancora problematico. Ieri all'aeroporto di Bari tre voli sono stati dirottati su Brindisi per un'improvvisa nevicata, mentre Capodichino è rimasto chiuso per neve dalle 8 alle 10: cancellati 30 voli in arrivo e 29 in partenza. Al Cristoforo Colombo di Genova, dove è previsto un peggioramento, sono arrivati mezzi speciali per rimuovere il ghiaccio dalle piste. Ma è il sistema ferroviario ad aver causato i problemi maggiori. Il gelo che investito il nodo di Roma e di Napoli ha mandato nel caos l'intero sistema. Ieri alle 16.30 ben 43 treni, solo dell'Alta Velocità, sono stati cancellati in seguito al piano di emergenza predisposto dalle Ferrovie: 11 da Milano e Napoli, 8 da Roma e Torino Porta Nuova. Il motivo? Troppa neve sui binari, per la precisione sui "deviatori", conosciuti come "scambi". A Termini è stato reso necessario l'intervento manuale di 300 operai, che ha causato il ritardo nella partenza dei treni da Roma. Il caos si è riversato sulle principali stazioni italiane. Il 70% dei treni a traffico locale sono stati cancellati con i pendolari rimasti a terra. Per oggi, assicura Rii sarà garantito l'80% dei treni ad alta velocità. Buran permettendo. La neve non abbandona l'Italia, ma ribaltone nel weekend. Sotto i fiocchi tra oggi e domani saranno non solo le regioni adriatiche, ma tutto il Nord, dalla Liguria al Veneto. Secondo i meteorologi nevicherà per 36-48 ore. Domani sera è prevista la neve in pianura e sulla laguna di Venezia dove potrebbe verificarsi anche il fenomeno dell'acqua alta. Per salutare una volta per tutte Buran bisognerà aspettare il weekend. Da venerdì le temperature torneranno a salire. Al Sud però si assisterà ad un vero ribaltone: la colonnina di mercurio salirà fino a 20 gradi. Roma si "fermerà" a 16. CRIPRODUZIONE RISERVATA ITALIA LA MORSA DEL FREDDO Scambi ghiacciati dopo la notte di neve e gelo -tit_org-

Ancora gelo e neve Guasto alla caldaia: Esatto chiude la sede = Esatto chiude per gelo. E domani nevica

Impianto di riscaldamento fuori uso nella sede di piazza Sansovino. Cala la bora ma le temperature scenderanno a - 7

[*Enrico Ferri*]

TRIESTE: CALA LA BORA, MAIL FREDDO È INTENSO Ancora gelo e neve Guasto alla caldaia: Esatto chiude la sede FERRIAPAGINA23 La prua di una barca a vela e il pontile In Sacchetta "congelati" (foto Lasorte) Esatto chiude per gelo. E domani nevica Impianto di riscaldamento fuori uso nella sede di piazza Sansovino. Cala la bora ma le temperature scenderanno a - di Enrico Ferri Arrivano gelo e neve su Trieste, cala la bora ma le temperature vanno in picchiata. Nuovi interventi dei vigili del fuoco nelle gallerie cittadine per il rischio caduta stalattiti di ghiaccio. Riaperti i centri di distribuzione sale per pericolo gelate. Problemi all'impianto di riscaldamento sono stati la causa della chiusura della sede Esatto di Piazza Sansovino. Garantiti comunque i servizi delle altre sedi, quelle di via D'Alviano per il pagamento mense e parcheggi e di via Revoltella per multe del Codice della strada e mense. Riprende a lavorare a pieno regime il porto, grazie alla momentanea calma di vento. Tregua del forte vento su Trieste che nei giorni scorsi ha causato numerosi disagi e l'incessante lavoro di polizia locale e vigili del fuoco, con interventi che hanno abbondantemente superato il numero di 330. Ritorna però il pericolo neve e gelate, causato dal forte calo delle temperature. Previsto infatti per le prossime ore un repentino crollo della colonnina di mercurio che potrebbe arrivare a sfiorare i -7 gradi. Riapertura da parte del comune dei centri di distribuzione del sale alla cittadinanza nelle giornate di mercoledì dalle 14 alle 17 e giovedì dalle 9 alle 12. Impegnati in interventi di routine per tutta la giornata di ieri, i vigili del fuoco hanno operato nuovamente alla messa in sicurezza delle volte delle gallerie triestine, con la rimozione delle stalattiti di ghiaccio formatesi nella notte. Si tratta di formazioni che rischiano di mettere in serio pericolo l'incolumità degli automobilisti in transito, ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Elisa Lodi. Abbiamo subito segnalato la situazione ai vigili del fuoco che in più occasioni hanno provveduto alla rottura dei ghiaccioli pendenti mentre la polizia locale bloccava il transito per garantire la sicurezza delle operazioni. In particolare ha subito più di questi servizi la galleria di piazza Foraggi che da anni soffre di continue infiltrazioni nella volta. Per quanto riguarda il forte freddo in arrivo, abbiamo invece disposto già dallo scorso sabato, l'accensione straordinaria dei riscaldamenti nelle scuole di competenza comunale. Il comune segnala inoltre il ripristino del collegamento marittimo tra Trieste e Muggia del Delfino verde. Il servizio era stato sospeso sette giorni fa a causa delle forti raffiche di vento e delle cattive condizioni meteo che ne hanno impedito la navigazione. Per gli stessi motivi era stato sospeso anche nelle giornate di domenica e lunedì 18 e 19 febbraio. Ripartito a pieno regime invece il porto di Trieste, rimasto paralizzato nei giorni scorsi a causa del forte vento che metteva a rischio la sicurezza delle operazioni. Il fermo dei giorni scorsi causato dalle avverse condizioni meteorologiche, ci porta in queste ore a incrementare al massimo le operazioni portuali, ha dichiarato il Segretario generale dell'Autorità di sistema portuale, Mario Sommariva. Gli ispettori dell'Authority portuale hanno riferito di cinque grosse navi in porto, con una in attesa in rada e un imponente numero di camion sia in ingresso che in uscita. Notevole la mole di merci e container in attesa di sbarco e imbarco, che in queste ore sta richiedendo la massima disponibilità dei lavoratori portuali, in concerto con tutte le forze dell'ordine interessate, come la polizia stradale e di frontiera. Le previsioni tutt'altro che incoraggianti, prevedono ancora molto freddo per oggi, con temperature che andranno dai -10 in pianura e i -7 sulla costa. Cielo sereno e poco nuvoloso. Sulla costa orientale soffierà bora. Per domani l'Osmer FVG prevede al mattino cielo variabile, mentre nel pomeriggio un aumento della

losità con possibile nevicata. Barche e approdi ghiacciati (foto Lasorte) -tit_org- Ancora gelo e neve Guasto alla caldaia: Esatto chiude la sede - Esatto chiude per gelo. E domani nevica

Termosifoni sempre accesi fino al 15 aprile Via libera per i residenti di Duino Aurisina

[Redazione]

A Duino Aurisina gli impianti di riscaldamento potranno rimanere perennemente accesi, sull'intero territorio comunale, se la temperatura rimarrà sotto lo zero. È questo il provvedimento adottato dal sindaco, Daniela Palletta, e che rimarrà in vigore fino al 15 aprile, in conseguenza dell'eccezionale ondata di gelo di questi giorni. L'amministrazione sta prestando anche estrema attenzione all'evolversi della situazione, per quanto concerne le condizioni atmosferiche, per garantire che negli edifici pubblici e nelle scuole la temperatura rimanga adeguata. Il monitoraggio è costante - precisa Palletta - perché non vogliamo far correre rischi alla popolazione, soprattutto ai bambini. Se la situazione dovesse peggiorare ulteriormente, potrebbe essere presa in considerazione anche l'ipotesi della chiusura degli edifici scolastici comunali. Pallotta in questi giorni può contare anche sulla valida collaborazione dei volontari della Protezione civile, (u. s.) -tit_org-

Emilia sotto zero scuole chiuse E rischio neve = L'Emilia resta al gelo e a rischio nevicate Allarme delle Ferrovie

[Valerio Varesi]

Emilia sotto zero scuole chiuse E rischio neve Cresce l'emergenza maltempo in regione Stato di allerta delle Ferrovie per domani Rfi si prepara ad affrontare il "nevone" che i meteorologi annunciano per domani. Attivate le precauzioni per scaldare gli scambi dei binari, prevenire la galaverna sui cavi e mettere in preallarme un certo numero di locomotori per recuperare convogli eventualmente fermi. In tutto saranno mobilitati 300 tecnici in 35 punti di raccolta, di cui 7 nel nodo bolognese. I meteorologi annunciano dai 10 ai 20 centimetri di neve in pianura. Oggi perdurerà il freddo con punte che toccheranno i -15 in Appennino. In seguito alla nevicata di lunedì, il sindaco di Valsamoggia Daniele Ruscigno, ha deciso la chiusura delle scuole ieri. Oggi saranno riaperte. A Monzuno e Vergato è probabile la chiusura domani in previsione della nevicata, mentre su tutto l'Appennino, dove sono presenti due metri di neve a 1500 metri, persiste pericolo valanghe di grado 3 su 5. A Bologna il Comune ha deciso di chiudere i cimiteri della Certosa e di Borgo Panigale perché ghiacciati. Sospese le lezioni universitarie e aule chiuse nel polo di Rimini, Forlì e Cesena. VARESI, pagina 11 Il maltempo L'Emilia resta al gelo e a rischio nevicate Allarme delle Ferrovie Scuole vietate in molte zone appenniniche Oggi si riapriranno giovedì altro stop se nevierà VALERIO VARESI C'è un piano neve anche per i binari. 1 treno forse non sono a rischio sbandamento, ma di blocco sì, com'è successo a Roma. E siccome i meteorologi prevedono da stanotte e per tutto domani una nevicata che è stata addirittura classificata come "big", Bologna e l'Emilia Romagna si stanno preparando ad affrontare il preannunciato "nevone". È già in stato di allerta, uno dei tre livelli di intervento cui seguono "emergenza lieve" con ripercussioni limitate sulla circolazione, ed "emergenza grave", situazione in cui è necessario tagliare delle corse perché non è possibile il pieno utilizzo degli scambi e dei binari. Alla centrale operativa bolognese di Rfi, che sovrintende alla circolazione in tutta la regione, sperano che non si arrivi al terzo grado, ma a scanso di equivoci ci si predispone ad affrontare una nevicata che, stando al meteo, dovrebbe portare dai 10 ai 20 centimetri in Emilia. La prima mossa è quella relative alle cosiddette "scaldiglie", dispositivi che scaldano gli scambi evitando che accumuli di neve possano bloccarli. Se necessario verranno effettuate manovre preventive per scongiurare il congelamento. Gli scambi sono come le articolazioni di un corpo: il loro blocco paralizza tutte le linee. Come seconda misura sono stati messi in preallarme i mezzi spalaneve e i dispositivi per sciogliere il gelo sui binari. Un'altra precauzione fondamentale è il cosiddetto "mezzo unghifilo", una specie di piccola locomotiva che cosparge il cavo di alimentazione elettrica al fine di evitare che si formi la galaverna interrompendo il contatto col pantografo e determinando il blocco del convoglio. Sono anche pronte le locomotive di soccorso attrezzate per rimorchiare treni fermi per guasto lontano dalle stazioni. Inoltre sono stati predisposti 35 punti di raccolta (sette solo nel nodo di Bologna) con tecnici di Rfi che interverranno in caso di problemi. Complessivamente sono mobilitate 300 persone. Altro personale di ditte in appalto provvederà a cospargere il sale sui marciapiedi esposti alla neve, mentre in caso di emergenza lieve e grave, sono pronti i piani di riorganizzazione e riduzione del traffico ferroviario dando la priorità agli spostamenti a medio e lungo raggio. Rfi ha anche annunciato un potenziamento dell'assistenza ai clienti, mentre manterrà una linea diretta con la Protezione civile al fine di garantire un coordinamento e prevenire disagi. Un vantaggio del nodo bolognese è rappresentato dalla separazione dei flussi dell'Alta velocità, che è sotterranea, dal traffico regionale e a medio raggio. I ritardi dovuti al blocco della stazione Termini tra lunedì e martedì non hanno avuto ripercussioni sul traffico delle linee convenzionali proprio in virtù di questa separazione. Ma dopo che tutto il piano è stato approntato, davvero sarà "nevone"? La meteorologia non è una scienza esatta, ma su giovedì pare che nessun bollettino ammetta sbagli. Il motivo è presto detto: all'aria fredda affluita si sovrapporrà il libeccio che precede una perturbazione con il suo soffio caldo creando le condizioni per la neve anche in pianura. Intanto però, la nevicata di lunedì sera ha creato disservizi e

interruzioni dell'energia elettrica in Valsamoggia ragione per cui il sindaco Daniele Ruscigno ha disposto la chiusura delle scuole (oggi riapriranno, giovedì per l'annunciata nevicata chiuderanno di nuovo). In città, invece, sono stati chiusi i cimiteri della Certosa e di Borgo Panigale perché ghiacciati. In Appennino, dove ci sono due metri di neve a 1500 metri, il rischio valanghe è di grado 3 su 5. La prefettura ha revocato ieri lo stop ai camion oltre le 7,5 tonnellate salvo che di notte. E oggi, sospese le lezioni, restano chiuse molte aule universitarie del polo romagnolo: sono infatti bloccate le attività didattiche nelle sedi di Cesena, Forlì e Rimini, mentre è regolare l'apertura del campus universitario di Ravenna. -tit_org- Emilia sotto zero scuole chiuse E rischio neve - L'Emilia resta al gelo e a rischio nevicata Allarme delle Ferrovie

Intervista a Marco Fabbri - Fabbri "Noi, isolati a Cornacchie tra le buche E lo scuolabus non è sicuro"

[C.gius.]

Sindaci nella bufera/2 Qui siamo un po' isolati e le nostre strade provinciali sono in pessime condizioni: tra buche e gelo spostarsi in questi giorni era davvero rischioso. Il sindaco di Cornacchie, Marco Fabbri, lunedì sera ha deciso di chiudere tutte le scuole insieme ad altri quattordici colleghi del ferrarese. E potrebbe rifarlo domani. Sul mare a far paura non è tanto la neve, ma il vento gelato che ghiaccia le strade. Fabbri, perché avete chiuso le scuole? C'erano dei grossi problemi di circolazione, specie per i pulmini che portano a scuola i bambini. Lunedì sera è arrivata un'allerta meteo e alle otto abbiamo optato per la prudenza: come sindaci non possiamo rischiare. Il problema è soprattutto il cosiddetto gelicidio: il vento forte che viene dal mare e crea delle lastre di ghiaccio in strada. Abbiamo un territorio molto vasto, fatto di tanta Fabbr "Noi, solati a Comacchio tra le buche Eloscuoabus non è sicuro" campagna: riusciamo a pulire le strade principali, quelle secondarie meno. I cittadini devono rassegnarsi a non uscire se gela? Bisogna ridare dignità alle province: dopo la riforma hanno pochi soldi e una rete di strade sterminata da gestire. Nella nostra non è andata neanche malissimo, i mezzi spargisale sono stati molto presenti, ma le strade sono devastate dalle buche. Poi c'è il raccordo autostradale che collega l'uscita del casello di Ferrara Sud con la strada per il mare: per noi è un grosso problema, abbiamo fatto un incontro anche stamattina a Bologna con Anas. È in condizioni pietose, la notte scorsa con la neve era impercorribile. Anas non fa abbastanza. Come informate i cittadini? I social funzionano bene, poi abbiamo gruppi WhatsApp coi dirigenti scolastici e c'è un numero verde della municipale. Per il futuro stiamo pensando ad un sistema di allerta di massa, capace di arrivare a chiunque si trovi nel nostro territorio, anche a numeri non registrati: turisti o persone che passano di lì. E la privacy? Ne stiamo discutendo con la protezione civile regionale: loro hanno sviluppato un sistema che invia le informazioni a tutti i telefoni collegati ad una stessa cella telefonica. È borderline, ma tra garantire la privacy e la sicurezza, pare prevalga il principio di tutela dell'incolumità. - e. gius. Marco Fabbri Sindaco di Comacchio, ai secondo mandato. Ha deciso di chiudere le scuole di ogni ordine e grado per prevenire disagi e incidenti legati ai gelicidio. Sono 15 i comuni del Ferrarese che hanno chiuso le scuole. -tit_org-

Neve, da oggi tocca alla Liguria Bucci pronto a chiudere le scuole = Liguria sotto assedio tubature bloccate agricoltura già ko

Previsti per domani sino a venti centimetri. Tubature ko per il ghiaccio, dossier sui guasti

[Stefano Origone]

Neve, da oggi tocca alla Liguria Bucci pronto a chiudere le scuole Previsti per domani sino a venti centimetri. Tubature ko per il ghiaccio, dossier sui; li - fa- ÒÏÏ ÈÛ- ßÃÏÏ tlltn il Mi dispiace per ii disagi alle famiglie, ma se domani cadranno anche solo dieci centimetri, la viabilità si bloccherà ed è assurdo rischiare: meglio chiudere le scuole. Il sindaco Marco Bucci mentre esce dalla Sala Rossa dopo il consiglio comunale, annuncia una decisione che era nell'aria. Ma non esclude neppure misure ancora più drastiche. Non c'è solo un discorso di circolazione e incolumità. Dopo la neve, arriverà il gelo e se sarà necessario, saremo pronti a chiudere tutti gli istituti anche venerdì. Alle 14 si riunirà il Coc, analizzeremo il bollettino e poi decidere mo cosa fare. Abbiamo tutto il tempo per prendere delle decisioni. Le parole del primo cittadino trovano una conferma nelle ultime previsioni, che indicano la possibilità di 15-20 centimetri di neve domani in città. Poi le temperature aumenteranno, ma potrebbe creare problemi il gelicidio. LA SPINA E ORIGONE pagine II e III L'emergenza Liguria sotto assedio tubature bloccate agricoltura già ko Una regione in allerta Report sui guasti agli impianti idrici Scuole, oggi si decide per i 2 giorni di stop STEFANO ORIGONE Mi dispiace per i disagi che subiranno le famiglie, ma se domani cadranno anche solo dieci centimetri, la viabilità si bloccherà ed è assurdo rischiare: meglio chiudere le scuole. Il sindaco Marco Bucci mentre esce dalla Sala Rossa dopo il consiglio comunale, annuncia una decisione che era nell'aria. Ma non esclude neppure misure ancora più drastiche. Non c'è solo un discorso di circolazione e incolumità. Dopo la neve, arriverà il gelo e se sarà necessario, saremo pronti a chiudere tutti gli istituti anche venerdì. Alle 14 si riunirà il Coc, analizzeremo il bollettino e poi decideremo cosa fare. Abbiamo tutto il tempo per prendere le nostre decisioni. Le parole del primo cittadino trovano una conferma, diciamo tecnica, anche dalle dichiarazioni del consigliere delegato alla protezione civile Sergio Gambino. A dire l'ultima parola saranno le previsioni, ma da quanto mi è stato detto, dall'allerta gialla in vigore fino a mezzanotte, si potrebbe passare all'arancione e se le cose si metteranno male addirittura alla rossa sottolinea Gli ultimi modelli meteo, dicono che domani cadranno dieci centimetri ogni 12 ore. Se saranno queste le condizioni, chiuderemo di sicuro le scuole per evitare rischi, come dice il sindaco. Il brusco calo termico si fa sentire. Senza andare fino a Barbagelata, dove sono stati toccati 13,3 gradi, a Pontedecimo la colonnina è scesa a - 6,3, a Pegli a - 5, a Sant'Ilario a - 4,3 gradi. Ad Albaro, alle 7 di mattina, sono stati registrati - 3 gradi. Gli effetti si sono fatti sentire anche sottoterra, dove ancora una volta sono emersi i problemi di una rete idrica vecchia. Una rete colabrodo: nei 2016 si era verificata una lunga catena di guasti, 92, da ponente a levante, soprattutto nella zona di Borzoli e Sestri. Di ghisa è costruito il 65% della rete, lunga 1201 chilometri. Quindi, 788 chilometri sono a rischio, mentre il 19,1% è in acciaio e 1'8,7% in materiali plastici. In piazza Santuario di Coronata, in via Semino a Sampierdarena e via D'Albertis a San Fruttuoso a causa del gelo, ieri si sono spaccati dei tratti di tubazioni, con gravi disagi per i residenti. È una situazione complessa, sulla rete c'è ancora molto da fare spiega l'assessore all'Ambiente, Matteo Campora - ma Iren sta portando avanti un crono programma preciso e ogni due mesi ci invia un riepilogo di tutti i lavori fatti, compresi anche i guasti. Il report di cui Repubblica è in possesso, relativo al mese di gennaio, spiega che la rete, nonostante molti interventi, non gode certo di buona salute: le perdite sono state 39, delle quali 6 occulte. Una salute molto delicata per via del fatto che come detto è realizzata con tubazioni di ghisa grigia. Fragili quando ci sono sbalzi termici. A gennaio è specificato nella relazione sono stati controllati 18,3 km di rete con ricerca sistematica nei quartieri di Cornigliano, Oregina, Castelletto, compresa la rete del distretto Rovare/San Simone e nel distretto di Albaro. Sono state trovate 6 perdite occulte. Sono state effettuati 70 interventi su fughe segnalate: quelle realmente riscontrate a carico del gestore - spiega Ireti sono state 39. Neve a bassa quota e ghiacciate notturne hanno procurato pesanti

conseguenze sull'agricoltura. Lunedì anche la Liguria, in particolare le provin- 1 guasti Secondo la relazione che Iren ha inviato al Comune, a gennaio si sono verificati 39 rotture di tubazioni e sono state scoperte 6 perdite occulte su 18,3 chilometri di rete controllati. "È una situazione molto complessa, ma l'azienda sta portando avanti un crono programma di interventi", spiega l'assessore Matteo Cam pora ce di Savona e Imperia, è stata "duramente colpita e ha subito gravissimi danni", tanto da spingere la Federazione di Coldiretti Liguria a chiedere immediatamente alla Regione di proclamare lo stato di calamità naturale, in modo particolare per le aziende orticole e florovivaistiche locali. Raccolti distrutti e campi di ortaggi ghiacciati ha detto il presidente di Coldiretti Liguria Gerolamo Calieri danni alle serre e agli impianti d'irrigazione provocati dall'abbondante nevicata e acqua degli abbeveratoi delle stalle che rischia di gelare: è questo lo scenario che si presenta oggi del settore agricolo del ponente. Per le prossime giornate sono attesi ulteriori peggioramenti, che porteranno neve e ghiaccio anche nella zona del levante. Le nostre aziende stanno facendo tutto il possibile per salvare parte del raccolto e mettere al sicuro gli animali, ma non basta ha concluso Calieri - È per questo che come Federazione abbiamo già segnalato alla Regione la situazione, che in fm dei conti vede le nostre aziende impotenti davanti alla forza della natura. -tit_org- Neve, da oggi tocca alla Liguria Bucci pronto a chiudere le scuole - Liguria sotto assedio tubature bloccate agricoltura già ko

Ecco la nevicata, domani fino a 20 centimetri

[Francesco La Spina]

Le Ecco la nevicata, domani fino a 20 centimetri La città rischia di essere schiacciata nella morsa del gelo. Le temperature inizieranno a risalire a partire da venerdì FRANCESCO LA SPINA Fino a 15-20 centimetri di neve domani a Genova: questa è la previsione di massima per le zone marittime del capoluogo. E sarà coltre bianca, oltre che sull'Appennino, anche su tutta la costa regionale, in particolare tra Savonese e Genovesato, con una possibile coda precipitativa anche venerdì mattina. Accumuli maggiori nell'immediato entroterra e dove batterà la Tramontana scura. Flocchi pure su Golfo Paradiso e Golfo del Tigullio (le prime zone dove poi arriverà solo pioggia schietta) e sullo Spezzino, a partire dalla prossima notte e fino a domattina. Già oggi potrebbero prodursi dei rovesci nevosi, un po' a macchia di leopardo, dal Ponente ligure sino al capoluogo di regione e al Tigullio, territori esposti anche venerdì, nei corridoi dove il gelo padano si travasa dalla pianura alla costa, a residue precipitazioni nevose. Di fronte a questa tendenza l'allerta giallo della Protezione civile fino alla mezzanotte di oggi è giustificata ed è quasi certo l'innalzamento ad arancione e anche rosso in vista della giornata clou che sarà quella di domani, che, ironia della sorte, corrisponde all'1 marzo, convenzionalmente data di inizio della primavera meteorologica. I principali modelli meteo internazionali, pur con molte divergenze sulle tempistiche finali, avevano già inquadrato la settimana scorsa quello che è esattamente avvenuto: l'arrivo anche sulle nostre zone della massa di aria gelida continentale, partita dall'Artico russo (Mar di Kara, penisola di Taimir), una vera e propria "pellicola fredda" che si è adagiata, oltre che su tutte le nazioni dell'Europa nord orientale, anche su mezza Italia. Ieri mattina l'intera Liguria si è svegliata sotto lo zero termico. Insomma: non solo 11 "cuscino freddo" si è formato, ma tutta la colonna d'aria, alle varie quote, è omogenea, cosa che rende inevitabile il fenomeno nevoso non appena arriverà il grosso della perturbazione che si sta compattando in Atlantico e che verrà pilotata su di noi dal profondo vortice ciclonico sul Golfo di Biscaglia le cui spire depressionarie arrivano sino al Nord Africa. Questo significa risalita possente di aria calda e umida, sciroccale, su di noi, capace di vincere nel giro di 3-4 giorni il gelo artico, ma, nella prima fase, di reagire aspramente con esso, scorrendoci sopra (in quanto più leggera) producendo precipitazioni, che viste le temperature non possono che essere nevose, con il clou probabile, per Genova, nel pomeriggio di domani. Possibili rovesci "solidi" già iniziati nella notte appena trascorsa e duraturi fino alla prima mattinata di oggi tra il promontorio di Porto fino e Genova (costa ed entroterra), in successivo spostamento sui rilievi della Riviera di Ponente. Nessun accumulo particolarmente ingente, l'antipasto di quanto inizierà dalla prossima serata-notte, una nevicata che interesserà l'intera regione, a partire dall'Imperiese. Due i fattori importanti in gioco. Il primo è la "Tramontana scura", che porta sulla costa il gelo della Val Padana: i corridoi che se ne sono consolidati e corrispondono ai valichi appenninici (Cadibona, Turchino, Giovi, Gola di Sisa, Scoffera) per cui si farà sentire, a livelli di burrasca, tra l'Albenganese e Genova Quinto, rafforzando la portata dei fenomeni precipitativi e facendo calare le temperature massime sulla costa. Il secondo fattore sarà il progressivo innalzamento dei valori termici in quota (già avvertibile nelle minime di oggi). Laddove le catene montuose limitano le correnti di Grecale, quindi dal Tigullio alle Cinque Terre, cumulate di neve ridotte e prime precipitazioni solo liquide già dal pomeriggio di domani (fase in cui è facile si acuisca la nevicata su Genova, proprio in corrispondenza del maggior peso sciroccale sul Levante regionale). Al suolo, però, le temperature potrebbero ancora non superare gli 0, causando il gelicidio. Neve e gelicidio: la Liguria prepararsi a vivere, secondo le previsioni, giornate complicate per l'arrivo di una precipitazione nevosa di forte intensità - tit_org-

Scuole chiuse fino a domani

Annullato il mercato ambulante, sospese alcune linee dei bus

[Redazione]

Annulato il mercato ambulante, sospese alcune linee dei bu SUONA la sveglia, voli alla finestra. La strada è bianca, la neve cade fitta, il termometro è sprofondato sotto lo zero. Che bello essere un bimbo la mattina del 27 febbraio, con le scuole chiuse e tutto il materiale necessario a fabbricare ogni pupazzo di neve che la fantasia possa immaginare. La neve attutisce i rumori e blinda in casa chi può permettersi di non uscire. Per gli altri la giornata comincia in salita, con pale e scope da agitare contro i dieci centimetri di manto bianco che tengono prigioniere le vetture in strada. Gli spazzaneve - ovviamente - privilegiano le arterie principali, mentre nelle altre strade l'asfalto è scomparso. Servono prudenza e gomme termiche. Il passaggio degli autobus è annunciato dal suono delle catene. I tempi di percorrenza si allungano e i ritardi si sommano. I cesenati più volenterosi sparano sale e lavorano di olio di gomito davanti alle loro pertinenze, mentre nelle sale di palazzo Alboronz le riunioni si susseguono febbrili, come le decisioni snocciolate una dopo l'altra: si comincia col mercato ambulante: annullato quello di oggi a Cesena, in forse quello di domani a Borello. Poi tocca alle scuole di ogni grado, chiuse per altri due giorni. Col passare delle ore la viabilità migliora, soprattutto in città e anche i mezzi pubblici ne trovano giovamento. Dal Comune si chiedono interventi su alcune strade comunali, fra cui la via Tipano e la via San Giorgio, ma anche in quelle provinciali: così vengono inviati spazzaneve sulle vie Settecrociari, Mondano, Rumo, Emilia, Cesenatico. Riguardo ai mezzi pubblici, rimangono invece più problematici i collegamenti con il circondario, con varie linee interessate da ritardi e sospensioni. INTANTO si pensa ad evitare che qualcuno resti al gelo: viene ampliata la capienza del dormitorio comunale e altri clochard vengono indirizzati al centro sociale 'La marmotta rossa' presso la stazione ferroviaria che resterà aperto anche di notte. Sulle strade e lungo i marciapiedi, con i volontari della Protezione civile, a spalare la neve ci sono anche alcune squadre di richiedenti asilo che si sono messi spontaneamente a disposizione come già successo altre volte. CIVILE Anche i profughi al lavoro tra i volontari che spalano lungo strade e marciapiedi -tit_org-

MONTAGNA IN SOCCORSO ANCHE I POMPIERI
Verghereto arriva a due metri

[Redazione]

L'ONDATA DI MALTEMPO IN SOCCORSO ANCHE I POMPIERI IL COMUNE più alto del comprensorio è, ovviamente, quello più colpito dal maltempo. A Verghereto già ieri mattina il sindaco Enrico Salvi ha emesso un'altra ordinanza per prorogare la chiusura delle scuole sino a venerdì compreso. In aiuto ai mezzi di Comune e Provincia, ieri sono intervenuti anche i vigili del fuoco con un mezzo spartine-ve-apripista per sgombrare alcune strade dai grandi accumuli di neve. In alcune zone c'erano circa due metri di coltre bianca. Per Verghereto questa la situazione descritta ieri mattina dal vicesindaco Fedele Camillini: Qui in paese c'è ormai un metro e 20 cm di neve. I mezzi spazzaneve ormai non sanno più dove poterla accumulare. SENZA SOSTA NELCESENATE IERI SONO CADUTI DA 115 AI 20 CENTIMETRI DI NEVE. PREVISTO FIN DA OGGI UN NUOVO PEGGIORAMENTO -tit_org-

Rosa Cangini non si trova: familiari in ansia

[G.m.]

RICERCHE LA DONNA DI 88 ANNI È SCOMPARSA VENERDÌ DURANTE IL TEMPORALE SONO ancora senza esito le ricerche di Rosa Cangini, la donna di 88 anni residente a Cesena in viale Oberdan, della quale purtroppo non si hanno notizie da venerdì scorso, quando la pensionata si è allontanata spontaneamente da casa, senza farvi più ritorno. Le forze dell'ordine continuano a cercarla ovunque ed anche i volontari della protezione civile si sono prodigati, sinora vi sono state poche segnalazioni e purtroppo senza risultati concreti. A causare sconforto nei familiari sono anche le condizioni meteo proibitive, che con il trascorrere dei giorni rendono sempre più improbabile un lieto fine, per una persona dell'età di Rosa. I parenti pregano e rilanciano l'appello, nella speranza di un miracolo. QUANDO si è allontanata da casa venerdì scorso. Rosa Cangini indossava un giaccone nero e un paio di pantaloni blu semplici. La donna è alta circa 1 metro e 55 ed ha un fisico esile. Se qual cuno la vedesse o si ricordasse di averla potuta incrociare nei giorni scorsi mentre girava a piedi, deve contattare i carabinieri e fare una segnalazione. Anche i parenti più stretti mettono a disposizione dei riferimenti telefonici diretti, che sono quelli delle figlie Maura allo 338 5697533 e Loredana (346 8715392). g.m. ALLONTANATA tosa Cangini abita in viale Oberdan -a sua famiglia la sta ancora cercando -tit_org-

SAVIGNANO: BILANCIO DEL 2017, VOTATE 105 DELIBERE**Stakanovisti in consiglio comunale***[Redazione]*

DEL 2017, 105 Sempre presenti 11 su 16. Si à1Ã unanimità per 26 decisioni NEL 2017 i consiglieri comunali di Savignano possono essere definiti bravi per quel che riguarda le loro presenze in consiglio comunale dove hanno votato in totale 105 delibere. Ben 11 su sedici sono sempre stati presenti e nel corso dell'anno passato ci sono state solo due surroghe, per altrettante dimissioni a causa di problemi personali. Un anno intenso, il 2017, per il consiglio comunale di Savignano. I due consiglieri che hanno lasciato l'assise sono stati a maggio Morena Campidelli, del gruppo di maggioranza 'Savignano cambia passo', sostituita da Barbara De Luca, mentre a novembre Giovanni Roderò del gruppo 'Forza Italia' ha lasciato il suo posto a Ombretta Pecci. Attivi i quattro gruppi consiliari, si sono pronunciati su 105 delibere: tredici le interpellanze, quattordici le interrogazioni, sette le mozioni. I provvedimenti votati all'unanimità sono stati 26 (di cui nove sono approvazioni dei verbali delle sedute precedenti). Tra i provvedimenti più significativi c'è sicuramente l'approvazione del piano di emergenza comunale di Protezione Civile che Savignano non rinnovava da anni, il nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi Erp. VENENDO alle presenze dei consiglieri comunali nel 2017 undici su sedici sono quelli che non sono mancati nemmeno a una delle undici sedute convocate nel 2017 (Rodolfo Baldacci, Giuliano Barbieri, Christian Campedelli, Marco Foschi, Mauro Frisoni, Andrea Lombardi, Stefània Parini, Luca Pirini, Secondo Ramilli, oltre al presidente del consiglio stesso Lorenzo Silvagni e al sindaco Filippo Giovannini), così come gli assessori Nicola Dellapasqua, Natascia Bertozzi e Stefania Morara. Nella 'classifica presenze' seguono, con una sola assenza nel 2017, i consiglieri Alberto Amadori e Na2ario Teodorani e l'assessore Francesca Castagnoli. Non rientrano naturalmente nel conteggio quattro consiglieri: Morena Campidelli e Giovanni Roderò che hanno lasciato prima della fine dell'anno e Barbara De Luca e Ombretta Pecci che sono subentrate. INTERVENTI Tra i risultati ottenuti più importanti il piano di protezione civile che non veniva rinnovato da anni AL LAVORO Il consiglio comunale con lo psichiatra Vittorino Andreoli per la cittadinanza onoraria -tit_org-

L'allarme è per il ghiaccio Boom di cadute e fratture

In venti negli ospedali dopo le scivolate.

[Lorenzo Tazzari]

LA PROVINCIA IMBIANCATA LE CARTOLINE [^allarme è per il ghiaccio Boom di cadute e fratture In venti negli ospedali dopo le scivolate. E domani previsti fiocchi per tutto il giorno POCA NEVE, ma le basse temperature hanno creato una situazione di pericolosità per il ghiaccio, in particolare nelle ore notturne. Una situazione diffusa su tutto il territorio provinciale, che è andata migliorando con il passare delle ore anche grazie ai mezzi spargisale che hanno evitato il formarsi di lastre di ghiaccio sulle principali arterie. La scivolosità delle strade ha fatto una 'ventina' di vittime tra Ravenna, Faenza e Lugo. Nei rispettivi ospedali non sono state riscontrate ferite gravi, soprattutto rotture di femore per le persone più anziane, polso o braccio per quelle più giovani. La tregua è destinata a durare solo poche ore. L'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia-Romagna hanno emanato una nuova allerta meteo valida per tutta la giornata di oggi sul territorio provinciale. Previsto un nuovo abbassamento delle temperature, neve, ghiaccio, pioggia che gela e mare molto mosso. Potrebbero quindi ripetersi le condizioni meteo di ieri mattina. Le previsioni meteo poi mettono neve intensa sulla città per tutta la giornata di domani. Oggi comunque le previsioni resteranno tra 0 e meno 4 gradi. Per quanto riguarda il mare, le raffiche di bora nella notte tra lunedì e ieri sono arrivate a sfiorare i 60 chilometri orari. Anche questa notte sono passati i mezzi adibiti allo spargimento del sale e gli addetti sono al lavoro per pulire la neve residua nei plessi delle scuole e per spargere il sale. Per le 9 di stamane, la prefettura ha convocato una nuova riunione del Comitato operativo viabilità per valutare la situazione delle principali arterie, in stretta collaborazione con le prefetture di Bologna, Rimini e Forlì-Cesena. Ieri mattina, nel corso dell'analoga riunione, era stato deciso di consentire la circolazione sull'A14 bidirezionale Bologna in entrambe le carreggiate per poi accedere all'Ai; sulla statale 309 e 309 bis in entrambi i sensi di marcia; sulla statale Adriatica dagli svincoli con innesto sulla Classicana direzione porto su entrambe le carreggiate; sulla statale 67 Tosco-Romagnola in entrambe le direzioni da Classe al Porto San Vitale e viceversa. Nel pomeriggio stesso comitato ha stabilito la revoca dell'ordinanza che vietava transito dei veicoli di massa superiore a 7,5 tonnellate. QUESTA mattina poi verranno presi nuovi provvedimenti in base alle condizioni e alle previsioni meteo. A Cervia la situazione è tornata ieri praticamente alla normalità, le strade sono percorribili. Per queste ragioni il sindaco ha disposto che le scuole questa mattina siano aperte. Nei comuni del Cesenate e Forlivese la situazione neve è molto più critica visti gli accumuli molto significativi, per cui le scuole saranno chiuse anche oggi e a Cesena anche domani. Lorenzo Tazzari R! PRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA LE RAFFICHE DI BORA HANNO SFIORATO I 60 CHILOMETRI ORARI ALLERTA METEO È STATA EMANATA UNA NUOVA ALLERTA ATTIVA FINO A DOMANI PER FREDDO, NEVE, GHIACCIO E MARE MOLTO MOSSO L'INCONTRO IN PREVISIONE DELLE NEVICATE DI DOMANI STAMATTINA DAL PREFETTO CI SARÀ UN INCONTRO ORGANIZZATIVO FREDDO DA FAVOLA Divertimento Oltre all'occasione per vedere gli scenari più suggestivi della città sotto l'inusuale manto bianco, i fiocchi di questi giorni sono stati anche per bambini e non - complice la chiusura delle scuole di ieri - l'occasione per divertirsi sulla neve La tregua Oggi il maltempo concede una pausa: sarà una giornata tranquilla ma comunque molto fredda, con temperature tra 0 e meno 4 gradi. Ma domani di nuovo neve LUNGOLACOSTA Le raffiche Romagna gelata A Forlì e Cesena la situazione è più critica, e per la neve non si andrà a scuola neanche oggi. Nelle colline riminesi già lunedì c'era un metro e mezzo di neve Lo stato del mare è ciò che in questi giorni preoccupa di più, contrassegnato da segnali più critici nell'ultima allerta meteo di Agenzia regionale per la Protezione Civile e Arpa. Negli ultimi giorni i venti di bora hanno soffiato con intensità LA PULIZIA Usale I mezzi spargisale del Comune sono entrati in funzione già domenica, in previsione della neve, e hanno lavorato lunedì sera e ieri. Anche oggi si spargerà sale davanti alle scuole I mezzi II

piano neve del Comune prevede l'utilizzo di 130 mezzi, attivi per liberare le strade dai fiocchi: 50 lame, 15 pale, 4 autocarri, 20 bobcat e 41 spandisale -tit_org- L'allarme è per il ghiaccio Boom di cadute e fratture

Volontari e dipendenti del Comune all'opera Il maltempo non fa paura ad Occhiobello

[Redazione]

Volontari e dipendenti del Comune all'opera Il maltempo non fa paura ad Occhiobello -OCCHIOBEU.O- TRE SQUADRE di volontari della Protezione civile di Occhiobello e quattro trattori hanno pulito le strade, nella notte tra lunedì e martedì, e sparso il sale sulle arterie principali. In servizio, dalle 4 del mattino, anche gli operai del Comune che con i mezzi spargisale. L'attivazione del piano neve ha garantito che già dalle prime ore del mattino le strade fossero percorribili, così come scuole e ospedali raggiungibili in sicurezza. I dieci volontari della Protezione civile e il personale del Comune hanno liberato gli accessi davanti agli istituti scolastici. -tit_org- Volontari e dipendenti del Comune all'opera Il maltempo non fa paura ad Occhiobello

L'ARRIVO DEL BURAN. OGGI LA DECISIONE SULLA SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

Emergenza ghiaccio e neve scatta la mobilitazione per scuole e trasporti

Reti idriche fuori servizio nei condomini e lastre sulle strade Super lavoro dei vigili del fuoco. Rinforzi per la Municipale

[Tommaso Fregatti]

L'ARRIVO DEL BURAN. OGGI LA DECISIONE SULLA SOSPENSIONE DELLE LEZIONI Emergenza ghiaccio e neve scatta la mobilitazione per scuole e trasporti Reti idriche fuori servizio nei condomini e lastre sulle strade Super lavoro dei vigili del fuoco. Rinforzi per la Municipale TOMMASO FREGATTI IN ATTESA della neve-per domani Sergio Gambino, consigliere delegato alla protezione civile del Comune di Genova, ha confermato che in città potrebbero cadere anche dieci centimetri nell'arco di ventiquattrore - per ora i conti si fanno con il ghiaccio. L'emergenza vera, infatti, in queste ore la rappresentano le tubature dell'acqua che, a causa delle temperature così basse provocate dal gelido buran, esplodono. Lasciando spesso interi condomini senz'acqua o trasformando le strade in lastre di ghiaccio con pericolo imminente per automobilisti, motociclisti e pure pedoni. Reti idriche kappà ieri i vigili del fuoco sono stati costretti ad una ventina di interventi per "salvare" le condotture di interi palazzi. I casi più rilevanti, però, si sono verificati in via Semini a Sampierdarena e in via D'Albertis a San Fruttuoso dove la rottura di alcuni tubi ha provocato una copiosa fuoriuscita di acqua sul manto stradale. Per evitare incidenti è stato necessario l'intervento della polizia municipale. Così come ieri sera in piazza Santuario di Coronata a Cornigliano. Matteo Camperà, assessore comunale, ha ribadito come la situazione sotto questo punto di vista sia complessa ma anche come Iren sia pronta ad intervenire in caso di emergenze. Scuole verso la chiusura Fino alla mezzanotte di oggi è in vigore l'allerta gialla per neve. Ma non si esclude che già dalle prime ore della mattina l'allerta possa essere ritoccata ulteriormente verso quantomeno l'allerta arancione. Alle 14 è in programma una riunione al Coc, centro operativo comunale, in cui si deciderà se chiudere o meno le scuole. Se le previsioni dovessero essere confermate, si provvederà certamente alla chiusura degli istituti scolastici, ha confermato al Secolo XIX lo stesso Gambino. Danni all'agricoltura Neve a bassa quota e ghiacciate notturne hanno procurato pesanti conseguenze sull'agricoltura. La Federazione di Coldiretti Liguria ha chiesto immediatamente alla Regione di proclamare lo stato di calamità naturale, in modo particolare per le aziende orticole e florovivaistiche locali. Volontari in azione Il Comune, in previsione dell'arrivo della neve, ha già reperito più di duecento volontari che saranno utilizzati per spalare i marciapiedi e intervenire nelle zone più critiche. Amiu è stata allertata, invece, per il passaggio dei mezzi spargisale lungo la viabilità principale e le zone collinari. Mentre i Municipi si occuperanno della salatura dei percorsi pedonali di competenza. La polizia municipale ha aumentato le pattuglie in servizio mentre Amt nelle prossime ore doterà alcuni autobus di catene. Prosegue il piano di assistenza del Comune per i senzatetto che, in questi giorni di freddo straordinario, non accettano di essere accolti in strutture. Il piano al Colombo Anche l'aeroporto Cristoforo Colombo si è mobilitato per l'emergenza maltempo. Sono già stati preparati mezzi speciali per rimuovere la neve da pista e piazzale e sono stati organizzati interventi per garantire la viabilità in area demaniale. Non mancherà anche un sistema d'allerta per assicurare la presenza di personale a servizio di compagnie aeree e passeggeri. fregatti@ilsecoloxix.it @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Un fiore imprigionato nel ghiaccio -tit_org-

LA GANG ATTIVA NEL CENTRO STORICO: 23 ARRESTI. SEQUESTRATI CENTO CHILI DI HASHISH

Un cancelliere nella banda dei pusher

Bartolucci, 59 anni, ha gestito il centro migranti di via Caffaro. Procurava i clienti

[Pablo Tommaso Calzeroni Fregatti]

LA GANG ATTIVA NEL CENTRO STORICO: 23 ARRESTI. SEQUESTRATI CENTO CHILI DI HASHISH Bartolucci, 59 anni, ha gestito il centro migranti di via Caffaro. Procurava i clienti PABLO CALZERONI TOMMASO FREGATTI AL SOLDO DELLA BANDA di pusher nordafricani che gestivano lo spaccio di droga tra via Prè e i vicoli della movida nel centro storico, sgominata ieri dalla polizia con 23 arresti, c'era anche un cancelliere della Corte di Appello del tribunale. Stefano Bartolucci, 59 anni, ex dipendente della Croce Rossa Italiana impegnato in passato nella gestione di centri migranti - tra cui quello di via Caffaro in centro - o nelle emergenze di protezione civile, secondo l'accusa, offriva al "cartello" marocchino un appartamento in via Canneto il Lungo dove nascondere lo stupefacente ed eludere i controlli della polizia. Lo faceva, scrive il giudice Ferdinando Baldini nell'ordinanza di custodia cautelare, nella speranza di ottenere qualche dose gratis di stupefacente. Ma non solo. Dalle indagini effettuate dai poliziotti della squadra investigativa del commissariato Prè, coordinati dal pubblico ministero dell'Antimafia Alberto Landolfi, emerge che il cancelliere era un vero e proprio collaboratore dei pusher marocchini ai quali promuoveva l'attività di vendita attraverso le proprie amicizie. Bartolucci da ieri mattina si trova agli arresti domiciliari. Difeso dall'avvocato Enrico Scopesi ha ribadito di essere estraneo alle contestazioni. Nei suoi confronti ci sono diverse intercettazioni telefoniche piuttosto eloquenti. Come quello del 24 marzo scorso quando incitava uno dei pusher - Madhi Berhami, 30 anni - a lavorare di più. E aggiunge: Volevo direi che oggi ne ho dati due, l'altro belin, più di mezzo se ne è andato. Per il giudice sono diversi gli elementi in dubbia gravità in ordine ai delitti di illecita codetenzione e concorso nella cessione di stupefacente. Nella rete dei poliziotti sono finiti anche altri due giovani italiani, Nicola Camporaso detto "Nico", uno dei corrieri della gang, e Giorgio Bolcano detto "Gio".fermato dalla polizia lo scorso 15 giugno con due chili di hashish nello zaino contenente due chili di hashish nello zaino a pochi metri dal parking di via della Marina. Nel complesso, gli agenti di Prè, coordinati dal dirigente Gabriele Sciarra, hanno messo le mani su circa 50 mila euro in contanti e 100 chilogrammi di droga: 97 di hashish e 3 di coca purissima. Il "fumo" arrivava via terra attraverso un autista di pullman o, più spesso, grazie a due grossisti del narcotraffico residenti in provincia di Bergamo: Hamid Yassine, 30 anni, e Rachid Bayaoui, di 40.1 due, immigrati marocchini perfettamente integrati al pari di tutti gli altri componenti della gang, si occupavano personalmente della consegna dei "carichi" che avveniva nella zona di Porta Soprana. I panetti di hashish e la cocaina erano gestiti, a Genova, da tre gruppi diversi di pusher, capeggiati dal "Baffo", al secolo El Mostafa Bouchouireb, di 40 anni. Era lui a prendere contatti con i grossisti in Piemonte e Lombardia. Il complice Anderrahmane Saoud - insieme a Houssine Gourrami, di 50 anni, che lo accompagnava con il ruolo di vedetta - aveva il ruolo di smerciare la droga agli altri pusher i quali, a loro volta, rifornivano piccoli spacciatori di strada, anche senegalesi, attivi nella zona di via Prè e nei vicoli della zona di Caricamento. La gang adottava ogni possibile precauzione per evitare possibili controlli: dall'uso di diversi telefoni cellulari (anche sette per una sola persona) all'utilizzo di depositi "sicuri", per lo più cantine e furgoni prestati da altre persone, dove custodire la droga. In manette sono finite complessivamente 23 persone. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Una perquisizione effettuata dalla polizia all'interno di un basso del centro storico -tit_org-

Varallo Pombia**Confermato il sostegno a protezione civile e Aib**

[C.f.a.]

Varallo Pombia Confermato il sostegno a Protezione civile e Aib jNel bilancio iapprovato dal Consiglio comunale di Varallo Pombia sono confermati i contributi in favore del gruppo Aib La Salamandra e di Protezione civile VP98 per le attività svolte a supporto del Comune. Inoltre, sulla base della rinnovata convenzione rinnovata per il trasporto di anziani e ammalati con il Gruppo di volontariato Vincenziano, il Comune riconoscerà il 50% del contributo dovuto per il trasporto degli ultra 65enni. [CFA.] -tit_org-

Dal gelo al rischio neve, la Marca si prepara all'emergenza = Dopo il gelo scatta l'allerta neve

Previste domani nevicate in pianura. Comune e Provincia pronti a intervenire lungo le strade

[Redazione]

Dal gelo al rischio neve, la Marca si prepara all'emergenza Un'altra giornata di gelo nella Marca, mentre oggi dovrebbe essere il giorno della svolta, con temperature in lieve aumento. Ma il passaggio della bufera sibiriana adesso ha spianato la strada ad un'altra criticità: la neve prevista per domani in pianura. L'odissea di una classe di Castelfranco in viaggio per Roma. ALLE PAGINE 21 E 35 Dopo il gelo scatta l'allerta neve Previste domani nevicate in pianura. Comune e Provincia pronti a intervenire lungo le strade Anche ieri, come annunciato, è stata una giornata all'insegna di temperature basse, in alcuni momenti della giornata davvero bassissime. Oggi dovrebbe essere il giorno della svolta, con temperature il seppur lieve aumento. Ma il passaggio della bufera siberiana adesso ha spianato la strada ad un'altra criticità: la neve. Arpav ieri è stata netta, annunciando per giovedì nevicate soprattutto in pianura, specie dal pomeriggio, con possibili accumuli fino anche a 5-10 cm. Dove? Più probabilmente sulle zone meridionali del Veneto, occidentali e centrali. La Marca però non può dirsi salva. E infatti la stessa agenzia regionale specifica che le nevicate potrebbero espandersi a tutta la pianura. Di qui l'allerta che ieri mattina ha attivato i vari uffici delle pubbliche amministrazioni e delle società che sono chiamate ad intervenire in caso di neve. Abbiamo a disposizione 18 mezzi della protezione civile e 500 quintali di sale specificava ieri mattina l'assessore ai lavori pubblici di Treviso Ofelio Michielan, la situazione è sotto controllo, gli uomini della protezione civile sono allertati e siamo in costante contatto con le direzioni per ricevere aggiornamenti e pronti a intervenire. La possibilità di tenere chiuse le scuole? Ventilata nel padovano, non sembra essere stata presa in considerazione dal Comune di Treviso o da altre amministrazioni trevigiane, almeno alla giornata di ieri. Anche in Provincia l'allerta neve è stata recepita ed ha avuto risposta. Siamo in stato di pre-allarme dice il presidente Stefano Marcon, abbiamo pronte sul territorio 40 ditte per sgomberare e tenere agibili le provinciali, possiamo essere operativi nel giro di mezz'ora dal primo fiocco di neve. Nulla è lasciato al caso, quindi, e Marcon lo sottolinea evidenziando come già nei giorni scorsi, quando la neve si era fatta vedere nei rilievi della provincia, la rete di intervento si fosse attivata a dovere. Siamo intervenuti su Cansiglio e sul Grappa garantendo la transitabilità delle strade, e in quell'occasione abbiamo effettuato anche trattamenti preventivi prosegue Marcon, siamo pronti ed organizzati come sempre, vediamo cosa porterà la perturbazione. Oggi dovrebbe essere una giornata di sostanziale stasi, con fenomeni di annuvolamento solo in serata. Domani precipitazioni in aumento a partire da sud e nel pomeriggio e fino a sera la certezza di fenomeni nevosi che si tradurranno in pioggia solo venerdì, con l'aumento delle temperature. Da sabato il tempo dovrebbe tornare più stabile sia sul fronte delle temperature, da fine inverno, sia sul fronte delle precipitazioni. Le forze dell'ordine e la polizia stradale in primis raccomandano massima prudenza sulle strade e particolare attenzione nelle vie secondarie, quelle dove i trattamenti e gli spazzamenti potrebbero arrivare più tardi dando infatti precedenza alle vie principali. (f.d.w.) Il molinetto della Pescheria, ieri mattina, con il ghiaccio La fontana semighiacciata In piazza San Leonardo -tit_org- Dal gelo al rischio neve, la Marca si prepara all'emergenza - Dopo il gelo scatta l'allerta neve

Ondata di gelo, una vittima

Un clochard 47enne stroncato dal freddo sotto i portici di via Vittor Pisani. Il Comune: Solo 8 senzatetto su 200 hanno accettato aiuto. Domani attesa la neve, mezzi allertati

[Simona Romanò]

Ondata di gelo. una vittima Un clochard 47enne stroncato dal freddo sotto i portici di via Vittor Pisani, il Comune Solo 8 senzatetto su 200 hanno accettato aiuto. Domani attesa la neve, mezzi allerte Simona Romano L'ondata di gelo siberiano, come si temeva, è stata fatale per un clochard. Massimiliano Rovelli, 47 anni, che da alcuni anni viveva in strada, conosciuto dal popolo degli homeless come "Max lo chef, è morto di freddo poco distante dalla Stazione Centrale, sotto i portici di via Vittor Pisani, al civico 22, dov'era solito trascorrere le notti. A trovarlo, verso le 8, è stato il portiere dello stabile (nella foto) che, come ogni mattina, si è visto costretto a chiamare i vigili per allontanare i senzatetto: quando i vigili sono arrivati tutti gli homeless si sono alzati, ma Massimiliano no. Inutili i tentativi del 118 di rianimarlo. Era noto ai servizi sociali per i suoi problemi di alcolismo e perché era un cosiddetto irriducibile della strada. Ha rifiutato un posto letto anche le notti scorse, spiega l'assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino, che spera di rintracciare i familiari a Paderno Dugnano, il suo paese d'origine. Max viveva le giornate con i senzatetto della Stazione che conoscevano la sua drammatica storia: era uno chef in locali di lusso prima di perdere tutto. Il matrimonio fallito e il lavoro in crisi l'hanno condotto alla depressione e all'alcolismo. Burian e le minime a meno cinque gradi l'hanno ucciso. Il sindaco Giuseppe Saia la assicura che sarà fatto il possibile per portare tutti i clochard al caldo nei dormitori, dove ci sono 250 letti liberi dei 2400 a disposizione. Ma gli "irriducibili", circa 200, non demordono, infatti, le unità mobili sono riusciti finora a convincerne soltanto otto a recarsi nelle strutture. I milanesi, invece, hanno già segnalato oltre 60 persone in difficoltà. Le temperature resteranno sottozero fino a domenica. Milano si prepara, anche in vista della neve attesa per domani. Protezione civile e Amsa sono pronte a intervenire 24 ore su 24 con i mezzi spargisale e un piano ad hoc per non mandare in tilt la città. riproduzione riservata -tit_org-

Burian. Napoli imbiancata Ancora 24 ore di gelo, poi...

[Redazione]

Abbondante nevicata sul capoluogo campano. Il vento siberiano sta per esaurirsi, ma domani è probabile una bomba di neve nelle regioni ad centro-nord. U na Napoli completamente imbiancata: nel capoluogo partenopeo non aveva nevicato così tanto come ieri mattina dal febbraio del 1956. Ma se da un lato ci sono le immagini da cartolina, dall'altro ci sono gli effetti: scuole chiuse, traffico bloccato, poi ripristinato, all'aeroporto di Capodichino, circolazione fortemente rallentata per il nodo ferroviario, con i servizi ridotti dell'Alta Velocità tra Napoli e Roma, e caos su diverse arterie stradali di accesso alla città. L'amministrazione comunale ha risposto all'emergenza chiudendo le scuole ieri e oggi. Lo stesso sindaco Luigi de Magistris ha dovuto cambiare idea davanti alla coltre bianca, e ha attaccato la Protezione civile che non ha comunicato al Comune partenopeo l'allerta meteo adeguata alla nevicata, che è poi effettivamente caduta ieri mattina sulla città. La neve ha ricoperto anche gli scavi di Pompei, Ercolano e l'isola di Capri. Nel Parco archeologico le domus, le strade e i cortili sono stati interamente imbiancati. I fiocchi di neve sono caduti copiosi tra lo stupore del personale e quello dei turisti, che hanno scattato foto al panorama. Roma, Raggi: Polemiche Inutili Il giorno dopo il caos a Roma, interviene la sindaca Virginia Raggi, "Nonostante io fossi fuori città, ci siamo coordinati benissimo con i mezzi tecnologici. Inoltre, da giovedì scorso, mentre ero ancora qui, abbiamo programmato tutto e da venerdì sono partite le riunioni. Quindi le polemiche le lascio ad altri: mi sembra che noi abbiamo fatto i fatti, in maniera ordinata e regolare". Il gelo causa 20 morti in Europa La "bestia dall'Est" ha causato almeno 20 morti da venerdì. I più fragili e a rischio per il freddo sono gli anziani e i senzatetto. Il bilancio è tragico: nove persone sono morte in Polonia; tre senza casa hanno perso la vita in Francia; quattro in Lituania; due in Romania, una donna di 83 anni trovata ricoperta di neve in strada; un clochard e un escursionista in Italia (un anziano morto carbonizzato, ma è conseguenza indiretta). Oggi l'api cede il freddo Il grande freddo di questi giorni raggiungerà il suo apice oggi, con minime fino a -6/7 gradi in pianura. Lo fa sapere Bernardo Gozzini, direttore del Consorzio Lamma-Cnr, precisando che il gelo sta per allentare la sua morsa. Nel corso della giornata odierna irromperà lo scirocco che farà rapidamente aumentare le temperature dapprima in Sardegna, poi anche in Sicilia e mano a mano verso sera nel resto d'Italia, aprendo la strada al nuovo brusco peggioramento di giovedì con l'attesa bomba di neve e l'incubo del gelicidio al centro-nord. -tit_org-

- Maltempo Campania: scuole chiuse in alcuni comuni del Vesuviano anche domani 28 Febbraio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Campania: scuole chiuse in alcuni comuni del Vesuviano anche domani 28 Febbraio Resteranno chiuse anche domani, mercoledì 28 febbraio, le scuole di ogni ordine e grado in alcuni comuni del Vesuviano colpiti nelle scorse ore dalle precipitazioni nevose. A cura di Antonella Petris 27 febbraio 2018 - 17:29 allerta meteo weather alert storm shelf scuole chiuse (2) Resteranno chiuse anche domani, mercoledì 28 febbraio, le scuole di ogni ordine e grado in alcuni comuni del Vesuviano colpiti nelle scorse ore dalle precipitazioni nevose. In queste ore i sindaci con apposita ordinanza stanno informando la popolazione. Viste le straordinarie precipitazioni di questa mattina non previste dai bollettini ufficiali e in virtù di quanto diramato stamane dalla Protezione Civile sulle possibili condizioni meteo avverse di domani, è stata disposta la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado sul territorio cittadino anche per mercoledì 28 febbraio, dice il sindaco Giorgio Zinno che ha firmato ordinanza a fini precauzionali, considerati possibili rischi per la popolazione scolastica riguardanti la pericolosità del manto stradale anche in prossimità delle strutture scolastiche. Il bollettino della Regione Campania diffuso oggi parla di gelate e temperature in ulteriore diminuzione, anche in pianura. A Ercolano è stata disposta anche per domani la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, fa sapere il primo cittadino Ciro Buonajuto che rivolge un ringraziamento a nome dell'intera Città agli operatori della Protezione Civile che sono operativi dalle 8.00 di questa mattina per la messa in sicurezza delle carreggiate sulle strade maggiormente raggiunte dalla neve. Prorogata la chiusura a San Giuseppe Vesuviano dove il sindaco Vincenzo Catapano, invita i cittadini a prestare massima attenzione nella circolazione stradale e a evitare spostamenti che non siano strettamente necessari ed urgenti. Domani stop alle lezioni anche in tutte le scuole dei comuni di Ottaviano, San Sebastiano al Vesuvio, Massa di Somma, Cercola, Pollena Trocchia, Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, Castellammare di Stabia.

- Maltempo e neve, l'appello del sindaco di Pozzuoli: "Evitate di uscire" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo e neve, appello del sindaco di Pozzuoli: Evitate di uscire A Pozzuoli nel centro storico si registrano almeno 10 cm di neve A cura di Filomena Fotia 27 febbraio 2018 - 10:08 neve pozzuoli napoli La nevicata che ha interessato anche Pozzuoli ha determinato criticità nella circolazione e nei collegamenti pubblici. Da qui appello lanciato dal sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia: Vi invito a non mettervi per nessun motivo alla guida. Se siete già in strada, parcheggiate le vostre automobili ovunque siate: le lastre di ghiaccio e il perdurare della nevicata stanno causando molti incidenti e problemi alla circolazione. Soltanto chi è provvisto di catene o pneumatici termici può circolare, ma invito anche loro a non farlo per alleggerire le operazioni della Polizia municipale. La Protezione Civile è al lavoro con i mezzi per far fronte a questa emergenza. A Pozzuoli nel centro storico si registrano almeno 10 cm di neve.

- Maltempo: a Verona durante la notte scorsa 36 persone accompagnate nei dormitori - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: a Verona durante la notte scorsa 36 persone accompagnate nei dormitori A cura di AdnKronos 27 febbraio 2018 - 17:32 [adn_mw1-640x240] Verona, 27 feb. (AdnKronos) Sono state 36 le persone senza fissa dimora trovate per strada nella notte tra lunedì 26 e martedì 27 febbraio e accompagnate nei dormitori della città da agenti di Polizia municipale, Forze dell'Ordine e associazioni impegnate sul territorio. I servizi notturni di vigilanza, intensificati per far fronte all'ondata di freddo di questi giorni, hanno permesso di accogliere altri 33 uomini e 3 donne che hanno trovato immediata ospitalità nelle strutture per senzatetto. Sono in totale 228 i posti letto messi a disposizione in città, 208 quelli per l'utenza maschile e 20 quelli per l'accoglienza femminile, in 6 strutture convenzionate con il Comune. La Protezione civile resta pre-allertata affinché sia pronta ad intervenire su tutto il territorio comunale, nel caso le condizioni meteorologiche peggiorassero.

- Allerta Meteo della Protezione Civile: temperature gelide e neve anche a bassa quota al Sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo della Protezione Civile: temperature gelide e neve anche a bassa quota al Sud
Allerta Meteo: temperature rigide e precipitazioni nevose fino a bassa quota insisteranno anche sul meridione
A cura di Filomena Fotia
27 febbraio 2018 - 10:35
allerta meteo protezione civile scuole chiuse
Quella di oggi sarà un'altra giornata caratterizzata da temperature rigide e precipitazioni nevose fino a bassa quota che insisteranno anche sul meridione. L'aria fredda di origine artica che ha raggiunto l'Italia in questi giorni, infatti, continuerà a determinare condizioni di maltempo di stampo prettamente invernale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal mattino di oggi, martedì 27 febbraio, il persistere di neviccate fino a quote di pianura su Basilicata e Calabria settentrionale. Neve, inoltre, al di sopra dei 200-400 metri sul resto della Calabria, con apporti al suolo da deboli a moderati. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

- Allerta Meteo e Neve: scuole chiuse a Napoli anche domani 28 febbraio - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Allerta Meteo e Neve: scuole chiuse a Napoli anche domani 28 febbraioIl sindaco di Napoli ha disposto la chiusura delle scuole cittadine di ogni ordine e grado per oggi ed anche per domani 28 febbraioA cura di Filomena Fotia27 febbraio 2018 - 11:24[scuole-chiuse-640x512]Il sindaco di Napoli Luigi de Magistris ha disposto la chiusura delle scuole cittadine di ogni ordine e grado per oggi ed anche per domani 28 febbraio: l'ordinanza è stata firmata in considerazione della comunicazione della Protezione civile con cui sono confermate le condizioni meteo particolarmente avverse.

- Maltempo Campania: domani 28 Febbraio scuole chiuse nell`area flegrea stop anche a mercati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Campania: domani 28 Febbraio scuole chiuse nell area flegrea stop anche a mercati Il perdurare di temperature anomale e conseguenti seri problemi allacircolazione veicolare, ha indotto il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia a chiudere le scuole anche per domani, mercoledì. A cura di Antonella Petris 27 febbraio 2018 - 20:12 [scuole-chiuse-640x414] Il perdurare di temperature anomale e conseguenti seri problemi allacircolazione veicolare, soprattutto nelle prime ore del giorno, per la formazione di lastre di ghiaccio sulle strade, ha indotto il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia a chiudere le scuole anche per domani, mercoledì. Nel contempo, per gli stessi motivi, ha sospeso per domani lo svolgersi delle fiere settimanali, a Monterusciello, al Rione Toiano e nel centro storico. Adottate misure di prevenzione per la sicurezza degli automobilisti con la convocazione ad horas del Comitato Operativo Viabilità, presso la sede della Protezione Civile di Pozzuoli. Il comitato, come prima misura, ha attivato alcune ditte specializzate nell affrontare emergenza neve, già in azione per risolvere le situazioni più critiche. Da stasera, invece, è stato previsto di spargere sale sulle strade cittadine per abbassare il punto di congelamento della neve. Permangono tuttavia condizioni di rischio e viene rinnovato invito ad uscire in serata, solo in caso di estrema necessità. La chiusura delle scuole per domani è stata prevista anche nei comuni di Bacoli e Quarto. Nei due centri flegrei al lavoro volontari della Protezione Civile per le emergenze scattate nelle aree collinari, dove sono rimaste bloccate in casa diverse famiglie per le strade ghiacciate.

- Maltempo, gelate dopo la neve: domani 28 Febbraio scuole chiuse nel Casertano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, gelate dopo la neve: domani 28 Febbraio scuole chiuse nel Casertano Le gelate attese dopo le abbondanti nevicate e il calo delle temperature hannospinto molti sindaci del Casertano a chiudere le scuole anche per domaniA cura di Antonella Petris27 febbraio 2018 - 19:56allerta meteo weather alert storm shelf scuole chiuse (2)Le gelate attese dopo le abbondanti nevicate e il calo delle temperature hannospinto molti sindaci del Casertano a chiudere le scuole anche per domani. Unfronte quasi compatto quello dei sindaci, dopo che in questi due giorni di emergenza era stata molta confusione, con ordinanze emesse quasi all'ora di apertura delle scuole. Era accaduto proprio a Caserta, dove ieri mattina il sindaco Carlo Marino aveva deciso di chiudere le scuole e molti ragazzi erano stati mandati a casa. Oggi Marino ha invece agito anticipato, emettendo già nel pomeriggio l'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili, per la giornata di domani. La giornata di chiusura fa sapere una nota del Comune di Caserta sarà utilizzata dal personale degli Uffici Tecnici Comunali, della Polizia Municipale e del Nucleo di Protezione Civile, per proseguire tutte le verifiche utili a garantire l'efficienza del sistema viario della città, nonché la sicurezza degli edifici pubblici e scolastici di proprietà comunale. Scuole chiuse domani anche in un'altra ventina di comuni, come Aversa, Santa Maria a Vico, Sessa Aurunca, Casal di Principe, Castel Volturno. Altri sindaci potrebbero decidere di chiudere gli istituti. Intanto la Prefettura ha disposto un nuovo divieto di circolazione per i veicoli con peso superiore alle 7,5 tonnellate, valido su tutte le strade del Casertano con eccezione del tratto autostradale e delle maggiori strade extraurbane.

- Maltempo Roma, Campidoglio: sala Coc operativa h24, attivi 750 agenti polizia locale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Roma, Campidoglio: sala Coc operativa h24, attivi 750 agenti polizia locale Sono proseguiti per intera notte gli interventi su tutto il territorio di Roma per prevenire la formazione di ghiaccio sulle strade. A cura di Filomena Fotia 27 febbraio 2018 - 12:02 [roma-neve-tramonto-parco-degli-acquedotti-6-640x480] Attiva tutta la notte la sala del Coc, il Centro operativo Comunale di Roma Capitale aperto da domenica scorsa per coordinare le attività durante l'ondata di Maltempo. Sono proseguiti per intera notte gli interventi su tutto il territorio di Roma per prevenire la formazione di ghiaccio sulle strade con mezzi dedicati alla pulizia e allo spargimento di sale. Garantita anche l'accoglienza ai soggetti in condizione di fragilità e senza dimora. In campo oggi 750 agenti della Polizia Locale di Roma Capitale. Particolare attenzione è stata indirizzata, con il supporto delle organizzazioni di volontariato, all'assistenza dei senza dimora e dei soggetti in condizioni di fragilità. La Sala Operativa Sociale ha ricevuto dall'inizio dell'emergenza 762 telefonate, 233 nella sola notte, ed effettuato 204 interventi complessivi. Nel corso della scorsa notte, nello specifico, sono state attivate e predisposte 102 accoglienze, arrivando quindi a 317 complessive da domenica pomeriggio. Negli ultimi tre giorni sono stati attivati 450 posti aggiuntivi per accoglienza, che si sommano a quelli del circuito ordinario e del Piano Freddo, operativo dal 1 dicembre. Inoltre, con il supporto di mezzi Atac, sono stati realizzati 8 interventi di soccorso, tra cui il trasporto di 15 persone presso la stazione Tiburtina. Con mezzi dell'Autoparco di Roma Capitale è stato garantito sostegno a una persona bloccata in casa e che aveva necessità di trattamento di dialisi. La polizia locale di Roma Capitale ha rafforzato il suo dispositivo con ulteriori 30 pattuglie che si sono aggiunte alle 320 già in servizio, per un totale di 750 agenti in servizio. Sono proseguiti gli interventi di pulizia e di spargimento sale nelle principali strade e arterie di grande viabilità. In particolare, il SIMU è intervenuto per sgomberare e mettere in sicurezza tutte le rampe del GRA, i Lungotevere, via Tiburtina, via Cristoforo Colombo, via Collatina, via di Malafede, la Nuova Circonvallazione Interna da Batteria Nomentana a viale Castrense. Le squadre AMA sono intervenute su via Tuscolana, viale Europa, via Cola De Rienzo, via del Corso, via dei Fori Imperiali, via Appia Nuova; piazze storiche come piazza del Popolo, piazza Navona, largo Torre Argentina; nei pressi delle stazioni ferroviarie, delle fermate delle linee metro e degli autobus. In considerazione della deviazione delle partenze e degli arrivi dei treni Alta Velocità presso la stazione ferroviaria di Tiburtina, la Protezione Civile ha inviato propri mezzi per fronteggiare il previsto maggior afflusso di viaggiatori.

- Maltempo Roma, il Campidoglio: "I riscaldamenti delle scuole regolarmente accesi" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Roma, il Campidoglio: I riscaldamenti delle scuole regolarmente accesi Gli impianti di riscaldamento degli edifici scolastici di Roma Capitale sono regolarmente accesi da lunedì scorso e lo sono stati anche durante i giorni di chiusura degli istituti, che riapriranno domani. Particolare attenzione è stata riservata alle attività di sistemazione delle aree di ingresso alle scuole in vista della ripresa delle attività. Lo comunica in una nota il Campidoglio che fa sapere anche i numeri del dispositivo messo in campo per rispondere all'ondata di Maltempo che ha interessato Roma: proseguono le operazioni di pulizia e spargimento sale sulle strade, con 274 interventi che hanno riguardato le sole rampe di ingresso alle strutture ospedaliere; predisposti 500 posti in più nelle ultime 72 ore per persone senza fissa dimora. Sono 53 le squadre di volontari della Protezione Civile attive sul territorio, 32 i presidi operativi del Dipartimento sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana (Simu) impegnati nel monitoraggio e nella manutenzione delle strade. A seguito dell'allerta meteo neve diramata dalla Protezione civile regionale, prosegue il Campidoglio, è operativa H24, da domenica e fino a cessate esigenze, la sala Coc (Centro operativo comunale) di Roma Capitale e sono attive le misure previste nel Piano per rischio neve e ghiaccio allegato all'ordinanza della Sindaca 189/2017 firmata a dicembre scorso. Il Coc riunisce, nella sede della Protezione civile di Roma Capitale a Porta Metronia, i Dipartimenti comunali competenti, la Polizia locale, i Municipi, le società di pubblici servizi e tutte le strutture deputate alla gestione dell'allerta. Nei singoli Municipi sono attive le Unità di crisi locale (Ucl). Di seguito il dettaglio degli interventi effettuati nella giornata di oggi, martedì 27 febbraio, e delle misure messe in campo: Continuano le operazioni di pulizia e spargimento sale su strade e marciapiedi, da parte delle squadre del Simu e di Ama Garantiti 500 posti aggiuntivi nelle ultime 48 ore per le persone senza dimora e in condizioni di fragilità. Nelle ultime 48 ore accolte 407 persone, distribuite 1.500 coperte con la regia organizzativa della Sala Operativa Sociale (oltre 1000 chiamate ricevute nelle ultime 24 ore). A partire da stasera saranno operativi i primi volontari formati da Roma Capitale che scenderanno in campo al fianco degli operatori sociali. Sono stati garantiti gli interventi per consentire la regolarità dei servizi di trasporto e ristorazione scolastico. Eseguite 81 rimozioni di rami e 21 interventi su alberi caduti. Effettuata pulizia degli ingressi delle grandi stazioni (Termini e Tiburtina) e lo spargimento di sale nelle aree di accesso delle metro e alle banchine di tram e autobus.

- Maltempo: scuole chiuse a Frosinone domani 28 Febbraio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: scuole chiuse a Frosinone domani 28 Febbraio Il sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani, ha deciso di chiudere, a scopo precauzionale, tutte le scuole del capoluogo anche per la giornata di mercoledì 28 febbraio. A cura di Antonella Petris 27 febbraio 2018 - 21:38 [scuole-chiuse-640x414] Il sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani, considerati i dati raccolti dal centro operativo della Protezione civile del Comune, attivo già da venerdì scorso, ha deciso di chiudere, a scopo precauzionale, tutte le scuole del capoluogo anche per la giornata di mercoledì 28 febbraio. Intanto, con il termometro già in calo, Acea Ato 5 ribadisce invito a proteggere i contatori per evitare possibili guasti per il gelo.

- Maltempo, niente scuole chiuse a Olbia: domani 28 Febbraio si torna a scuola - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, niente scuole chiuse a Olbia: domani 28 Febbraio si torna a scuola Scuole aperte domani a Olbia eccezion fatta per quelle della frazione collinare di Berchideddu. Lo ha stabilito il sindaco Settimo Nizzi con una ordinanza firmata in serata a cura di Antonella Petris 27 febbraio 2018 - 22:08 [RIENTRO-A-SCUOLA] Scuole aperte domani a Olbia eccezion fatta per quelle della frazione collinare di Berchideddu. Lo ha stabilito il sindaco Settimo Nizzi con una ordinanza firmata in serata. Nel frattempo il primo cittadino fa un bilancio della giornata caratterizzata dall'abbondante nevicata della notte. Subito dopo aver ricevuto il bollettino meteo che annunciava la neve per oggi, abbiamo deciso di adottare diverse misure precauzionali spiega Nizzi. Scuole di ogni ordine e grado chiuse per tutta la giornata odierna e continuo monitoraggio da parte delle diverse squadre della polizia locale e della protezione civile, impegnate da ieri sera a spargere sale nelle strade. Nizzi ringrazia il vescovo Sebastiano Sanguinetti per aver messo a disposizione il centro umanitario dove hanno trovato riparo e ristoro tante persone. Agli irriducibili sono state fornite coperte e teli isotermitici.

- Maltempo Calabria: sull`A2 nel Cosentino obbligo di catene - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Calabria: sull`A2 nel Cosentino obbligo di catene
Sulla A2 in Calabria non si registrano, al momento, disagi causati dal maltempo
A cura di Filomena Fotia
27 febbraio 2018 - 12:54 [catene-neve]
Sulla A2 in Calabria non si registrano, al momento, disagi causati dal maltempo: la circolazione è regolare, anche se, per precauzione, dalla tarda mattinata sono scattati i controlli per far rispettare obbligo di catene a bordo (in vigore da novembre) o di montare gli pneumatici da neve per quanti percorrono autostrada nel tratto di Frascineto, nel Cosentino, dove stanno neviciando. La Protezione Civile regionale ha diffuso un avviso con possibili nevicate anche in pianura sulla Calabria settentrionale e sopra i 200-400 metri nel resto della regione.

- Maltempo Sardegna: scuole chiuse domani 28 febbraio ad Arzachena - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna: scuole chiuse domani 28 febbraio ad Arzachena
Il Burian ha causato disagi anche ad Arzachena: domani scuole chiuse
A cura di Filomena Fotia
27 febbraio 2018 - 13:19 [scuola-chiusa-640x511]
Il Burian, ondata di freddo artico che ha portato la neve in tutta la Gallura, in Sardegna, ha causato disagi anche ad Arzachena: il sindaco Roberto Ragnedda ha firmato una nuova ordinanza in cui proroga la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani, mercoledì 28 febbraio. Il primo cittadino e assessore alla Protezione civile invitano i residenti a non uscire dalle abitazioni in caso di neve o pioggia persistenti.

- Allerta Meteo Veneto: arriva la neve, dichiarato lo stato di attenzione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: arriva la neve, dichiarato lo stato di attenzione
Allerta Meteo: il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di Attenzione per neve
A cura di Filomena Fotia
27 febbraio 2018 - 14:28 [snowstorm-neve-tempesta-640x480]
In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio, sulla base delle previsioni meteo elaborate dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di Attenzione per neve, da riconfigurare, a livello locale, in pre allarme o allarme a seconda dell'intensità delle nevicate, dalla mezzanotte di domani alle 14 di venerdì 2 marzo 2018. In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli utenti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. È attivo il servizio di reperibilità a numero verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

- Maltempo Puglia, Protezione Civile: miglioramento in serata - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Puglia, Protezione Civile: miglioramento in serata
Nevica su tutta la Puglia centro-settentrionale fino a quote di pianura, con apporti al suolo moderati
A cura di Filomena Fotia
27 febbraio 2018 - 14:40 [neve-puglia-Faeto-3-640x480]
Nevica su tutta la Puglia centro-settentrionale fino a quote di pianura, con apporti al suolo moderati: le precipitazioni rende noto la protezione civile persisteranno fino a tarda serata, quando è previsto un leggero miglioramento. Non ci sono al momento segnalazioni di criticità e non risultano Comuni isolati. Le temperature saranno in ulteriore calo sull'intero territorio regionale. Sono attivi i COV (Centri operativi viabilità) presso le Prefetture per il coordinamento dei mezzi spargisale/spalaneve sulle principali arterie viarie.

- Maltempo: in Veneto in arrivo neve, dichiarato lo stato di attenzione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: in Veneto in arrivo neve, dichiarato lo stato di attenzione
A cura di AdnKronos 27 febbraio 2018 - 14:37 [adn_mw1-640x240] Venezia, 27 feb. (AdnKronos) In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio, sulla base delle previsioni meteo elaborate dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di Attenzione per neve, da riconfigurare, a livello locale, in pre allarme o allarme a seconda dell'intensità delle nevicate, dall'11:00 di domenica 27 febbraio alle 14 di venerdì 2 marzo 2018. In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli utenti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. È attivo il servizio di reperibilità a numero verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

- Maltempo, allerta Burian: gelo e neve in Spagna - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, allerta Burian: gelo e neve in Spagna Il Burian, la gelida corrente siberiana ha iniziato a colpire anche la Spagna, dove è allerta per gelo e neve nel centro e nel nord-est. A cura di Antonella Petris 27 febbraio 2018 - 15:24 [Neve-Regno-Unito-15-640x427] AFP/LaPresse Il Burian, la gelida corrente siberiana ha iniziato a colpire anche la Spagna, dove è allerta per gelo e neve nel centro e nel nord-est, in particolare in Catalogna, dove il traffico ha subito già oggi importanti perturbazioni a causa delle prime abbondanti nevicate. La direzione del traffico della Catalogna ha vietato la circolazione dei camion sopra le 7,5 tonnellate su tutte le strade e autostrade del paese a partire dalle 16.00 di oggi. La bestia del Est Burian, come il fenomeno di aria gelida in arrivo dalla Siberia è stato ribattezzato dalla stampa spagnola, colpirà la metà settentrionale del paese più duramente questa notte e domani, secondo le previsioni meteorologiche. Nevicate sono previste anche sulla costa mediterranea. Il direttore della protezione civile Joan Delorst ha invitato i catalani ad evitare gli spostamenti via strada, in previsione di restrizioni gravi della mobilità in tutta la Catalogna.

Confasal Vvf, contratto e risorse per specificità? Vigili fuoco risultato eccellente

[Redazione]

Pubblicato il: 27/02/2018 14:00" A Palazzo Vidoni andiamo a sottoscrivere l'accordo per quanto riguarda le risorse per la specificità dei vigili del fuoco. Ricordiamo che sono pari a 86 milioni di euro e le abbiamo suddivise in tre step legati alla funzione e all'anzianità, 14-22-28 anni. Complessivamente, quindi, insieme al rinnovo del contratto che abbiamo appena firmato, abbiamo ottenuto un risultato eccellente, mai accaduto nel comparto dei vigili del fuoco, con una media variabile dai 280 euro fino a 410 euro per il personale". E' quanto afferma a Labitalia Franco Giancarlo, segretario generale della Confasal Vigili del fuoco. "Un risultato significativo - ribadisce - raggiunto grazie alle risorse che questo governo ci ha destinato, dimostrando attenzione verso una categoria che in questo ultimo anno è stata, come sempre, sul campo con grandi interventi, da Rigopiano agli incendi che hanno purtroppo caratterizzato l'estate scorsa, fino alla neve di ieri". "Siamo quindi soddisfatti di questo importante risultato, che suggelliamo appunto con la firma di oggi sulle specificità", conclude. E a proposito del maltempo, Giancarlo fa notare che "ieri i vigili del fuoco hanno fatto sul territorio nazionale oltre duemila interventi rispetto a questo evento meteorologico straordinario che si è verificato in Italia". "Soltanto su Roma, sempre ieri, dalla mezzanotte a mezzogiorno, in 12 ore, sono stati effettuati 712 interventi e altri 200 interventi erano ancora in attesa, tutti legati ovviamente a un evento straordinario per una città come Roma che non è abituata alla neve", aggiunge. "In particolare - spiega - gli interventi sono stati determinati dalla caduta degli alberi, che non vengono potati e con la neve si appesantiscono e possono cadere. Questo perché, purtroppo, non c'è la cura del territorio, come di norma accade invece in Trentino. In questo contesto, per garantire la sicurezza del cittadino, noi interveniamo immediatamente, perché un albero pericolante può essere pericoloso e cadere su una macchina causando il ferimento o addirittura la morte di una persona, oltre ai danni alla viabilità". "Eppure, basterebbe poco. Perché, se fosse stata fatta un'attenta prevenzione con la potatura degli alberi, probabilmente questo appesantimento non ci sarebbe stato e non sarebbero caduti tutti questi alberi", avverte Franco Giancarlo. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Allerta per gelo e neve in Spagna - Europa

[Redazione]

Il maltempo siberiano ha iniziato a colpire anche la Spagna, dove è allerta per gelo e neve nel centro e nel nord-est, in particolare in Catalogna, dove il traffico ha subito già oggi importanti perturbazioni a causa delle prime abbondanti nevicate. La direzione del traffico della Catalogna ha vietato la circolazione dei camion sopra le 7,5 tonnellate su tutte le strade e autostrade del paese a partire dalle 16.00 di oggi. La 'bestia dell'Est' Burian, come il fenomeno di aria gelida in arrivo dalla Siberia è stato ribattezzato dalla stampa spagnola, colpirà la metà settentrionale del paese più duramente questa notte e domani, secondo le previsioni meteorologiche. Nevicate sono previste anche sulla costa mediterranea. Il direttore della protezione civile Joan Delorst ha invitato i catalani ad evitare gli spostamenti via strada, in previsione di "restrizioni gravi" della mobilità in tutta la Catalogna.

Sardegna gela, termometro a zero gradi - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 27 FEB - La Sardegna settentrionale e orientale e in particolare Gallura e Ogliastra fanno i conti con il freddo e la neve. L'allerta meteo prolungata dalla Protezione civile regionale fino a domani, mercoledì 28, è stata confermata dal drastico abbassamento delle temperature. Oggi, secondo i dati di 3bmeteo, le città più fredde sono Villacidro nel Medio Campidano con quasi -1, Nuoro e Olbia con minime rispettivamente di 0 e 1 e massime di 3 e 4 gradi. Più "calde" Cagliari con minime di 3 e Oristano e Iglesias di 5. Le previsioni fornite dall'Ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu confermano il quadro climatico anche per tutta la giornata di oggi e di domani. L'aria gelida coinvolgerà i settori settentrionali dell'isola e parte di quelli orientali con precipitazioni anche nevose a quote collinari pari a 5-600 metri, mentre nelle zone interne anche a livelli più bassi.

Neve ancora nel Barese, allerta strade - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 27 FEB - Improvviso peggioramento delle condizioni meteo stamania Bari e nell'hinterland dove nevicata in modo insistente: per questo si è insediato presso la sala operativa della Protezione civile della Prefettura il comitato della viabilità. Il comitato dovrà decidere se prendere provvedimenti sulla viabilità autostradale e sulle strade statali e provinciali, a cominciare dalla statale 96 nel tratto che da Toritto porta a Gravina in Puglia e ad Altamura dove la neve cade in modo più insistente. Al momento non si registrano problemi alla viabilità, anche perché la notte scorsa le strade delle zone maggiormente colpite dalle nevicate sono state salate per due volte e sono pronti per entrare in funzione i mezzi spalaneve. In Puglia oggi sono chiuse le scuole a Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, Minervino Murge, Spinazzola, Martina Franca, San Severo, San Nicandro Garganico, Ascoli Satriano e Monte Sant'Angelo.

Maltempo: ancora gelo in Friuli V.G. ma Bora non spira pi? - Friuli V. G.

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 27 FEB - Se la morsa del gelo ancora non allenta in Friuli-Venezia Giulia, almeno a Trieste non spira più la violenta Bora dei giorni scorsi, quando, fino a ieri, ci sono state raffiche fino a 130 chilometri orari. Il termometro, tuttavia, segnala aria ancora molto fredda: nella notte ancora -5 gradi sulla costa, -4 in pianura; intorno a -20 gradi in montagna e, in laguna, -3 a Grado. E per la giornata si prevede che la situazione migliori soltanto di qualche grado. Il record negativo di freddo ieri a Fusine (Udine), con -25. Secondo le previsioni, anche nel capoluogo giuliano dovrebbe cadere la neve, intanto si fanno sempre più ampie le schiarite. Non è comunque escluso che torni a soffiare la Bora dopo una pausa di uno o due giorni, e forse anche in modo sostenuto. Ieri i vigili del fuoco con cinque squadre hanno eseguito oltre trecento interventi in città, nessuno grave. Quella appena trascorsa è stata la prima notte tranquilla dopo una settimana circa.

Liguria, torna allerta gialla per neve - Liguria

[Redazione]

La Protezione Civile Liguria ha diffuso l'allerta meteo per neve diramata da Arpal sulla costa e sull'interno del Ponente Ligure e del genovesato dall'ora di notte di oggi alle 23.59 di domani. Allerta gialla anche nelle valli alle spalle di Genova e di Savona dalle 8 alle 23.59 di domani. Temperature basse e instabili. La sala operativa di Protezione civile regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta.

Neve a Napoli, scuole chiuse, aerei fermi - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 27 FEB - E' una Napoli completamente imbiancata quella che si è svegliata stamattina. Ma se da un lato ci sono le immagini da cartolina, dall'altro ci sono gli effetti: scuole chiuse, traffico bloccato all'aeroporto di Capodichino, circolazione fortemente rallentata per il nodo ferroviario, con servizi ridotti dell'Alta Velocità tra Napoli e Roma, e caos su diverse arterie stradali di accesso alla città. Per diverse ore fermi gli autobus e la linea 1 della Metropolitana. Niente atterraggi e decolli per ore a Capodichino. Mentre il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, annunciando la chiusura delle scuole per oggi e domani polemizza con la Protezione civile regionale che non avrebbe avvisato il Comune dell'emergenza meteo in arrivo. Le previsioni per oggi dicevano tutt'altro, mette in chiaro il Comune di Napoli che fino a ieri sera non aveva disposto la chiusura delle scuole. La neve in queste ore ha imbiancato anche gli scavi di Pompei, Ercolano e anche l'isola di Capri.

Allerta per gelo e neve in Spagna - Europa

[Redazione]

(ANSA) - MADRID, 27 FEB - Il maltempo siberiano ha iniziato a colpire anche la Spagna, dove è allerta per gelo e neve nel centro e nel nord-est, in particolare in Catalogna, dove il traffico ha subito già oggi importanti perturbazioni a causa delle prime abbondanti nevicate. La direzione del traffico della Catalogna ha vietato la circolazione dei camion sopra le 7,5 tonnellate su tutte le strade e autostrade del paese a partire dalle 16.00 di oggi. La 'bestia dell'Est' Burian, come il fenomeno di aria gelida in arrivo dalla Siberia è stato ribattezzato dalla stampa spagnola, colpirà la metà settentrionale del paese più duramente questa notte e domani, secondo le previsioni meteorologiche. Nevicate sono previste anche sulla costa mediterranea. Il direttore della protezione civile Joan Delorst ha invitato i catalani ad evitare gli spostamenti via strada, in previsione di "restrizioni gravi" della mobilità in tutta la Catalogna.

Allerta Protezione civile: oggi ancora neve anche al Sud

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 10:40 Fino a quote di pianura su Basilicata e Calabria settentrionale Roma, 27 feb. (askanews) Quella di oggi sarà un'altra giornata caratterizzata da temperature rigide e precipitazioni nevose fino a bassa quota che insisteranno anche sul meridione. Una aria fredda di origine artica che ha raggiunto l'Italia in questi giorni, infatti, continuerà a determinare condizioni di maltempo di stampo prettamente invernale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi che prevede dal mattino di oggi il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Basilicata e Calabria settentrionale. Neve, inoltre, al di sopra dei 200-400 metri sul resto della Calabria, con apporti al suolo da deboli a moderati.

Protezione civile Campania: allerta è tuttora in vigore

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 18:29 Scadenza è alla mezzanotte di mercoledì 28 Napoli, 27 feb. (askanews) La Protezione civile della Regione Campania ha previsto con abbondante anticipo arrivo di un'ondata di neve e gelo sul territorio campano. Già sabato 24 ha, infatti, inoltrato un comunicato di avvertenze a tutti i sindaci e gli enti competenti per preallertare rispetto alle imminenti nevicate e gelate nonché alla necessità di prestare accoglienza e attenzione ai senza fissa dimora. La stessa nota conteneva un elenco dettagliato di attività tecniche che ciascun ente avrebbe potuto attuare in via precauzionale. E quanto si legge in una nota. Domenica 25 la stessa Protezione civile ha diramato un avviso di allerta per nevicate e gelate valevole fino alle 23.59 del lunedì. Ieri tale avviso è stato ulteriormente prorogato e siamo tuttora in allerta (la scadenza è fissata alle 23.59 di domani, mercoledì 28 febbraio). Si ricorda, inoltre, che il codice colore inserito negli avvisi è valevole per la sola criticità idrogeologica e idraulica, in conformità a quanto previsto dal vigente sistema di allertamento regionale. (segue)

Verona: 36 persone nei dormitori a causa del freddo

[Redazione]

Verona Martedì 27 febbraio 2018 - 19:00 Senza fissa dimora accompagnati da Polizia e associazioni Verona, 27 feb. (askanews) Sono state 36 le persone senza fissa dimora trovate per strada nella notte tra lunedì 26 e martedì 27 febbraio e accompagnate nei dormitori della città da agenti di Polizia municipale, Forze dell'Ordine e associazioni impegnate sul territorio. I servizi notturni di vigilanza, intensificati per far fronte all'ondata di freddo di questi giorni, hanno permesso di accogliere altri 33 uomini e 3 donne che hanno trovato immediata ospitalità nelle strutture per senzatetto. Sono in totale 228 i posti messi a disposizione in città, 208 quelli per utenza maschile e 20 quelli per accoglienza femminile, in 6 strutture convenzionate con il Comune. La Protezione civile resta pre-allertata affinché sia pronta ad intervenire su tutto il territorio comunale, nel caso le condizioni meteorologiche peggiorassero.

Allerta Protezione civile: oggi ancora neve anche al Sud

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 11:17 Fino a quote di pianura su Basilicata e Calabria settentrionale Roma, 27 feb. (askanews) Quella di oggi sarà un'altra giornata caratterizzata da temperature rigide e precipitazioni nevose fino a bassa quota che insisteranno anche sul meridione. Una aria fredda di origine artica che ha raggiunto l'Italia in questi giorni, infatti, continuerà a determinare condizioni di maltempo di stampo prettamente invernale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi che prevede dal mattino di oggi il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Basilicata e Calabria settentrionale. Neve, inoltre, al di sopra dei 200-400 metri sul resto della Calabria, con apporti al suolo da deboli a moderati.

Maltempo, Campidoglio: 190 mezzi operativi già da domenica

[Redazione]

Martedì 27 febbraio 2018 - 19:18 Noleggiati 18 spalaneve e spargisale Roma, 27 feb. (askanews) Roma Capitale ha provveduto al noleggio di 18 spalaneve e spargisale in aggiunta agli oltre 170 mezzi già a disposizione del sistema comunale di protezione civile e dedicati alla rimozione della neve edel ghiaccio. E quanto precisa una nota del Campidoglio. Contrariamente a quanto sostenuto da alcune ricostruzioni giornalistiche si legge la ricerca dei mezzi disponibili sul mercato, alle condizioni più vantaggiose possibili, è partita con largo anticipo: venerdì erano già pervenute le prime offerte di disponibilità, sabato è stato confermato ordine e domenica sono arrivati i primi mezzi pronti a intervenire già nella notte di lunedì, quando ha iniziato a nevicare. Inoltre, il costo del noleggio sarà pagato in base al numero di mezzi effettivamente impiegati, al momento 18, e ai giorni di loro utilizzo: fino alla prevista cessazione dell'allerta meteo si stima una spesa massima inferiore ai 500 mila euro (inclusivi di trasferimento mezzi, autisti specializzati e carburante), corrispondente a circa la metà di quanto riportato da alcuni organi di stampa.

Clochard morto, Sala: lavoriamo perchè senzatetto accettino aiuto

[Redazione]

Milano Martedì 27 febbraio 2018 - 11:49 Comune impegnato con polizia locale e protezione civile Milano, 27 feb. (askanews) Il comune di Milano è all'opera per convincere i senzatetto ad accettare aiuto e rifugio in questi giorni di grande freddo: lo ha scritto il sindaco Beppe Sala su Facebook commentando la notizia della morte di un uomo senza fissa dimora nella notte tra lunedì e martedì in zona stazione Centrale. Ieri ho chiesto al comandante della Polizia Locale di Milano di intervenire per cercare di convincere i senzatetto che stazionano nella nostra città ad accettare il nostro aiuto ed usufruire delle strutture del Comune. Sono stati contattati più di 200 di loro e, da quanto mi riferiscono, solo 8 hanno accettato la nostra offerta. Come ho già sottolineato la legge non ci permette di obbligarli ad accettare un letto al caldo nei nostri centri ha scritto il sindaco. La tragica notizia della scomparsa di un senzatetto rafforza la nostra convinzione che queste persone vadano aiutate. Per questo non fermeremo la nostra azione: già da stamane Polizia Locale, Protezione Civile e operatori sociali sono di nuovo all'opera per aiutare e convincere i senzatetto ad accettare aiuto di Milano ha concluso Sala nel suo post. Questa notte è morto un cittadino senza dimora a Milano. Non sappiamo ancora se sia stato il freddo ma sappiamo di dover intensificare ancora di più i nostri sforzi per convincere tutti i senzatetto ad accettare le nostre proposte di accoglienza. Siamo preoccupati e dispiaciuti ha commentato su Twitter l'assessore comunale al Welfare Pierfrancesco Majorino.

Maltempo, Campidoglio: nelle scuole riscaldamenti accesi da lunedì

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 20:29 Attivati 500 posti per senza dimora in 72 ore Roma, 27 feb. (askanews) Gli impianti di riscaldamento degli edifici scolastici di Roma Capitale sono regolarmente accesi da lunedì scorso e lo sono stati anche durante i giorni di chiusura degli istituti, che riapriranno domani. Particolare attenzione è stata inoltre riservata alle attività di sistemazione delle aree di ingresso alle scuole in vista della ripresa delle attività. Proseguono le operazioni di pulizia e spargimento sale sulle strade, con 274 interventi che hanno riguardato le sole rampe di ingresso alle strutture ospedaliere. Predisposti 500 posti in più nelle ultime 72 ore per persone senza fissa dimora. Sono 53 le squadre di volontari della Protezione Civile attive sul territorio, 32 i presidi operativi del Dipartimento sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana (Simu) impegnati nel monitoraggio e nella manutenzione delle strade. Questi i principali numeri che fotografano il dispositivo messo in campo dal Campidoglio per rispondere all'ondata di maltempo che ha interessato Roma. A seguito dell'allerta meteo neve diramata dalla Protezione civile regionale, è operativa h24, da domenica e fino a cessate esigenze, la sala Coc (Centro operativo comunale) di Roma Capitale e sono attive le misure previste nel Piano per rischio neve e ghiaccio allegato all'ordinanza della Sindaca 189/2017 firmata a dicembre scorso. Il Coc riunisce, nella sede della Protezione civile di Roma Capitale a Porta Metronia, i Dipartimenti comunali competenti, la Polizia locale, i Municipi, le società di pubblici servizi e tutte le strutture deputate alla gestione dell'allerta. Nei singoli Municipi sono attive le Unità di crisi locale (Ucl). (Segue)

Maltempo, Montanari (Campidoglio): città non è andata in tilt

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 20:41 Eccezionale fraddo affrontato con grande lavoro di squadra Roma, 27 feb. (askanews) La macchina amministrativa predisposta dall'Amministrazione Capitolina ci ha consentito di affrontare con un grande lavoro di squadra eccezionale ondata di freddo siberiano che ha colpito gran parte d'Italia. La città non è andata in tilt e la viabilità è stata garantita su un territorio grande quanto quello di nove città italiane insieme. I problemi riscontrati sulle linee ferroviarie testimoniano l'importanza del fenomeno meteorologico che Roma ha dovuto affrontare. Lo scrive su Facebook l'assessore capitolino, Pinuccia Montanari. Non corrisponde al vero quanto sostenuto da alcune ricostruzioni giornalistiche aggiunge. Innanzitutto, la spesa per il noleggio di mezzi aggiuntivi spazzaneve e spargisale da parte di Roma Capitale per fronteggiare la nevicata di ieri e il gelo di questi giorni non è di 900 mila euro. Il noleggio sarà pagato in base al numero di mezzi effettivamente impiegati, paria diciotto, e ai giorni di loro utilizzo. Per questo, strade pulite da neve e ghiaccio fino a cessata allerta meteo costeranno circa 500 mila euro, inclusi i costi per trasferimento mezzi, autisti specializzati e carburante. Un costo del tutto ragionevole per la Capitale d'Italia. I mezzi scelti sono stati assolutamente adeguati ed efficienti per la rimozione della neve e per prevenire, nel loro assetto spargisale, la formazione di ghiaccio sulle strade consolari e sulla grande viabilità di Roma. Le strade pulite già nelle prime ore di stamattina ne sono la prova. Solo nella scorsa notte, sono stati coperti oltre venti diversi itinerari. Infine, la ricerca dei mezzi disponibili sul mercato alle condizioni più vantaggiose possibili è partita con largo anticipo rispetto alla nevicata di lunedì. Venerdì avevamo già le prime disponibilità, sabato abbiamo confermato l'ordine e domenica sono arrivati i primi mezzi pronti per intervenire già nella notte di lunedì, al cadere dei primi fiocchi di neve. Questa volta, Roma non ha chiesto intervento dell'esercito. È stato il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, nell'ambito delle sue prerogative, a farlo mettendo a disposizione, in prima istanza, due mezzi. Ovviamente, ogni aiuto alla Capitale è gradito e ringraziamo la Protezione Civile Nazionale, conclude.

Neve a Roma, Raggi: liberate dal ghiaccio le strade principali

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 12:19 "Per senza dimora creati altri 450 posti aggiuntivi" Roma, 27 feb. (askanews) Dopo la nevicata che ha interessato Roma ieri, la sindaca Virginia Raggi (rientrata in anticipo da Città del Messico dove partecipava alla conferenza del C40 #Women4Climate) spiega su Twitter che continua lavoro Sala Operativa Campidoglio. Garantita attività h24 grazie a Protezione Civile, Polizia Locale, Ama, Atac, uffici Comune e volontari. Persenza dimora creati altri 450 posti aggiuntivi. Liberate da ghiaccio strade principali.

Neve a Roma, Raggi: "domani riaprono le scuole"

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 12:24 Neve a Roma, Raggi: domani riaprono le scuole La sindaca visita la Sala operativa della Protezione civile Neve a Roma, Raggi: domani riaprono le scuole Roma, 27 feb. (askanews) Domani a Roma riaprono le scuole dopo due giorni di chiusura, ieri e oggi, per la nevicata che ha interessato la Capitale. Lo ha comunicato la sindaca Virginia Raggi rientrata in anticipo da Città del Messico dove partecipava al summit annuale del Women4Climate contro i cambiamenti climatici durante la visita alla Sala operativa della Protezione civile di Roma: Le scuole riapriranno domani, ha detto la prima cittadina.

Nevicata Napoli, vicesindaco: si è parlato solo di ghiaccio

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 21:45 Del Giudice: bollettino meteo non citava mai eventi nevosi Napoli, 27 feb. (askanews) Botta e risposta a distanza tra il Comune di Napoli e la Regione Campania circa allerta meteo di queste ore che ha portato una fitta nevicata a Napoli. A suon di comunicati stampa e di dichiarazioni ai giornalisti, dal pomeriggio si sono susseguiti commenti e note. ultima, in ordine di tempo, è del vice sindaco delegato alla Protezione civile del Comune, Raffaele Del Giudice. Desto meraviglia la comunicazione della Protezione civile regionale relativa all'allerta meteo poiché ieri pomeriggio ha ricostruito intero Comitato operativo viabilità in Prefettura, che ha tra l'altro anche revocato il divieto di circolazione per gli automezzi pesanti, ha letto il bollettino meteo che parlava chiaramente di gelate e mai di eventuale nevosi. Tutto il sistema comunale di protezione civile comunale si è, quindi, allertato con lo spargimento di sale sugli assi viari e mettendo in campo tutte le altre misure previste nel caso di sole gelate. Evidente a tutti che la previsione meteo si è di molto discostata dall'evento poi accaduto. A fronte dei sacrifici dei moltissimi volontari e della risposta della Città ci appare del tutto fuori luogo la posizione della Protezione civile regionale, ha concluso Del Giudice.

La polemica sulla neve a Napoli

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 21:51 Vice sindaco: si è parlato solo di ghiaccio a Napoli, 27 feb. (askanews) Botta e risposta a distanza tra il Comune di Napoli e la Regione Campania circa allerta meteo di queste ore che ha portato una fitta nevicata a Napoli. A suon di comunicati stampa e di dichiarazioni ai giornalisti, dal pomeriggio si sono susseguiti commenti e note. L'ultima, in ordine di tempo, è del vice sindaco delegato alla Protezione civile del Comune, Raffaele Del Giudice. Desto meraviglia la comunicazione della Protezione civile regionale relativa all'allerta meteo poiché ieri pomeriggio ha ricostruito l'intero Comitato operativo viabilità in Prefettura, che ha tra l'altro anche revocato il divieto di circolazione per gli automezzi pesanti, ha letto il bollettino meteo che parlava chiaramente di gelate e mai di eventi nevosi. Tutto il sistema comunale di protezione civile comunale si è, quindi, allertato con lo spargimento di sale sugli assi viari e mettendo in campo tutte le altre misure previste nel caso di sole gelate. E' evidente a tutti che la previsione meteo si è di molto discostata dall'evento poi accaduto. A fronte dei sacrifici dei moltissimi volontari e della risposta della Città ci appare del tutto fuori luogo la posizione della Protezione civile regionale, ha concluso Del Giudice. (Foto di repertorio) Red

Neve: a Roma domani riaprono le scuole, ancora chiuse a Napoli

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 12:50 De Magistris: spostarsi "solo in casi di assoluta necessità" Roma, 27 feb. (askanews) Domani a Roma riaprono le scuole dopo due giorni di chiusura, ieri e oggi, per la neve che ha interessato la Capitale. Gli istituti (di ogni ordine e grado, compresi i nidi) resteranno invece ancora chiuse a Napoli, imbiancata oggi da una storica nevicata. A Roma le scuole riapriranno domani, ha detto la sindaca Virginia Raggi rientrata in anticipo da Città del Messico dove partecipava al summit annuale del Women4Climate contro i cambiamenti climatici durante una visita alla Sala operativa della Protezione civile di Roma. A Napoli invece scuole chiuse anche domani. A disporlo il sindaco, Luigi de Magistris, che firmerà un'apposita ordinanza che riguarderà gli istituti scolastici di ogni ordine e grado in città. La decisione è stata assunta nel corso dell'ennesimo Comitato in Prefettura. Il primo cittadino ha invitato i napoletani ad effettuare spostamenti solo in casi di assoluta necessità dall'ora pomeriggia di oggi fino alla tarda mattinata di domani. Con la neve e il ghiaccio che si formerà quando non ci sarà più il sole ha spiegato de Magistris è sicuramente evitabile che si esca dalle proprie abitazioni, in particolare per le autovetture non dotate di gomme attrezzate per ghiaccio e neve.

Neve a Napoli, de Magistris: sbagliate le previsioni meteo

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 12:52 Non hanno funzionato, completamente disattese dalla natura Napoli, 27 feb. (askanews) Quello che non ha funzionato sono state le previsioni meteo, completamente disattese dalla natura. Lo ha detto il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, al termine di un Comitato svoltosi in Prefettura e durato circa due ore. Il primo cittadino ha ricostruito quanto accaduto circa la chiusura delle scuole disposta ad horas questa mattina, contrariamente da quanto stabilito nella serata di ieri. Il Comitato che si è svolto ieri pomeriggio in Prefettura ha spiegato aveva dato indicazioni rassicuranti in base alle previsioni meteo fornite dalla Protezione civile regionale. Si parlava di codice verde e non era alcun indicatore di tipo anche precauzionale affinché si prendesse qualsiasi tipo di provvedimento, se non quelli già adottati ieri sera come il versamento di sale nei luoghi complicati della città e della città metropolitana. Stamattina ha proseguito de Magistris abbiamo verificato, empiricamente, che erano condizioni assolutamente diverse e uniche. E non perché ci abbiamo chiamato la Protezione civile o perché sia arrivata qualche telefonata particolare da parte di chi è deputato a questo. Abbiamo, quindi, immediatamente emesso un provvedimento ha ricostruito per invitare le persone a non uscire se non strettamente necessario e la chiusura di tutte le scuole della città. Quello che non ha funzionato sono state le previsioni del tempo. Come Comune ha concluso il sindaco abbiamo adottato tutte le misure e agito in maniera preventiva laddove avevamo gli strumenti per poter intervenire.

Allerta neve dalla notte in province Genova, Savona e Imperia

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 13:45 Possibili spolverate anche sulla costa Genova, 27 feb. (askanews) La Protezione Civile della Liguria ha emanato un'allerta gialla per neve dalla mezzanotte di oggi nelle province di Genova, Savona e Imperia. Secondo i dati forniti dall'Arpal, la scorsa notte il record di freddo in Liguria è stato registrato a Poggio Fearza, in provincia di Imperia e a Piampaludo, in provincia di Savona, dove la colonnina di mercurio è scesa fino a -16,3. Freddo pungente anche a Genova, dove la temperatura nel quartiere collinare di Righi ha raggiunto i -6,5. Per la giornata di oggi sono previste possibili spolverate nevose sulla parte più occidentale della provincia di Imperia. Domani sono attese nevicite di debole o moderata intensità nell'entroterra di Genova e Savona con spolverate sulla costa nel centro e nel ponente della Liguria. Da mercoledì notte e per tutta la giornata di venerdì è previsto un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo, con nevicite diffuse su tutto il territorio regionale, in prevalenza di debole intensità sulle coste e di moderata o forte intensità nell'interno.

Neve in Puglia anche in pianura: "Nessuna criticità"

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 14:43 Neve in Puglia anche in pianura: Nessuna criticità A tarda serata è previsto un leggero miglioramento Roma, 27 feb. (askanews) Sono in atto precipitazioni nevose su tutta la Puglia centro-settentrionale fino a quote di pianura, con apporti al suolo moderati. La situazione, spiega la Protezione civile della Regione Puglia, persisterà fino a tarda serata, quando è previsto un leggero miglioramento. Temperature in ulteriore calo sull'intero territorio regionale. Sono attivi i COV (Centri operativi viabilità) presso le Prefetture per il coordinamento dei mezzi spargisale/spalaneve sulle principali arterie viarie. Non ci sono al momento segnalazioni di criticità dal territorio e non risultano Comuni isolati, sottolinea la Protezione civile.

Maltempo, botta e risposta tra Protezione civile della Campania e sindaco di Napoli. I tecnici: "Allerta data in anticipo"

[Redazione]

Una nota raccomanda ai primi cittadini della Regione di adottare ogni misura precauzionale e di prevenzione fino a giovedì 27 febbraio 2018. Maltempo, disagi per i cittadini, scuole chiuse a Napoli poco prima del suono della campanella (con un'ordinanza sindacale del mattino) e botta e risposta tra istituzioni. La Protezione civile della Regione Campania "ha previsto con abbondante anticipo l'arrivo di un'ondata di neve e gelo sul territorio campano". Così in una nota la Protezione civile regionale risponde al sindaco Luigi de Magistris e alle critiche sul mancato preavviso rispetto alla forte nevicata di stamane. Emergenza neve a Napoli, de Magistris attacca la Protezione civile [427507-thumb-full-de_magistris]. Condividi Nella stessa nota si raccomanda ai sindaci, "soprattutto in presenza del quadro previsionale meteorologico attuale, che persisterà, con variabilità anche consistente, fino a giovedì sera, di adottare ogni misura precauzionale e di prevenzione idonea a scongiurare possibili disagi e/o danni per la popolazione". La Protezione civile regionale ricorda di aver diramato già sabato 24 "un comunicato di avvertenze a tutti i sindaci e gli enti competenti per allertare rispetto alle imminenti nevicate e gelate nonché alla necessità di prestare accoglienza e attenzione ai senza fissa dimora. La stessa nota conteneva un elenco dettagliato di attività tecniche che ciascun ente avrebbe potuto attuare in via precauzionale. Domenica 25 la stessa Protezione civile ha diramato un avviso di allerta per nevicate e gelate valevole fino alle 23.59 del lunedì. Ieri tale avviso è stato ulteriormente prorogato e siamo tuttora in allerta (la scadenza è fissata alle 23.59 di domani, mercoledì 28 febbraio)". Napoli 1956-2018: lo scatto con la neve è identico "Si ricorda inoltre che il codice colore inserito negli avvisi è valevole per la sola criticità idrogeologica e idraulica, in conformità a quanto previsto dal vigente sistema di allertamento regionale. Per i fenomeni di altra natura (neve, gelo, vento, etc.), in considerazione della rilevanza in termini di potenziali danni ed effetti negativi per la popolazione e il territorio, vengono diramate specifiche avvertenze e avvisi, come è stato fatto da sabato scorso, con continuità, con specifiche raccomandazioni ai fini dell'adozione, da parte dei sindaci, dei piani di emergenza comunali, dell'attivazione dei Centri Operativi Comunali e/o di ogni altra misura precauzionale e di prevenzione non strutturale in grado di mitigare i danni per la popolazione e l'impatto dei fenomeni al suolo".